



9 0 5 2 8



COMUNALI

Il centrosinistra tiene Gradisca e Staranzano

Minoranza compatta a San Dorligo, Monrupino e Sgonico: i sindaci sono tutti sloveni

/ NELL'INSERTO CENTRALE

A sinistra, l'esultanza di Marchesan (Staranzano); a destra, Klun (San Dorligo)

AMMINISTRATIVE IN ITALIA

Il Piemonte svolta a destra Bergamo no

/ A PAG. 20



Alberto Cirio, governatore del Piemonte

DESTRA ISONZO

A San Lorenzo il gran ritorno di Clocchiatti

/ NELL'INSERTO CENTRALE

SINISTRA ISONZO

Bullian al 74%: così Turriaco sceglie il ribelle

/ NELL'INSERTO CENTRALE

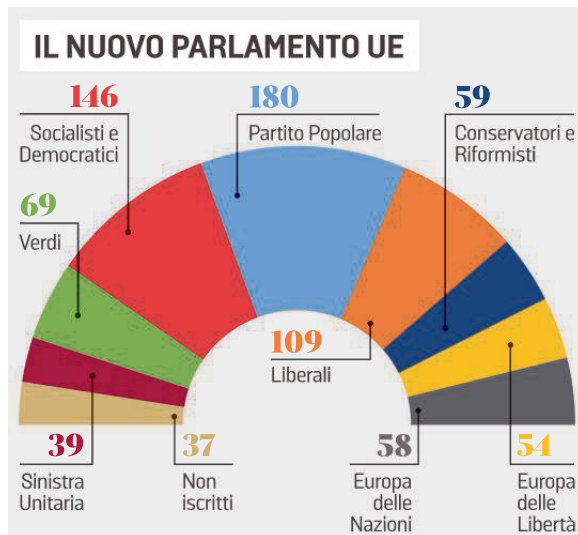
ELEZIONI EUROPEE: DAI RISULTATI FINALI ALLO SCENARIO DI GOVERNO

La Lega straripa e alza la posta

Salvini: «Fiducia a Conte, ora autonomie e Tav». Di Maio ammette il flop ma non molla. Zingaretti: «Il Pd sta ripartendo»
Tre regionali a Strasburgo: due friulani del Carroccio e il riconfermato Zullo (M5s). Fedriga: «Noi mai così in alto». Tracollo Fi

Il giorno dopo il trionfo alle elezioni europee, la Lega si prepara a dettare le regole a una maggioranza di cui ormai è l'unica vera forza motrice. Matteo Salvini conferma il sostegno al premier Giuseppe Conte, ma nelle sue parole riecheggiano ordini perentori: «Subito la Tav e le autonomie». A rovinare appena la festa, l'imminente arrivo di un richiamo Ue sul debito, con lo spread che schizza in alto. Tracolla il M5s. Luigi Di Maio mogio mogio: «Per noi una lezione».

In Friuli Venezia Giulia il successo leghista è addirittura imbarazzante: Gongola il governatore Massimiliano Fedriga. Forza Italia? Mai così debole, quasi insignificante. Tre i neo-europarlamentari regionali.
/ DA PAG. 2 A PAG. 21



I RISULTATI DELLE ELEZIONI EUROPEE	LEGA SALVINI	PDI	MOVIMENTO	FORZA ITALIA	GIORGIA MELONI
	28 SEGGI	18 SEGGI	14 SEGGI	7 SEGGI	5 SEGGI
Italia	34,33%	22,69%	17,07%	8,79%	6,46%
Fvg	42,56%	22,23%	9,62%	6,69%	7,61%
Trieste	33,13%	25,49%	11,66%	6,99%	7,24%
Gorizia	36,44%	22,22%	10,18%	7,60%	6,87%
Monfalcone	37,64%	24,28%	13,60%	6,28%	5,46%

IL COMMENTO

ENRICO GRAZIOLI / A PAG. 21

IL CAPOLAVORO DEL "CAPITANO": LOTTA E GOVERNO

Di governo e di lotta: almeno verbale, via social o nelle piazze infinite di un Paese che oggi è suo. Come 5 anni fa sembrava essere di Renzi e un anno fa di Di Maio.

L'ANALISI

FABIO BORDIGNON / A PAG. 21

TUTTE LE CARTE IN MANO AL VINCITORE

Lo spazio (ancora una volta troppo largo) tra un exit poll e una proiezione: tanto è durato il sospiro di sollievo del premier Conte. Ora è il governo a ritrovarsi col fiato corto.

IL CONCERTO DI LIGNANO

Vasco è più forte del maltempo: rock anti pregiudizi

Bisogna guardarlo in faccia, Vasco. Perché non c'è solo un "cosa", ma anche un "come". Vasco spara. Spara bordate rock punk iniettate di disperazione.
SARTI / ALLE PAG. 36E 37



Per poter pubblicare tutti i dati di europee e amministrative Il Piccolo oggi esce in edizione unica



da oltre un decennio
al Vostro fianco

ONORANZE FUNEBRI

Reperibilità 24h/24 per recupero salme
Servizi a domicilio

+ 39 345 2355013

Numero Verde
800 833 233

TRIESTE - Via di Torre Bianca, 37/A
Via della Zonta, 7/D

OPICINA - Via di Prosecco, 18
MONFALCONE - Via San Polo, 83

NUOVA SEDE
SAN GIACOMO - Via dell'Istria, 16/C

Elezioni Europee / Lo scenario

Salvini sfida l'Europa sul debito

«Basta austerità, pronti a sfiorare»

I temi economici in testa alle priorità del leader leghista: su cantieri, flat tax e autonomie si aspetta una svolta dagli alleati

Amedeo La Mattina

ROMA. «Luigi è ripartito con il piede sbagliato». In pubblico Matteo Salvini usa il fioretto, si comporta con la moderazione di chi è leader del primo partito italiano e non mette in crisi il governo. E per la verità ci vuole provare a tenere in piedi la baracca, ma il suo alleato alla prima uscita dopo il tonfo elettorale di domenica alle Europee sembra non abbia ancora imparato la lezione. Così, osservano i leghisti facendo riferimento alle parole del vicepremier grillino che sulle autonomie regionali tiene ancora alto il muro dicendo che dipende da come si scrive il provvedimento per non «creare scuole e sanità di serie C». Di Maio sostiene che farà da «argine» a quello che non va bene, terrà fede alla sue promesse, tutelerà il contratto di governo da «idee a volte estreme, che a volte possono favorire i privilegi, e da comportamenti che possono favorire l'illegalità». Il caso di Armando Siri? Rifarebbe tutto. Salvini invece ieri ha ricordato Siri, ha detto che lo ha chiamato ringraziandolo per la stesura della proposta sulla flat tax, tra i primi punti che i vincitori di domenica metteranno davanti a Conte e Tria. Al Consiglio dei ministri di domani dovrebbe arrivare ed essere approvato il decreto sicurezza, poi Salvini vorrebbe portare l'autonomia regionale. Si comincerà a misurare nel concreto il peso elettorale della Lega. «Sempre con il sorriso e le buone maniere», dice il ministro dell'Interno che sa quanto sia debole Di Maio.

È l'agenda economica in cima ai suoi pensieri, quella flat tax che poi non sarà una tassa piatta e unica, ma saranno più aliquote accorpate con l'effetto di diminuire comunque la pressione fiscale. Su questo il

	EUROPEE 2019		CAMERA 2018	EUROPEE 2014	
	Voti	Seggi			
affluenza	56,09%		73%	58,69%	
Lega	34,4%	28	17,35%	6,15%	5
Pd	22,6%	18	18,76%	40,81%	31
M5s	17,0%	15	32,68%	21,16%	17
Fi	8,79%	6	14,00%	16,81%	13
Fdi	6,46%	5	4,35%	3,67%	-
+Europa	3,09%	-	2,56%	-	-
Verdi	2,29%	-	-	0,91%	-
Sinistra	1,74%	-	4,52%**	4,04%	3
Casapound	0,33%	-	0,95%	-	-
Svp	0,53%	1	0,41%	0,50%	1
altri	2,68%	-	4,42%	5,29%	3*

*Ncd-Udc **Leu+Pap

ANSA centimetri

M5S è d'accordo. La battaglia però si giocherà con l'Europa, con Bruxelles dopo il voto di domenica. Salvini pensa che di ottenere sconti, che si possa evitare di aumentare l'Iva (23 miliardi) e concentrarsi sulla riforma fiscale.

A Bruxelles, questa commissione uscente e presumibilmente quella entrante, non cambierà molto l'atteggiamento nei confronti dell'Italia con il suo enorme debito pubblico. A Roma attendono una lettera in cui si sottolinea proprio questa montagna di debito.

Salvini però ricorda l'impegno preso con gli italiani per cambiare gli equilibri in Europa e le politiche di bilancio europee, a maggior ragione se è in dirittura d'arrivo un'altra lettera. Il leader leghista ha spie-

gato di non vedere l'ora di conoscerne i contenuti. «Con garbo risponderemo anche in base al consenso popolare dicendo che l'Europa della precarietà e della disoccupazione per noi si è chiusa ieri. Ora si apre un'altra stagione». Con quali voti in Europa e con quale gruppo possa aprire una nuova stagione non è dato saperlo, dato che i sovranisti suoi alleati nel Parlamento europeo si sono fermati al 7, 7%. Comunque, si va alla lotta, dentro e fuori il governo. Salvini vuole ridiscutere i parametri europei, bisogna vedere se anche Conte e Tria sono dello stesso avviso. E cosa ne pensa alla fine Di Maio, che ha irritato molto Salvini con la sua prima uscita, senza un'autocritica, che continua a parlare del-



Il leader leghista Matteo Salvini festeggia il risultato storico ottenuto alle Europee

IL GOVERNATORE LIGURE

Toti si smarca da Fi «Entro luglio lanceremo un nuovo movimento»

«Lanceremo una costituente che possa riunire, in un'unica casa, chi è di Forza Italia e vorrà partecipare e tutti quei movimenti o personalità che abbiamo perso per strada nell'ultimo anno mentre, da solo, gridavo al vento che così ci saremmo schiantati». Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria, in un'intervista al *Secolo XIX* annuncia che entro luglio lancerà un nuovo movimento: «Andrò avanti anche senza Fi» aggiunge. Con lui, una lunga serie di amministratori e parlamentari che si allarga dalla Sicilia alla Lombardia, dal Piemonte al Veneto.

la Lega come se fosse tollerante con i corrotti e gli amici dei mafiosi. È il terreno su cui in campagna elettorale si è rotto il rapporto personale. Sembra che i due non si siano ancora parlati. Di Maio ha mandato solo un sms a Salvini domenica notte per complimentarsi del successo elettorale. Potrebbero vedersi in questi giorni. Magari oggi. I leghisti dicono che Di Maio si comporta ancora con arroganza, ma presto dovrà scegliere se rimanere al governo o affrontare il rischio di elezioni politiche anticipate. Salvini ha una sorta di cronoprogramma su fisco, autonomie, Tav, sblocca-cantieri, infrastrutture, riforma della giustizia. Entro giugno Di Maio dovrà dare una risposta. Ma già in questi giorni dovranno

arrivare le risposte su autonomie e cantieri. Oggi il premier Conte incontrerà a Palazzo Chigi i relatori Lega e 5 Stelle (Fagghi e Santillo) al decreto sblocca-cantieri. Il Carroccio al Senato aveva presentato degli emendamenti per accelerare le procedure, con la nomina di commissari. Il ministro alle Infrastrutture li aveva bocciati tutti.

Adesso bisognerà vedere se il grillino continuerà a opporsi prima che domani il provvedimento approdi in aula. Conte proverà a sbrogliare la matassa. Ma presto arriverà il caso del viceministro Edoardo Rixi: se ci sarà una condanna in primo grado il M5S chiederà le dimissioni. Salvini ha già fatto sapere che non se ne parla. —

© BY NINO AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Bene i capilista Pd: l'ex ministro a Nordest e l'ex sindaco a Nordovest
L'eurodeputata di Forza Italia confermata nonostante le inchieste

Calenda e Pisapia bene al Nord L'indagine non ferma Lara Comi

GLIELETTI

Roberto Giovannini

Magari, come ha fatto nella scorsa legislatura europea, Matteo Salvini continuerà a essere uno degli eurodeputati più

assenti. Certo è che dal voto di domenica il leader della Lega esce come il candidato più premiato in termini di preferenze: capolista in tutte e cinque le circoscrizioni elettorali, Salvini porta a casa circa 2,3 milioni di preferenze (per la precisione 2.339.219).

Al secondo posto – era presente in quattro circo-

scrizioni su cinque – si piazza Silvio Berlusconi, con 561.748 preferenze. Per il leader di Forza Italia, che ha ottenuto il massimo dei voti (183mila) nel Nord Ovest, è la terza volta a Strasburgo.

Distante c'è Antonio Tajani, con 63.551 voti in Italia centrale, mentre secondo dietro il Cav si piazza l'euro-

deputato uscente Aldo Patriciello, il mister preferenze molisano, che con oltre 83mila preferenze nella circoscrizione Meridione va per la quarta legislatura a Bruxelles.

EFFETTO TRAINO

Salvini ha «trascinato» grazie al meccanismo delle preferenze di genere, tre donne: Mara Bizzotto, riconfermata in Europa con 94.212 voti, Susanna Ceccardi, la sindaco di Cascina (Pisa) che ha fatto parlare di sé per la decisione di cancellare le celebrazioni del 25 aprile, e l'agrigentina Annalisa Tardino.

MELONI PROMOSSA

Ottimo anche il risultato

della leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, pure lei capolista in tutte e cinque le circoscrizioni, con oltre 400 mila preferenze. Carlo Calenda, che guidava la lista Pd nella circoscrizione Nord Orientale, ottiene con più di 275mila preferenze il secondo risultato assoluto tra i capolista. L'ex ministro precede di circa 10mila voti Giuliano Pisapia, capolista del Partito Democratico nell'Italia Nord Occidentale. Exploit notevole per Pietro Bartolo, il medico dei migranti a Lampedusa che, in due circoscrizioni (Centro e Isole), prende ben 258mila voti di preferenza.

LA PIÙ VOTATA NEL PD

Con 148mila voti si segnala



Simona Bonafè, la più votata del Partito Democratico nel centro Italia.

Ottimo successo con 149.892 voti anche per Franco Roberti, ex procuratore nazionale antimafia, capolista per il Partito De-

Elezioni Europee / Lo scenario

Secondo l'ex commissario per la spending review le previsioni non sono in linea con le regole Ue. L'unica opzione del leader leghista è una legge di bilancio che ignori i richiami e superi il 3%

Ma per tentare l'azzardo sul deficit bisogna trovare quaranta miliardi

L'ANALISI

CARLO COTTARELLI

Cosa ci dicono i risultati delle elezioni europee sulla futura gestione delle politiche economiche in Italia e, soprattutto, sulla gestione delle politiche di bilancio? Nelle prime dichiarazioni pubbliche dopo la vittoria, Salvini ha ribadito la linea del «tireremo diritto»: abbiamo ricevuto un mandato per andare in Europa e cambiare le regole sui conti pubblici così potremo fare la flat tax e le altre cose che il nostro elettorato vuole. Salvini non ha parlato di numeri, ma un paio di settimane fa aveva detto che il nostro deficit pubblico avrebbe sfondato il tetto del 3% del Pil.

Dietro questa intenzione c'erano due presupposti. Il primo ideologico: le regole europee, di ispirazione germanica, sono sbagliate. L'Italia per tornare a crescere ha bisogno di una rivoluzione fiscale, un taglio massiccio delle tasse attraverso l'introduzione della flat tax. La maggiore crescita consentirà un aumento delle entrate dello Stato, forse ripagando la perdita iniziale dovuta al taglio delle aliquote. In ogni caso la crescita del Pil porterà a un calo del rapporto tra debito pubblico e Pil. Il secondo presupposto dietro alla dichiarata intenzione di violare le attuali regole europee era politico: la vittoria sovranista in Europa avrebbe permesso un cambiamento radicale delle regole europee, consentendo ai Paesi membri margini di bilancio molto più ampi.

A livello europeo, però, i sovranisti non hanno sfondato. A dire il vero, secondo me, se anche avessero sfondato, le regole europee sui conti pubblici non sarebbero state annacquate, perché i sovranisti d'Oltralpe sono piuttosto rigidi quan-



La nuova Commissione europea probabilmente non sarà operativa fino a novembre

do si parla di conti pubblici. Ma, in ogni caso, lo sfondamento non c'è stato. Ci potranno essere cambiamenti nelle regole europee, che tutti sanno essere troppo complicate, ma non un loro stravolgimento. Questo comporta la necessità per Salvini, al di là delle immediate dichiarazioni del dopo voto, di scegliere: sfidare l'Europa apertamente o rivedere i propri piani, in primis la flat tax. Cosa farà?

Guardiamo ai numeri. Quest'anno il deficit pubblico dovrebbe essere pari al 2,4% del Pil. Il Def, poco più di un mese fa, fissava un obiettivo di deficit del 2,1% per il 2020. Per raggiungere questo obiettivo,

tenendo conto degli aumenti di spesa già decisi (per reddito di cittadinanza, Quota 100, e un po' di altre cose che avranno un pieno impatto solo nel 2020) senza aumentare l'Iva, occorrerebbe trovare 23 miliardi più, almeno, 3-4 miliardi per rifinanziare spese difficilmente differibili non ancora iscritte a bilancio. Quindi servirebbero 26-27 miliardi, visto che anche dopo le elezioni Salvini ha confermato che l'Iva non aumenterà. A questo si devono aggiungere le risorse che il leader leghista vorrebbe utilizzare per introdurre la flat tax. Non si sa esattamente quanto serva, perché (vedremo quale versione della flat

tax ha in mente Salvini), ma un taglio netto delle tasse inferiore ai, diciamo, 10-15 miliardi, non potrebbe certo realizzare quello choc fiscale che i sovranisti ritengono necessario. Quindi servirebbe una quarantina di miliardi per raggiungere il 2,1% e fare quello che Salvini dice di voler fare. Impossibile.

Eppure forse neppure un deficit del 2,1% sarebbe considerato compatibile con le regole europee. Solo la prossima settimana la Commissione Europea darà il proprio giudizio sugli obiettivi del Def. Di primo acchito (come ho detto le regole europee sono molto complesse) mi sembrerebbe che il

Def non sia in linea neppure con un'interpretazione benigna delle regole europee. Vedremo che dice la Commissione. Ma, probabilmente, il divario tra, da un lato, quello che la Commissione Europea potrebbe considerare come adeguato, e, dall'altro, le promesse fatte da Salvini sulle tasse (niente aumento dell'Iva, anzi flat tax) e gli impegni di spesa già approvati dal Parlamento è abissale. Mi sembra però difficile che Salvini faccia marcia indietro. Ci perderebbe la faccia.

Credo, quindi, che abbia solo un'opzione: sfidare comunque l'Europa presentando una legge di bilancio con un deficit pubblico ben più elevato del 2,1%, forse vicino al 3%, forse oltre il 3%. Dal suo lato gioca una questione di tempi. Difficilmente la Commissione attuale prenderà misure drastiche (l'inizio di una procedura di penalizzazione per l'Italia), visto che è uscente. Ma la nuova Commissione non sarà operativa fino, probabilmente, a novembre. Salvini potrebbe allora provare a mettere la Commissione di fronte al fatto compiuto, magari per poi concedere qualcosa, ma non molto, se la reazione da parte della nuova Commissione fosse molto negativa.

Che questa tattica funzioni è tutto da vedere. Decisiva in proposito sarà la reazione dei mercati finanziari, cioè di chi compra i nostri titoli di Stato. Per ora i mercati non hanno reagito in modo violento ai risultati elettorali. L'aumento dello spread si è limitato per ora a una decina di punti base.

Ho sempre pensato che una crisi di fiducia nei nostri confronti, un serio attacco speculativo come quello che abbiamo subito nel 2011, richiedesse un evento di natura internazionale che facesse cambiare umore ai mercati finanziari, insomma un evento tipo crisi greca o Lehman Brothers che ci colpisse per contagio approfittando della fragilità dei nostri conti pubblici. Ora, però, mi sorge un dubbio. E se fossimo noi il prossimo Lehman Brothers? Penso ancora di no, ma i rischi sono aumentati.

Un breve post scriptum: ho fatto riferimento solo a Salvini nel descrivere le opzioni che ha il governo. Mi sembra la cosa più appropriata visto che, d'ora in avanti, guiderà le decisioni dell'esecutivo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COMMISSIONE

Sanzioni contro Roma. La procedura scatta domani

Marco Bresolin

BRUXELLES. La decisione finale non è stata ancora presa, ma la Commissione Ue è pronta a mettere nelle mani degli altri governi il cerino della procedura per debito contro l'Italia.

I commissari ne parleranno domani mattina durante la loro riunione settimanale, dopodiché verrà spedita una lettera al governo di Roma: si chiederà di elencare i «fattori significativi» che hanno portato alla violazione delle regole di bilancio nel 2018. Appuntamento successivo mercoledì 5 giugno: Bruxelles adotterà un rapporto sul debito, nel quale — con ogni probabilità — si ripeterà ciò che era già successo il 21 novembre scorso.

La Commissione dirà che l'avvio di una procedura è «giustificato». Non sarà ancora il via libera formale, perché a quel punto dovrà esprimersi il Comitato Economico e finanziario, organismo in cui siedono gli sherpa dei governi. Un modo per mettere ulteriore pressione sull'esecutivo giallo-verde e costringerlo a intervenire sui conti.

Diversamente potrebbe arrivare il via libera dagli altri Paesi. In quel caso la Commissione dovrà decidere se lanciare ufficialmente la procedura (adottata poi formalmente dal Consiglio europeo), che consiste in una raccomandazione con un pesante piano correttivo sui conti. Potrebbe durare dai cinque ai dieci anni (con una lunga serie di sanzioni previste in caso di non rispetto). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



mocratico al Sud.

L'EX "IENA"

Nel Movimento 5 Stelle, l'unico a segnalarsi è la ex "Iena" Dino Giarrusso, che nelle Isole porta a casa oltre 116 mila preferenze, segui-



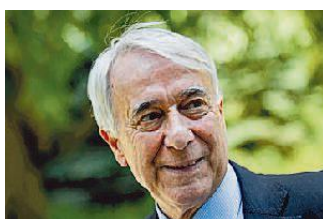
LARA COMI (FI)

OTTIENE 32 MILA VOTI E NON SI FERMA ANCHE SE È COINVOLTA IN UN'INDAGINE

to a ruota dall'europarlamentare Ignazio Corrao (115.365), e Maria Chiara Gemma al Sud con 84.171 voti. Nel Nordest, da segnalare la terza posizione nella classifica globale di Herbert Dorfmann, del Sudtiroler Volkspartei (100.441).

MUSSOLINI FLOP

Come al solito non manca-



GIULIANO PISAPIA (PD)

BUON RISULTATO PER L'EX SINDACO DI MILANO NELLA SUA CIRCOSCRIZIONE

no alcuni "flop" eccellenti. È il caso dei due Mussolini, che hanno corso senza successo entrambi nella circoscrizione Sud in due partiti diversi. Alessandra, candidata con Forza Italia, si ferma a 16.847 voti.

Meglio di lei fa il cugino Caio Giulio Cesare Mussolini, candidato con Fdi, al quale sono andate 20.851



EMMA BONINO (PIÙ EUROPA)

NON È STATA ELETTA MA HA OTTENUTO IL SUCCESSO PERSONALE DI 44.105 VOTI

preferenze. Per una manciata di preferenze potrebbe non tornare a Bruxelles la dem Pina Picierno, separata da Andrea Cazzolino da appena duemila voti. In Forza Italia è in bilico un big come Fulvio Martusciello.

NOGARINA RISCHIO

Rischia molto tra i Cinque Stelle anche l'ex sindaco di

Livorno Filippo Nogarin, con 24.546 voti in Italia Centrale.

COMIA QUOTA 32MILA

Per Forza Italia ottiene oltre 32mila voti (e viene eletta) Lara Comi, nonostante la vicenda giudiziaria che l'ha coinvolta a pochi giorni dalle elezioni europee, con la maxi inchiesta della Dda di Milano che la vede indagata per finanziamento illecito.

Decisamente meno bene è andata a un altro degli indagati di Forza Italia, Pietro Tatarella, con sole 996 preferenze.

FUORI "PIÙ EUROPA"

Più Europa-Italia in Comune non raggiunge lo sbarra-

mento del 4 per cento per cui non sarà rappresentata all'Europarlamento. A Parma ha superato l'8 per cento, garantendo al sindaco Federico Pizzarotti 21.505 voti.

Non eletta anche Emma Bonino, che comunque porta a casa la soddisfazione personale di aver ottenuto 44.105 consensi.

MALE PIVETTI

Male nel Nordest l'ex presidente della Camera, Irene Pivetti (FI), che convince solo 9.115 elettori. Va meglio nei numeri, non nella sostanza, alla «transfuga» forzista Elisabetta Gardini (14.669), candidata da Fratelli d'Italia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Elezioni Europee / Lo scenario

Di Maio, le contromosse Linea dura sul caso Rixi e mano tesa a Di Battista

Si va verso la richiesta di dimissioni per il leghista che rischia la condanna
Il vicepremier cerca di coinvolgere "Dibba" nella nuova segreteria politica

Ilario Lombardo

ROMA. L'eterno ritorno di Alessandro Di Battista si materializza per la seconda volta in cinque mesi. Appare al ministero dello Sviluppo economico (strano contesto per vertici e conferenze stampa di partito) ed è ressa di telecamere e tacuini. Niente più India, niente più Congo, niente più trucioli da falegname, niente più lunghi reportage. Il Terzo Mondo può attendere: eternamente in cerca di una lotta, Di Battista si farà bastare la giungla della Terza Repubblica e lo stipendio che lo potrebbe attendere da membro della nuova segreteria politica che ha in mente Luigi Di Maio. Magari come responsabile degli Esteri per il Movimento, suo grande amore. Perché è a lui, evocato e poi ripudiato, che si rivolge il M5S atterrito dal peggior risultato della sua storia e senza più una bussola con cui orientarsi nella sbornia sovranista di Matteo Salvini.

Riavere Di Battista a disposizione vuol dire barricate quotidiane, toni da battaglia, sfida a Salvini e giustizialismo spinto. Non a caso, nella testa dei 5S fedelissimi di Di Maio riuniti con lo staff il primo appuntamento cruciale per i rapporti con l'alleato sarà tra 72 ore, quando è attesa la sentenza su Edoardo Rixi, sottosegretario della Lega imputato per l'inchiesta sulle "Spese pazze" ai tempi in cui faceva parte del consiglio regionale in Liguria.

«Vuole far cadere il governo su un'inchiesta giudiziaria? Noi tiriamo dritto, e chiederemo il rispetto del contratto». E

il contratto dice che nessun membro del governo può restare dov'è con una condanna in primo grado su una serie di reati previsti dalla legge Severino. Di Maio ammette la sconfitta, «una bella lezione», ricorre più volte, con modi studiati con la comunicazione, alla parola «umiltà», ma sembra parlare già come il partner minore di governo, costretto a difendersi, a «fare da argine», come ripete ancora, a Salvini. È pronto a molte concessioni ma non a un totale cedimento. Più sulla Tav che sull'autonomia e sui temi legalitari, ultimo straccio di identità che può rivendicare dopo un crollo che nemmeno il Reddito di cittadinanza è riuscito ad attenuare. «Stacchiamo la spina al governo o no?» ha chiesto, senza troppo crederci, Di Maio all'inizio della riunione del M5S. Tutti i presenti avrebbero risposto di no.

Non ci sono alleanze alternative credibili in Parlamento, e il tetto del secondo mandato piega ogni velleità. Anche Di Battista consiglia di andare avanti con la Lega, «ma mettendoci di traverso se dicono altre boutade». Per il grillino «dobbiamo continuare mantenendo l'atteggiamento di questo ultimo mese e mezzo, atteggiamento (verso la Lega) che dovevamo avere prima». Punture di spilla che non risparmia a Di Maio senza metterne in discussione la leadership: «Non siamo il Pd, non ci spariamo l'un l'altro. E io non sono Renzi con Zingaretti né D'Alema con Renzi». Di fatto un'autoinvestitura come possibile alternativa al capo politico. Si vedrà. Intanto nello sbandamento che produce confusione e in-

coerenze di idee, Di Battista è diventato nuovamente il salvatore. Un messia acciaccato, quasi sconfessato fino a qualche settimana fa, quando i sondaggi premiavano Di Maio, inondato di nuova luce ora che il leader è a terra. Mai così male: 17%. Senza un gruppo in Europa, con un solo partito, il croato Zivi Zid, tra i potenziali alleati della vigilia che entra nell'Europarlamento, ma con un solo eletto. E ancora: fuori dalle competizioni e dai ballottaggi di tutte le città. Quarti a Livorno, che il M5S ha governato per cinque anni.

La domanda che subito rivolgono al vicepremier è se sia pronto a dare le dimissioni da capo politico, come ammissione della sconfitta più tremenda. «Si vince e si perde tutti assieme» risponde e tutti i 5 Stelle di cui si circonda gli faranno eco. Dunque è no. Ma la disponibilità a discuterne c'è stata e Di Maio la svela quando dice che nessuno, né Di Battista né Gianroberto Casaleggio né Beppe Grillo né Roberto Fico, che pure ha sentito uno dopo l'altro al telefono gli hanno chiesto un passo indietro.

Non funziona così in questa strana creatura dove il vertice è abituato a chiudersi in un bunker e a lasciare deserto il comitato elettorale e a bocca asciutta i giornalisti che fanno notte. Eppure, tra i grillini più critici, quelli delle fronde parlamentari si è tornato a parlare di dimezzare i poteri del leader, a partire dai suoi uomini, Pietro Dettori, Cristina Belotti, i prescelti della Casaleggio. Ma di teste pronte a cadere non se ne vedono. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

QUIRINALE

Il Colle preoccupato dopo l'esito del voto Timori sul governo

La porta del Quirinale è sempre aperta dopo il ribaltone. Il presidente della Repubblica si tiene l'agenda libera anche se sul Colle non risultano colloqui già fissati. Tuttavia sarebbe normale aspettarsi nei prossimi giorni qualche viavai dei principali protagonisti. Il motivo è chiaro: la domanda che si pone Sergio Mattarella è se il governo sopravviverà al voto, oppure se le reazioni rassicuranti di Salvini e Di Maio sono solo un tentativo di rimpallarsi a vicenda le responsabilità della rottura. Quando cominceranno a chiarirsi quei due? Sarà in condizione il premier, scelto dai Cinquestelle, di svolgere anche in futuro il proprio compito di regia? Tutte risposte che possono fornire i diretti interessati. Mattarella non sollecita certo i leader a farsi vivi, l'eventuale primo passo spetterebbe a loro. Ma chi frequenta i piani altissimi conferma che far finta di nulla è impossibile: il 26 maggio un equilibrio si è spezzato, la Lega è il nuovo partito guida, l'altro partner della coalizione versa in gravi difficoltà. Il presidente è mosso da un'altra forte preoccupazione: lo stato dell'economia e della finanza pubblica. In generale, non va come dovrebbe. Il debito aumenta, la crescita languisce, lo spread risale.



Edoardo Rixi, viceministro alle Infrastrutture

Il presidente del Consiglio si prepara a far passare Tav e autonomia
Obiettivo: non far perdere la faccia ai Cinque Stelle sulle loro battaglie

Conte non si fida più di Salvini «Vuole prendere il mio posto»

IL RETROSCENA

Si tiene ancora lontano dai riflettori Giuseppe Conte. Nessun commento pubblico, perché a caldo devono essere i partiti a dividersi il palcoscenico. E però il premier qualcosa ha fatto trapelare. Il tonfo è stato

forte e nell'incertezza rischia di trascinare anche lui. Gliel'hanno detto così tante volte, che non fa fatica lui stesso ad ammettere la percezione evidente che Matteo Salvini «vuole il mio posto». Presto o tardi — ne è convinto Conte — il leader della Lega rivendicherà la poltrona più prestigiosa.

È consapevole che già le

prossime ore offriranno i primi grandi ostacoli alla tenuta del governo. Il caso del sottosegretario Rixi, che attende una sentenza per fine mese e che Salvini difenderà fino in fondo. Poi: la sfida ai parametri europei. La lettera dell'Ue che chiede chiarimenti sul debito e minaccia l'infrazione investe di una nuova responsabilità

Conte. Ieri ha sentito Merkel per aggiornarsi in vista del vertice di oggi a Bruxelles tra capi di stato e governo. La leader tedesca ha chiesto a Conte di cosa succederà al governo. Certo, il premier leggerebbe come una sfiducia di fatto se Salvini dovesse caricare l'artiglieria contro Bruxelles chiedendo al governo italiano di sfiorare sul deficit. Per il premier, la sua squadra e il M5S sarebbe la prova delle mire del leghista su Palazzo Chigi. E ancora: Conte attende di capire quali manovre avrà sulle nomine del commissario europeo in quota Italia, visto che la Lega rivendica per sé la scelta.

Nel frattempo il premier-mediatore sarà chiamato a confermare questo ruolo per puntellare il governo. Con una mag-

giore gradazione di leadership che sembra consegnargli il fallimento di Di Maio. Il M5S intravede in Conte una luce di una resistenza istituzionale a Salvini. Ma anche, notano i più maliziosi, il paravento delle imminenti grane che i grillini saranno costretti a subire. A partire dalla Tav e poi sulle autonomie. È difficile, per chimistica i linguaggi della politica, non notare che alla due risposte di Di Maio in conferenza stampa sull'Alta velocità Torino-Lione mancavano due semplici letterine: «N-o». La Tav si farà?, chiedono. Risposta: «Il dossier è nelle mani del premier Conte». Il che vuol dire aver scaricato sul presidente del Consiglio l'ultima decisione. Che, salvo sorprese, dovrebbe essere la stessa del ga-

sdotto Tap, quando Conte, per sgravare Di Maio da accuse e recriminazioni, assunse su di sé la responsabilità di dare il via libera all'opera che i 5 Stelle avevano promesso di smantellare.

La Lega testerà le capacità di Conte di essere ancora garante imparziale, dopo le accuse di Giorgetti. È convinzione dei leghisti che più volte il premier abbia giocato di sponda con i 5S. Altro banco di prova saranno le autonomie regionali. Salvini è stato chiaro. Di Maio altrettanto: «Se si deve fare, non deve creare regioni di serie C. Molto dipenderà da come si scriverà. E come si scriverà dipende dall'intesa tra me, Conte e Salvini». —

I. Lomb.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Luigi Di Maio, vicepresidente del Consiglio e capo politico del Movimento 5 Stelle, è finito nel mirino dei suoi per il crollo dei grillini alle elezioni europee. Persi 15 punti percentuali nel giro di un anno e due mesi rispetto alle politiche del 4 marzo 2018

IL SORPASSO SUI 5 STELLE

Pd, Zingaretti ostenta fiducia: «Pronti a elezioni anticipate»

Dem soddisfatti per il secondo posto: «Noi alternativa all'estrema destra»
Mugugnano i renziani: «Non basta». Bersani: «Facciamo come Sanchez»

Andrea Carugati

ROMA. «E ora dobbiamo prepararci alle elezioni anticipate in autunno». Nel pomeriggio il leader del Pd Nicola Zingaretti si è riunito nella sede del Nazareno con i due vice Andrea Orlando e Paola De Micheli e il presidente Paolo Gentiloni. I risultati delle comunali rinforzano la soddisfazione per il sorpasso sul M5S alle europee e il +4% rispetto al «disastro» delle politiche. Zingaretti telefona ai sindaci Pd riconfermati di Bergamo, Firenze e Bari. «Grandi vittorie, il nostro popolo torna a sostenerci, grazie anche ad alleanze larghe, civiche, competitive». «Qualcuno ci dava per spacciati, in due mesi abbiamo rimesso in piedi un partito che era morto», il ragionamento del nuovo gruppo dirigente. «Ora l'alternativa all'estrema destra di Salvini siamo noi, il Paese l'ha capito».

Il pensiero corre alle prossime politiche: «Salvini tirerà la corda e spingerà i 5Stelle a far cadere il governo. Sarebbe uno sciocco se non ne approfittasse. Non arriveranno alla manovra d'autunno». Si pensa al possibile pressing verso il Pd per dar vita, in quel caso, a un governo d'emergenza, magari sotto la pressione dei mercati. «Non ci staremo mai: se il governo fallisce sono i cittadini che devono giudicarlo. Non faremo come Bersani con Monti», concordano. Se il Pd è tornato «in partita», una vittoria in elezioni a breve appare ad oggi come una chimera. «Se anche dovesse vincere il centrodestra unito, noi faremo meglio del 2018» spiegano fonti dem. E poi nuove elezioni consentirebbero di de-renzizzare i gruppi parlamentari. Zingaretti ha fatto qualche conto anche in pubblico: la somma di Pd, Verdi e +Europa dà oggi il 28%. «Il nostro obiettivo è superare il 30%, puntando sui temi economici e sociali, il lavoro, la svolta verde: su questo Salvini è più scoperto, l'alternativa si costruisce parlando con i pezzi di società che hanno paura di un governo di estrema destra». I sondaggiisti l'avevano previsto: fare del Pd la «diga» contro Salvini ha pagato. Secondo i dem c'è stato anche un piccolo flusso di voti in uscita dal M5S. Ora il problema è come allargare il campo. I renziani mugugnano: «I vincitori delle europee sono Lega e Fdi, il Pd ha perso



Il segretario del Pd, Nicola Zingaretti commenta l'esito del voto con i giornalisti nella sede del partito

114mila voti rispetto al 2018, il bacino a sinistra è prosciugato, bisogna convincere i moderati», attacca Roberto Giachetti. «Sono convinto che serva guardare al centro, all'area moderata», rincara il capogruppo al Senato Andrea Marcucci. Renzi fa un tweet gelido solo per dire che «la vittoria della Lega è netta e la risposta più forte arriva da Firenze grazie al bravissimo Dario Nardella». «Alle politiche voteranno 7 milioni di italiani in più, Giachetti fa un calcolo fuorviante e senza senso», la replica degli zingarettiani. Massimiliano Smeriglio rincara: «Nicola ha capito che bisogna allargare il campo demo-

cratico e ricucire, a sinistra e al centro». Il segretario si tiene a distanza dalle fibrillazioni: la convinzione è che le europee abbiano confermato che non c'è uno spazio politico fuori dal Pd. In ogni caso, se Renzi dovesse uscire si dovrà comunque fare una coalizione insieme. Da Veltroni un invito a smorzare gli entusiasmi: «Al Pd arriva un segnale di incoraggiamento, nulla di più». E Bersani sprona il segretario: «Un primo passo, adesso bisogna fare di più e senza indugi». La richiesta è una svolta a sinistra: «Per vincere dobbiamo fare come Sanchez in Spagna». —

© BY NINO ALFONSI/DIRITTI RISERVATI

INTESA VICINA

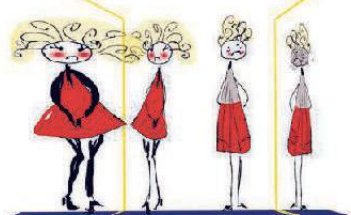
Fazio verso il trasloco su Raidue Taglio di stipendio e una sola puntata

Accordo vicino per il trasloco di Fabio Fazio, sgradito alla Lega, su Raidue. Il conduttore ieri ha incontrato a Milano il direttore di Raidue Carlo Freccero. L'ipotesi sarebbe quella di un appuntamento solo la domenica appunto su Raidue, con la possibilità che il programma abbia anche un'anteprima nel preserale con partenza alle 19.40. La prima puntata sarebbe probabilmente il 29 settembre e la

trasmissione dovrebbe andare avanti fino ad aprile. L'ultima parola spetta all'amministratore delegato Fabrizio Salini. L'ad aveva già incontrato Fazio una decina di giorni fa e aveva ribadito la volontà di valorizzare Fazio come risorsa, pur rivedendo i termini del suo contratto con la Rai (che scade nel 2021) in linea con la riduzione dei compensi prevista dal piano industriale per tutti i talent.



MENOPAUSA secondo natura



una prorompente
nuova femminilità

A SOLI € 4,80
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

Elezioni Europee / L'intervista

L'ex ministro ha fatto il pieno di voti a Nordest: «Ma in troppi si affidano a un signore che porta l'Italia verso il baratro»

Calenda: «Governo finito, ora va costruita un'alleanza ampia che si riprenda il Paese»

SCENARI

Carlo Bertini

Malgrado abbia fatto il pieno di preferenze nel nord Est, Carlo Calenda non canta vittoria per il buon risultato suo e della lista unitaria del Pd, «perché la cosa deludente è la conferma che un pezzo di paese vada dietro ad uno che ha una manifesta inadeguatezza al lavoro: è come fosse un attore, fa tutto tranne che lavorare, ma è stato premiato lo stesso».

E perché secondo lei?

«Perché troppi cittadini si cullano nell'illusione che possiamo spendere ciò che vogliamo e applicano un criterio dell'etica pubblica che non è quello dell'etica privata: affidandosi a un signore che non lavora e porta l'Italia verso il baratro, nella vana

speranza che questo non succederà. Invece sarà un amaro risveglio, ma il nostro sforzo sarà convincere i cittadini che saranno loro a farsi male per primi».

Insomma è andata meglio di quanto speravate o no?

«Per l'Italia nel complesso è andata male, sarà isolata in Europa, in una situazione di fragilità finanziaria ed economica e lo vedremo immediatamente nei prossimi mesi quando il governo sarà portato al crollo. Perché è evidente che questo governo sia finito. È una buona notizia il crollo di Di Maio e dei Cinque Stelle. Ma se vanno avanti così rischiano di prosciugarsi. In un partito normale Di Maio si sarebbe presentato dimissionario. Ma quello è un partito gestito da una srl e dipende da cosa decide Casaleggio. Un partito in implosione: se lo lasciano nelle mani di Di Maio, lui resterà incolato al governo fino alla fine



Carlo Calenda a capo della lista unitaria Pd a Nordest: 275 mila voti

dei suoi giorni. Ma per loro sarebbe un suicidio restare lì e quindi il governo cadrà».

Con i 5stelle potreste aprire una qualche interlocuzione se dovessero ravvedersi dall'alleanza con Salvini?

«Non avranno ravvedimenti perché nascono come operazione antidemocratica. Sono dei casinari e non gestiscono nulla, hanno una classe di-

rigente impresentabile e un dna antidemocratico, quindi sono molto più vicini alla Lega. Senza fare pastrocchi, va costruita una grande coalizione con popolari, liberaldemocratici e socialdemocratici, che si riprenda il paese. Con facce nuove, persone di qualità, giovani preparati. E con un programma sulle tre priorità indicate anche dal Pd, salari, impresa sostenibi-

le e scuola».

E invece cosa farà ora Zingaretti a suo parere? Come dovrebbe spendere questo risultato positivo?

«Beh, con questo risultato abbiamo ricordato di essere vivi, ma abbiamo anche perso 100 mila voti rispetto alle politiche e sono contento che il nord est sia la sola circoscrizione in cui il Pd guadagni voti. Avremmo potuto fare molto meglio però se più Europa non avesse avuto un'incomprensibile propensione al suicidio, buttando via un buon 3% di consensi. Lo ha fatto magari in vista di un domani per trattare meglio alle politiche, ma così escono devastati, difficile che possano bastare come braccio liberal democratico del Pd. Noi abbiamo bisogno di rafforzare il centro e di costruire un'alleanza ampia che metta insieme un centro liberale e democratico forte. Insieme a dei Verdi, che non siano "gruppettari" ma solidi come lo sono in

molti paesi d'Europa. Un lavoro da fare subito».

Lei come userà il suo boom di preferenze? Sarà una spinta a fare una lista nazionale più orientata verso il centro da far alleare al momento buono con il Pd?

«C'è uno spazio al centro da coprire ma io lavoro col Pd nell'ottica di Siamo Europei, sperando che un pezzo di + Europa e dei Verdi possano uscire dal loro limbo».

Chi sceglierebbe come candidato premier per reggere il frontale contro Salvini?

«Ho sempre avuto in mente Gentiloni che ha quella forza tranquilla che al paese serve. E lui sarebbe un ottimo candidato premier per un ampio fronte liberal democratico e socialdemocratico».

Che conseguenze avrà per l'Europa l'exploit dei sovranisti in Italia e Francia?

«Ma io invece penso che inizi un'onda di riflusso: la Le Pen ha superato Macron, ma sempre là rimane. L'Europa si è divisa tra paesi europeisti e paesi a guida sovranista, ma l'unica grande nazione tra queste è l'Italia che scivola dalla serie A alla serie C con Ungheria e Polonia. Noi siamo finiti alla periferia d'Europa e di questo pagheremo il conto. A livello europeo c'è il rischio della paralisi».—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ASSICURAZIONI GENERALI
I GIOIELLI DELL'ARCHIVIO STORICO

ARCHIVIO STORICO DELLE ASSICURAZIONI GENERALI - largo Don Bonifacio I, Trieste

31 MAGGIO ore 16:30 | 7 GIUGNO ore 10:30

DURATA VISITA
90 MINUTIUN'OPPORTUNITÀ UNICA ED ESCLUSIVA PER I LETTORI
DELLA COMMUNITY NOI IL PICCOLO

Visite guidate alla scoperta dell'Archivio Storico delle Assicurazioni Generali. Gli archivisti professionisti che curano e custodiscono i preziosi documenti del Leone di Trieste - dal Contratto sociale del 1831, al curriculum autografo di Franz Kafka, dai documenti e foto originali agli artistici volantini d'epoca - illustreranno, IN OGNUNA DELLE DUE DATE INDICATE, A 20 LETTORI DELLA COMMUNITY gli straordinari contenuti dell'Archivio dichiarato di interesse culturale dalla Soprintendenza archivistica del MIBAC, per un indimenticabile confronto diretto e incrociato tra la grande Storia e quella più minuta e quotidiana.



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi



Elezioni Europee / Caccia agli accordi

L'EUROPA DOPO IL VOTO

Il sogno sovranista Coinvolgere Orban per presentarsi come terzo gruppo

Obiettivo di Salvini e Le Pen: 121 seggi per superare i liberali
Il britannico Farage: «Per noi ogni opzione è sul tavolo»

dall'inviato
Marco Bresolin

BRUXELLES. Obiettivo 121 seggi. Da stamattina si intensificheranno i primi contatti ufficiali tra gli emissari delle varie delegazioni al Parlamento europeo e la Lega di Matteo Salvini ha fissato l'asticella a un numero ben preciso. Centoventuno. Un risultato che consentirebbe al gruppo sovranista di diventare la terza forza dell'emiclo. Fuori dalla maggioranza, ma comunque davanti ai liberali.

Si tratterebbe di un sorpasso dal valore più psicologico che pratico, dato che le altre forze politiche sono pronte a fare quadrato per escludere i nazionalisti dalla spartizione delle vicepresidenze d'Aula e delle presidenze di commissione.

GLI SHERPA AL LAVORO

Però, gli sherpa leghisti – a partire dall'eurodeputato Marco Zanni (ex M5S) – sono già al lavoro e puntano a due pesci grossi: gli ungheresi di Fidesz e il Brexit Par-

ty. Il partito di Viktor Orban e quello di Nigel Farage valgono rispettivamente 13 e 29 seggi.

«TUTTO È POSSIBILE»

Entrambi i leader, da politici naviganti, non sciolgono la riserva e restano nell'ambiguità. «È troppo presto per parlarne» fanno sapere fonti di Budapest in merito a un eventuale addio al Ppe. «Non abbiamo ancora deciso» ha spiegato ieri Nigel Farage, salvo poi aggiungere che «tutte le opzioni sono sul tavolo».

Il britannico ha detto che gli piacerebbe mantenere in vita il gruppo Efd con il Movimento Cinque Stelle, ma si tratta di un'impresa impossibile perché non ci sono partiti a sufficienza. I tedeschi di Afd hanno scelto di salire sul carro di Salvini e le altre formazioni minori non sono riuscite a entrare in Parlamento (gli unici sono i croati di Zivi Zid, con un solo seggio).

I grillini cercheranno, quindi, di bussare alle porte di qualche gruppo già esistente, ma molto probabil-

mente troveranno chiuso. Non sembrano esserci spazi con i liberali, perno della nuova maggioranza. Idem con i Verdi o con la Sinistra unitaria. Resterebbero i Conservatori, altrimenti i grillini scivoleranno nei Non iscritti. Senza peso politico e senza fondi.

IL PALLOTTOLIERE

Domenica sera Marine Le Pen ha preannunciato «un supergruppo sovranista». Matteo Salvini ieri lo ha quantificato in «100-150 seggi».

Si parte dai 73 seggi «ultra-sicuri», come conferma una fonte leghista. Tra questi ci sono i partiti già membri dell'Europa delle nazioni e della libertà che sono stati riconfermati (58 euro-deputati).

Oltre alla Lega ci sono i francesi del Rassemblement National, gli austriaci della Fpo, i fiamminghi di Vlaams Belang e i cechi di Libertà e democrazia diretta (Spd). A loro vanno poi aggiunti gli altri partiti che già hanno annunciato di voler unire al fronte sovra-



Nigel Farage (Brexit Party)



Marine Le Pen (R. National)



Viktor Orban (Fidesz)

sta: i tedeschi di Afd, i Verdi Finlandesi, il Partito del popolo danese e gli estoni di Ekkre. Fin qui i 73 seggi.

LE FORZE NEL MIRINO

Ci sono poi un paio di formazioni politiche che, teoricamente, dovrebbero andare con i Conservatori (Erc), ma che Salvini ha già iniziato a corteggiare. Valgono sei seggi e ci sono buone possibilità che l'affare vada in porto.

Gli spagnoli di Vox hanno già detto di non voler fare alleanze con «gli amici dei separatisti catalani». Il messaggio è chiaramente rivolto ai belgi dell'Alleanza

Neo-Fiamminga (Nva), che fanno già parte dell'Ecr e che sostengono la causa di Carles Puigdemont.

Per Salvini non dovrebbe essere troppo difficile convincere gli iberici, anche se dovrebbe far sparire dall'archivio immagini di Google alcune sue fotografie in cui indossa magliette a sostegno dell'indipendentismo catalano.

IL NODO RUSSO

L'altra formazione pronta ad abbracciare i sovranisti è il Forum per la Democrazia di Thierry Baudet: l'esclusione del Pvv di Geert Wilders dall'Europarlamento

rende più facile questo matrimonio.

Inoltre, al gruppo dei conservatori non piace affatto la loro linea troppo filo-russa, che rischia di essere incompatibile con quella dei polacchi di Diritto e Giustizia (indisponibili a un'alleanza con Marine Le Pen).

All'estrema destra ci sarebbero anche alcuni euro-deputati neo-nazisti (come gli ungheresi di Jobbik o gli slovacchi Sns) che, però, sono considerati improntabili anche da molti sovranisti. Non è a loro che punta Salvini, ma a Farage e a Orban. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Gli scenari possibili per la formazione di una nuova maggioranza all'Europarlamento. Anche i Verdi potrebbero far parte della squadra

Macron punta all'asse con Sánchez per indebolire i popolari

IL RETROSCENA

dall'inviato a Bruxelles

L'Unione Europea ricomincia da tre. Popolari, socialisti e liberali formeranno l'asse portante della maggioranza che guiderà la prossima legislatura. Potrebbero aggiungersi i Verdi, ma il loro ingresso nella stanza dei bottoni è tutt'altro che scontato.

Prima di tutto perché numericamente non sono indispensabili (gli altri tre gruppi sono già a 434 seggi su 751). E poi perché i Verdi non hanno santi nel paradiso del Consiglio, l'altra camera legislativa che gestisce il funzionamento della macchina Ue. Si ricomincia da tre, dunque. Ma mettersi d'ac-

cordo è molto più difficile che farlo in due (come succedeva tra socialisti e liberali).

Specialmente se nel giro di poche settimane bisognerà nominare un nuovo presidente della Commissione, un Alto Rappresentante per la Politica estera, un presidente del Consiglio, uno per l'Europarlamento e indicare il successore di Mario Draghi alla guida della Bce. Il tutto rispettando gli equilibri politici (accontentando tre partiti), geografici (Est-Ovest e Nord-Sud) e di genere (alla guida del Consiglio o della Commissione ci sarà almeno una donna). Un vero rompicapo. Oggi è il giorno del calcio d'inizio in Parlamento e nel Palazzo del Consiglio. Alle 10 si riuniranno i capi-gruppo dell'Eurocamera.

Ci sarà un primo confronto tra popolari, socialisti, liberali

e verdi. E potrebbero già emergere tensioni. I popolari (guidati da Manfred Weber) vogliono che l'Aula lanci un avvertimento al Consiglio: «Il presidente della Commissione – è la richiesta – dovrà essere uno degli Spitzenkandidaten, altrimenti non lo voteremo». Per questo Weber sta cercando un asse con liberali, socialisti e verdi. Non sarà facile convincere i liberali, che invece sono molto meno intransigenti sulla questione Spitzenkandidaten, il meccanismo per il quale diventa presidente il capoluogo del partito vincitore.

Se uscisse un messaggio così duro, c'è il rischio di uno scontro istituzionale con i leader. I capi di Stato e di governo hanno più volte detto di non voler seguire questo metodo per la scelta del successore di Juncker. Vogliono tenersi le

LE CRISI

Anche Germania e Grecia fra i governi nei guai

Tre governi in bilico, o almeno in difficoltà, all'indomani delle elezioni europee: sono quelli di Austria, Germania e Grecia. Mentre a Vienna il premier Sebastian Kurz è stato sfiduciato dopo l'ibiza-gate (vedi pagina successiva), in Germania, dopo il crollo elettorale, la Spd – falcidiata nei consensi fino a perdere per strada l'11,5% e con tanti al suo interno che reclamano la testa della leader Andrea Nahles – ha chiesto una verifica politica al governo di Angela Merkel. In Grecia, invece, il premier Alexis Tsipras, deluso per il ko alle urne, ha chiesto di indire elezioni anticipate a giugno, quattro mesi prima della scadenza naturale. —

mani libere. È per questo che le quotazioni di Weber – candidato Ppe – sono in netto calo.

La via d'uscita potrebbe essere Margrethe Vestager. L'attuale commissaria alla Concorrenza è data per favorita e la sua scelta permetterebbe di aggirare il veto parlamentare: pur non essendo formalmente uno «Spitzenkandidaten», i liberali l'avevano inserita nel loro Team Europa con altri sei compagni di partito. In questo caso la presidenza del Parlamento e del Consiglio andrebbe ai socialisti e ai popolari.

L'olandese Frans Timmermans punta alla poltrona di Alto rappresentante. Altri nomi che circolano per il dopo-Junker (entrambi Ppe) sono Michel Barnier e la bulgara Kristalina Georgieva, presidente della Banca Mondiale. Per questo già da ieri sera sono iniziate le

trattative. Emmanuel Macron ha incontrato Pedro Sánchez per costruire un asse in grado di ridimensionare il Ppe. Oggi vedrà i leader dei Paesi Visegrad, oltre ad Angela Merkel (che si è sentita con Conte). Al tavolo del Consiglio, però, il clima non sarà dei migliori. Sebastian Kurz ieri è stato sfiduciato dal Parlamento. Alexis Tsipras ha convocato elezioni anticipate. Il belga Charles Michel è alla fine della sua esperienza come Theresa May.

Stessa sorte potrebbe toccare a Lars Lokke Rasmussen (in Danimarca si vota il 5 giugno). La coalizione di Merkel esce indebolita dal voto. Macron soffre per il sorpasso di Marine Le Pen. Conte per il crollo del M5S. Insomma, sarà il summit delle anatre zoppe. —

M.Br.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Elezioni europee/ I Balcani

Lubiana, cambiano i pesi nel governo Zagabria riscopre il bipolarismo

In Slovenia vince la destra di Janša, terzo il partito del premier superato dai socialdemocratici pronti a reclamare più spazio

Mauro Manzin

LUBIANA. Il paradosso sloveno della destra che vince ma non governa si è ripetuto anche in queste elezioni europee, che avranno comunque ricadute minime sulla coalizione di governo. Minime in quanto l'alleanza che governa non si tocca visto che poi si regge sull'appoggio esterno di Levica (Sinistra). Ma al suo interno qualcosa potrebbe succedere. È il caso del ministro della Difesa Karl Erjavec, leader del Partito dei pensionati (Desus) che, nonostante la sua rete ben radica-

Croazia divisa in due blocchi ma i sovranisti conquistano l'8%

ta sul territorio, ha subito alle urne europee un pesante debàcle (5,66%). Nell'occhio del ciclone per un uso maldestro dei servizi segreti e con una mozione di sfiducia depositata in Parlamento dall'opposizione, potrebbe anche essere indotto alle dimissioni.

Chi non sorride è anche l'ex premier e attuale ministro degli Esteri Miro Cerar. La sua formazione politica infatti (Smc) non va oltre un catastrofico 1,60%, dietro anche ai "leghisti" di Dom (1,71%). Per il suo partito c'è dunque il rischio che subisca la sorte dei suoi predecessori guidati da leader

assurti al rango di premier quasi da debuttanti in politica e poi dissoltisi nel dimenticatoio delle ideologie. Non se la passa bene neppure il premier in carica Marjan Šarec che porta sì a casa due eurodeputati, ma con il 15,58% della sua lista (Lmš) che si vede superare a sinistra dai socialdemocratici che diventano secondo partito (18,64%) dietro la Sds di Janez Janša (26,43%) assieme però ai popolari (Sls). Gli equilibri all'interno della coalizione sono mutati e i socialdemocratici potrebbero, a questo, punto, chiedere un maggiore peso nella guida del Paese. Difficile prevedere però una crisi dell'esecutivo perché consegnare il Paese nelle mani di Janša, che queste europee hanno confermato leader indiscusso di una destra che rischiava di sfaldarsi in una sorta di spezzatino sovranista, romperebbe gli schemi della realpolitik di Lubiana. Janša premier, lui fido discepolo del premier ungherese Viktor Orban, non è neanche il sogno del presidente della Repubblica Borut Pahor.

La Croazia, invece, ritorna al passato e cioè a un Paese diviso politicamente in due blocchi, quello di centrodestra guidato dall'Hdz del premier Andrej Plenković che si conferma primo partito col 22,72%, e quello del centrosinistra dei socialdemocratici Sdp col 18,71% che riescono così a fermare un'emorragia di voti che ha contraddistinto le ultime elezioni politiche. Bipolari-

LA SCHEDA



Il paradosso sloveno

A Lubiana la destra di Janez Janša, confermando i sondaggi pre-voto, si impone con il 26,43% dei voti, ma non governa: una situazione che si ripete



Gli equilibri a Lubiana

Il Partito dei pensionati guidato dal ministro della Difesa Karl Erjavec si ferma al 5,66%, l'Smc dell'ex premier e attuale ministro degli Esteri Miro Cerar è inchiodato all'1,71%, il partito del premier Marjan Šarec è solo terzo. Crescono i socialdemocratici, che potrebbero reclamare maggiore spazio



Il crollo del Ponte

In Croazia solidi i due blocchi: il centrodestra guidato dall'Hdz del premier Andrej Plenković, che resta primo partito con il 22,72%; e quello del centrosinistra di Sdp con il 18,71%. In calo forte Most (Ponte), formazione in passato ago della bilancia. Il fronte sovranista intanto ottiene l'8,52% delle preferenze



simo, anche perché formazioni che in passato sono state l'ago della bilancia politica e di maggioranza con percentuali a due cifre come Most sono crollate.

Nessun eurodeputato, un risicatissimo 4,87% di voti (13,51% alle politiche) e una pesante bufera intestina. Fonti interne spiegano che molti voti "storici" di Most sono andati alla Lista Kolakušić, quell'ex magistrato che ha oc-

cupato Internet con una campagna aggressiva sui social network e annunci pubblicitari pagati su Google. «È stato votato da giovani elettori, un voto di protesta - spiegano a Most - che un tempo finiva al nostro partito. Un nuovo volto, un ex giudice che promette di combattere la corruzione. Di fatto, tutto ciò che il Ponte ha urlato una volta fino a quando non è andato in coalizione con l'Hdz due volte, e in seguito è diven-

tato l'opposizione più forte al governo Plenković. Apparentemente il Ponte non è riuscito a mantenere il suo elettorato, che a un certo punto è diventato abbastanza stabile. È sorta una nuova opzione che afferma di combattere la corruzione». «D'altra parte - ammettono a Most - avevamo anche una lista piuttosto debole».

Spunta invece un fronte sovranista con l'omonimo partito che ottiene l'8,52% dei voti

IL GOVERNATORE VALTER FLEGO FRA GLI ELETTI

Istria e Fiume, centrosinistra ok L'Hdz si conferma in Dalmazia

Andrea Marsanich

FIUME. L'istriano Valter Flego, la fiumana Romana Jerković e il lussignano Tonino Picula. Sono i tre politici croati, dei dodici in totale, che andranno a rappresentare l'area nordadriatica all'Europarlamento. L'esito del voto per le Europee in Istria e nel Quarnero ha portato un'ulteriore conferma del sostegno

che tradizionalmente danno al centrosinistra le due regioni, riluttanti ad allinearsi al resto della Croazia dove destra e centrodestra trovano larghi consensi tra la popolazione. L'altra area adriatica, la Dalmazia, resta invece fedele all'Hdz, lo schieramento di centrodestra del defunto primo presidente della Croazia sovrana, Franjo Tuđman. Fa significativa eccezione, dando la vittoria ai so-

cialdemocratici, Spalato, che ha seguito l'esempio delle altre tre grandi città del Paese - Zagabria, Fiume e Osijek - in cui la vittoria è arrisa al Partito socialdemocratico di Davor Bernardić.

L'Istria non ha tradito nemmeno stavolta la Dieta democratica istriana, con i regionalisti alla guida di una larga coalizione di centrosinistra. Questa alleanza ha catapultato verso il Parlamento euro-

peo il 47enne Valter Flego, governatore della Contea istriana, che andrà a sostituire Ivan Nino Jakovčić, ex presidente della Dieta ed eurodeputato dal 2014. Nella Penisola, la Coalizione di Amsterdam - questo il nome dell'intesa capeggiata dai regionalisti istriani - si è aggiudicata il 41,3% delle preferenze. I socialdemocratici hanno ottenuto il 15,9%, Barriera umana (Živi zid) l'8,1, tallonata dalla lista di Mislav Kolakušić a quota 7,9% mentre l'Hdz non ha superato i 6,6 punti.

Si può parlare di risultati fotocopia in tutte le maggiori località dell'Istria: al primo posto la Coalizione di Amsterdam, secondi i socialdemocratici seguiti da Barriera

umana e Mislav Kolakušić, con l'Hdz costretta a un ruolo di secondaria importanza. Soltanto in un Comune - e non è la prima volta - i "tudjmaniani" hanno centrato la vittoria: si tratta di San Pietro in Selve, nel Pisinese, cuore dell'Istria. In altre due municipalità il partito del pre-

Anche Picula e Jerković rappresenteranno l'area nordadriatica all'Europarlamento

mier croato Andrej Plenković ha superato il 15%: a Lanišće (Cicceria), dove è votato al 21,9%; e a Caroiaba del Subiente (15,9%).

I socialdemocratici di Bernardić hanno messo tutti in riga a Fiume e nella Contea del Quarnero e Gorski kotar. Nella regione sono prevalsi con il 27,2%, staccando nettamente l'Hdz (16,8%), con Kolakušić sul podio con il 9,7%, mentre la Coalizione di Amsterdam è arrivata quarta. Fiume, da sempre roccaforte del centrosinistra, ha confermato la posizione, col 28,5% dei consensi andato ai socialdemocratici contro il 13,6% dell'Hdz. E se ad Abbazia, Veglia città e Lussinpiccolo l'affermazione è stata dei socialdemocratici, a Cherso gli elettori hanno piazzato al primo posto l'accoppiata Pametno-Unione del Quarnero (25%). —

Elezioni europee/ Mitteleuropa



In alto il leader nazionalista sloveno Janez Janša; qui sopra il premier croato Andrej Plenković e una manifestazione del suo partito, l'Hdz

tallonato proprio dall'ex giudice nazionalsovrano imbevuto di populismo. Quel populismo che ha tradito invece Živi Zid, fratellino balcanico dei Pentastellati di Di Maio, populismo e socialismo di denuncia che in Croazia non trovano spazio. Le europee, infatti, hanno confermato il carattere prettamente ideologico del voto nel Paese dove il nazionalismo resta il suo asse portante, nazionalismo sbandierato dal-

la destra dell'Hdz ma coccolato anche dalla Sdp cui il conflitto sui confini nazionali con la Slovenia ancora aperto e i piccoli ma continui incidenti tra i pescatori nel Golfo di Pirano nonché la crisi diplomatica in atto con la Bosnia-Erzegovina dove proprio i croati chiedono di assurgere alla dignità di entità alla pari di serbi e bosgnacchi hanno creato una forte base di voti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VERSO ELEZIONI ANTICIPATE, IL CAPO DELLO STATO AFFIDA UN INCARICO AD INTERIM

Austria, cancelliere sfiduciato poche ore dopo la vittoria

L'Ibiza-gate porta alla caduta dell'esecutivo. Strache, al centro del caso "russo", conquista comunque 37 mila voti che gli valgono un seggio a Bruxelles

Marco Di Blas

VIENNA. Il giorno dopo le elezioni che hanno visto trionfare il Partito popolare (Övp) del cancelliere Sebastian Kurz, il Parlamento a larga maggioranza ha votato la sfiducia allo stesso cancelliere e a tutti i suoi ministri. Una mozione presentata dall'Spö (Partito socialdemocratico) ha ottenuto i voti anche dall'Fpö (partito della destra sovranista, fino a due settimane fa partner della coalizione con l'Övp) e della Lista Jetzt. Contro — e quindi a favore del governo fino a ieri formato soltanto da Övp e ministri tecnici — hanno votato ovviamente i popolari, ma anche la Neos. Kurz dunque non è più cancelliere e i suoi ministri tecnici, in carica da mercoledì scorso, possono tornare alle loro precedenti occupazioni. La loro esperienza di governo è stata la più breve che si ricordi nella storia dell'Austria. Ieri sera il presidente della Repubblica Alexander Van der Bellen, incontrati i leader dei 5 gruppi parlamentari, ha annunciato che oggi darà l'incarico di cancelliere ad interim al ministro delle Finanze Hartwig Löger (Ovp) che guiderà gli affari correnti solo finché non verrà trovato un nuovo cancelliere che porti il governo fino al voto in autunno.

Proprio Kurz è quello che il giorno prima aveva fatto guadagnare al suo partito il 35%, il miglior risultato assoluto per l'Övp da quando l'Austria è entrata nell'Ue. Un successo spalmato sull'intero territorio nazionale, persino nel Burgenland, tradizionalmente rosso (perché governato finora con maggioranze assolute dai socialdemocratici), dove da ieri l'Övp è il primo partito.



Sebastian Kurz lascia il Parlamento di Vienna dopo il voto di sfiducia al suo governo

Il Parlamento ha bocciato il leader che gli elettori avevano promosso con lode. Contraddizione difficile da comprendere, anche considerando che i due giudizi sono avvenuti su piani apparentemente distinti. Il voto del Parlamento è la conseguenza dell'Ibiza-gate, del video che 10 giorni fa aveva svelato la disponibilità del leader dell'Fpö e vicecancelliere Heinz-Christian Strache a favorire negli appalti un investitore russo in cambio di aiuti al suo partito. Erano seguite le dimissioni di Strache, il braccio di ferro per far dimettere anche il ministro degli Interni Herbert Kickl, l'uscita dal governo di tutti i ministri Fpö e la loro sostituzione con tecnici.

L'Spö ha considerato un atto di arroganza che il nuovo governo minoritario nascesse senza preventivo accordo con le opposizioni. Da ciò la mozione di sfiducia, che può essere letta anche come gesto di disperazione dei socialdemocratici per il loro mancato successo elettorale di domenica. L'Fpö si è associato per astio verso Kurz, che lo aveva estromesso dal governo. Questa vicenda ha inevitabilmente pesato sul voto di domenica, dove l'Fpö ha perso voti a beneficio soprattutto dell'Övp. I risultati ufficiali si conosceranno dopo il conteggio dei voti giunti per posta, ma il quadro aggiornato può considerarsi ormai definitivo (tra parentesi la differenza rispetto alle

precedenti elezioni): Övp 34,9% (+7,9, 7 seggi), Spö 23,4% (-0,7, 5 seggi), Fpö 17,2% (-2,5, 3 seggi), Verdi 14,0 (-0,6, 2 seggi), Neos 8,7% (+0,6, 1 seggio).

La cacciata di Kurz non è stata la sola sorpresa ieri. Un'altra è stata il ritorno in scena di Strache, che malgrado l'Ibiza-gate ha ottenuto 37.000 preferenze e il diritto a un seggio a Bruxelles. La sua era una candidatura pro forma, come quella di Salvini, ma ieri Strache ha pubblicato un post su Facebook in cui si diceva «profondamente grato per la fiducia» e «perciò obbligato ad accettare il mandato». Pochi minuti dopo, però, il post è stato cancellato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL LEADER UNGHERESE

Orbán in trionfo al 52%: «Vittoria storica avanti con la difesa della cultura cristiana»

Nel Gruppo di Visegrad bene anche altre sigle populiste in controtendenza la sola Slovacchia dove prevalgono i liberali della neopresidente

Stefano Giantin

BELGRADO Arancione. È il colore del Fidesz di Viktor Orbán che puntualmente colora la mappa dell'Ungheria dopo ogni voto. Le Europee non han-

no fatto eccezione: i risultati definitivi hanno confermato il trionfo dei suoi sovranisti, 52,3% e 13 seggi all'Eurocamera. «L'Ungheria deve rimanere ungherese, l'Europa appartiene agli europei. E gli elettori ci hanno assegnato tre compiti: arginare l'immigrazione, difendere l'Europa delle nazioni e la cultura cristiana», ha dichiarato Orbán a Budapest dopo il nuovo exploit.

Ci sono state anche sorprese

importanti sul fronte delle opposizioni, attraversato da un vero tsunami. Mentre si sono sfaldate le opposizioni vecchio stampo, i socialisti e l'ex estrema destra di Jobbik, sorride la rinata Coalizione democratica (Dk), partito d'indirizzo socialdemocratico capace di convincere il 16,1% degli elettori (4 seggi). Ha sorpreso poi l'exploit di Momentum, movimento trainato da giovani europeisti e liberali, che ha

quasi sfondato la soglia del 10% (2 seggi). Facendo «elettrizzare» il capogruppo dei liberali al Parlamento europeo, Guy Verhofstadt, che ha letto il successo del partito affine all'Alde come l'inizio della fine di Orbán, con i «giorni contati del suo Stato illiberale».

Difficile sia così, visti i numeri totalizzati, ma qualche crepa nel suo trionfo è stata evidenziata dai sismografi più attenti, come quelli del think

tank magiaro Political Capital che ha segnalato che Fidesz non è riuscito «a conquistare i due terzi dei seggi» riservati all'Ungheria, com'era nelle attese della vigilia; e che la posizione in Europa di Orbán «è diventata instabile» dopo una campagna elettorale selvaggia che gli ha creato «tanti nemici nel Ppe». Le scelte di Orbán saranno fatte nel prossimo futuro. Ora è solo il tempo di festeggiare una «vittoria storica», ha assicurato il premier. Vittoria che ha sorriso pure a altri partiti populistici nel Gruppo di Visegrad, in testa Diritto e Giustizia dell'omologo polacco di Orbán, Jarosław Kaczyński. E a quelli cechi del premier in carica Andrej Babis, vincitore a Praga. In controtendenza solo la Slovacchia, dove han-

no prevalso i liberali della neo-presidente Caputova.

C'è poco da stare contenti invece nei corridoi del potere in Romania, Paese finito nel mirino di Bruxelles — come Ungheria e Polonia — per le mosse controverse sul fronte giustizia dei socialdemocratici al governo. Che sono stati puniti alle Europee — superati dal Partito nazionale liberale — e al referendum anti-corruzione promosso dal presidente Iohannis. E pure colpiti al cuore. Con la conferma, ieri, della condanna a tre anni e mezzo di galera per l'eminenza grigia del Psd, Liviu Dragnea. Che ieri è entrato in carcere, conclusione degna di una due giorni da incubo, per lui e i suoi socialdemocratici. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Elezioni Europee/Friuli Venezia Giulia



Il Carroccio vola al 42,6% Tracollo degli azzurri E il Pd recupera terreno

In Fvg trionfo della Lega cresciuta di 7 punti rispetto alle regionali 2018. Flop M5s fermo sotto il 10 per cento. Fratelli d'Italia scavalca i forzisti e sfiora i 45 mila voti

Marco Ballico

TRIESTE. C'era un dato storico per la Lega in Friuli Venezia Giulia, quello delle regionali 2018: 34,9%. Tredici mesi dopo, il partito trascinato da Matteo Salvini fa ancora meglio alle europee: tocca il 42,6%, perfino sopra il 42,2% del Pd renziano nel 2014. Un dato che di fatto allunga le distanze nei confronti dei dem rispetto al 29 aprile dell'anno scorso, per quanto il listone targato Carlo Calenda sia riuscito a centrare un risultato confortante. Sicuramente più di quelli del Movimento 5 Stelle e di Forza Italia, gli sconfitti di giornata.

La cavalcata della Lega è tale che ai 147.664 voti delle regionali se ne sono aggiunti quasi 100 mila. Per effetto di un ulteriore balzo in avanti nel consenso e del maggior numero di votanti, il movimento guidato in regione da Massimiliano Fedriga ha messo in fila 245.636 preferenze.

Scarto notevole anche rispetto alle politiche del marzo 2018: alla Camera i voti erano stati 177.809.

A uscire soddisfatto dalla tornata europea è anche il Pd. La Lega rimane lontana, molto lontana: i punti di differenza erano oltre 16 alle regionali, ora sono più di 20. Ma i dem risuperano la quota del 20% (dal 18,7% delle politiche e dal 18,1% delle regionali), salgono al 22,2%, due volte e mezza il M5s che anche in Fvg paga pesantemente il confronto per l'europarlamento. Netto anche il balzo all'insù dei democratici quanto a voti conquistati: i 128.302 delle urne di domenica sono all'altezza delle politiche (129.112, ma con un'affluenza ben superiore) e quasi il 70% in più delle regionali (con Sergio Bolzonello candidato presidente il Pd si fermò a 76.579).

Il grande battuto delle europee è dunque il M5S. Senza il traino delle amministrative - una sola lista col simbolo,

quella di Porcia, nei 117 comuni chiamati al rinnovo di sindaco e consiglio - i pentastellati non sono andati oltre il 9,6% (55.529 voti), due punti e mezzo sopra il 7,1% delle regionali (29.862), ma distanti dal 24,6% delle politiche (169.299).

Per i primi tre partiti della contesa la fotografia è molto netta anche rispetto a quanto accadde nel 2014. Alle europee dominate dal Pd i dem viaggiavano esattamente 20 punti sopra, mentre la Lega arrancava sotto il 10% (9,3%), al quarto posto dietro anche al M5S (al 18,9%, il doppio di oggi) e a una Forza Italia (14,3%) in difficoltà, ma ancora capace di non affondare.

Con il flop a 5 Stelle le europee del 26 maggio segnano anche la definitiva crisi degli azzurri, cui non è servito il ritorno in campo in prima persona di Silvio Berlusconi. I voti forzisti di cinque anni fa (81.756) sono diventati 38.593 e la percentuale si è abbassata al 6,7%. Mai prima Fi,

IL MOVIMENTO NEOFASCISTA

Parate e nuove sedi ma CasaPound vale meno dello 0,5%

Hanno aperto sedi a Trieste e Udine, fatto parlare di sé, alimentando polemiche per la presenza in municipio nel capoluogo regionale. Ma, a conti fatti, il peso di CasaPound risulta ancora marginale. Il movimento neofascista aveva conquistato 8.775 voti alle politiche 2018 (1,3%). Il voto europeo ha visto CasaPound mettere insieme 2.709 preferenze in Friuli Venezia Giulia, nemmeno mezzo punto percentuale, dodicesimo posto sulle diciassette liste iscritte alla tornata di domenica. Non l'unico riscontro negativo per le ali estreme, sia a destra (Forza Nuova ha fatto meglio solo di Popolari e Partite Iva) che a sinistra.

sorpassata dai Fratelli d'Italia, era scesa così in basso. Alle politiche (73.598 preferenze) il partito berlusconiano si era attestato al 10,7% e alle regionali era pure salito al 12,1%, un esito che aveva consentito di mantenere un certo peso nelle trattative per la formazione della giunta. Quel peso si è però dimezzato e, se pure non sono ipotizzabili scossoni nella maggioranza di governo e nell'esecutivo, è verosimile che in sede di assegnazione delle prossime nomine la voce di Fi non potrà essere troppo grossa.

Ben altro risultato quello dei Patrioti. FdI, che era al 4,4% alle europee 2014, è al 7,6% in regione, forte di 43.898 voti, 18 mila più della precedente tornata, ma anche oltre due punti sopra le regionali (5,5%).

Il resto della compagnia è sotto la soglia di sbarramento del 4%. Chi ha fatto meno peggio è +Europa-Italia in Comune, la lista nata dall'alleanza tra Emma Bonino e Federico Pizzarotti, che centra il 3%, un paio di decimali sopra Europa Verde (2,98%).

Ancora una volta La Sinistra fallisce il grande ritorno nella competizione politica italiana e locale. Per la lista guidata da Silvia Prodi, nipote del Professore, ci sono meno di 10 mila voti (1,6%). Magra consolazione l'aver preceduto il Partito comunista, fermo allo 0,9%. Sotto l'1% anche il Partito animalista (0,6%), la Südtiroler Volkspartei (0,5%), Casapound (0,47%), il Popolo della Famiglia (0,45%), il Partito pirata (0,3%), Forza Nuova (0,16%), i Popolari per l'Italia (0,16%), il Popolo delle Partite Iva (0,1%).

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA FOTOGRAFIA



Il centrodestra

In Friuli Venezia Giulia la Lega di Salvini incassa il 42,6 dei voti, superando addirittura il risultato centrato alle europee del 2014 dal Pd di Matteo Renzi. Un boom che rafforza ulteriormente il ruolo del Carroccio come forza trainante del centrodestra. Meno scontati gli equilibri nelle retrovie, con Fratelli d'Italia che sorpassa Forza Italia, e chiude a quota 7,6% contro il 6,7 dei berlusconiani, mai scesi così in basso.



I democratici

Archiviata l'esperienza Renzi, il Pd di Zingaretti "festeggia" la crescita di 4 punti rispetto al 18,7% delle politiche e al 18,1% delle regionali 2018, che gli consente di arrivare a quota 22,2%. Resta la distanza siderale dalla Lega primo partito, passata da 16 a 20 punti in 5 anni.



Le piccole forze

La soglia del 4% si rivela un ostacolo insormontabile per la lista +Europa-Italia in Comune nata dall'alleanza tra Emma Bonino e Stefano Pizzarotto, che centra il 3%, qualche decimale in più rispetto ai Verdi. Fuori ancora una volta anche la lista della Sinistra, guidata da Silvia Prodi.

Elezioni Europee/Circoscrizione Nord-Orientale



GLI ATTORI

Folle in piazza e tour infiniti di big e militanti

A spoglio concluso, ieri, nella Circoscrizione Nordest hanno festeggiato in tre: la Lega di Salvini (a sinistra un comizio in piazza); Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni (a destra il deputato eletto in Friuli Venezia Giulia Walter Rizzetto) e il Partito democratico del segretario Luca Zingaretti (qui a lato insieme al consigliere regionale Francesco Russo).



I RISULTATI NELLE QUATTRO REGIONI



182.586 voti 3,15%



2.377.933 voti 41,01%



332.848 voti 5,74%



14.637 voti 0,25%



26.798 voti 0,46%



34.649 voti 0,60%



1.379.551 voti 23,79%



83.388 voti 1,44%



5.017 voti 0,09%



199.872 voti 3,45%



597.144 voti 10,30%



11.723 voti 0,20%



10.069 voti 0,17%



337.808 voti 5,83%



141.353 voti 2,44%



45.153 voti 0,78%



18.010 voti 0,31%

Elettori: 9.329.524
Votanti: 5.966.128 (63,95%)
Schede bianche: 66.428,
nulle 100.832, contestate 329

LA CIRCOSCRIZIONE

La locomotiva Nordest scommette su Salvini

Dato record in Veneto: il vicepremier ottiene un voto su due
Storico sorpasso sui dem in Emilia. Grillini in doppia cifra



Una sostenitrice leghista ad un comizio di Salvini

TRIESTE. Il trionfo della Lega, nessuna sorpresa, riguarda l'intera circoscrizione del Nordest. Gli ex padani sfondano il muro del 41%, trascinati, oltre che dal 42,6% del Friuli Venezia Giulia, dal 50% di un Veneto in cui i voti per il movimento di Matteo Salvini sono oltre 1 milione e 200mila. Ad abbassare la percentuale sono solo il Trentino Alto Adige (Lega al 27,8%, appena sopra la Svp al 26,2%) e l'Emilia Romagna, dove però il partito

leader (33,8%) vince il confronto delle europee su tutti, pure sul Pd (31,2%).

Quello della Lega è un dato storico in ognuna delle regioni che formano il collegio. A smentire le ipotesi di ridimensionamento del movimento nei territori a più alta presenza imprenditoriale. Insomma, la difficoltà del governo di avviare politiche a favore dello sviluppo economico non si è tradotta in una frenata alle urne. Anzi, è proprio

nel Nordest che gli elettori hanno assegnato il mandato più forte al vicepremier. Con il suo marchio sulla scheda i voti sono 2.377.933, quattro volte più del 2014, quando si contarono 565.951 preferenze.

In Veneto si passa da un record all'altro: in provincia di Treviso i leghisti sono al 53,6%, a Vicenza al 52,7%, a Verona al 49,7%, a Padova al 48,3%, a Venezia al 45,8%. Percentuali da primo partito anche in Emilia Romagna in provincia di Piacenza (45,3%), a Ferrara (41,9%), Parma (38,8%), Rimini (36,5%), Forlì-Cesena (34,4%) e Modena (33,8%). Il Pd la spunta solo nelle province di Bologna (36,7%), Reggio (34,8%) e Ravenna (34%).

A livello di circoscrizione i dem sono secondi con il 23,8%, ben sopra il Movimento 5 Stelle, che non va oltre il 10,3%. Per il Pd è sicuramente una bocca di ossigeno dopo le recenti batoste, sia alle politiche che alle amministrative, con la Lega di Luca Zaia a dominare in Veneto, ma il dato è ben distante da quello dell'e-

ra Renzi. Quanto ai pentastellati, che nel 2014 erano la seconda forza con il 19% (il Pd, irraggiungibile, toccò il 43,5%, la Lega, quarta, il 9,9%) sono sotto il 9% in Veneto e al 6,3% in Trentino Alto Adige. Il risultato migliore, ma comunque inferiore alle attese, è il 12,9% in Emilia Romagna.

Sopra la soglia del 4% ci sono altri due partiti, gli alleati della Lega. Forza Italia riesce a stare sopra Fratelli d'Italia, ma il suo è un riscontro assai deludente. Il 12,9% del 2014 si abbassa al 5,8% (sono volati via 400 mila voti in cinque anni), mentre Fdi (al 3,1% nella precedente tornata) sale al 5,7%. Gli azzurri affondano in Trentino Alto Adige (3,6%), si fermano al 6,1% in Veneto e al 5,9% in Emilia Ro-

Berlusconiani ai minimi storici ma, per un soffio, davanti al partito di Meloni

magna. Il miglior dato dei patrioti è in Veneto (6,8%, sopra i berlusconiani), mentre in Emilia Romagna il partito di Giorgia Meloni è al 4,7% e in Trentino Alto Adige al 3,4%.

Il resto degli iscritti alle elezioni europee ottiene nella circoscrizione voti sostanzialmente omogenei a quelli del Fvg. A guidare la truppa degli esclusi è +Europa-Italia in Comune con il 3,2%. Distanti dalla soglia di sbarramento anche La Sinistra (1,4%), il Partito comunista (0,8%) e l'estrema destra (Casapound allo 0,3%, Forza Nuova allo 0,2%). —

Elezioni Europee/Preferenze Nordest e Friuli Venezia Giulia

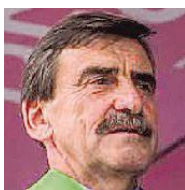
 EUROPA VERDE <table><tr><th></th><th>NORDEST</th><th>FVG</th></tr><tr><td>LANTSCHNER NORBERT</td><td>11.284</td><td>186</td></tr><tr><td>ZAMBONI SILVIA</td><td>9.460</td><td>847</td></tr><tr><td>KIENZL JUDITH</td><td>4.763</td><td>85</td></tr><tr><td>BONELLI ANGELO</td><td>4.017</td><td>347</td></tr><tr><td>BERTO GALLI CHIARA</td><td>3.696</td><td>223</td></tr><tr><td>BELPOGGI FIORELLA</td><td>2.524</td><td>111</td></tr><tr><td>VALPIANA MASSIMO</td><td>2.421</td><td>140</td></tr><tr><td>AFFRONTÉ MARCO</td><td>2.072</td><td>133</td></tr><tr><td>BROMBIN ALICE</td><td>1.876</td><td>93</td></tr><tr><td>LO FATOU BORO</td><td>1.801</td><td>189</td></tr><tr><td>SACCONÉ LUCA</td><td>1.450</td><td>120</td></tr><tr><td>CIMOLINO TIZIANA</td><td>1.326</td><td>1.002</td></tr><tr><td>FORTUNI EUGENIA</td><td>897</td><td>54</td></tr><tr><td>NAVA DAVIDE</td><td>880</td><td>92</td></tr><tr><td>PRASEL GIUSEPPE</td><td>269</td><td>136</td></tr></table>		NORDEST	FVG	LANTSCHNER NORBERT	11.284	186	ZAMBONI SILVIA	9.460	847	KIENZL JUDITH	4.763	85	BONELLI ANGELO	4.017	347	BERTO GALLI CHIARA	3.696	223	BELPOGGI FIORELLA	2.524	111	VALPIANA MASSIMO	2.421	140	AFFRONTÉ MARCO	2.072	133	BROMBIN ALICE	1.876	93	LO FATOU BORO	1.801	189	SACCONÉ LUCA	1.450	120	CIMOLINO TIZIANA	1.326	1.002	FORTUNI EUGENIA	897	54	NAVA DAVIDE	880	92	PRASEL GIUSEPPE	269	136	 LEGA <table><tr><th></th><th>NORDEST</th><th>FVG</th></tr><tr><td>SALVINI MATTEO</td><td>550.010</td><td>73.126</td></tr><tr><td>BIZZOTTO MARA</td><td>94.720</td><td>1.073</td></tr><tr><td>DA RE GIANANTONIO</td><td>43.397</td><td>364</td></tr><tr><td>BORCHIA PAOLO</td><td>37.342</td><td>1.168</td></tr><tr><td>BASSO ALESSANDRA</td><td>25.283</td><td>2.707</td></tr><tr><td>LIZZI ELENA</td><td>25.252</td><td>23.288</td></tr><tr><td>DREOSTO MARCO</td><td>23.158</td><td>22.031</td></tr><tr><td>CONTE ROSANNA</td><td>19.394</td><td>1.235</td></tr><tr><td>GHIDONI PAOLA</td><td>17.009</td><td>319</td></tr><tr><td>GAZZINI MATTEO</td><td>15.009</td><td>767</td></tr><tr><td>OCCHI EMILIANO</td><td>10.127</td><td>87</td></tr><tr><td>CIPRIANI VALLI'</td><td>9.372</td><td>172</td></tr><tr><td>RENTO ILENIA</td><td>8.679</td><td>329</td></tr><tr><td>PADOVANI GABRIELE</td><td>7.966</td><td>70</td></tr><tr><td>GHILARDELLI MANUEL</td><td>5.766</td><td>55</td></tr></table>		NORDEST	FVG	SALVINI MATTEO	550.010	73.126	BIZZOTTO MARA	94.720	1.073	DA RE GIANANTONIO	43.397	364	BORCHIA PAOLO	37.342	1.168	BASSO ALESSANDRA	25.283	2.707	LIZZI ELENA	25.252	23.288	DREOSTO MARCO	23.158	22.031	CONTE ROSANNA	19.394	1.235	GHIDONI PAOLA	17.009	319	GAZZINI MATTEO	15.009	767	OCCHI EMILIANO	10.127	87	CIPRIANI VALLI'	9.372	172	RENTO ILENIA	8.679	329	PADOVANI GABRIELE	7.966	70	GHILARDELLI MANUEL	5.766	55	 FRATELLI D'ITALIA <table><tr><th></th><th>NORDEST</th><th>FVG</th></tr><tr><td>MELONI GIORGIA</td><td>74.795</td><td>12.266</td></tr><tr><td>BERLATO SERGIO ANTONIO</td><td>19.450</td><td>934</td></tr><tr><td>GARDINI ELISABETTA</td><td>14.640</td><td>1.544</td></tr><tr><td>CIRIANI LUCA</td><td>9.562</td><td>8.544</td></tr><tr><td>SERNAGIOTTO REMO</td><td>7.376</td><td>283</td></tr><tr><td>DOTTO ISABELLA</td><td>6.106</td><td>176</td></tr><tr><td>SANDRIN MARIA CRISTINA</td><td>5.945</td><td>547</td></tr><tr><td>MARIOTTI MASSIMO</td><td>4.689</td><td>96</td></tr><tr><td>FACCI MICHELE</td><td>3.001</td><td>112</td></tr><tr><td>GEROSA FRANCESCA</td><td>2.155</td><td>126</td></tr><tr><td>MANZAN GIULIA</td><td>2.054</td><td>1.730</td></tr><tr><td>PIETRELLA FABIO</td><td>2.042</td><td>28</td></tr><tr><td>STELLA GIANFRANCO</td><td>1.706</td><td>97</td></tr><tr><td>BOLZONELLA CRISTIAN</td><td>1.570</td><td>177</td></tr><tr><td>DALFUME RENATA</td><td>448</td><td>39</td></tr></table>		NORDEST	FVG	MELONI GIORGIA	74.795	12.266	BERLATO SERGIO ANTONIO	19.450	934	GARDINI ELISABETTA	14.640	1.544	CIRIANI LUCA	9.562	8.544	SERNAGIOTTO REMO	7.376	283	DOTTO ISABELLA	6.106	176	SANDRIN MARIA CRISTINA	5.945	547	MARIOTTI MASSIMO	4.689	96	FACCI MICHELE	3.001	112	GEROSA FRANCESCA	2.155	126	MANZAN GIULIA	2.054	1.730	PIETRELLA FABIO	2.042	28	STELLA GIANFRANCO	1.706	97	BOLZONELLA CRISTIAN	1.570	177	DALFUME RENATA	448	39	 PARTITO DEMOCRATICO <table><tr><th></th><th>NORDEST</th><th>FVG</th></tr><tr><td>CALENDA CARLO</td><td>275.161</td><td>31.846</td></tr><tr><td>GUALMINI ELISABETTA</td><td>77.177</td><td>2.873</td></tr><tr><td>DE CASTRO PAOLO</td><td>52.087</td><td>1.856</td></tr><tr><td>MORETTI ALESSANDRA</td><td>51.043</td><td>2.530</td></tr><tr><td>VARIATI ACHILLE</td><td>49.861</td><td>599</td></tr><tr><td>PUPPATO LAURA</td><td>47.967</td><td>1.905</td></tr><tr><td>BATTISTON ROBERTO</td><td>42.897</td><td>2.036</td></tr><tr><td>KYENGE KASHETU</td><td>41.732</td><td>3.628</td></tr><tr><td>DE MONTE ISABELLA</td><td>41.400</td><td>30.085</td></tr><tr><td>CALO' ANTONIO SILVIO</td><td>32.832</td><td>1.082</td></tr><tr><td>GUERRA MARIA CECILIA</td><td>28.556</td><td>1.765</td></tr><tr><td>HONSELL FURIO</td><td>28.257</td><td>21.317</td></tr><tr><td>MORI ROBERTA</td><td>17.771</td><td>563</td></tr><tr><td>PUGLISI FRANCESCA</td><td>11.574</td><td>325</td></tr><tr><td>SANTINI MASSIMILIANO</td><td>4.645</td><td>181</td></tr></table>		NORDEST	FVG	CALENDA CARLO	275.161	31.846	GUALMINI ELISABETTA	77.177	2.873	DE CASTRO PAOLO	52.087	1.856	MORETTI ALESSANDRA	51.043	2.530	VARIATI ACHILLE	49.861	599	PUPPATO LAURA	47.967	1.905	BATTISTON ROBERTO	42.897	2.036	KYENGE KASHETU	41.732	3.628	DE MONTE ISABELLA	41.400	30.085	CALO' ANTONIO SILVIO	32.832	1.082	GUERRA MARIA CECILIA	28.556	1.765	HONSELL FURIO	28.257	21.317	MORI ROBERTA	17.771	563	PUGLISI FRANCESCA	11.574	325	SANTINI MASSIMILIANO	4.645	181	 LA SINISTRA <table><tr><th></th><th>NORDEST</th><th>FVG</th></tr><tr><td>PRODI SILVIA</td><td>9.994</td><td>1.013</td></tr><tr><td>CERVI ADELMO</td><td>5.174</td><td>290</td></tr><tr><td>BELLAVITE ANDREA</td><td>1.822</td><td>1.305</td></tr><tr><td>CERENTIN ALESSIA</td><td>1.818</td><td>148</td></tr><tr><td>MAZZONI ELENA</td><td>1.743</td><td>274</td></tr><tr><td>SEGATTA MATTEO</td><td>1.691</td><td>59</td></tr><tr><td>DE BIASI MARTINE</td><td>1.637</td><td>54</td></tr><tr><td>MANCINI CHIARA</td><td>1.615</td><td>92</td></tr><tr><td>COLLINA MAURO</td><td>1.603</td><td>27</td></tr><tr><td>FURLANIČ IŽTOK</td><td>1.220</td><td>1.062</td></tr><tr><td>AIT YAHYA ISMAIL</td><td>1.055</td><td>77</td></tr><tr><td>POZZOBON FAUSTO</td><td>901</td><td>47</td></tr><tr><td>GIANOLLA GIACOMO</td><td>596</td><td>17</td></tr><tr><td>DE BIASIO CALIMANI LUISA</td><td>594</td><td>82</td></tr><tr><td>ZANDONELLA FRACCHIEL MARIA CHIARA</td><td>457</td><td>19</td></tr></table>		NORDEST	FVG	PRODI SILVIA	9.994	1.013	CERVI ADELMO	5.174	290	BELLAVITE ANDREA	1.822	1.305	CERENTIN ALESSIA	1.818	148	MAZZONI ELENA	1.743	274	SEGATTA MATTEO	1.691	59	DE BIASI MARTINE	1.637	54	MANCINI CHIARA	1.615	92	COLLINA MAURO	1.603	27	FURLANIČ IŽTOK	1.220	1.062	AIT YAHYA ISMAIL	1.055	77	POZZOBON FAUSTO	901	47	GIANOLLA GIACOMO	596	17	DE BIASIO CALIMANI LUISA	594	82	ZANDONELLA FRACCHIEL MARIA CHIARA	457	19
	NORDEST	FVG																																																																																																																																																																																																																																																		
LANTSCHNER NORBERT	11.284	186																																																																																																																																																																																																																																																		
ZAMBONI SILVIA	9.460	847																																																																																																																																																																																																																																																		
KIENZL JUDITH	4.763	85																																																																																																																																																																																																																																																		
BONELLI ANGELO	4.017	347																																																																																																																																																																																																																																																		
BERTO GALLI CHIARA	3.696	223																																																																																																																																																																																																																																																		
BELPOGGI FIORELLA	2.524	111																																																																																																																																																																																																																																																		
VALPIANA MASSIMO	2.421	140																																																																																																																																																																																																																																																		
AFFRONTÉ MARCO	2.072	133																																																																																																																																																																																																																																																		
BROMBIN ALICE	1.876	93																																																																																																																																																																																																																																																		
LO FATOU BORO	1.801	189																																																																																																																																																																																																																																																		
SACCONÉ LUCA	1.450	120																																																																																																																																																																																																																																																		
CIMOLINO TIZIANA	1.326	1.002																																																																																																																																																																																																																																																		
FORTUNI EUGENIA	897	54																																																																																																																																																																																																																																																		
NAVA DAVIDE	880	92																																																																																																																																																																																																																																																		
PRASEL GIUSEPPE	269	136																																																																																																																																																																																																																																																		
	NORDEST	FVG																																																																																																																																																																																																																																																		
SALVINI MATTEO	550.010	73.126																																																																																																																																																																																																																																																		
BIZZOTTO MARA	94.720	1.073																																																																																																																																																																																																																																																		
DA RE GIANANTONIO	43.397	364																																																																																																																																																																																																																																																		
BORCHIA PAOLO	37.342	1.168																																																																																																																																																																																																																																																		
BASSO ALESSANDRA	25.283	2.707																																																																																																																																																																																																																																																		
LIZZI ELENA	25.252	23.288																																																																																																																																																																																																																																																		
DREOSTO MARCO	23.158	22.031																																																																																																																																																																																																																																																		
CONTE ROSANNA	19.394	1.235																																																																																																																																																																																																																																																		
GHIDONI PAOLA	17.009	319																																																																																																																																																																																																																																																		
GAZZINI MATTEO	15.009	767																																																																																																																																																																																																																																																		
OCCHI EMILIANO	10.127	87																																																																																																																																																																																																																																																		
CIPRIANI VALLI'	9.372	172																																																																																																																																																																																																																																																		
RENTO ILENIA	8.679	329																																																																																																																																																																																																																																																		
PADOVANI GABRIELE	7.966	70																																																																																																																																																																																																																																																		
GHILARDELLI MANUEL	5.766	55																																																																																																																																																																																																																																																		
	NORDEST	FVG																																																																																																																																																																																																																																																		
MELONI GIORGIA	74.795	12.266																																																																																																																																																																																																																																																		
BERLATO SERGIO ANTONIO	19.450	934																																																																																																																																																																																																																																																		
GARDINI ELISABETTA	14.640	1.544																																																																																																																																																																																																																																																		
CIRIANI LUCA	9.562	8.544																																																																																																																																																																																																																																																		
SERNAGIOTTO REMO	7.376	283																																																																																																																																																																																																																																																		
DOTTO ISABELLA	6.106	176																																																																																																																																																																																																																																																		
SANDRIN MARIA CRISTINA	5.945	547																																																																																																																																																																																																																																																		
MARIOTTI MASSIMO	4.689	96																																																																																																																																																																																																																																																		
FACCI MICHELE	3.001	112																																																																																																																																																																																																																																																		
GEROSA FRANCESCA	2.155	126																																																																																																																																																																																																																																																		
MANZAN GIULIA	2.054	1.730																																																																																																																																																																																																																																																		
PIETRELLA FABIO	2.042	28																																																																																																																																																																																																																																																		
STELLA GIANFRANCO	1.706	97																																																																																																																																																																																																																																																		
BOLZONELLA CRISTIAN	1.570	177																																																																																																																																																																																																																																																		
DALFUME RENATA	448	39																																																																																																																																																																																																																																																		
	NORDEST	FVG																																																																																																																																																																																																																																																		
CALENDA CARLO	275.161	31.846																																																																																																																																																																																																																																																		
GUALMINI ELISABETTA	77.177	2.873																																																																																																																																																																																																																																																		
DE CASTRO PAOLO	52.087	1.856																																																																																																																																																																																																																																																		
MORETTI ALESSANDRA	51.043	2.530																																																																																																																																																																																																																																																		
VARIATI ACHILLE	49.861	599																																																																																																																																																																																																																																																		
PUPPATO LAURA	47.967	1.905																																																																																																																																																																																																																																																		
BATTISTON ROBERTO	42.897	2.036																																																																																																																																																																																																																																																		
KYENGE KASHETU	41.732	3.628																																																																																																																																																																																																																																																		
DE MONTE ISABELLA	41.400	30.085																																																																																																																																																																																																																																																		
CALO' ANTONIO SILVIO	32.832	1.082																																																																																																																																																																																																																																																		
GUERRA MARIA CECILIA	28.556	1.765																																																																																																																																																																																																																																																		
HONSELL FURIO	28.257	21.317																																																																																																																																																																																																																																																		
MORI ROBERTA	17.771	563																																																																																																																																																																																																																																																		
PUGLISI FRANCESCA	11.574	325																																																																																																																																																																																																																																																		
SANTINI MASSIMILIANO	4.645	181																																																																																																																																																																																																																																																		
	NORDEST	FVG																																																																																																																																																																																																																																																		
PRODI SILVIA	9.994	1.013																																																																																																																																																																																																																																																		
CERVI ADELMO	5.174	290																																																																																																																																																																																																																																																		
BELLAVITE ANDREA	1.822	1.305																																																																																																																																																																																																																																																		
CERENTIN ALESSIA	1.818	148																																																																																																																																																																																																																																																		
MAZZONI ELENA	1.743	274																																																																																																																																																																																																																																																		
SEGATTA MATTEO	1.691	59																																																																																																																																																																																																																																																		
DE BIASI MARTINE	1.637	54																																																																																																																																																																																																																																																		
MANCINI CHIARA	1.615	92																																																																																																																																																																																																																																																		
COLLINA MAURO	1.603	27																																																																																																																																																																																																																																																		
FURLANIČ IŽTOK	1.220	1.062																																																																																																																																																																																																																																																		
AIT YAHYA ISMAIL	1.055	77																																																																																																																																																																																																																																																		
POZZOBON FAUSTO	901	47																																																																																																																																																																																																																																																		
GIANOLLA GIACOMO	596	17																																																																																																																																																																																																																																																		
DE BIASIO CALIMANI LUISA	594	82																																																																																																																																																																																																																																																		
ZANDONELLA FRACCHIEL MARIA CHIARA	457	19																																																																																																																																																																																																																																																		
 +EUROPA <table><tr><th></th><th>NORDEST</th><th>FVG</th></tr><tr><td>HOLZEISEN RENATE</td><td>23.749</td><td>113</td></tr><tr><td>PIZZAROTTI FEDERICO</td><td>21.660</td><td>1.859</td></tr><tr><td>DAVERIO PHILIPPE LOUIS FRANÇOIS</td><td>13.783</td><td>2.052</td></tr><tr><td>MANZI SILVJA</td><td>5.039</td><td>561</td></tr><tr><td>SABBATI FEDERICA</td><td>4.113</td><td>1.240</td></tr><tr><td>CINTI LUCIANI RITA</td><td>2.876</td><td>145</td></tr><tr><td>YUSUF MOHAMUD LAYLA</td><td>2.448</td><td>277</td></tr><tr><td>ROLLERI FRANCESCO</td><td>2.351</td><td>18</td></tr><tr><td>BORRELLI DAVID</td><td>1.950</td><td>151</td></tr><tr><td>CHIANTONI ALESSANDRA</td><td>1.763</td><td>112</td></tr><tr><td>PASETTO GIORGIO</td><td>1.681</td><td>61</td></tr><tr><td>FUSIGNANI EUGENIO</td><td>1.401</td><td>34</td></tr><tr><td>ANTONINI LAURA</td><td>1.310</td><td>120</td></tr><tr><td>ANDRIAN GIORGIO</td><td>1.304</td><td>111</td></tr><tr><td>DE ANDREIS MARCO</td><td>496</td><td>66</td></tr></table>		NORDEST	FVG	HOLZEISEN RENATE	23.749	113	PIZZAROTTI FEDERICO	21.660	1.859	DAVERIO PHILIPPE LOUIS FRANÇOIS	13.783	2.052	MANZI SILVJA	5.039	561	SABBATI FEDERICA	4.113	1.240	CINTI LUCIANI RITA	2.876	145	YUSUF MOHAMUD LAYLA	2.448	277	ROLLERI FRANCESCO	2.351	18	BORRELLI DAVID	1.950	151	CHIANTONI ALESSANDRA	1.763	112	PASETTO GIORGIO	1.681	61	FUSIGNANI EUGENIO	1.401	34	ANTONINI LAURA	1.310	120	ANDRIAN GIORGIO	1.304	111	DE ANDREIS MARCO	496	66	 MOVIMENTO 5 STELLE <table><tr><th></th><th>NORDEST</th><th>FVG</th></tr><tr><td>ZULLO MARCO</td><td>15.960</td><td>3.651</td></tr><tr><td>PIGNEDOLI SABRINA</td><td>13.685</td><td>1.618</td></tr><tr><td>DAL CIN VIVIANA</td><td>11.535</td><td>3.495</td></tr><tr><td>ZANELLA CRISTIANO</td><td>5.880</td><td>402</td></tr><tr><td>CONTRO SIMONE</td><td>5.332</td><td>194</td></tr><tr><td>DAL ZOTTO CINZIA</td><td>4.501</td><td>576</td></tr><tr><td>GUATTERI ALESSANDRA</td><td>3.994</td><td>131</td></tr><tr><td>MAZZONI ELENA</td><td>3.588</td><td>224</td></tr><tr><td>LANTINO SALVATORE</td><td>3.327</td><td>243</td></tr><tr><td>CANDIELLO ANTONIO</td><td>3.172</td><td>143</td></tr><tr><td>FRANCHINI CARLA</td><td>2.973</td><td>184</td></tr><tr><td>FOCHI CLAUDIO</td><td>2.346</td><td>164</td></tr><tr><td>PISEDDU NADIA</td><td>2.248</td><td>197</td></tr><tr><td>DIAZ CRESCITELLI MATIAS</td><td>1.823</td><td>87</td></tr><tr><td>MENNELLA ULDERICA</td><td>1.398</td><td>54</td></tr></table>		NORDEST	FVG	ZULLO MARCO	15.960	3.651	PIGNEDOLI SABRINA	13.685	1.618	DAL CIN VIVIANA	11.535	3.495	ZANELLA CRISTIANO	5.880	402	CONTRO SIMONE	5.332	194	DAL ZOTTO CINZIA	4.501	576	GUATTERI ALESSANDRA	3.994	131	MAZZONI ELENA	3.588	224	LANTINO SALVATORE	3.327	243	CANDIELLO ANTONIO	3.172	143	FRANCHINI CARLA	2.973	184	FOCHI CLAUDIO	2.346	164	PISEDDU NADIA	2.248	197	DIAZ CRESCITELLI MATIAS	1.823	87	MENNELLA ULDERICA	1.398	54	 PARTITO PIRATA <table><tr><th></th><th>NORDEST</th><th>FVG</th></tr><tr><td>GUBELLO LUIGI</td><td>726</td><td>133</td></tr><tr><td>DI LIBERTO LUIGI</td><td>550</td><td>62</td></tr><tr><td>CALCAGNO STEFANIA</td><td>512</td><td>70</td></tr><tr><td>COSSALTER GIUSEPPE</td><td>207</td><td>16</td></tr><tr><td>BARGU CRISTINA DIANA</td><td>190</td><td>28</td></tr><tr><td>GUREKIAN ARAM</td><td>119</td><td>13</td></tr><tr><td>PIATTELLI VALENTINA</td><td>110</td><td>8</td></tr><tr><td>PIEVATOLO MARIA CHIARA</td><td>83</td><td>7</td></tr></table>		NORDEST	FVG	GUBELLO LUIGI	726	133	DI LIBERTO LUIGI	550	62	CALCAGNO STEFANIA	512	70	COSSALTER GIUSEPPE	207	16	BARGU CRISTINA DIANA	190	28	GUREKIAN ARAM	119	13	PIATTELLI VALENTINA	110	8	PIEVATOLO MARIA CHIARA	83	7	 POPOLO DELLA FAMIGLIA <table><tr><th></th><th>NORDEST</th><th>FVG</th></tr><tr><td>DE CARLI MIRKO</td><td>1.987</td><td>216</td></tr><tr><td>GANZ PAOLA</td><td>878</td><td>49</td></tr><tr><td>GALLOSI CLARA</td><td>670</td><td>231</td></tr><tr><td>AZZALIN ROBERTO</td><td>565</td><td>22</td></tr><tr><td>CONDURSO CARLA</td><td>451</td><td>20</td></tr><tr><td>CAMPELLO VLADIMIRO</td><td>392</td><td>144</td></tr><tr><td>NERI LAURA</td><td>307</td><td>32</td></tr><tr><td>BIAGI EMANUELA</td><td>225</td><td>16</td></tr><tr><td>GUALANDI ROBERTO</td><td>157</td><td>6</td></tr></table>		NORDEST	FVG	DE CARLI MIRKO	1.987	216	GANZ PAOLA	878	49	GALLOSI CLARA	670	231	AZZALIN ROBERTO	565	22	CONDURSO CARLA	451	20	CAMPELLO VLADIMIRO	392	144	NERI LAURA	307	32	BIAGI EMANUELA	225	16	GUALANDI ROBERTO	157	6	 PARTITO ANIMALISTA <table><tr><th></th><th>NORDEST</th><th>FVG</th></tr><tr><td>CERIELLO CRISTIANO</td><td>683</td><td>148</td></tr><tr><td>ZANIN LUIS ANTONIO</td><td>460</td><td>47</td></tr><tr><td>CAMPANA ISABELLA</td><td>435</td><td>56</td></tr><tr><td>RAVICINI ANNA TONIA</td><td>317</td><td>68</td></tr><tr><td>MUSACCHIO ALBERTO</td><td>199</td><td>27</td></tr><tr><td>RINALDINI DANIELA</td><td>117</td><td>14</td></tr><tr><td>BRUNO ANNUNZIATA</td><td>90</td><td>14</td></tr><tr><td>MONTORO ALBERTO</td><td>62</td><td>8</td></tr></table>		NORDEST	FVG	CERIELLO CRISTIANO	683	148	ZANIN LUIS ANTONIO	460	47	CAMPANA ISABELLA	435	56	RAVICINI ANNA TONIA	317	68	MUSACCHIO ALBERTO	199	27	RINALDINI DANIELA	117	14	BRUNO ANNUNZIATA	90	14	MONTORO ALBERTO	62	8																																																												
	NORDEST	FVG																																																																																																																																																																																																																																																		
HOLZEISEN RENATE	23.749	113																																																																																																																																																																																																																																																		
PIZZAROTTI FEDERICO	21.660	1.859																																																																																																																																																																																																																																																		
DAVERIO PHILIPPE LOUIS FRANÇOIS	13.783	2.052																																																																																																																																																																																																																																																		
MANZI SILVJA	5.039	561																																																																																																																																																																																																																																																		
SABBATI FEDERICA	4.113	1.240																																																																																																																																																																																																																																																		
CINTI LUCIANI RITA	2.876	145																																																																																																																																																																																																																																																		
YUSUF MOHAMUD LAYLA	2.448	277																																																																																																																																																																																																																																																		
ROLLERI FRANCESCO	2.351	18																																																																																																																																																																																																																																																		
BORRELLI DAVID	1.950	151																																																																																																																																																																																																																																																		
CHIANTONI ALESSANDRA	1.763	112																																																																																																																																																																																																																																																		
PASETTO GIORGIO	1.681	61																																																																																																																																																																																																																																																		
FUSIGNANI EUGENIO	1.401	34																																																																																																																																																																																																																																																		
ANTONINI LAURA	1.310	120																																																																																																																																																																																																																																																		
ANDRIAN GIORGIO	1.304	111																																																																																																																																																																																																																																																		
DE ANDREIS MARCO	496	66																																																																																																																																																																																																																																																		
	NORDEST	FVG																																																																																																																																																																																																																																																		
ZULLO MARCO	15.960	3.651																																																																																																																																																																																																																																																		
PIGNEDOLI SABRINA	13.685	1.618																																																																																																																																																																																																																																																		
DAL CIN VIVIANA	11.535	3.495																																																																																																																																																																																																																																																		
ZANELLA CRISTIANO	5.880	402																																																																																																																																																																																																																																																		
CONTRO SIMONE	5.332	194																																																																																																																																																																																																																																																		
DAL ZOTTO CINZIA	4.501	576																																																																																																																																																																																																																																																		
GUATTERI ALESSANDRA	3.994	131																																																																																																																																																																																																																																																		
MAZZONI ELENA	3.588	224																																																																																																																																																																																																																																																		
LANTINO SALVATORE	3.327	243																																																																																																																																																																																																																																																		
CANDIELLO ANTONIO	3.172	143																																																																																																																																																																																																																																																		
FRANCHINI CARLA	2.973	184																																																																																																																																																																																																																																																		
FOCHI CLAUDIO	2.346	164																																																																																																																																																																																																																																																		
PISEDDU NADIA	2.248	197																																																																																																																																																																																																																																																		
DIAZ CRESCITELLI MATIAS	1.823	87																																																																																																																																																																																																																																																		
MENNELLA ULDERICA	1.398	54																																																																																																																																																																																																																																																		
	NORDEST	FVG																																																																																																																																																																																																																																																		
GUBELLO LUIGI	726	133																																																																																																																																																																																																																																																		
DI LIBERTO LUIGI	550	62																																																																																																																																																																																																																																																		
CALCAGNO STEFANIA	512	70																																																																																																																																																																																																																																																		
COSSALTER GIUSEPPE	207	16																																																																																																																																																																																																																																																		
BARGU CRISTINA DIANA	190	28																																																																																																																																																																																																																																																		
GUREKIAN ARAM	119	13																																																																																																																																																																																																																																																		
PIATTELLI VALENTINA	110	8																																																																																																																																																																																																																																																		
PIEVATOLO MARIA CHIARA	83	7																																																																																																																																																																																																																																																		
	NORDEST	FVG																																																																																																																																																																																																																																																		
DE CARLI MIRKO	1.987	216																																																																																																																																																																																																																																																		
GANZ PAOLA	878	49																																																																																																																																																																																																																																																		
GALLOSI CLARA	670	231																																																																																																																																																																																																																																																		
AZZALIN ROBERTO	565	22																																																																																																																																																																																																																																																		
CONDURSO CARLA	451	20																																																																																																																																																																																																																																																		
CAMPELLO VLADIMIRO	392	144																																																																																																																																																																																																																																																		
NERI LAURA	307	32																																																																																																																																																																																																																																																		
BIAGI EMANUELA	225	16																																																																																																																																																																																																																																																		
GUALANDI ROBERTO	157	6																																																																																																																																																																																																																																																		
	NORDEST	FVG																																																																																																																																																																																																																																																		
CERIELLO CRISTIANO	683	148																																																																																																																																																																																																																																																		
ZANIN LUIS ANTONIO	460	47																																																																																																																																																																																																																																																		
CAMPANA ISABELLA	435	56																																																																																																																																																																																																																																																		
RAVICINI ANNA TONIA	317	68																																																																																																																																																																																																																																																		
MUSACCHIO ALBERTO	199	27																																																																																																																																																																																																																																																		
RINALDINI DANIELA	117	14																																																																																																																																																																																																																																																		
BRUNO ANNUNZIATA	90	14																																																																																																																																																																																																																																																		
MONTORO ALBERTO	62	8																																																																																																																																																																																																																																																		
 POPOLARI PER L'ITALIA <table><tr><th></th><th>NORDEST</th><th>FVG</th></tr><tr><td>TAROLLI IVO</td><td>1.032</td><td>46</td></tr><tr><td>GOTTARELLI PAOLO</td><td>898</td><td>44</td></tr><tr><td>MIGLIORINI AGOSTINO</td><td>772</td><td>26</td></tr><tr><td>FRANCH MONICA</td><td>612</td><td>9</td></tr><tr><td>ARBIA SILVANA</td><td>348</td><td>16</td></tr><tr><td>TROMBETTA MARIA GRAZIA</td><td>158</td><td>11</td></tr><tr><td>D'IMPERIO MILENA</td><td>128</td><td>17</td></tr><tr><td>SACCO VALENTINO ANTONIO</td><td>95</td><td>2</td></tr><tr><td>CHIUCCHI GIOVANNI</td><td>73</td><td>34</td></tr><tr><td>TOSELLI PATRIZIA</td><td>72</td><td>3</td></tr><tr><td>MONDINI ANDREA</td><td>53</td><td>3</td></tr><tr><td>LAGANA' MICHELE</td><td>45</td><td>0</td></tr><tr><td>MONTALTO PASQUALE</td><td>39</td><td>10</td></tr><tr><td>VETTORELLO MANUELA</td><td>31</td><td>0</td></tr><tr><td>PANGALLO FRANCESCA</td><td>14</td><td>2</td></tr></table>		NORDEST	FVG	TAROLLI IVO	1.032	46	GOTTARELLI PAOLO	898	44	MIGLIORINI AGOSTINO	772	26	FRANCH MONICA	612	9	ARBIA SILVANA	348	16	TROMBETTA MARIA GRAZIA	158	11	D'IMPERIO MILENA	128	17	SACCO VALENTINO ANTONIO	95	2	CHIUCCHI GIOVANNI	73	34	TOSELLI PATRIZIA	72	3	MONDINI ANDREA	53	3	LAGANA' MICHELE	45	0	MONTALTO PASQUALE	39	10	VETTORELLO MANUELA	31	0	PANGALLO FRANCESCA	14	2	 FORZA NUOVA <table><tr><th></th><th>NORDEST</th><th>FVG</th></tr><tr><td>IORE ROBERTO</td><td>984</td><td>119</td></tr><tr><td>CASTELLINI LUCA</td><td>305</td><td>10</td></tr><tr><td>SASSO GIULIA</td><td>137</td><td>1</td></tr><tr><td>LEARDINI LUCA</td><td>116</td><td>1</td></tr><tr><td>BARBIERATO FRANCESCA</td><td>85</td><td>1</td></tr><tr><td>AUGELLO ALESSIA</td><td>72</td><td>13</td></tr><tr><td>FOTI CATERINA</td><td>71</td><td>5</td></tr><tr><td>CALLARELLI GLORIA</td><td>67</td><td>20</td></tr><tr><td>DAMIANO LORENZO</td><td>61</td><td>10</td></tr><tr><td>MARZARI EMMA</td><td>60</td><td>0</td></tr><tr><td>VENIR STEFANIA</td><td>57</td><td>39</td></tr><tr><td>CORSO FEDERICO</td><td>45</td><td>35</td></tr><tr><td>CONSOLI FIORENZO</td><td>39</td><td>1</td></tr><tr><td>OLIVOTTO MICHELE</td><td>28</td><td>2</td></tr><tr><td>CIRELLA STEFANO</td><td>24</td><td>2</td></tr></table>		NORDEST	FVG	IORE ROBERTO	984	119	CASTELLINI LUCA	305	10	SASSO GIULIA	137	1	LEARDINI LUCA	116	1	BARBIERATO FRANCESCA	85	1	AUGELLO ALESSIA	72	13	FOTI CATERINA	71	5	CALLARELLI GLORIA	67	20	DAMIANO LORENZO	61	10	MARZARI EMMA	60	0	VENIR STEFANIA	57	39	CORSO FEDERICO	45	35	CONSOLI FIORENZO	39	1	OLIVOTTO MICHELE	28	2	CIRELLA STEFANO	24	2	 FORZA ITALIA <table><tr><th></th><th>NORDEST</th><th>FVG</th></tr><tr><td>BERLUSCONI SILVIO</td><td>95.296</td><td>13.871</td></tr><tr><td>PIVETTI IRENE MARIA</td><td>9.101</td><td>1.131</td></tr><tr><td>SAVINO SANDRA</td><td>8.332</td><td>5.971</td></tr><tr><td>CASTALDINI VALENTINA</td><td>6.481</td><td>358</td></tr><tr><td>MALOSSINI MARIO</td><td>6.178</td><td>173</td></tr><tr><td>TOFFANIN ROBERTA</td><td>5.482</td><td>163</td></tr><tr><td>LESO ANNA</td><td>3.669</td><td>23</td></tr><tr><td>ZOGGIA VALERIO</td><td>3.210</td><td>103</td></tr><tr><td>CROSATO EMANUELE</td><td>2.146</td><td>187</td></tr><tr><td>TOSETTO MATTEO</td><td>1.973</td><td>27</td></tr><tr><td>POSTERARO ALFREDO</td><td>1.259</td><td>22</td></tr><tr><td>GIORGETTI ILARIA</td><td>1.212</td><td>26</td></tr><tr><td>FOLCHINI CRISTINA</td><td>886</td><td>9</td></tr><tr><td>PAPA GIUSEPPE</td><td>620</td><td>25</td></tr><tr><td>GIROLAMI PAOLA</td><td>232</td><td>15</td></tr></table>		NORDEST	FVG	BERLUSCONI SILVIO	95.296	13.871	PIVETTI IRENE MARIA	9.101	1.131	SAVINO SANDRA	8.332	5.971	CASTALDINI VALENTINA	6.481	358	MALOSSINI MARIO	6.178	173	TOFFANIN ROBERTA	5.482	163	LESO ANNA	3.669	23	ZOGGIA VALERIO	3.210	103	CROSATO EMANUELE	2.146	187	TOSETTO MATTEO	1.973	27	POSTERARO ALFREDO	1.259	22	GIORGETTI ILARIA	1.212	26	FOLCHINI CRISTINA	886	9	PAPA GIUSEPPE	620	25	GIROLAMI PAOLA	232	15	 PARTITO COMUNISTA <table><tr><th></th><th>NORDEST</th><th>FVG</th></tr><tr><td>RIZZO MARCO</td><td>3.339</td><td>584</td></tr><tr><td>BERGAMINI LAURA</td><td>882</td><td>84</td></tr><tr><td>SARTOGO ISABELLA</td><td>215</td><td>138</td></tr><tr><td>MUSTILLO ALESSANDRO</td><td>175</td><td>38</td></tr><tr><td>APOSTOLOU GEORGIOS</td><td>113</td><td>13</td></tr><tr><td>VISENTIN CANZIO GIUSEPPE</td><td>112</td><td>5</td></tr><tr><td>STEFANI SILVIA</td><td>89</td><td>15</td></tr><tr><td>TRACUZZI SPADARO ROSANNA</td><td>88</td><td>11</td></tr><tr><td>TRAPASSI MARCO</td><td>80</td><td>1</td></tr><tr><td>BERTINELLI UGO</td><td>79</td><td>1</td></tr><tr><td>CHILELLI GIANMARCO</td><td>78</td><td>3</td></tr><tr><td>LA CHINA ALESSIO</td><td>57</td><td>8</td></tr><tr><td>GIANNINI DANIELA</td><td>50</td><td>8</td></tr><tr><td>BASTONE GIOVANNINA</td><td>37</td><td>5</td></tr><tr><td>D'ANTONI ELEONORA</td><td>31</td><td>5</td></tr></table>		NORDEST	FVG	RIZZO MARCO	3.339	584	BERGAMINI LAURA	882	84	SARTOGO ISABELLA	215	138	MUSTILLO ALESSANDRO	175	38	APOSTOLOU GEORGIOS	113	13	VISENTIN CANZIO GIUSEPPE	112	5	STEFANI SILVIA	89	15	TRACUZZI SPADARO ROSANNA	88	11	TRAPASSI MARCO	80	1	BERTINELLI UGO	79	1	CHILELLI GIANMARCO	78	3	LA CHINA ALESSIO	57	8	GIANNINI DANIELA	50	8	BASTONE GIOVANNINA	37	5	D'ANTONI ELEONORA	31	5	 CASA POUND <table><tr><th></th><th>NORDEST</th><th>FVG</th></tr><tr><td>DI STEFANO SIMONE</td><td>3.436</td><td>735</td></tr><tr><td>MORI MARCO</td><td>1.702</td><td>260</td></tr><tr><td>BONAZZA ANDREA</td><td>763</td><td>23</td></tr><tr><td>UCCELLO ELISABETTA</td><td>681</td><td>91</td></tr><tr><td>PILLONI GIULIA</td><td>521</td><td>7</td></tr><tr><td>BUSSINELLO ROBERTO</td><td>465</td><td>8</td></tr><tr><td>CLUN FRANCESCO</td><td>395</td><td>372</td></tr><tr><td>TESS MONICA</td><td>374</td><td>320</td></tr><tr><td>MORA PIER PAOLO</td><td>282</td><td>2</td></tr><tr><td>PORTARO KATIA</td><td>219</td><td>2</td></tr><tr><td>MARCANTE STEFANIA</td><td>181</td><td>5</td></tr><tr><td>PUGLISI GHIZZI MAURIZIO</td><td>153</td><td>2</td></tr><tr><td>DE NUNZIO ROSA</td><td>147</td><td>1</td></tr><tr><td>CARDONA CARLO ANDREA</td><td>136</td><td>1</td></tr><tr><td>GAGLIANO CLAUDIA</td><td>97</td><td>5</td></tr></table>		NORDEST	FVG	DI STEFANO SIMONE	3.436	735	MORI MARCO	1.702	260	BONAZZA ANDREA	763	23	UCCELLO ELISABETTA	681	91	PILLONI GIULIA	521	7	BUSSINELLO ROBERTO	465	8	CLUN FRANCESCO	395	372	TESS MONICA	374	320	MORA PIER PAOLO	282	2	PORTARO KATIA	219	2	MARCANTE STEFANIA	181	5	PUGLISI GHIZZI MAURIZIO	153	2	DE NUNZIO ROSA	147	1	CARDONA CARLO ANDREA	136	1	GAGLIANO CLAUDIA	97	5
	NORDEST	FVG																																																																																																																																																																																																																																																		
TAROLLI IVO	1.032	46																																																																																																																																																																																																																																																		
GOTTARELLI PAOLO	898	44																																																																																																																																																																																																																																																		
MIGLIORINI AGOSTINO	772	26																																																																																																																																																																																																																																																		
FRANCH MONICA	612	9																																																																																																																																																																																																																																																		
ARBIA SILVANA	348	16																																																																																																																																																																																																																																																		
TROMBETTA MARIA GRAZIA	158	11																																																																																																																																																																																																																																																		
D'IMPERIO MILENA	128	17																																																																																																																																																																																																																																																		
SACCO VALENTINO ANTONIO	95	2																																																																																																																																																																																																																																																		
CHIUCCHI GIOVANNI	73	34																																																																																																																																																																																																																																																		
TOSELLI PATRIZIA	72	3																																																																																																																																																																																																																																																		
MONDINI ANDREA	53	3																																																																																																																																																																																																																																																		
LAGANA' MICHELE	45	0																																																																																																																																																																																																																																																		
MONTALTO PASQUALE	39	10																																																																																																																																																																																																																																																		
VETTORELLO MANUELA	31	0																																																																																																																																																																																																																																																		
PANGALLO FRANCESCA	14	2																																																																																																																																																																																																																																																		
	NORDEST	FVG																																																																																																																																																																																																																																																		
IORE ROBERTO	984	119																																																																																																																																																																																																																																																		
CASTELLINI LUCA	305	10																																																																																																																																																																																																																																																		
SASSO GIULIA	137	1																																																																																																																																																																																																																																																		
LEARDINI LUCA	116	1																																																																																																																																																																																																																																																		
BARBIERATO FRANCESCA	85	1																																																																																																																																																																																																																																																		
AUGELLO ALESSIA	72	13																																																																																																																																																																																																																																																		
FOTI CATERINA	71	5																																																																																																																																																																																																																																																		
CALLARELLI GLORIA	67	20																																																																																																																																																																																																																																																		
DAMIANO LORENZO	61	10																																																																																																																																																																																																																																																		
MARZARI EMMA	60	0																																																																																																																																																																																																																																																		
VENIR STEFANIA	57	39																																																																																																																																																																																																																																																		
CORSO FEDERICO	45	35																																																																																																																																																																																																																																																		
CONSOLI FIORENZO	39	1																																																																																																																																																																																																																																																		
OLIVOTTO MICHELE	28	2																																																																																																																																																																																																																																																		
CIRELLA STEFANO	24	2																																																																																																																																																																																																																																																		
	NORDEST	FVG																																																																																																																																																																																																																																																		
BERLUSCONI SILVIO	95.296	13.871																																																																																																																																																																																																																																																		
PIVETTI IRENE MARIA	9.101	1.131																																																																																																																																																																																																																																																		
SAVINO SANDRA	8.332	5.971																																																																																																																																																																																																																																																		
CASTALDINI VALENTINA	6.481	358																																																																																																																																																																																																																																																		
MALOSSINI MARIO	6.178	173																																																																																																																																																																																																																																																		
TOFFANIN ROBERTA	5.482	163																																																																																																																																																																																																																																																		
LESO ANNA	3.669	23																																																																																																																																																																																																																																																		
ZOGGIA VALERIO	3.210	103																																																																																																																																																																																																																																																		
CROSATO EMANUELE	2.146	187																																																																																																																																																																																																																																																		
TOSETTO MATTEO	1.973	27																																																																																																																																																																																																																																																		
POSTERARO ALFREDO	1.259	22																																																																																																																																																																																																																																																		
GIORGETTI ILARIA	1.212	26																																																																																																																																																																																																																																																		
FOLCHINI CRISTINA	886	9																																																																																																																																																																																																																																																		
PAPA GIUSEPPE	620	25																																																																																																																																																																																																																																																		
GIROLAMI PAOLA	232	15																																																																																																																																																																																																																																																		
	NORDEST	FVG																																																																																																																																																																																																																																																		
RIZZO MARCO	3.339	584																																																																																																																																																																																																																																																		
BERGAMINI LAURA	882	84																																																																																																																																																																																																																																																		
SARTOGO ISABELLA	215	138																																																																																																																																																																																																																																																		
MUSTILLO ALESSANDRO	175	38																																																																																																																																																																																																																																																		
APOSTOLOU GEORGIOS	113	13																																																																																																																																																																																																																																																		
VISENTIN CANZIO GIUSEPPE	112	5																																																																																																																																																																																																																																																		
STEFANI SILVIA	89	15																																																																																																																																																																																																																																																		
TRACUZZI SPADARO ROSANNA	88	11																																																																																																																																																																																																																																																		
TRAPASSI MARCO	80	1																																																																																																																																																																																																																																																		
BERTINELLI UGO	79	1																																																																																																																																																																																																																																																		
CHILELLI GIANMARCO	78	3																																																																																																																																																																																																																																																		
LA CHINA ALESSIO	57	8																																																																																																																																																																																																																																																		
GIANNINI DANIELA	50	8																																																																																																																																																																																																																																																		
BASTONE GIOVANNINA	37	5																																																																																																																																																																																																																																																		
D'ANTONI ELEONORA	31	5																																																																																																																																																																																																																																																		
	NORDEST	FVG																																																																																																																																																																																																																																																		
DI STEFANO SIMONE	3.436	735																																																																																																																																																																																																																																																		
MORI MARCO	1.702	260																																																																																																																																																																																																																																																		
BONAZZA ANDREA	763	23																																																																																																																																																																																																																																																		
UCCELLO ELISABETTA	681	91																																																																																																																																																																																																																																																		
PILLONI GIULIA	521	7																																																																																																																																																																																																																																																		
BUSSINELLO ROBERTO	465	8																																																																																																																																																																																																																																																		
CLUN FRANCESCO	395	372																																																																																																																																																																																																																																																		
TESS MONICA	374	320																																																																																																																																																																																																																																																		
MORA PIER PAOLO	282	2																																																																																																																																																																																																																																																		
PORTARO KATIA	219	2																																																																																																																																																																																																																																																		
MARCANTE STEFANIA	181	5																																																																																																																																																																																																																																																		
PUGLISI GHIZZI MAURIZIO	153	2																																																																																																																																																																																																																																																		
DE NUNZIO ROSA	147	1																																																																																																																																																																																																																																																		
CARDONA CARLO ANDREA	136	1																																																																																																																																																																																																																																																		
GAGLIANO CLAUDIA	97	5																																																																																																																																																																																																																																																		



Elezioni europee/ Gli eletti



Mara Bizzotto (Lega)



Gianantonio Da Re (Lega)



Paolo Borchia (Lega)



Alessandra Basso (Lega)



Elena Lizzi (Lega)



Marco Dreosto (Lega)



Carlo Calenda (Pd)



Elisabetta Gualmini (Pd)



Paolo De Castro (Pd)



Alessandra Moretti (Pd)



Marco Zullo (M5s)



Sabrina Pignedoli (M5s)



Herbert Dorfmann (Svp)



Sergio Berlato (Fdi)

GLI EUROPARLAMENTARI DEL FVG

I leghisti Lizzi e Dreosto sbarcano a Strasburgo
Secondo giro per Zullo

Sfuma il bis per la dem De Monte. Savino perde il "derby" con Pivetti. Manzan undicesima nella lista dei meloniani

Diego D'Amelio

TRIESTE. Due leghisti e un grillino. Il Friuli Venezia Giulia manda a Strasburgo tre parlamentari fra i 14 eletti nella circoscrizione del Nordest. Il Carroccio ottiene la designazione di Elena Lizzi e Marco Dreosto, capaci di rivaleggiare per preferenze con i colleghi veneti. Per il Movimento 5 stelle centra il bis Marco Zullo, riuscito a sopravanzare la capolista indicata da Luigi Di Maio.

Lizzi si piazza sesta a Nordest con 25.252 voti personali. Dreosto si colloca alle sue spalle, chiudendo l'elenco degli eletti leghisti con 23.158. Considerata la rinuncia al seggio del capolista Matteo Salvini (550 mila preferenze a Nordest di cui 71 mila in Fvg), andranno a rappresentare la regione in Europa l'assessora comunale di Buja e l'ex vicesindaco di Spilimbergo, grazie a una campagna svolta in coppia e al tambureggiante sostegno del presidente Massimiliano Fedriga. Davanti a loro si piazzano Mara Bizzotto, Gianantonio Da Re, Paolo Borchia e Alessandra Basso.

Lizzi ancora non ci crede: «Una cosa che non mi sarei immaginata nella vita. Grande responsabilità e un onore. Lavorerò per sviluppare la specialità regionale nei rapporti con l'Ue e per la tutela dei nostri confini nazionali». Dreosto pensa soprattutto all'economia: «Mi impegno a portare le istanze delle imprese e dell'agricoltura dove finora si

L'amministratrice di Buja ancora non ci crede: «Mai nella vita l'avrei immaginato, grande responsabilità e onore»

Honsell si piazza terzo in regione con 28 mila preferenze contro le 31 mila raccolte dal capolista dem Calenda

è ascoltato poco. Servono risorse per l'agricoltura e attenzione per le aziende del Fvg, penalizzate dai regimi fiscali dei paesi vicini».

Sebbene nel quadro della sconfitta del M5s, può festeggiare il pordenonese Zullo, che pesca 15.960 preferenze battendo la capolista Sabrina Pignedoli (13.685 voti) e la triestina Viviana Dal Cin (11.535 voti), dopo le polemiche interne sull'imposizione dei vertici della giornalista emiliana con conseguente slittamento in terza posizione di Dal Cin. Zullo non rilascia dichiarazioni, fedele al riserbo pentastellato seguito alla batosta. Parla solo una nota del gruppo consiliare M5s che ammette «il risultato negativo» ringraziando anche gli elettori mancanti «perché da questo risultato dobbiamo imparare». Poi gli auguri a Zullo e a Pignedoli «perché sappiano rappre-

sentare al meglio le istanze di quest'area del paese».

Niente da fare invece per il bis della dem Isabella De Monte, arrivata solo nona tra i suoi con 41.400 preferenze. Alle sue spalle, due posizioni più indietro, l'indipendente di sinistra Furio Honsell (28.257 voti). Saranno eletti invece il capolista Carlo Calenda (275 mila di cui 31 mila in Fvg), Elisabetta Gualmini, Paolo De Castro e Alessandra Moretti. De Monte ringrazia «chi mi ha rinnovato la fiducia», promettendo «impegno per un'Europa migliore e più forte». Honsell si dice «molto soddisfatto della campagna che ha permesso di promuovere idee positive su lavoro, ambiente, salute, Europa»: l'impegno continuerà in Consiglio regionale.

Nonostante le 95 mila preferenze raccolte da Silvio Berlusconi (13.871 in Fvg), Forza Italia cede il suo seggio alla Svp: in nome dell'apparentamento in difesa dei gruppi minoritari, viene eletto Herbert Dorfmann, su cui è confluita parte del voto sloveno. Gli azzurri vedono Sandra Savino piazzarsi terza con 8.332 preferenze, sopravanzata da Irene Pivetti (9.101). L'ultimo eletto della circoscrizione è il patriota Sergio Berlato, che sostituirà dopo la rinuncia di Giorgia Meloni (74.806 preferenze di cui 12.266 in Fvg). In Fdi è quarto Luca Ciriani (9.562), mentre arriva undicesima Giulia Manzan (2.054), inserita in lista dopo l'accordo con la lista di Raffaele Fitto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il governatore Massimiliano Fedriga fotografato ieri in Regione dopo la chiusura dei seggi Lasorte

LE REAZIONI DEI VINCITORI

Fedriga: «Numeri top, tutti anima e cuore»
E Fdi pensa in grande

Il governatore: «Pesano la leadership di Matteo e i risultati in Fvg». I patrioti: «Una maggioranza alternativa esiste»

TRIESTE. «Speravo di bissare l'alto risultato delle regionali: una cosa così non me la sarei aspettata e invece siamo cresciuti di otto punti. Mai vista una simile ondata di fango sulla Lega, ma l'abbiamo trasformata in un'onda di libertà». Il presidente Massimiliano Fedriga è raggianti per l'esito del voto: «Se Lizzi e Dreosto dovessero essere eletti entrambi (il risultato non era ancora noto al momento dell'incontro con la stampa, ndr) sarebbe la prima volta che un partito del Friuli Venezia Giulia manda in Europa due parlamentari».

Fedriga considera il responso delle urne conseguenza di quanto fatto dalla Lega: «Il voto non è stato sulla fiducia ma su quanto abbiamo fatto con anima e cuore. La leadership di Salvini ci ha portato a questo grande risultato e c'è anche il contributo che viene dal governo regionale con le misure su immigrazione, precedenza ai residenti nelle case Ater, sicurezza, crisi occupazionali, famiglia e riduzione della pressione fiscale. I cittadini hanno percepito il cambio di passo».

Il governatore invita i suoi a evitare eccessi di entusiasmo: «Il miglior consiglio è quello di Giorgetti e cioè tenere la foto di Renzi sulla scrivania», dice pensando al declino del Pd dopo il boom delle precedenti europee. Fedriga annuncia allora «un incontro con amministratori e parlamentari per far capire loro che l'obiettivo è dare risposte

Il presidente non sta nella pelle: «Dati oltre ogni previsione. Ondata di fango tramutata in onda di libertà»

Il Pd si gode intanto il sorpasso sul M5s: «Per il Carroccio siamo l'avversario. Accettiamo la sfida con idee e fiducia»

ai cittadini, rimanendo coi piedi per terra, ad esempio continuando il percorso di riduzione della pressione fiscale. Spero che l'Europa ci consenta di utilizzare le nostre risorse per creare una fiscalità di vantaggio che competa coi regimi più convenienti dei Paesi vicini».

Non manca uno sguardo al nazionale: per Fedriga, «il governo va avanti e mi auguro continui ad attuare il contratto, ponendo l'accento su infrastrutture, flat tax e autonomie». Al livello locale non ci saranno scossoni in giunta regionale: «Abbiamo una maggioranza coesa che lavora bene. Lo schema sarà confermato». Poi la botta al Pd: «Pensiamo a noi e non a forze che stanno 10-15 punti dietro».

A cantare vittoria è anche Fratelli d'Italia: una scheggia rispetto alla Lega, ma capace di superare Forza Italia in re-

gione. Per il coordinatore Walter Rizzetto, «Fdi cresce ovunque. Preferisco una destra che stia accanto agli operai ed ai dipendenti e non al fianco dei grandi potentati: questo abbiamo fatto e questo faremo in Europa». Rizzetto riflette sugli sviluppi locali e nazionali: «In Fvg siamo la seconda forza del centrodestra. Non andremo a chiedere nessuno stravolgimento degli assetti, ma continueremo in modo ancor più autorevole a far sentire la nostra voce. Ora andiamo avanti con una serie di riforme che premiano la nostra area politica e bocciano le pessime scelte economiche del M5s. Una maggioranza alternativa esiste», conclude rilanciando l'ipotesi di una coalizione Lega-Fdi.

All'opposizione il Pd guarda il bicchiere mezzo pieno, che lo vede incrementare i voti dopo le batoste elettorali recenti. Per il segretario regionale Cristiano Shaurli, «Salvini ha indicato nel Pd l'avversario. Noi ci siamo e accettiamo la sfida, con le nostre idee e la fiducia che ci hanno dato milioni di donne e uomini. Il Pd cresce complessivamente in modo significativo e abbiamo soddisfazioni da capoluoghi come Udine, Pordenone e Trieste». Per la deputata Debora Serracchiani, «la Lega diventa padrona del governo: l'ipotesi di uno strappo violento con l'Europa diventa sempre più concreta e i conti sono sempre più a rischio». —

D.D.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Elezioni Europee/Comuni capoluogo del Friuli Venezia Giulia

COMUNI																		
	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%
Trieste	3.632	4,31	27.911	33,13	6.099	7,24	351	0,42	383	0,45	678	0,80	21.476	25,49	2.489	2,95		
Gorizia	645	4,22	5.567	36,44	1.049	6,87	47	0,31	55	0,36	154	1,01	3.395	22,22	452	2,96		
Udine	1.537	3,48	14.352	32,46	3.392	7,67	145	0,33	219	0,50	277	0,63	13.499	30,53	735	1,66		
Pordenone	601	2,63	7.780	34,04	2.364	10,34	56	0,24	96	0,42	124	0,54	6.367	27,85	323	1,41		

I RISULTATI NEI CENTRI CITTADINI



Un'elettrice deposita la scheda elettorale nell'urna in un seggio allestito in una scuola dell'altipiano carsico. Foto Francesco Bruni

I dem sfiorano l'impresa nell'ex feudo rosso di Udine

Il Pd raggiunge il 30,5% e si piazza due punti sotto il partito di Fontanini
Nella Gorizia governata da Zibera crolla Forza Italia: dal 21% del 2018 al 7,6%

Diego D'Amelio

TRIESTE. Se c'è un posto dove il Partito democratico può stappare una bottiglia, quello è il centro di Udine. Prendendo in esame il voto degli

abitanti dei capoluoghi di provincia del Friuli Venezia Giulia, il comune friulano vede infatti i dem al 30,53% con due soli punti di distanza dalla Lega prima della classe. Il Carroccio è comunque in testa in tutte e quattro le

A Pordenone il doppio effetto Ciriani traina Fratelli d'Italia sopra il 10 per cento

città della regione, sebbene con risultati minori rispetto a quelli provinciali, che conteggiano il voto esterno alla città cittadina. Il risultato peggiore, relativamente parlando ovviamente, è quello di Udine. Segue a

salire il 33,13% della Lega triestina, esito che concluda tuttavia ancora una volta il ribaltamento degli equilibri interni al centrodestra alla guida del Comune. L'area moderata esce annichilita dalle urne, con Fdi che supera Forza Italia con un 7,24% contro il 6,99% del partito camberiano. Scommovimenti che creeranno probabilmente qualche mal di testa al sindaco Roberto Dipiazza e che potrebbero portare al chiacchierato rimpasto della giunta comunale in una maggioranza che ha atteso il voto per procedere alla nomina del nuovo presidente del Consiglio comunale. Il Pd può contare a sua volta sul 24,49%, pari a oltre 21 mila elettori contro i 14 mila delle ultime regionali, mentre il M5s si ferma all'11,66%. A Gorizia il dato più signifi-

cativo è il crollo di Forza Italia, che pure aveva dimostrato una capacità di tenuta ben sopra la media nel caso delle ultime regionali, quando a livello comunale i berluscones centrarono un 21,08% in netta controtendenza col dato generale: senza la guida di Ettore Romoli gli azzurri dimezzano i consensi, passando da 2.330 a 1.161 voti. Il risultato non farà piacere al sindaco Rodolfo Zibera ma basta ad ogni modo per tenere Fdi dietro le spalle. La Lega si conferma invece primo partito con il 36,44%, seguita dal Pd con il 22% e dal M5s con il 10,18%. Come detto, a Udine il Pd ha ben altri risultati e tallona la Lega, che tuttavia compie un importante salto in avanti rispetto alle ultime comunali, quando al primo turno votò lo stesso numero di eletto-

Elezioni Europee/Province del Friuli Venezia Giulia

PROVINCE																		
	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%
Trieste	4.302	4,33	32.817	33,05	7.077	7,13	395	0,40	425	0,43	782	0,79	25.244	25,42	3.051	3,07		
Gorizia	2.522	3,88	24.012	36,91	3.721	5,72	198	0,30	295	0,45	570	0,88	16.018	24,62	1.861	2,86		
Udine	7.228	2,70	122.494	45,68	19.663	7,33	818	0,31	1.273	0,47	1.690	0,63	57.199	21,33	3.089	1,15		
Pordenone	3.125	2,16	66.313	45,83	13.437	9,29	369	0,26	623	0,43	640	0,44	29.841	20,62	1.427	0,99		

Elezioni Europee/Comuni capoluogo del Friuli Venezia Giulia

																	
VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%
76	0,09	3.404	4,04	9.821	11,66	113	0,13	124	0,15	5.891	6,99	445	0,53	857	1,02	506	0,60
10	0,07	611	4,00	1.555	10,18	30	0,20	19	0,12	1.161	7,60	285	1,87	143	0,94	100	0,65
46	0,10	2.046	4,63	4.060	9,18	104	0,24	52	0,12	3.164	7,16	104	0,24	305	0,69	175	0,40
12	0,05	996	4,36	2.104	9,20	28	0,12	24	0,10	1.751	7,66	18	0,08	131	0,57	83	0,36



GLISCONFITTI

Da Savino tweet e silenzio
I grillini «senza risposte»

LE REAZIONI

Lilli Goriup

TRIESTE. «Grazie agli elettori della nostra circoscrizione per ogni singolo voto dato a Forza Italia in questa dura e difficile campagna elettorale». All'indomani delle europee la coordinatrice regionale azzurra Sandra Savino affida a Twitter i commenti. «100 mila preferenze a Berlusconi testimoniano la lealtà e riconoscenza di questo territorio al nostro leader – prosegue il testo di Savino, ieri irraggiungibile al telefono –. Grazie per gli 8332 abbracci».

Ammette il flop Stefano Patuanelli, capogruppo al Senato dell'altro grande sconfitto di questa tornata elettorale, ovvero il M5s. «Il risultato è estremamente negativo – afferma Patuanelli – e andrà analizzato e capito. Oggi (ieri, ndr) non abbiamo risposte. Prendiamo atto di quanto gli elettori ci hanno detto e cioè che in questo momento preferiscono astenersi: i voti che abbiamo perso non sono andati altrove. Il discorso è lo stesso su tutto il territorio nazionale: il Sud ha tenuto perché là partivamo da una percentuale molto alta ma numericamente è là che abbiamo perso più voti. Al momento sembra che si continui con il contratto di governo. Poi ovvio che la Lega qualcosa chiederà». Passando alle forze che non hanno superato la soglia di sbarramento, «per La Sinistra è stata una disfatta totale – dichiara Iztok Furlanic, candidato nella lista rossa –. Evidentemente l'elettorato di sinistra è sfiduciato, stufo di liste che si presentano ogni volta sotto spoglie diverse, e preferisce fare voto utile. Dopo tante sconfitte consecutive è richiesto un grande sforzo. Servono nomi nuovi e tornare a parlare di argomenti vicini alla gente: lavoro, precarietà, disoccupazione, età pensionabile». Continuerà il percorso intrapreso in comune da Rifondazione comunista e Sinistra italiana? «Ora l'unità a sinistra è necessaria». Così Federica Sabbati di +Europa: «Al di là di tutto sono grata agli elettori per il mio risultato personale. In queste settimane ho incontrato persone entusiaste, competenti e credibili: continuerò a esserci per creare ponti tra Trieste e l'Europa. Va ripreso il lavoro sui territori». —

La coordinatrice azzurra sul web: «Grazie agli elettori per gli 8332 abbracci»

Furlanic fotografa la «disfatta totale» della Sinistra e chiede di ripartire dall'unità

Il Carroccio sale ovunque e raggiunge l'apice nella Destra Tagliamento
Nell'Isontino la miglior performance dei Cinquestelle: 12,17 per cento

Boom leghista in Friuli:
+50 mila voti in un anno

L'ANALISI

La bandiera della Lega sventola in Friuli, dove il Carroccio supera il 45% sia nella provincia di Udine che in quella di Pordenone. Il risultato non tocca le stesse vette nella Venezia Giulia: Trieste è il territorio meno leghista del Friuli Venezia Giulia, con il partito di Matteo Salvini e Massimiliano Fedriga che si ferma ad un pur possente 33,05%, mentre nell'Isontino il risultato vale il 36,91%.

I rapporti fra Lega e Pd si sono invertiti rispetto a cinque anni fa, quando i dem andarono sopra il 40% in tre territori su quattro, fermandosi invece a Trieste al 39,31%. Quello dei dem fu un exploit che partiva da basi solide, mentre il Carroccio segna aumenti anche superiori al 30% rispetto al 2014, posto che alle precedenti europee i leghisti raccolsero il 4,76% a Trieste, il 6,64% a Gorizia, il 10,64% a Udine e l'11,18% a Pordenone.

Il trend del Carroccio emerge plasticamente anche dal confronto dei voti assoluti tra le ultime europee e le regionali, quando andò alle urne un numero di elettori simile a quello di domenica. E allora ecco che le europee per la Lega segnano a Trieste un balzo di settemila voti rispetto alle regionali, mentre a Gorizia la differenza sale a diecimila. Il Friuli registra 122 mila elettori le-



Una scrutatrice alle prese con il registro dei votanti. Bruni

ghisti alle europee contro i 72 mila delle regionali e nella Destra Tagliamento la differenza è di 66 mila a 39 mila.

All'opposizione, il Pd si conferma più forte nelle province di Trieste (25,42%) e Gorizia (24,62%), mentre in Friuli si ferma al 21,33% e nel Pordenone al 20,62%. I dem riprendono a crescere dopo la batosta delle regionali: a un anno di distanza gli elettori triestini passano da 17 mila a 25

mila, gli isontini da 9 mila a 16 mila, i friulani da 31 mila a 57 mila e i pordenonesi da 18 mila a 30 mila. Al livello provinciale Fdi supera ovunque Forza Italia, tranne nell'Isontino. Ma le il M5s, che in Friuli e Destra Tagliamento non arriva al 9%, mentre a Trieste e Gorizia tocca rispettivamente l'11,75% e il 12,17%. Risultati comunque migliori delle regionali. —

D.D.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Elezioni Europee/Province del Friuli Venezia Giulia

																	
VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%
93	0,09	3.820	3,85	11.665	11,75	124	0,12	148	0,15	6.641	6,69	876	0,88	1.273	1,28	561	0,56
62	0,10	1.927	2,96	7.917	12,17	83	0,13	77	0,12	3.829	5,89	802	1,23	866	1,33	303	0,47
273	0,10	7.443	2,78	23.677	8,83	523	0,20	494	0,18	17.974	6,70	911	0,34	2.189	0,82	1.192	0,44
129	0,09	4.143	2,86	12.270	8,48	190	0,13	207	0,14	10.149	7,01	318	0,22	871	0,60	653	0,45

Elezioni Europee/Comuni della provincia di Trieste

COMUNI	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%
Trieste	3.632	4,31	27.911	33,13	6.099	7,24	351	0,42	383	0,45	678	0,80	21.476	25,49	2.489	2,95
San Dorligo della Valle	167	5,57	805	26,85	138	4,60	6	0,20	15	0,50	26	0,87	779	25,98	172	5,74
Muggia	192	3,11	2.498	40,43	478	7,74	21	0,34	16	0,26	33	0,53	1.317	21,32	129	2,09
Sgonico	68	5,77	257	21,82	44	3,74	4	0,34	0	0,00	10	0,85	457	38,79	56	4,75
Monrupino	13	2,58	114	22,66	16	3,18	1	0,20	4	0,80	7	1,39	161	32,01	20	3,98
Duino Aurisina	230	5,50	1.232	29,47	302	7,22	12	0,29	7	0,17	28	0,67	1.054	25,21	185	4,42



Il vicesindaco leghista Paolo Polidori scherza in aula con alcuni consiglieri del gruppo del Carroccio



La candidata triestina di Forza Italia Sandra Savino con il capogruppo in Comune Alberto Polacco

A Trieste la Lega di Max accelera ma non sfonda I Verdi superano il 4%

Il Carroccio raggiunge il 33% e resta nove punti sotto il dato regionale. Forza Italia dimezza i voti ottenuti alle amministrative 2016: gli alleati patrioti la sorpassano

Giovanni Tomasin

TRIESTE. La Lega cresce ma non come nel resto del Fvg, il Pd tiene, il M5S paga la fase mentre si verifica lo storico ribaltone fra Fratelli d'Italia e Forza Italia. Questi in sintesi i risultati delle europee a Trieste.

Possiamo dire che lunedì mattina la città si è svegliata leghista? Con un'affluenza al 50,96% sarebbe un'esagerazione. Questi i dati: con il 33,13% degli elettori triestini, la Lega si conferma primo partito e migliora l'ultimo risultato, ovvero il 30,44% delle regionali 2018. In quel caso l'af-

fluenza era stata molto più bassa (il 42,98%). Guardando al numero dei voti, i leghisti passano da 18.500 voti del 2018 ai 27.911 odierni. Il raffronto si divarica se si paragona il dato europeo con quello delle comunali 2016. Ai tempi (con un'affluenza del 53,45%) la Lega raggranellò il 9,79%,

7.339 voti in tutto. Da allora il bacino padano è più che triplicato. Resta comunque un risultato misero rispetto al 42,56% regionale, ma è un probabile riflesso della vecchia mancanza di radicamento leghista in città.

Il secondo posto del Pd si inserisce nella seguente tenden-

LE FORZE PIÙ PICCOLE

Sinistra sotto il 4% assieme ai fascisti e alle altre sigle

Com'è andata alle forze sotto il 4% a Trieste? La Sinistra riesce a portare a casa il 2,95% (più dell'1,63% regionale), seguita dal Partito comunista all'1,02%. Alle ultime comunali Sel aveva ottenuto il 2,41% mentre Rifondazione comunista l'1,80%.

Tutto il resto è sotto la soglia psicologica dell'1%. Allo 0,80 c'è il Partito Animalista, che si piazza sopra a CasaPound: la formazione neofascista ottiene lo 0,60%. La Svp-Ssk è allo 0,53% mentre il Popolo della famiglia allo 0,45%. Il Partito Pirata si piazza al 0,42% seguito, a scalare, da Forza Nuova, Popolari per l'Italia, Movimento Politico Pensiero Azione.

za: alle comunali del 2016 era il primo partito con 13.785 voti pari al 18,40%. Alle regionali del 2018 i voti erano 14.736, ovvero il 24,18% (ma, ricordiamo, con un'affluenza più bassa). Oggi è al 25,49% con 21.476 voti. Tre punti in più rispetto al dato regionale.

Altalenante il M5S, che alle ultime regionali stava al 9,60% con 5.848, mentre i 9.821 voti di oggi gli valgono l'11,66%. Alle comunali di tre anni fa, con affluenza analoga, i voti erano ben 13.173, pari al 17,58%.

Anche qui Fratelli d'Italia cresce: alle comunali avevano 3.246 voti, pari al 4,33%, oggi stanno al 7,24% con 6.099 voti. A farne le spese, se non altro sotto il profilo simbolico, è Forza Italia. Gli azzurri devono fare i conti con un salasso che li ha portati dai 10.844 voti del 2016 (14,47%) ai 5.891 voti di oggi (6,99%). Una debacle non da poco per la fu prima forza di maggioranza in Comune. Sopra il 4% in città sia Europa Verde che +Europa. —

© BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MENIS (M5S): C'È VOGLIA DI RIALZARSI, PIÙ ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Dipiazza: «Ora un tavolo politico» Subito in gioco la presidenza dell'aula

Lilli Goriup

TRIESTE. All'indomani della vittoria leghista e dello storico sorpasso a destra compiuto da Fratelli d'Italia ai danni di Forza Italia, il sindaco azzurro Roberto Dipiazza annuncia la convocazione di un tavolo politico per eleggere il presidente del Consiglio comunale. Il voto europeo potrebbe infatti ridisegnare la scacchiera poli-

tica triestina in diversi modi. Dichiarò Dipiazza: «Siamo soddisfatti del risultato del centrodestra, è un'ottima situazione per la maggioranza (a Trieste composta da Lega, Fi e Fdi, ndr). Ora chiamerò un tavolo politico per risolvere il problema del presidente del Consiglio comunale entro breve».

La presidenza dell'aula è vacante dal 21 marzo. In linea "genealogica" spetterebbe al-

la Lista Dipiazza, formazione del dimissionario Marco Gabrielli, ma vi ambisce anche la Lega. Il sindaco potrebbe accontentarla, per prevenire la richiesta di un assessorato attualmente forzista da parte del Carroccio. Che in gioco ci sia questo è ormai un segreto di Pulcinella, a palazzo. Per qualcuno la Lega vorrebbe far saltare addirittura il primo cittadino. Dipiazza teme un rimpianto di giunta? «Ribadisco,

convocherò un tavolo politico, da cui mi aspetto solo positività». Il capogruppo forzista Alberto Polacco sottolinea: «Salvini ha dichiarato che non pretenderà mezza poltrona in più. Abbiamo un programma da portare avanti a supporto del sindaco, al quale noi siamo fedeli. Per il resto - prosegue Polacco - l'obiettivo della riabilitazione di Berlusconi è stato raggiunto e ci rimetteremo al lavoro a testa bassa».

Il consigliere comunale Bruno Marini, da qualche tempo voce critica interna a Fi, si sfoga: «È stata una disfatta totale, anche a causa di scelte sciagurate fatte a livello locale, che solo io contesto: tutti hanno cupidigia di servilismo». Il segretario provinciale della Lega, l'assessore Pierpaolo Roberti, afferma: «Siamo assolutamente soddisfatti. Nella sola Trieste abbiamo 20 mila voti in più rispetto alle comunali del 2016. Siamo il primo partito a San Dorligo e in generale abbiamo fatto bene in Comuni tradizionalmente di sinistra: gli elettori oggi guardano ai programmi, non alle ideologie». A Trieste ci saranno rimpiasti di giunta? «Il cittadino non ha a cuore le poltro-



Elezioni Europee/Comuni della provincia di Trieste

PPA POPOLO PARTITE IVA		EUROPA Italia comune		MOVIMENTO 5 STELLE		POPOLARI PER TRIESTE		FORZA FN NUOVA		BERLUSCONI FORZA ITALIA PER CAMBIARE L'EUROPA		SVP		PARTITO COMUNISTA		DESTRE UNITE	
VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%
76	0,09	3.404	4,04	9.821	11,66	113	0,13	124	0,15	5.891	6,99	445	0,53	857	1,02	506	0,60
7	0,23	59	1,97	387	12,91	1	0,03	4	0,13	129	4,30	115	3,84	175	5,84	13	0,43
4	0,06	143	2,31	825	13,35	5	0,08	6	0,10	343	5,55	21	0,34	116	1,88	31	0,50
0	0,00	37	3,14	107	9,08	0	0,00	6	0,51	44	3,74	52	4,41	34	2,89	2	0,17
0	0,00	14	2,78	46	9,15	1	0,20	0	0,00	10	1,99	78	15,51	18	3,58	0	0,00
6	0,14	163	3,90	479	11,46	4	0,10	8	0,19	224	5,36	165	3,95	73	1,75	9	0,22

Exploit del Partito comunista di Rizzo nel Comune della Rosandra
Nei Municipi del territorio i pentastellati oscillano fra il 9 e il 13%

Salvini in vetta a Muggia Duino e San Dorligo Il Pd stacca tutti a Sgonico e Monrupino

IL FOCUS

Negli altri Comuni della provincia di Trieste la Lega è primo partito a Muggia, Duino Aurisina e San Dorligo della Valle. Il Partito democratico è in sella invece a Sgonico e Monrupino.

Tra i muggesani il Carroccio spopola con il 40,43% (alle ultime regionali, nel 2018, aveva il 36,37%, ma con un'affluenza molto più bassa). Il Pd è al 21,32%, un punto in più circa rispetto alle regionali scorse. Il Movimento 5 Stelle si piazza al 13,35% mentre Fratelli d'Italia è il quarto partito con il 7,74%. Sono di fatto risultati che rispecchiano i numeri registrati dalle forze politiche al livello regionale.

A San Dorligo della Valle la Lega riesce a strappare il titolo di primo partito con il 26,85%, ma il Partito democratico la tallona da vicino col 25,98%, a meno di un punto di distanza. Il M5S porta a casa un 12,91%. Feno-

meno peculiare del comune della Rosandra è il boom del Partito comunista di Marco Rizzo, che si qualifica quarto partito col 5,84%, seguito a ruota da La Sinistra con il 5,74%. Dietro ancora troviamo Europa Verde 5,57% e poi Fratelli d'Italia (4,60%) e Forza Italia (4,30%).

A Sgonico il 38,79% del Partito democratico non è minacciato dal 21,82% leghista. Al terzo posto troviamo il Movimento 5 Stelle con il 9,08%, seguito da Europa Verde con il 5,77% e da La Sinistra con il 4,75%. La Svp, in tandem con l'Ssk, ottiene il 4,41%.

A Monrupino la situazione è simile. Il Partito democratico ha il 32,01% mentre il Carroccio si piazza dieci punti sotto con il 22,66%. La Ssk-Svp si configura come terza forza nel Comune, con il 15,51%. Il Movimento 5 Stelle è quarto con il 9,15%. Anche a Monrupino si verifica, seppur in chiave minore, un fenomeno analogo a quello di San Dorligo: La Sinistra ottiene il 3,98% mentre il

LA PANORAMICA



Lega boom a Muggia

Il Comune rivierasco vede il Carroccio toccare il 40,43%, un risultato storico. Alle ultime regionali il dato era stato del 36,37%



La sinistra a San Dorligo

A Dolina il quarto partito è il Partito comunista di Marco Rizzo, al 5,84%. Segue La Sinistra con il 5,74%.



Le roccaforti dem

Il Pd di Monrupino stacca la Lega di dieci punti. A Sgonico la distanza è ancora più netta, oltre 16 punti. A Duino-Aurisina invece il quadro è simile a quello triestino, per quanto in parte spostato a sinistra.



Elettori e candidati davanti all'ingresso del seggio elettorale allestito nella scuola di Monrupino. Foto Lasorte

Partito comunista è poco più sotto con il 3,58%. Un risultato eclatante per la piccola formazione estrema. Qui Forza Italia racimola l'1,99%, poco sopra il Partito animalista.

A Duino Aurisina, infine, il quadro somiglia di più a quello triestino, per quanto in parte spostato a sinistra: la Lega è sì primo partito con il 29,47%, ma il Partito demo-

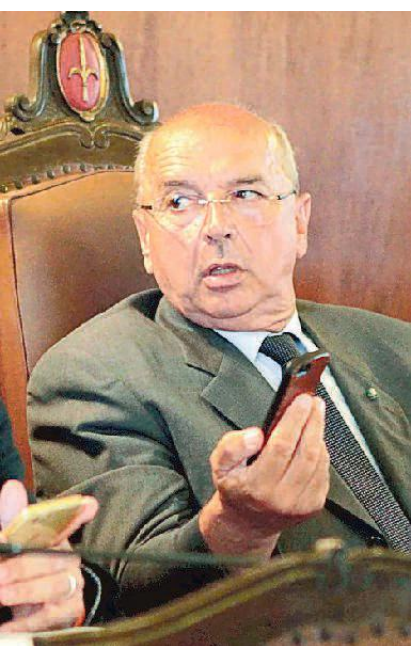
cratico non è molto distante con il 25,2%. Il Movimento 5 Stelle è il terzo partito con il 11,46% mentre Fratelli d'Italia ottiene il quarto posto con il 7,22. Seguono Europa Verde con il 5,50% e Forza Italia al 5,36%. La Sinistra ottiene il 4,42% mentre la Ssk-Svp il 3,95%.

Il panorama complessivo è quello di un territorio pro-

vinciale in cui i Comuni di Duino Aurisina e Muggia si muovono in sintonia con il capoluogo regionale, mentre le località dell'altipiano e la Val Rosandra si muovono secondo dinamiche proprie, a confermare la storica struttura dell'elettorato dell'area. —

G.Tom.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ne ma le idee, che porteremo in maggioranza per capire come rispondere in maniera adeguata alle esigenze di cambiamento espresse dal territorio», chiude Roberti.

Claudio Giacomelli, coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, esulta: «Siamo incredibilmente soddisfatti, oltre alla Lega siamo l'unico partito che cresce a Trieste dalle Europee del 2014, addirittura raddoppiando i voti. Un risultato storico che però non ci farà montare la testa».

Pd e M5s, a Trieste entrambi all'opposizione, si rimbeccano le maniche. Così il consigliere comunale pentastellato Paolo Menis: «Quando si cade dall'alto fa molto male. Poi però subentra la voglia di rialzar-

si, come abbiamo fatto altre volte. Meno sceneggiate da campagna elettorale e più coinvolgimento e organizzazione territoriale». Gli equilibri di giunta visti da fuori? «Dipiazza non si fa mettere i piedi in testa. Al limite salta la nomina della Monassi nel cda di AcegasApsAmga (in agenda giovedì, ndr)».

Infine il Pd: «Siamo molto contenti del risultato a Trieste, primo tra i capoluoghi regionali - dichiara la segretaria provinciale dem Laura Famulari -. Nel complesso siamo delusi per il risultato della Lega: tinte fosche si allungano sul Paese e sulla città, di cui staremo a vedere come cambierà la geografia politica». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I DATI DEL VIMINALE

L'affluenza definitiva si ferma al 52 per cento

TRIESTE. La crescita a Trieste c'è comunque stata, ma non così significativa come pareva a scrutinio quasi completato. I dati definitivi sull'affluenza, diffusi dal ministero dell'Interno solo dopo la mezzanotte di domenica, quindi un'ora abbondante dopo la chiusura dei seggi, hanno registrato nel capoluogo regionale una partecipazione al voto del 52%, a fronte del 50,94% delle consultazioni europee del

2014. Un lievissimo aumento, quindi, ma ben lontano dal + 8% rilevato a pochi minuti dalla mezzanotte (e riportato sull'edizione del Piccolo di ieri) a scrutinio completato in quattro Comuni su sei. Le poche sezioni mancanti, in pratica, hanno modificato in maniera consistente il verdetto finale, ridimensionando lo "zele" degli elettori triestini. Elettori che, comunque, hanno mostrato nei con-

fronti del voto europeo un'attenzione lievemente superiore rispetto a 5 anni fa.

Nelle altre tre province del Friuli Venezia Giulia, infatti, i dati finali dell'affluenza hanno tutti il segno meno. A Gorizia è andato alle urne il 58,17% degli aventi diritto contro il 59,23% del 2014. A Udine l'affluenza si è fermata a quota 59,68% a fronte del 60,5% di cinque anni fa mentre a Pordenone il dato definitivo è del 55,6%, circa due punti in meno rispetto a cinque anni fa. A livello regionale l'affluenza complessiva è stata del 57,04 per cento, contro il 57,60 della precedente consultazione europea. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Elezioni Europee/Comuni della provincia di Gorizia e della Bassa friulana

COMUNI																
	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%
Gorizia	645	4,22	5.567	36,44	1.049	6,87	47	0,31	55	0,36	154	1,01	3.395	22,22	452	2,96
Monfalcone	383	3,60	4.001	37,64	580	5,46	19	0,18	62	0,58	77	0,72	2.581	24,28	299	2,81
Capriva del Friuli	46	4,67	446	45,23	53	5,38	5	0,51	5	0,51	14	1,42	189	19,17	14	1,42
Cormons	176	4,92	1.466	41,02	203	5,68	12	0,34	16	0,45	31	0,87	801	22,41	75	2,10
Doberdò del Lago	24	2,94	190	23,26	27	3,30	1	0,12	3	0,37	2	0,24	224	27,42	95	11,63
Dolegna del Collio	4	1,91	145	69,38	9	4,31	0	0,00	0	0,00	0	0,00	23	11,00	1	0,48
Farra d'Isonzo	40	3,97	347	34,42	69	6,85	3	0,30	5	0,50	10	0,99	252	25,00	41	4,07
Fogliano Redipuglia	68	4,71	505	35,00	90	6,24	3	0,21	7	0,49	12	0,83	406	28,14	34	2,36
Gradisca d'Isonzo	156	4,19	1.325	27,18	226	6,08	9	0,24	12	0,32	34	0,91	1.011	27,18	104	2,80
Grado	81	2,14	1.718	20,45	300	7,94	9	0,24	13	0,34	27	0,71	773	20,45	38	1,01
Mariano del Friuli	29	3,22	391	43,44	42	4,67	2	0,22	2	0,22	13	1,44	229	25,44	14	1,56
Medea	26	4,36	258	43,22	27	4,52	1	0,17	1	0,17	3	0,50	158	26,47	7	1,17
Moraro	28	8,54	155	47,26	17	5,18	0	0,00	0	0,00	2	0,61	51	15,55	6	1,83
Mossa	38	4,13	434	47,17	48	5,22	2	0,22	4	0,43	6	0,65	175	19,02	12	1,30
Romans d'Isonzo	47	2,55	779	42,31	108	5,87	7	0,38	9	0,49	13	0,71	444	24,12	26	1,41
Ronchi dei Legionari	218	4,06	1.711	31,89	261	4,86	17	0,32	32	0,60	29	0,54	1.579	29,43	177	3,30
Sagrado	46	4,28	377	35,04	37	3,44	4	0,37	2	0,19	13	1,21	297	27,60	56	5,20
San Canzian d'Isonzo	102	3,72	907	33,08	115	4,19	11	0,40	11	0,40	30	1,09	795	28,99	93	3,39
San Floriano del Collio	8	1,72	112	24,09	15	3,23	0	0,00	0	0,00	5	1,08	86	18,49	4	0,86
San Lorenzo Isontino	44	4,56	432	44,81	60	6,22	2	0,21	3	0,31	6	0,62	181	18,87	19	1,97
San Pier d'Isonzo	42	4,19	302	30,14	39	3,89	6	0,60	6	0,60	8	0,80	297	29,64	35	3,49
Savogna d'Isonzo	20	2,24	250	25,41	24	2,44	3	0,30	3	0,30	11	1,12	262	26,63	56	5,69
Staranzano	161	4,01	1.320	32,84	228	5,67	16	0,40	31	0,77	40	1,00	1.168	29,06	124	3,09
Turriaco	65	4,06	542	33,83	60	3,75	6	0,37	9	0,56	26	1,62	475	29,65	43	2,68
Villesse	23	2,83	332	40,84	34	4,18	13	1,60	4	0,49	4	0,49	166	20,42	36	4,43
Aiello del Friuli	37	3,59	421	40,87	62	6,02	3	0,29	6	0,58	8	0,78	218	21,17	68	6,60
Aquileia	62	3,34	667	35,98	105	5,66	12	0,65	5	0,27	20	1,08	517	27,89	64	3,45
Bagnaria Arsa	37	2,23	699	42,16	85	5,13	7	0,42	6	0,36	9	0,54	425	25,63	24	1,45
Cervignano del Friuli	184	3,22	2.178	38,08	344	6,02	15	0,26	17	0,30	41	0,72	1.398	24,44	125	2,19
Fiumicello Villa Vicentina	90	2,81	1.265	39,51	158	4,93	7	0,22	12	0,37	20	0,62	835	26,08	69	2,15
Gonars	63	2,22	1.524	53,64	182	6,41	8	0,28	89	3,13	18	0,63	381	13,41	23	0,81
Palmanova	54	2,20	1.035	42,23	191	7,79	7	0,29	15	0,61	15	0,61	550	22,44	18	0,73
Ruda	26	1,88	501	36,15	60	4,33	1	0,07	5	0,36	12	0,87	429	30,95	45	3,25
Terzo d'Aquileia	35	2,17	519	32,20	95	5,89	5	0,31	1	0,06	16	0,99	526	32,63	42	2,61

San Floriano e Savogna unici argini isontini all’ondata della Lega

Nel comune collinare vince l'Svp e in quello carsico il Pd si impone per 12 voti
Dem in ripresa, Fdi insidia Forza Italia che però resta la quarta forza dietro M5s

Stefano Bizzi

GORIZIA. Lega, Partito democratico e Fratelli d'Italia in linea con il dato nazionale; Movimento 5 Stelle e Forza Italia con ritardi piuttosto marcati. In sintesi, per i cinque principali partiti è questa la fotografia del voto europeo nell'Isontino.

La Lega, oltre a confermarsi sul gradino più alto del podio, rispetto allo scorso anno guadagna ancora, passando dal 32,2% della consultazione regionale del 30 maggio 2018 all'odierno 36,91%. E non è finita, perché nell'Isontino la performance del Car-



Elettori prima del voto in un seggio di Gradisca. Foto Bumbaca

roccio è anche superiore a quella nazionale (34,33%). «Sapevamo che c'era un vento buono, ma questo è un risultato decisamente positivo», osserva il segretario provinciale della Lega Fabio Verzegnassi. Senza nascondere lo stupore, comunque nota che il lavoro non è mancato. «Sicuramente Salvini è trainante - dice - , ma a livello locale ci siamo impegnati facendo un lavoro capillare nei comuni con i volantini, gli eventi e i gazebo: abbiamo parlato con le persone casa per casa e la gente ha visto un *trait d'union* tra nazionale e locale. La crescita è così rapida che è difficile anche stare

dietro ai numeri. Ora dobbiamo fare capire che siamo capaci di governare contestualizzandoci ai territori». Il trend positivo del Carroccio si legge bene a Gorizia città: alle politiche del 4 marzo 2018 aveva ottenuto il 23,4% per poi salire, meno di due mesi più tardi, al 29,7% alle regionali. Oggi nel capoluogo isontino il partito di Salvini è al 36,44%. Certo, poca cosa rispetto al feudo di Dolegna del Collio, dove sfiora quota 70% (68,38%) o a comuni come Moraro (47,26), Mossa (47,17%) e Capriva (45,23%), ma sempre un dato importante. In crescita è anche il Pd che a livello isontino, con il 24,62% ha migliorato il 21,31% delle regionali e, a livello cittadino, con il 22,22% ha segnato un balzo in avanti di 6,53 punti percentuali rispetto al voto del 20 maggio 2018 e del 3,79 delle precedenti politiche. Il segretario provinciale *dem* Diego Moretti non vuole sedersi sugli allori e in maniera lucida osserva: «Recuperiamo in percentuale, come in termini assoluti in numero di voti, ma le europee sono diverse dalle politiche e dalle regionali. In pochi mesi, comunque, non si può cambiare tutto. Qualche segnale c'è e per questo bisogna essere contenti, ma il percorso di recupero sarà ancora lungo».

Con il 12,17% provinciale il Movimento 5 Stelle è la terza forza, ma se guadagna rispetto alle regionali (10,82%) perde terreno rispetto al dato nazionale delle europee (17,07%) e a Gorizia si ferma al 10,18%. Se Forza Italia risulta il quarto partito davanti a Fratelli d'Italia, il 5,89% ottenuto a livello provinciale dai berlusconiani rappresenta un ulteriore balzo indietro sia a livello provinciale (11,96% per le regionali, 12,11% per le politiche), sia a livello cittadino (21% per le regionali, 12,22 per le politiche). A guadagnare terreno è invece Fdi che, pur quinta forza provinciale e pur sotto il dato nazionale, sale dal 3,66% dello scorso anno al 5,72% di oggi scavalcando Forza Italia a Cormons, Farra, Gradisca, Medea, Moraro, Mossa, Romans e San Floriano. San Floriano e Savogna sono gli unici due comuni della Destra Isonzo dove a vincere non è stata la Lega. Nel primo si è imposto il Südtiroler Volkspartei, partito alleato della Slovenska Skupnost-Unione slovena; nel secondo il Pd che ha chiuso davanti per soli 12 voti. Altre "anomalie" sono stati gli inserimenti nella Top 5 de La Sinistra a Sagrado e Savogna e di Europa Verde a Moraro, Medea e, ancora, Sagrado. —

Elezioni Europee/Comuni della provincia di Gorizia e della Bassa friulana

VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%
10	0,07	611	4,00	1555	10,18	30	0,20	19	0,12	1.161	7,60	285	1,87	143	0,94	100	0,65
9	0,08	319	3,00	1.446	13,60	10	0,09	10	0,09	668	6,28	14	0,13	112	1,05	39	0,37
2	0,20	33	3,35	105	10,65	2	0,20	2	0,20	56	5,68	6	0,61	3	0,30	5	0,51
0	0,00	84	2,35	414	11,58	1	0,03	6	0,17	201	5,62	24	0,67	42	1,18	22	0,62
0	0,00	14	1,71	91	11,14	0	0,00	1	0,12	26	3,18	78	9,55	39	4,77	2	0,24
0	0,00	4	1,91	7	3,35	0	0,00	0	0,00	13	6,22	1	0,48	2	0,96	0	0,00
2	0,20	32	3,17	119	11,81	0	0,00	1	0,10	63	6,25	4	0,40	15	1,49	5	0,50
0	0,00	34	2,36	198	13,72	0	0,00	0	0,00	53	3,67	1	0,07	27	1,87	5	0,35
2	0,05	106	2,85	441	11,85	8	0,22	4	0,11	193	5,19	13	0,35	60	1,61	16	0,43
2	0,05	92	2,43	356	9,42	3	0,08	4	0,11	303	8,02	3	0,08	36	0,95	22	0,58
3	0,33	11	1,22	94	10,44	2	0,22	3	0,33	46	5,11	5	0,56	13	1,44	1	0,11
1	0,17	12	2,01	68	11,39	0	0,00	1	0,17	23	3,85	1	0,17	10	1,68	0	0,00
1	0,30	7	2,13	42	12,80	2	0,61	1	0,30	15	4,57	0	0,00	1	0,30	0	0,00
2	0,22	15	1,63	119	12,93	2	0,22	3	0,33	45	4,89	5	0,54	4	0,43	6	0,65
2	0,11	50	2,72	211	11,46	1	0,05	1	0,05	95	5,16	12	0,65	23	1,25	13	0,71
7	0,13	182	3,39	809	15,08	6	0,11	8	0,15	231	4,30	8	0,15	75	1,40	16	0,30
1	0,09	29	2,70	140	13,01	2	0,19	0	0,00	47	4,37	2	0,19	18	1,67	5	0,46
2	0,07	58	2,12	429	15,65	2	0,07	4	0,15	102	3,72	3	0,11	67	2,44	11	0,40
0	0,00	9	1,94	23	4,95	1	0,22	0	0,00	11	2,37	181	38,92	9	1,94	1	0,22
1	0,10	14	1,45	124	12,86	0	0,00	0	0,00	61	6,33	1	0,10	11	1,14	5	0,52
4	0,40	26	2,59	151	15,07	1	0,10	1	0,10	55	5,49	2	0,20	22	2,20	5	0,50
1	0,10	15	1,52	125	12,70	0	0,00	1	0,10	37	3,76	139	14,13	34	3,46	1	0,10
6	0,15	110	2,74	512	12,74	6	0,19	2	0,05	219	5,45	4	0,10	60	1,49	12	0,30
2	0,12	30	1,87	233	14,54	2	0,12	3	0,19	55	3,43	7	0,44	37	2,31	7	0,44
2	0,25	30	3,69	105	12,92	2	0,25	2	0,25	50	6,15	3	0,37	3	0,37	4	0,49
2	0,19	29	2,82	106	10,29	3	0,29	2	0,19	46	4,47	11	1,07	8	0,78	0	0,00
0	0,00	45	2,43	205	11,06	1	0,05	4	0,22	105	5,66	3	0,16	29	0,56	10	0,54
0	0,00	35	2,11	208	12,55	8	0,48	6	0,36	90	5,43	5	0,30	6	0,36	8	0,48
7	0,12	176	3,08	715	12,50	10	0,17	5	0,09	377	6,59	12	0,21	93	1,63	22	0,38
1	0,03	82	2,56	434	13,55	2	0,06	1	0,03	161	5,03	5	0,16	54	1,69	6	0,19
3	0,11	46	1,62	250	8,80	6	0,21	6	0,21	209	7,36	6	0,21	16	0,56	11	0,39
2	0,08	75	3,06	277	11,30	6	0,24	4	0,16	161	6,57	9	0,37	15	0,61	17	0,69
2	0,14	26	1,88	160	11,54	3	0,22	3	0,22	76	5,48	1	0,07	32	2,31	4	0,29
4	0,25	32	1,99	214	13,28	3	0,19	3	0,19	65	4,03	8	0,50	38	2,36	6	0,37

Dato choc a Turriaco e San Canzian dove la Lega vola oltre il 33%
A Monfalcone preferenze quadruplicate in cinque anni: effetto Cisint

Crolla la cintura rossa
solo a Doberdò il Pd resiste

IL FENOMENO

Tiziana Carpinelli

Scordatevi la cintura rossa, lo strapotere democratico, il voto ideologico unidirezionale: roba da Seconda Repubblica. Alla fine, anno del Signore 2019, uno dopo l'altro i comuni della Sinistra Isonzo hanno capitolato.

Sventola bandiera Lega nord su tutti i municipi tranne uno, quello di Doberdò dove il Pd salva la faccia con un robusto 27,42%, dopo il voto delle Europee: un filo verde che non si spezza da Monfalcone a Grado. Qui in particolare il Carroccio sfonda toccando vette primainarrivabili: 45,45%.

Ese, tutto sommato, il dato monfalconese (37,64%) non stupisce, ma certo farà



Operazioni di voto in un seggio di Monfalcone. Foto Katia Bonaventura

gongolare il padanissimo sindaco Anna Cisint, perché è la prima conferma di fiducia uscita dalle urne al giro di boa della prima metà di mandato, e lo stesso può dirsi di Fogliano Redipuglia (35%), altro governo affidato al centrodestra,

il primo esito choccante – terzo per percentuale più elevata – arriva da Turriaco, dove Salvini rastrella il 33,83% alla faccia delle ciclabili fresche di intitolazione a De André e Tenco e le decine e decine di nastri tagliati negli ultimi mesi dal

sindaco uscente (e riconfermato) Enrico Bullian. Neanche San Canzian, già feudo rosso, è risparmiata dalla lunga cavalcata del Carroccio: 33,08%, quasi cinque punti percentuali sopra il Pd. Poco più dello scarto tra i voti leghisti e democratici a Staranzano, ma siamo lì.

Il dato peggiore per i democratici, ed è un pugnale al petto, arriva comunque da Monfalcone: 24,28%, probabile scia degli ultimi scrutini del 2016. La Lega fa un salto più che quadruplo: i militanti della prima ora come Federico Razzini citano l'8% delle Europee 2014 e si fanno belli coi dati. Operazione preclusa ai pentastellati: Beppe Grillo non scalda più il cuore. A Doberdò stentano ad arrivare al 12%, non va meglio a Monfalcone (13,60%). Di fatto gli unici Comuni dove il M5S sfonda il 15% sono San Pier d'Isonzo e Ronchi dei Legionari.

Fratelli d'Italia e Forza Italiana se la giocano su percentuali risicate, tra i 3 e il 6%, ma il primo supera il secondo a Fogliano, Turriaco, San Canzian, Doberdò, Staranzano, Ronchi. Solo a San Pier e Monfalcone gli azzurri si piazzano, per qualche voto, davanti. La Lega, insomma, pigliatutto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL QUADRO NELL'ISOLA D'ORO

A Grado è ribaltone
Scema l'effetto-Raugna

GRADO. Alle elezioni amministrative del 5 giugno che incoronarono Dario Raugna sindaco dell'Isola d'oro, sorretto da quattro liste (Open, Democratici gradesi, Insieme e Liber@), la Lega si era piazzata al quinto posto per schede, con un non esaltante 6,17%. Meno di tre anni dopo, sul mandamento isontino e pure nella Bassa, svetta con 45,45% di voti a favore. Non ci sono più le mezze stagioni e anche l'elettorato si muove nel volgere di un triennio da una parte all'altra. L'area politica di Raugna ne esce con le ossa rotte. Se poi la riscossa del Carroccio alle Europee vada interpretata come una prima valutazione sull'operato dell'attuale amministrazione, bé allora il sindaco ne avrà di che riflettere. Ma questo si vedrà nei prossimi giorni.

Stessa solfa a Palmanova, comune retto dal democratico Vincenzo Martines: anche qui le europee consegnano una sonora

sberla: Lega al 42,23%, Pd secondo partito, ma a notevole distanza, fermo al 22,44%. Un tonfo. Il M5S non decolla, fermo all'11,30%. Fratelli d'Italia cresce al 7,79 e supera Forza Italia (6,57%). Va male anche a Cervignano, dove governa, con secondo mandato, il dem Gianluigi Savino: la Lega spartiglia le carte e s'impone al 38,08%, mentre il Pd non vola, restando al 24,44%.

Carroccio al primo podio anche a Fiumicello (39,51%), mentre i democratici restano dietro, al 26,08. Ci si consola con Terzo d'Aquileia, dove il Pd supera la soglia del 30% piazzandosi al 32,63% di consensi, ma la Lega è davvero dietro di un soffio, ad alitare sul collo: 32,20%. Vittoria sì, e allo scrutinio una scheda in più fa la differenza, ma molti amministratori, nelle stanze di partito, domani dovranno porsi degli interrogativi. —

Ti.Ca.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I verdetti delle urne

Il Piemonte al centrodestra, vince Cirio

L'ex eurodeputato forzista è governatore, Chiamparino perde e rinuncia al seggio in Regione. Nelle periferie domina la Lega

Luca Ferrua

TORINO. Un terremoto atteso, che lascia comunque il segno. La Regione Piemonte entra nell'era Cirio con un successo importante (49,9%) che segna una svolta, isola le posizioni politiche di Torino e mette fine (per ora) alla carriera politica di Sergio Chiamparino per due mandati il sindaco più amato dai torinesi e per una stagione presidente della Regione in una congiuntura difficile tra crisi di conti e crisi di lavoro.

Alberto Cirio, assessore della giunta regionale leghista guidata da Cota, poi europarlamentare di Forza Italia con una passione smodata per il suo territorio ha vinto nel cuore del Piemonte con percentuali bulgare in tutte le province oscillando tra il 57 e il 60 per cento. Ha combattuto a Torino senza patemi, senza la smania di conquistare quel villaggio di Asterix governato dai Cinquestelle che era stato freddo anche nei confronti di Salvini e che sarebbe stata la roccaforte di Chiamparino. Il neo presidente della Regione ha vinto, anzi ha maramaldeggiato in tutto il resto del Piemonte affidando alla Lega il compito di prendersi le periferie di Torino, quelle che avevano trainato il successo della sindaca Appendino, oggi diventate terreno di caccia di Salvini.

Inumeri sono chiari. Nel capoluogo del Piemonte Chiamparino supera di poco il 50% e Cirio insegue con il 35, ma se si scorporano i dati ci si accorge che nelle circoscrizioni più calde, quelle che comprendono quartieri difficili come Barriera di Milano, Falchiera o Vallette i numeri si ribaltano e il centrodestra (anzi la Lega che qui è al 35%) sale al 45% e il centrosinistra insegue. Un segno che il rapporto tra il Pd e le periferie è ancora quello che portò alla clamorosa sconfitta di Fassino con Appendino e che le zone più complesse della metropoli

hanno voltato le spalle ai Cinquestelle cercando risposte o nuove promesse non nel centrodestra (Forza Italia in Piemonte è quasi sparita) ma nella Lega capace di presidiare quei territori come nessun altro. Cirio e Salvini o Salvini e Cirio hanno vinto con la presenza capillare nel Piemonte profondo e nelle periferie più difficili.

Chiamparino si è difeso con la notorietà e l'affidabilità, ma dietro non aveva un partito forte e non ce l'ha fatta. Il sindaco delle Olimpiadi lascia il posto in Consiglio regionale e a parole sceglie la pensione a 70 anni con la tristezza di «aver scambiato per voti le moltissime mani strette in campagna elettorale» e con un messaggio al Pd chiaro e forte: «Il risultato del Pd alle europee è incoraggiante ma non sufficiente quindi bisognerà andare avanti e aggregare altre forze. Coi 5 stelle credo al momento sia impensabile qualsiasi accordo ma è necessario aggregare uno schieramento se si dovesse andare al voto anticipato».

Ora la palla è tutta di Alberto Cirio e della giunta che sta nascendo proprio in queste dove inevitabilmente la Lega peserà parecchio. L'albese arrivato da Bruxelles ha stravinto una tornata elettorale che era anche un referendum sulla Torino-Lione e proprio sull'alta velocità colpisce con un diretto i Cinquestelle: «Ora la Tav si farà senza se e senza ma».

Anche se di quelle piazze Sì Tav che avevano stupito l'Italia dopo il voto non è rimasto nulla. La lista di Mino Giachino (con le madamine il promotore di quelle manifestazioni) non arriverà in Consiglio, la madamina candidata con Chiamparino tornerà ai salotti e nessun candidato legato alle piazze ha passato l'esame degli elettori. Anche qui a fare la differenza ci ha pensato Salvini, lui che le piazze le aveva sempre ignorate. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Così in Piemonte e nei 27 comuni capoluogo

CANDIDATO			USCENTE		
Eletto		Al ballottaggio			
6	Centrosinistra	12	Centrosinistra		
5	Centrodestra	14	Centrodestra		
0	M5S	0	M5S		
0	L. civiche	4	Commissario		

REGIONE PIEMONTE		sez. 3.798 / 4.807
Alberto Cirio	49,89%	Sergio Chiamparino 36,36%
← Piero Fassino		
PIEMONTE / Biella		sez. 7 / 46
Claudio Corradino	42,12%	Dino Gentile 28,11%
← Marco Cavicchioli		
PIEMONTE / Verbania		sez. 7 / 30
Giandomenico Albertella	43,64%	Silvia Marchionini 38,73%
← Silvia Marchionini		
PIEMONTE / Vercelli		sez. - / -
ND	-	ND -
← Maura Forte		
LOMBARDIA / Bergamo		sez. 100 / 103
Giorgio Gori	55,34%	Giacomo Stucchi 39,35%
← Giorgio Gori		
LOMBARDIA / Cremona		sez. 33 / 76
Gianluca Galimberti	46,55%	Salvatore Carlo Malvezzi 40,54%
← Gianluca Galimberti		
LOMBARDIA / Pavia		sez. 58 / 83
Fabrizio Fracassi	53,89%	Iliaria Cristiani 30,04%
← Flavio Ferdani		
VENETO / Rovigo		sez. 26 / 56
Monica Gambardella	38,51%	Silvia Menon 24,19%
← Nicola Izzo		
EMILIA ROMAGNA / Ferrara		sez. 140 / 160
Alan Fabbri	48,59%	Aldo Modonesi 31,68%
← Tiziano Tagliani		
EMILIA ROMAGNA / Forlì		sez. 83 / 109
Gian Luca Zattini	45,78%	Giorgio Calderoni 37,08%
← Davide Drei		
EMILIA ROMAGNA / Cesena		sez. 80 / 98
Enzo Lattuca	42,81%	Andrea Rossi 34,11%
← Paolo Lucchi		
EMILIA ROMAGNA / Modena		sez. 180 / 190
Gian Carlo Muzzarelli	53,60%	Stefano Prampolini 31,60%
← Gian Carlo Muzzarelli		
EMILIA ROMAGNA / Reggio E.		sez. 123 / 160
Luca Vecchi	48,80%	Roberto Salati 28,74%
← Luca Vecchi		

TOSCANA / Firenze		sez. 259 / 360
Dario Nardella	57,23%	Ubaldo Bocci 24,89%
← Dario Nardella		
TOSCANA / Livorno		sez. 146 / 172
Luca Salvetti	34,23%	Andrea Romiti 26,65%
← Filippo Nogarin		
TOSCANA / Prato		sez. 103 / 179
Matteo Biffoni	47,60%	Daniele Spada 34,74%
← Matteo Biffoni		
UMBRIA / Perugia		sez. 90 / 159
Andrea Romizi	60,12%	Giuliano Giubilei 26,62%
← Andrea Romizi		
MARCHE / Ascoli Piceno		sez. 16 / 52
Marco Fioravanti	38,21%	Piero Celani 20,87%
← Guido Castelli		
MARCHE / Pesaro		sez. 70 / 103
Matteo Ricci	57,72%	Nicola Baiocchi 29,76%
← Matteo Ricci		
MARCHE / Urbino		sez. 20 / 20
Maurizio Gambini	55,12%	Mario Rosati 26,84%
← Maurizio Gambini		
ABRUZZO / Pescara		sez. 120 / 170
Carlo Masci	50,92%	Marinella Sclocco 23,30%
← Marco Alessandrini		
MOLISE / Campobasso		sez. 10 / 56
Maria D. D'Alessandro	48,13%	Antonio Battista 23,91%
← Antonio Battista		
CAMPANIA / Avellino		sez. 40 / 72
Luca Cipriano	32,80%	Gianluca Festa 27,50%
← Giuseppe Priolo		
PUGLIA / Bari		sez. 114 / 345
Antonio Decaro	65,73%	Pasquale Di Rella 24,67%
← Antonio Decaro		
PUGLIA / Foggia		sez. 14 / 147
Franco Landella	46,72%	Pippo Cavaliere 32,23%
← Franco Landella		
PUGLIA / Lecce		sez. 23 / 102
Carlo Maria Salvemini	50,16%	Saverio Congedo 33,41%
← Ennio Mario Sodano		
BASILICATA / Potenza		sez. 27 / 77
Mario Guarente	44,73%	Bianca Andretta 28,10%
← Dario De Luca		
CALABRIA / Vibo Valentia		sez. 10 / 36
Maria Limardo	57,81%	Stefano Luciano 29,45%
← Giuseppe Guetta		

ANSA centimetri

IL PERSONAGGIO

A 91 anni De Mita rieleto sindaco nella sua Nusco



Ciriaco De Mita, sindaco a Nusco

A 91 anni Ciriaco De Mita è stato rieleto sindaco a Nusco, il piccolo comune dell'Alta Irpinia dove nacque il 2 febbraio del 1928 e dove risiede da sempre. L'ex leader democristiano inizia così il secondo mandato consecutivo come primo cittadino, sconfiggendo l'avversario Francesco Biancaniello a capo della lista «Ricominciamo da Nusco». Con 409 voti di differenza, De Mita ha guidato al bis la sua lista «Italia È Popolare» battendo Biancaniello, 50enne, avvocato, sostenuto dalla lista «Ricominciamo da Nusco», e appoggiata anche dal Partito democratico. Quando nel 1969 Biancaniello nacque, De Mita faceva già parte del governo come sottosegretario all'Interno ed era stato eletto deputato, nel 1963, sei anni prima. Nel 2014, De Mita venne eletto sindaco con il 77,3%. A Nusco il primo partito alle elezioni europee è risultato il Movimento 5 stelle con il 30,8% pari a 739 voti: il Movimento è anche il partito più votato in provincia di Avellino, seguito dal Pd (23,9% con 573 voti) e dalla Lega (21,8% con 523 voti).

AVVOCATO, NATO DONNA

In provincia di Pavia arriva il primo sindaco transgender

Gianmarco Negri, 40 anni, stimato avvocato, da ieri è anche il primo sindaco transgender d'Italia: è nato donna (si chiamava Maria), poi alcuni anni fa si è sottoposto a una serie di interventi chirurgici per cambiare sesso, conclusi con la variazione anche anagrafica. Con il 37,54% ha vinto a sorpresa le amministrative a Tromello, paese di 3.700 abitanti in Lomellina, in provincia di Pavia, con una lista civica che guarda più a sinistra dal nome significativo: «CambiaMenti per Tromello». Contro di lui c'erano tre candidati.

LE AMMINISTRATIVE

Gori e Nardella già confermati Il Pd tiene, crollo dei 5 Stelle

Nicola Corda

ROMA. La Lega avanza e si spinge anche nei comuni del Centro-Sud ma i sindaci del Pd reggono. Al primo turno raddoppiano e si confermano per un secondo mandato Dario Nardella a Firenze con il 57%, Antonio Decaro a Bari, 65%, Giorgio Gori a Bergamo oltre il 55% e Matteo Ricci a Pesaro con il 57%. Risultati che conferma-

no il recupero dem con la guida di Nicola Zingaretti. In questa prima tornata il Pd conferma sei città capoluogo.

Il centrodestra vince al primo turno a Pescara, con Carlo Masci che grazie ai voti del Carroccio ha sconfitto Marinella Sclocco (Pd). Si conferma alla guida del comune pure il sindaco uscente di Urbino Maurizio Gambini del centrodestra che conquista con il 54% il secondo mandato. La Lega è primo

partito anche a Perugia che conferma la guida del centrodestra con l'uscente Andrea Romizi, forse favorito anche dall'inchiesta sulla sanità che in Umbria ha terremotato il Pd. Ribaltone al primo turno del centrodestra anche a Pavia che conquista il comune con Fabrizio Fracassi.

Sotto i colpi della Lega potrebbe cadere anche Ferrara che con Alan Fabbri è molto avanti 48% su Aldo Modonesi.

Regge all'avanzata leghista in Emilia, il comune di Modena che elegge sindaco Giancarlo Muzzarelli del Pd; a Reggio Emilia si dovrà attendere il ballottaggio anche se il centrosinistra con Luca Vecchi è in grande vantaggio sul leghista Roberto Salati. Sarà il secondo turno a decidere a Forlì con la Lega avanti con il 45% e a Cesena dove è invece il centrosinistra a fare da battistrada. Centrodestra avanti anche a Biella, Rovigo e Ascoli Piceno. A Livorno si apre un'altra ferita nel Movimento 5 Stelle che fuori dal ballottaggio perde il comune: la sfida il 9 giugno sarà tra centrosinistra Luca Salvetti del centrosinistra e Andrea Romiti del centrodestra. In Toscana sfiora la vittoria al primo turno a Prato il sindaco uscen-

te Pd Matteo Biffoni sfidato da Daniele Spada di FI. L'avanzata della Lega arriva forte al sud fino all'ex enclave di centrosinistra della Basilicata. A Potenza trascina il candidato del centrodestra Mario Guarente in vantaggio col 44% sul civico Valerio Tramutoli mentre Bianca Andretta del Pd è fuori dal ballottaggio. Centrodestra avanti con Maria D'Alessandro anche a Campobasso; a Lecce è il centrosinistra che rischia di vincere al primo turno con Carlo Maria Salvemini.

Ad Avellino dov'era caduta la giunta del M5S si andrà al secondo turno in una sfida tutta interna al centrosinistra tra il candidato del Pd Luca Cipriano e Gianluca Festa sostenuto da una lista civica. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ELEZIONI EUROPEE: I COMMENTI

TUTTE LE CARTE IN MANO A SALVINI

FABIO BORDIGNON

Lo spazio (ancora una volta troppo largo) tra un *exit poll* e una proiezione: tanto è durato il sospiro di sollievo del premier Giuseppe Conte. E ora è il suo governo a ritrovarsi improvvisamente con il fiato corto.

PALAZZO CHIGI TREMA

Quello che, nelle prime cifre circolate alle 23 di domenica, a urne appena chiuse, sembrava un risultato tutto sommato confortante, per la tenuta del governo, ha subito lasciato spazio allo scenario peggiore, per Palazzo Chigi. La Lega che schizza (abbondantemente) sopra il 30 per cento, il Movimento 5 stelle che crolla (abbondantemente) sotto la soglia del 20 per cento: un completo ribaltamento dei rapporti di forza interni alla maggioranza, con il Carroccio che in poco più di un anno raddoppia il proprio *score* e doppia l'alleato. E poco importa se l'area di governo ritocca leggermente verso l'alto il 50% ottenuto nel 2018.

LA FORBICE SI ALLARGA

Un risultato deludente (o meno entusiasmante) di entrambi i partiti avrebbe avuto l'effetto di ricompattare Matteo Salvini e Luigi Di Maio. L'allargamento della forbice tra le due formazioni, al contrario, mette da subito a rischio la convivenza gialloverde. Nonostante le pronte, reiterate rassicurazioni circa la propria fedeltà al patto stipulato un anno fa, il leader leghista ha avuto conferma che una coalizione di centrodestra avrebbe i numeri per conquistare la maggioranza. E si tratterebbe di un blocco di chiara impronta sovranista che – visto il rafforzamento di FdI a guida Giorgia Meloni – un domani potrebbe persino fare a meno di Forza Italia: già oggi la somma Lega-FdI supera di slancio il 40 per cento.

Di Maio, per converso, vedrà inevitabilmente crescere il malumore interno al proprio partito. Nelle prime dichiarazioni, oltre ad ammettere il flop, si è aggrappato al contratto pentaleghista: personalmente, non sembra avere alternative. Non è necessariamente così per Davide Casaleggio, il cui piano B – quello di un ritorno all'anima movimentista – è già scritto da tempo, e di-

Il premier Conte rischia: troppo squilibrio nella maggioranza. Ma la Lega agirà senza alcuna fretta



Il leghista Matteo Salvini a confronto serrato con il premier Giuseppe Conte

sponde anche di un solido leader *in pectore*: l'ormai redivivo Alessandro Di Battista.

Sappiamo, allo stesso tempo, che il contratto di governo si presta, su molti punti, a interpretazioni divergenti, e comunque non esaurisce tutte le materie sulle quali l'esecutivo sarà chiamato ad esprimersi. Il Capitano ha già iniziato a compilare la lista delle cose da fare – perché «il mandato è chiaro» –, a partire dalle questioni più spinose rimandate al dopo-voto: realizzazione della Tav, introduzione della flat tax nel campo dell'esazione fiscale, autonomie da concedere alle Regioni più esigenti, Lombardia e Veneto in testa. Su queste e

su altri temi, farà sicuramente pesare – a equilibri parlamentari invariati – il risultato delle elezioni europee. Magari con l'intenzione di provocare l'“incidente”, e scaricare con cinismo sugli avversari tutte le responsabilità della rottura.

POSIZIONE COMODA

C'è tuttavia un aspetto da non perdere di vista, e che sicuramente non sfugge ai calcoli di Salvini. Quella che, in partenza, sembrava una posizione scomoda ha trasformato la Lega nella forza trainante della maggioranza. E il suo capo nel leader incontrastato del *vice-presidenzialismo* italiano. Per quasi un anno, con il 17%, il Carroccio ha potuto dettare l'agenda di governo. Figurarsi con il sostegno di oltre un terzo degli italiani (votanti). –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UN'ESTATE CALDA CON IL CARROCCIO CHE ORMAI CORRE SENZA FRENI

GIANFRANCO PASQUINO

A saperli leggere e contare i numeri, soprattutto quelli dei voti, contengono informazioni limpide e importanti. La Lega di Matteo Salvini è – senza nessuna riserva – la vera vincitrice delle elezioni europee. Salvini è riuscito a farla diventare il più votato partito in Italia e il secondo più votato in Europa, in competizione con i socialisti portoghesi, ma chiaramente distaccato dal partito dell'ungherese Viktor Orban.

Ha vinto anche Giorgia Meloni. I suoi Fratelli d'Italia, coerentemente sovranisti e saldamente collocati a destra, riescono quasi a raddoppiare i loro voti e si candidano a far parte di un eventuale governo guidato dalla Lega. Contrariamente a quello che hanno detto e scritto troppi frettolosi commentatori, il Partito democratico, il più europeista dei contendenti, non è in ripresa, ma in stallo. Ha ottenuto circa centomila voti in meno del 4 marzo 2018. Ha ancora moltissima strada da fare. Deve trovare più di un alleato per costruire un'alternativa sia all'attuale governo sia a un possibile, ma non ancora probabile, governo di destra. Ha bisogno di elaborare le proposte giuste per riconquistare i troppi elettori che hanno perso fiducia nella sua classe dirigente e nella sua capacità di rappresentarne preferenze, interessi, bisogni.

Sono soprattutto quelli del Movimento 5 Stelle ad avere

A infastidire gli assoluti dominatori della tornata alle urne saranno solo i guai con il deficit

perso alla grande, quasi dimezzandosi, a causa sia della loro ambiguità nei confronti dell'Unione europea sia per quella che è ormai la conclamata debolezza della leadership di Luigi Di Maio. Il Movimento non è destinato a

sparire in tempi brevi, anche se l'insoddisfazione degli italiani sulla quale ha costruito le sue fortune elettorali si dirige già verso la Lega, partito di governo e di protesta.

Ha perso anche la Forza Italia dell'ormai superato Silvio Berlusconi, il cui blando anti-europeismo non poteva essere mobilitante e le cui tematiche, come la riduzione delle tasse, accompagnate da anacronistiche critiche ai comunisti, fanno oramai parte del bagaglio leghista, visto che Salvini non ha esitazioni nell'additare il Pd come suo nemico principale.

In attesa degli esiti conclusivi delle amministrative (con il Piemonte già al centrodestra), Salvini festeggia in maniera pacata sapendo che le sue richieste dovranno trovare accoglimento: le nuove autonomie, la tassa piatta e, naturalmente, la designazione del nuovo Commissario italiano. Non ha alcun interesse alla crisi del governo e, come già ripetutamente scritto, sa di avere una posizione di ricaduta: una nuova coalizione di destra che includa il definitivamente ridimensionato Berlusconi.

L'estate sarà calda poiché la Commissione europea non esiterà a sanzionare le politiche economiche italiane che sfondano il deficit concordato e che non riducono il debito. Per evitare la probabile procedura d'infrazione, non basteranno al sovranista Salvini i molti voti guadagnati, ma le sofferenze più grandi attanaglieranno i 5s alla ricerca d'un nuovo copione e, forse, di un nuovo capocomico. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

QUANTO DI LOTTA E QUANTO DI GOVERNO

ENRICO GRAZIOLI

Di governo e di lotta: almeno verbale, dialettica, via social o nelle piazze infinite di un Paese che oggi è suo. Come 5 anni fa sembrava essere di Renzi e un anno fa di Di Maio. Salvini ha compiuto un capolavoro storico nella politica italiana: trasformare una forza nata localista e cresciuta funzionale al berlusconismo in un partito nazionale, capace di dominare il Nord (metropoli e qualche città a parte), conquistare il Centro, dove si erano rintanati i resti della sinistra, e imporsi anche al Sud, in quel Sud schifato alle origini e oggi invece terra adorata di pellegrinaggi tra folle festanti. Un'im-

presa. Che ora vivrà il passaggio cruciale: o consolidarsi come riferimento stabile dell'intera area moderata e di destra italiana, oppure andare a sbattere sugli scogli innalzati con sistematica e improvvisa frequenza dalla ricerca del consenso mobile.

L'operazione finora è riuscita perché la Lega sa essere insieme, come nessuno mai, forza di governo e ancora di lotta: puntando tutto sulla mano, decisiva nell'immediato, della sicurezza e del no ai migranti; mostrando o facendo percepire risultati in questo senso, indipendentemente dai reali effetti positivi per i destini del Paese; lasciando ai

partner di governo la patata bollente dei temi economici, salvo reclamare meno tasse; agitando lo spettro dei non meglio definiti poteri forti (e dell'Europa da cambiare) come fonte di ogni complotto che vieta di realizzare tutto quanto promesso. Oggi ci si chiede se e come terrà il governo Conte dopo il voto di domenica: ma Salvini stando al riparo nel suo porto (chiuso, certo) può godersi la tempesta perfetta in cui ha spinto a navigare alleati e avversari.

Alzerà la posta su alcuni dossier che ha a cuore, ma senza rompere il patto; lo minaccerà qua e là, evocando ai 5 Stelle il possibile ricorso al secondo forno, quel centrodestra che lui sta svuotando e che col rosario in mano lo implora di volgere lo sguardo, come un Padre Pio o una Madonna; non chiederà più poltrone, come ha subito detto in tv dopo il trionfo: se le prenderà, almeno quelle che gli interessano o fanno comodo, perché è il più forte e punto; guarderà il Pd cercare di riannodare il filo con i ceti medi e i nuovi poveri, continuando a indicarlo come unico vero nemico o a sbefeggiarlo come enclave *radical chic* di un *establishment* che in realtà sta abbondantemente traslocan-

do dove batte il sole del nuovo avvenire; ignorerà le accuse di sdoganamento e coltivazione del post-fascismo latente nella società, un po' perché intimamente in sintonia, più semplicemente perché ha visto che alle urne non si paga dazio sotto il peso di tali condanne (anzi...); aspetterà l'autunno della manovra senza intestarsi la responsabilità di bilanci, tagli e rincari: tanto più che nella nuova Europa la sua voce rimarrà isolata, incapace di incidere davvero su un cambiamento che, al di là della relativa avanzata sovranista, i popoli hanno democraticamente detto di intendere in modo diverso da lui. Questo può bastare, per un po'. Ma proprio quell'elettorato mobile che da qualche elezione fa la differenza potrebbe esigere (come già fatto con altri) il pagamento della cambiale. Oppure la base acquisita del consenso leghista potrebbe iniziare a disilludersi, se ai proclami e alle tattiche di smarcamento non si accompagneranno o sostituiranno i fatti.

Quanto di lotta e quanto di governo, dipenderà tutto da quello. E anche da come, certo: perché prima o poi bisogna uscire dal porto e una rotta sceglierla. —

IL CARATTERE
EMERGE.



AquaDiver

Cassa in acciaio 316L
Fondo e corona serrati a vite
Ghiera girevole unidirezionale
WR 10 bar

Collezione AquaDiver
a partire da 99 euro.

www.vagary.it

VAGARY
by CITIZEN®

Acquista Vagary AquaDiver nei migliori negozi della tua città: beneficrai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

PALERMO

La prof torna a scuola dopo la sospensione «Insegno a pensare»

Sotto accusa per un video contro Salvini. L'istituto: non vigilo
Gli alunni applaudono: «Ci ha fatto capire cos'è il coraggio»

PALERMO. «L'amarezza è rimasta». E poi: «Più del danno economico ho sofferto per l'allontanamento e la messa in discussione della mia dignità professionale, come se non avessi fatto bene il mio lavoro. Questa è una macchia che mi fa soffrire perché penso di aver fatto il mio dovere: educare i ragazzi». Quando entra in aula, dopo avere «scontato» i quindici giorni di sospensione, è accolta da un lunghissimo applauso Rosa Maria Dell'Aria, la professoressa palermitana sospesa per due settimane con l'accusa di non avere controllato un lavoro realizzato dai suoi alunni dell'istituto tecnico «Vittorio Emanuele III» di Palermo, che hanno paragonato le leggi razziali al decreto sicurezza di Matteo Salvini. La classe è la seconda E, proprio



Rosa Maria Dell'Aria è tornata a scuola dopo 15 giorni di sospensione

quella che ha realizzato il video da cui poi è scaturito il provvedimento. La professoressa Dell'Aria, nei giorni scorsi ha chiesto «non clemenza», ma «una dichiarazione ufficiale nella quale si dice che non ha alcuna colpa», una riabilitazione pubblica che sottolinei che è stata punita ingiustamente. «Sono stata lontana dalla scuola per due settimane e, come ho già detto, sono dispiaciuta del fatto che non sia emerso che nel mio operato non c'era colpa». L'insegnante poi puntualizza su un punto specifico e chiama in causa direttamente il ministro all'Istruzione Marco Bussetti e il vicepremier, Matteo Salvini. «Hanno promesso - sottolinea la professoressa - che avrebbero lavorato per una soluzione che annullasse gli effetti del provvedimento e non ho motivo di credere il contrario».

Ma ieri più che alle carte, è stato il giorno ed il momento delle emozioni. Il lunghissimo applauso dei suoi allievi, il mazzo di fiori e quella lettera dedicata a lei: «Cara professoressa - recita il testo - scriviamo questa lettera per dirle quanto siamo orgogliosi di averla incontrata e conosciuta durante il nostro percorso di vita. Grazie a lei abbiamo imparato a non avere paura di esprimere la nostra opinione e che il confronto è sempre la cosa migliore per risolvere tutto. Le ingiustizie si subiscono, ma per abbattere una donna forte come lei serve molto di più». —

IN BREVE

Lione
Quattro fermati per l'attentato

La polizia ha fermato uno studente di informatica algerino, 24 anni, sospettato nell'ambito dell'inchiesta sull'attentato di venerdì a Lione. Anche il padre del giovane è stato fermato, dopo la madre e il fratello minore.

Marano di Napoli
Ammazza il fratello per l'eredità

Forse c'è la divisione dei soldi della madre alla base della lite, culminata in omicidio, la notte scorsa a Marano (Napoli). Un autista di bus 49enne ha ucciso - in base alle accuse - il fratello, 45 anni, meccanico, con almeno 5 coltellate. Secondo i vicini, i diverbi procedevano da tempo, sempre per motivi economici.

Cadice
Migliora il giovane colpito nella rissa

Migliorano le condizioni del 30enne di Cadice, in Spagna, ricoverato in gravi condizioni dopo essere stato colpito alla testa con un calcio da un 29enne di Napoli, durante una rissa. Il giudice ha convalidato l'arresto per il 29enne.

NOVARA

Bimbo ucciso La mamma: «Non sono un'assassina»

NOVARA. «Non sono stata io»: davanti al gip Raffaella Zappatini, si è difesa così Gaia Russo, accusata col compagno Nicholas Musi dell'omicidio del figlio di appena 20 mesi. La giovane, ieri, ha risposto per oltre un'ora e mezza alle domande del giudice. Si è invece di nuovo avvalso della facoltà di non rispondere, come già prima dell'arresto, il compagno. E subito dopo sono stati convalidati i fermi per la coppia. Lei resta ai domiciliari, lui in carcere. Nel corso dell'interrogatorio la donna ha sostenuto la sua innocenza, senza fare esplicite accuse nei confronti del compagno ma di fatto scaricando su di lui la responsabilità del delitto, dal momento che in casa col bambino c'erano solo loro due. Il piccolo Leonardo è morto giovedì mattina all'arrivo all'ospedale Maggiore di Novara. La madre, che ha chiamato il 118, aveva parlato di una caduta dal lettino, ma l'autopsia ha rivelato che il bambino era stato «martoriato con lesioni multiple». Oggi per i funerali, a Novara è tutto cittadino. —

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Simonovich

Con dolore lo annunciano i suoi nove figli, il marito ed i suoi adorati nipoti. Il tuo ricordo ci accompagnerà per sempre. La saluteremo giovedì 30 dalle ore 10 alle ore 12 presso via Costalunga.

Elargizioni pro Associazione Goffredo de Banfield

Trieste, 28 maggio 2019

Resterai sempre nei nostri cuori LILIANA, NEDDA, PAOLO.

Trieste, 28 maggio 2019

Tutta l'associazione de Banfield, affranta, abbraccia con affetto la famiglia di

Silvana Simonovich

collaboratrice speciale, professionista di enorme competenza e grande senso di responsabilità, donna generosa dalle rare doti umane e dal profondo senso di solidarietà.

Ha speso la sua vita a seminare il bene, con amore e passione.

Grazie Silvana

Trieste, 28 maggio 2019

1894 1949

Nella ricorrenza del genitore del

DOTT.

Mario Slavich

primo Medico della Unione Sportiva Triestina

La figlia MARIA lo ricorda con infinito affetto.

Trieste, 28 maggio 2019

E' mancato

Stelvio Polita

Lo annunciano i figli STEFANO e GIULIO, la sorella PISANA, tutta la famiglia RICCESI e parenti tutti.

Lo saluteremo giovedì 30 alle 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 2019

La Fondazione GIOVANNI SCARAMANGA' DI ALTO-MONTE, i Consiglieri e i Revisori si inchinano commossi nel ricordo di

Stelvio Polita

per lunghi anni competente Consigliere appassionato e sempre disponibile collaboratore.

Trieste, 28 maggio 2019

ANTONIO ROSSETTI de SCANDER e tutta la famiglia partecipano al dolore per la perdita di

Stelio Polita

Trieste, 28 maggio 2019



E' mancata improvvisamente

Iolanda Cheber Ved.gandusio(Iole)

Ne danno il triste annuncio i figli MIRELLA con FULVIO, ROBERTO con ALESSANDRA, i nipoti GIULIO con CRISTINA, ELENA con STEFANO.

La saluteremo giovedì 30 dalle ore 8.30 alle 10 in via Costalunga.

Muggia, 28 maggio 2019

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Novella Pugliese ved. Venier

Lo annunciano addolorati la figlia CRISTIANA, FULVIO e le adorati nipoti ILARIA e SILVIA.

Si ringrazia la dottoressa BARTOLINI e personale infermieristico del distretto 1 di Roiano.

I funerali avranno luogo giovedì 30 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 2019

Sono vicini a CRISTIANA - ADI, MARIA e ALESSIO

Trieste, 28 maggio 2019

Vicini con affetto - FULVIO, ROSSELLA, ELISABETTA

Trieste, 28 maggio 2019



Ci ha lasciati

Nidia Germani ved. Ribolli

Lo annunciano i figli ANDREA e FEDERICA con le rispettive famiglie. I funerali seguiranno mercoledì 29 maggio alle 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 2019

Ricordiamo con affetto la cara

Nidia

e siamo vicini al vostro dolore - PAOLO, FRANCA e famiglia

Trieste, 28 maggio 2019

FEDERICA cara amica mia e ANDREA vi abbraccio - ANNA

Trieste, 28 maggio 2019



E' venuta a mancare la nostra cara mamma e nonna

Livia Guida ved. Palmieri

Ne danno il triste annuncio il figlio e i nipoti. I funerali seguiranno giovedì 30 maggio alle ore 11 in via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 2019

Ciao

Livia

ROGER e ANTONELLA

Trieste, 28 maggio 2019

I medici e tutto il personale della Cardiologia di Monfalcone e Gorizia partecipano al dolore di ENZO per la scomparsa del papà

Renato

Monfalcone, 28 maggio 2019



Si è spento serenamente il nostro meraviglioso

Lino Brigadini

La moglie ANITA, le figlie DONATELLA e NICOLETTA, genero, nipoti, pronipoti, fratelli, cognati e parenti tutti.

Grazie alla cara amica VERBA. Lo saluteremo giovedì 30 alle 11 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 28 maggio 2019



E' mancata

Aurelia Malalan ved. Godina

Lo annunciano i nipoti e i pronipoti.

La saluteremo sabato 1 giugno alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 2019



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in VIA MAZZINI 14 A

tel. 040 6728311 - fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino: dalle 8.30 alle 13.00 - pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

LO SVILUPPO DELL'ISOLA

Lagosta, va deserto il bando internazionale per il rilancio turistico

In ballo le concessioni per la costruzione di hotel e marina
Il governo croato annuncia il rilancio della gara in tempi brevi

Andrea Marsanich

SPALATO. Nessuno si è presentato alla gara internazionale bandita dallo Stato croato per i diritti di costruzione e fruizione dell'area in regime di demanio marittimo che si trova nel porticciolo di San Giorgio, sull'isola dalmata di Lagosta (Lastovo).

Zagabria aveva offerto ai potenziali investitori l'opportunità di edificare albergo e una villa di lusso per complessivi 500 posti letto, nonché due marina per un totale 400 ormeggi. C'erano anche gli importi, fissati dai ministeri croati dei Beni statali e del Mare e Infrastrutture: per l'hotel e la vicina villa l'indennizzo annuale da destinare allo Stato era di 2 milioni e 938 mila kune (395 mila euro), mentre per i due porticcioli turistici la concessione di du-



Uno scorcio dell'isola di Lagosta blog.nautal.it

rata cinquantennale avrebbe comportato lo stanziamento di 103 milioni e 659 mila kune (13 milioni e 950 mila euro).

Sarà per la lontananza di Lagosta dalla terraferma, sarà perché l'isola è turisticamente ancora in una fase di arretratezza, o per altri motivi: in ogni caso non ci sono state adesioni alla prima gara. L'esito non comporterà alcun disimpegno da parte di Zagabria, come ha confermato il vice ministro per i Beni statali, Ivana Pintar: «Prossimamente il governo croato bandirà il secondo concorso. In questo momento però non è stato ancora stabilito se l'ammontare per il canone resterà identico o saranno apportate delle correzioni. Finora abbiamo avuto l'interesse di un potenziale investitore del Cile, che ha ricevuto la documentazione richiesta, ma poi la questione si è fermata lì».

L'area su cui sono destinati a sorgere albergo e villa si estende su 93 mila metri quadrati, mentre quella riservata per la costruzione dei due marina si estende su oltre 20 mila metri quadrati. Lagosta è una delle ultime isole croate dove il turismo di massa non è mai arrivato, anche perché per decenni è rimasta zona off-limits a causa della presenza di unità (di terra e di mare) dell'allora Armata popolare jugoslava. L'intento del governo croato è di rivitalizzare con il turismo un'isola (792 abitanti secondo il censimento 2011) che oggi non può vivere di sola pesca e agricoltura, anche se. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'AZIENDA CETINA

Lo storico pastificio lascia la sede di Almissa e trasloca a Čakovec

SPALATO. Da sede pluridecennale di un notissimo pastificio ad albergo dotato di 160 posti letto. È la "rivoluzione" toccata all'edificio, costruito all'epoca dell'Impero austroungarico, che per 97 anni ha ospitato ad Almissa (Omiš), centro costiero della Regione di Spalato, il pastificio Cetina, il più popolare e apprezzato in Dalmazia che ora si appresta a essere trasferito nel nord della Croazia. Lo ha confermato l'ex proprietario dello stabilimento, Ivica Babić, che due anni fa aveva venduto la Cetina all'imprenditore Krunoslav Šarić.

«Il pastificio continuerà a operare ad Almissa fino al primo giugno – ha dichiarato Babić, che aveva rilevato la Cetina nel 2004 dalla slovena Žito – e in seguito tutti i macchinari verranno portati a Čakovec, località non distante da Zagabria, dove proseguirà la produzione». A detta di Babić, la Cetina, oggi ubicata nei pressi della foce dell'omonimo fiume, continuerà dunque a sfornare tonnellate di pasta, come ha fatto dal

1922 ad oggi. Non lo farà più ad Almissa, a sud di Spalato, ma nella lontana Čakovec, trasferimento che non comporterà tagli occupazionali. A quanto confermato dall'ex titolare, nessuno dei 22 dipendenti sarà licenziato, e venti di essi hanno deciso di andare a vivere e lavorare nel nord del Paese. Due i lavoratori che hanno invece optato per l'ottenimento della liquidazione.

Subito dopo l'estate, l'antico edificio – che si trova in regime di tutela quale bene culturale – verrà completamente ristrutturato, per essere trasformato in hotel. Attualmente lo stabile è in pessime condizioni e ha bisogno di urgenti interventi di risanamento. La nuova struttura ricettiva, posizionata all'uscita est di Almissa, dovrebbe venire inaugurata fra due anni. Nei tre piani dell'edificio, come già detto, saranno sistemati 160 posti letto, il che arricchirà notevolmente l'offerta turistica di questa pittoresca città dalmata. —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



20
ANNIVERSARY



**ECOBONUS OPEL
CORSA GPL**
al prezzo del benzina
tua da **12.000 €**

**LA CITTÀ
È COME VUOI TU.**
Opel Corsa. Agile nel traffico, facile nel parcheggio.

- Multimedia Navi
- Fari Bi-Xenon

OPEL. NATA IN GERMANIA, DEDICATA A TUTTI NOI.



UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGLIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329 TRIESTE CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

Offerta "EcoBonus Opel" valida sulla Opel Corsa 1400 90 CV GPL 5 porte BLACK EDITION, prezzo di listino € 17.500, escluso accessori e spese, con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, su un numero limitato di vetture in stock e immatricolate entro il 31/05/19. Gamma CityCar: consumi ciclo combinato (l/100 km) da 3,4 a 7,5. Emissioni CO₂ (g/km): da 91 a 174.

ELEZIONI COMUNALI

2019

Martedì 28 maggio 2019

SUPPLEMENTO GRATUITO AL NUMERO ODIERNO DE

IL PICCOLO

SGONICO, IL BIS DI HROVATIN

Vittoria schiacciante sui rivali, Monica raccoglie più del 64%
TOSQUES / APAG.IV



A MONRUPINO TANJA KOSMINA SORPRENDE E VINCE PER 8 VOTI

/ APAG.IV

I RISULTATI SULL'ALTIPIANO E NELL'ISONTINO

Il centrosinistra tiene nei municipi Il Carroccio costretto a frenare

Civiche, alleanze e coalizioni allargate innescano dinamiche diverse rispetto allo scenario nazionale. Si vota più la persona che il partito

/ DA PAG.II A PAG.XVI

LA RICONFERMA



Il brindisi di Riccardo Marchesan dopo la vittoria Foto Katia Bonaventura

Staranzano, Marchesan non lascia spazi a Bruno

A Staranzano Riccardo Marchesan respinge l'assalto di Massimo Bruno, rappresentante del centro-destra. Duello quasi cavalleresco con tanto di telefonata del vinto.
CARPINELLI / APAG.VI

IL CASO

FEMIA / APAG.XII

San Lorenzo, riecco l'eterno Clocchiatti

CONSENSO RECORD

Bullian il ribelle eletto a Turriaco a furor di popolo Lega all'angolo

Quasi un plebiscito per il sindaco uscente Enrico Bullian a Turriaco (74,09%). Batosta per la Lega.
BLASICH / APAG.V

LA STAFFETTA

Savogna punta sulla continuità Pisk l'erede della Florenin

A Savogna Luca Pisk (Unità cittadina) raccoglie l'eredità di Florenin nel segno della continuità.
BISIACH / APAG.X



A SAN DORLIGO KLUN MANTIENE LO SCETTRO AI RIVALI SOLO BRICIOLE
SALVINI / ALLE PAG.II E III

I VERDETTI



GRADISCA, TOMASINSIG BLINDA LA POLTRONA LA DESTRA È STACCATA
MURCIANO / ALLE PAG.VIII E IX

Dal 1952

OSTUNI
NAUTICA



EVINRUDE
10
ANNI
DI GARANZIA*

EVINRUDE



Via Consiglio d'Europa 42
34074 Monfalcone (GO)
info@nauticaostuni.it

0481 412567

IL VOTO IN CORSO

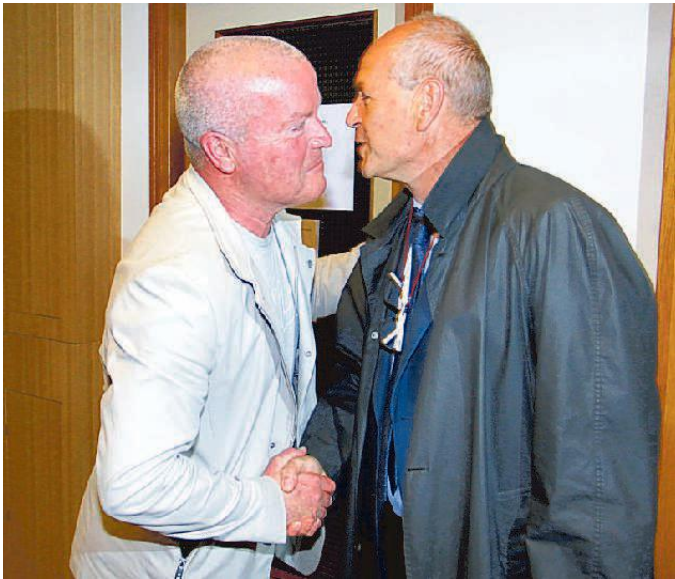
Klun centra il bis a San Dorligo e disinnesca la “mina” Massi

Il candidato di Insieme e Rifondazione vince con il 52% in netto calo rispetto al 2014. Lo sfidante leghista al 19%

Ugo Salvini

SAN DORLIGO. Sandy Klun sarà il sindaco di San Dorligo della Valle anche per il prossimo quinquennio. Il primo cittadino uscente è stato riconfermato, ottenendo 1.589 voti su un totale di 3.038 voti validi, pari al 52,30 per cento. In sostanza, un cittadino su due gli ha rinnovato la fiducia.

Sostenuto dalla lista di centrosinistra “Insieme - Skupaj”, con l’appoggio esterno di Rifondazione, che si è presentata con una lista autonoma, ma in apparentamento, Klun ha dunque ottenuto una vittoria molto netta, lasciando a debita distanza l’avversario più temuto della vigilia, il candidato della Lega Roberto Massi, che ha ottenuto 579 voti, pari al 19,06 per cento. Klun, però, aveva vinto con un margine molto più ampio cinque anni fa, quando aveva ottenuto 1.998 voti, pari al 65,34 per cento di un elettorato pressoché identico come consistenza, visto che i voti validi all’epoca erano stati 3058.«Questa flessione, pur nel contesto di



Il leghista Roberto Massi si congratula con Klun dopo la vittoria

un’affermazione molto chiara - ha detto Klun pochi istanti dopo la proclamazione - un po’ me l’aspettavo, perché rispetto al 2014 sono cambiate molte cose a livello nazionale e internazionale. Il panorama politico è diverso e poche ore prima che iniziasse lo spoglio per le amministrative, vedendo il risultato delle europee, ho capito che la situazione sarebbe stata diversa. Immaginavo cioè che

avrei potuto vincere anche stavolta - ha continuato Klun -, ma sapevo che il candidato della Lega avrebbe eroso in parte il patrimonio di voti che avevo accumulato cinque anni fa».

Massi in effetti è l’elemento nuovo del voto di San Dorligo della Valle. Con 579 voti, il candidato sindaco della Lega che, fino allo scorso anno, sedeva in Consiglio nelle file di Forza Italia, per poi fa-

re il salto con il Carroccio, ha ottenuto un risultato considerevole. Basti pensare che, cinque anni fa, il secondo classificato alle spalle di Klun fu Boris Gombac, della lista “Uniti nelle tradizioni” con 280 voti, pari a meno del 10 per cento delle preferenze. Massi, pur rimanendo a debita distanza da Klun, ha ottenuto un risultato doppio di quello del 2014 di Gombac.

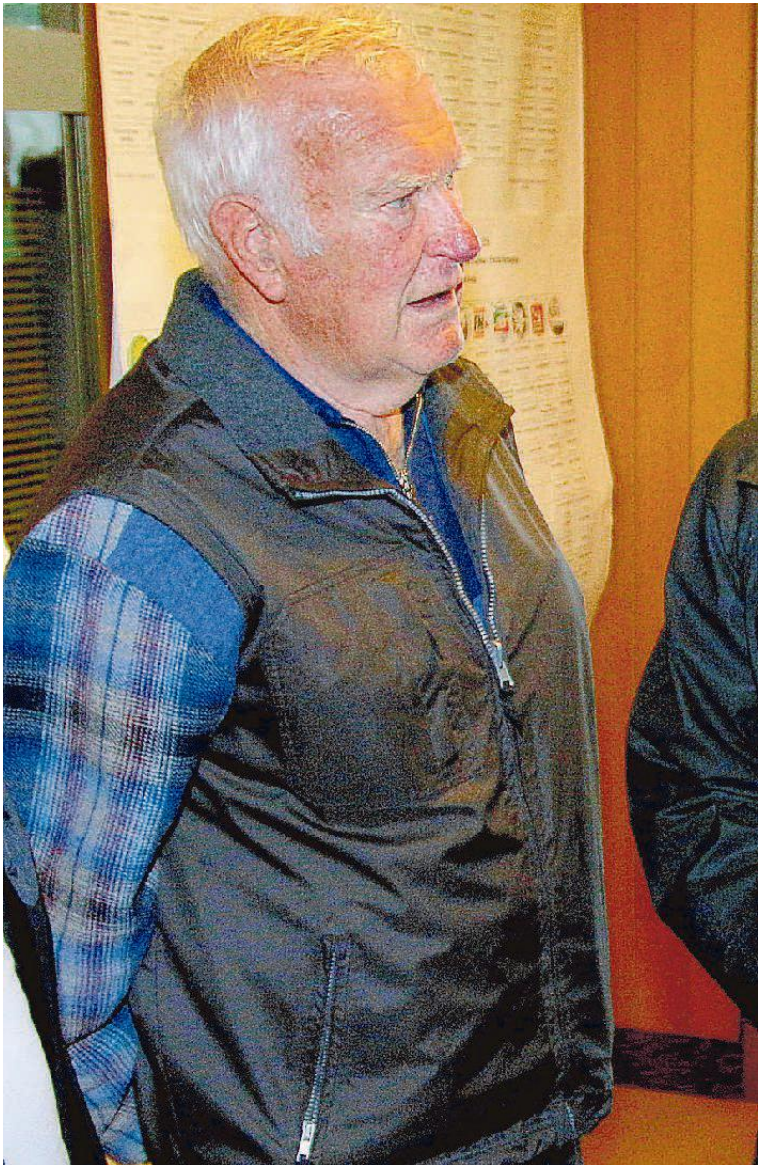
«Abbiamo raccolto quello che abbiamo seminato, in virtù di un lavoro capillare sul territorio - ha commentato Massi -, fatto con impegno da tutte le persone della Lega». Il leghista fatto anche un rapido passaggio sul voto per le europee: «Sono soddisfatto dall’abbinamento tra il mio risultato personale e quello ottenuto in questo Comune dalla Lega per quanto concerne le europee: in questo ambito, infatti, siamo il primo partito, con il 26,85% dei voti, dato superiore a quello del Pd».

Massi ha le idee chiare sul modo nel quale fare ora opposizione nel nuovo consiglio di San Dorligo della Valle: «Saremo duri ma rispettosi e regolari, ma assicuro fin da ora che faremo valere il nostro peso politico in aula».

Apromettere un’opposizione molto puntigliosa, come sta facendo da più legislature, è anche Boris Gombac, che però ha dovuto incassare un netto calo di voti rispetto a cinque anni fa; nel 2014 il candidato sindaco di “Uniti nelle tradizioni” aveva ottenuto 280 voti, stavolta si è fermato a 192. Anche Gombac ha pagato lo scotto dell’arrivo della Lega in un momento di grande presa del Carroccio. «Nelle ultime tre legislature - ha ricordato - abbiamo seminato, ora si tratterà di raccogliere i frutti del nostro lavoro. Chi sta amministrando questo Comune e continuerà purtroppo a farlo, sta commettendo una serie infinita di errori. Lo faremo rilevare - ha concluso - con tutti gli strumenti a nostra disposizione». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

	SANDY KLUN	1.589 voti 52,30%
	BORIS GOMBAČ	237 voti 7,80%
	ALEN KERMAC	173 voti 5,69%
	GIORGIO GHERLANZ	143 voti 4,71%





403 voti
15,50%

CANDIDATO SINDACO
SANDY KLUN
CANDIDATI CONSIGLIERI

GORAN ČUK	81
PAOLO PAOLETTI	49
TANJA MAURI	45
SAVINA COSINA	20
IVO SIK	18
MAURO CASELLI	15
DANIEL DRUŽINA	14
DEJAN STEPANČIČ	13
IGOR OTA	12
NATAŠA ŽERJAL	9
MARINA TRENTA	8
NADIA HROVAT	5
OSKAR SLAVEC	4
KEVIN SIGONI	3
ROBERTO FILIPAC	2
PAOLO CESCHIA	0



918 voti
35,31%

CANDIDATO SINDACO
SANDY KLUN
CANDIDATI CONSIGLIERI

ANTONIO GHERSINICH	127
FRANCA ŽERJAL	94
DAVIDE ŠTOKOVAC	91
ELISABETTA SORMANI	90
ROBERTO POTOCCO	79
ALESSANDRO CORETTI	70
ALENKA VAZZI	70
EVA ZERJUL	55
MILENA RUSTIA	52
GIANCARLO FORAUS	47
LORENA COSATTO	36
PETER ANTAI SIARES STURMAN	19
TATIANA TURCO	17
SANDI ZERIALI	16
EVA CRISTINA CESAR	12
BRUNA BARISON	7



192 voti
7,38%

CANDIDATO SINDACO
BORIS GOMBAČ
CANDIDATI CONSIGLIERI

DAVIDE ANTONI	15
MARIA SERENA SCOMERSICH	12
ELVIRA DIMINICH	10
LUCIANO LA BARBERA	9
ERIBERTO ROSSIN	8
DIEGO MURATORE	6
PAOLA RICCOBON	5
OSCAR ZOBEC	4
PIERLUIGI MATASSI	3
BARBARA BOLOGNA	2
DANIELA JURADA	1
DAVIDE MORETTO	1
MARIA BORDON	1
SILVANA MERGIANI	0
CLAUDIO ZUPIN	0
DUILIO BANDEL	0



147 voti
5,65%

CANDIDATO SINDACO
ALEN KERMAZ
CANDIDATI CONSIGLIERI

TIZIANA CIMOLINO	8
ALESSANDRO SGAMBATI	7
GIUSEPPE PRAŠEL	6
FRANCO STRAIN	3
SUSANNA DEGRASSI	2
MOIRA FONTANOT	2
ALESSANDRO CAPUZZO	2
ROSSANO BIBALO	2
ROBERTA TESOLIN	2
ROBERTO CERNIGOI	0
ALICE BALZIA	0
GABRIELLA ZAMPERLO	0
ANTONIO CATTARINI	0
ANTONELLO GALLESE	0
	0
	0



125 voti
4,81%

CANDIDATO SINDACO
GIORGIO GHERLANZ
CANDIDATI CONSIGLIERI

MASSIMO DE PALMA	13
ANDREA BRAICO	5
RADIMIRO DRAGOVIC	5
ALEXIA GLAVINA	3
PATRIZIA STEFANI	2
LUCA MILKOVITSCH	1
ELVIO MORATTO	1
FURIO PECCOLO	1
PATRIZIA BIECHERI	0
ROBERTA CIANCIOLA	0
ALESSANDRO CIANO	0
PAOLA GIORDANO	0
PAOLA GUERRINI	0
TIZIANA GULLO	0
DESY LIMONCINO	0
SILVIO MACCARRONE	0



522 voti
20,08%

CANDIDATO SINDACO
ROBERTO MASSI
CANDIDATI CONSIGLIERI

FABIO PERINI GIOVANNELLI	19
MANUELA CUNIAL	13
DANIELA DEL MONACO	10
ANDREA BANOVA	9
ALAN BARDUZZI	6
EMMANUELA QUINZ	4
RENZO CUSINA	4
DANILO SLOKAR	4
TULLIO PANTALEO	2
GABRIELLA DONNA	1
FEDERICO COTZIA	1
MAURO CEGLIA	1

	ROBERTO MASSI	579 voti 19,06%
	MASSIMILIANO DAVOLI	130 voti 4,28%
	ROBERTO DROZINA	174 voti 5,73%
	ALESSANDRO FERLUGA	13 voti 0,43%



Sandy Klun festeggiato dai sostenitori al suo arrivo nel municipio di San Dorligo dopo la proclamazione Foto Andrea Lasorte

LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO

L'avanzata padana arginata dal fronte del centrosinistra

Le due compagini della maggioranza con dieci effettivi in aula più il sindaco
All'opposizione in tre del Carroccio assieme a Gombac, Drozina e Kermac

SAN DORLIGO DELLA VALLE. Centrosinistra netto vincitore, ma alle sue spalle festeggia anche la Lega, che supera quota 20 per cento. Questo in sintesi il significato del voto per le amministrative a San Dorligo della Valle.

Se il fronte progressista, formato da una lista civica, “Insieme Skupaj”, e da Rifondazione comunista, mantiene saldamente la maggioranza sul territorio, superando, seppur di poco, il 50 per cento dei suffragi, la crescita della Lega, capace di calamitare il voto di un residente su cinque, è il fatto nuovo. Nei risultati di lista, spicca il 35,31 per cento della lista “Insieme – Skupaj”, nella quale sono confluiti Pd, Unione slovena, Cittadini, Comunisti italiani, Open Fvg e Articolo 1, a conferma del fatto che, unendo le forze, il risultato è sempre positivo. Ma anche il 15,5 per cento di Rifondazione comunista, che ha corso da sola «perché i simboli hanno un valore e una storia» avevano detto i rappresentanti del partito alla vigilia del voto, ribadisce la tendenza storica dell'elettorato di San Dorligo della Valle, dal dopoguerra in poi costantemente orientato a favorire una maggioranza di centrosinistra. Fra i due, come accennato, la novità è rappresentata da quel 20 per cento della Lega, che ha fatto dire al candidato sindaco Roberto Massi che «questo è solo l'inizio perché il radicamento



Una veduta del municipio di San Dorligo della Valle

del nostro partito sul territorio oramai è visibile». Un dato indiscutibile, se si ricorda che, cinque anni fa, il Carroccio riuscì a raccogliere soltanto il 4,61 per cento dei voti.

Alle spalle di questi partiti il vuoto o quasi. In caduta la lista “Uniti nelle tradizioni” di Boris Gombac, attestata con 192 voti al 7,38 per cento e la lista civica Territorio e ambiente di Roberto Drozina, con 165 (6,35 per cento), mentre va rilevato che i Verdi, assenti nel voto della scorsa legislatura, stavolta hanno ottenuto 147 voti. Certo, la percentuale è del 5,65 per cento, scarsa rispetto alle problematiche di na-

tura ambientale che stanno riguardando il territorio di San Dorligo della Valle, ma sufficiente a garantire, al candidato sindaco Alen Kermac, la presenza in Consiglio comunale. Ancor meno significativi i risultati fatti registrare dagli indipendenti della Federazione del Territorio libero di Trieste, fermi a 125 voti (4,81 per cento), e da Forza San Dorligo (119 voti e 4,58 di percentuale). Quest'ultima formazione sta effettivamente pagando una flessione che è netta anche a livello nazionale.

In definitiva, il Consiglio comunale di San Dorligo della Valle vedrà una maggio-

ranza composta da sette consiglieri che fanno capo alla lista “Insieme Skupaj” accanto ai quali siederanno tre esponenti di Rifondazione comunista. Sui banchi dell'opposizione ci saranno tre consiglieri della Lega, «avendo raggiunto questo numero – ha commentato il candidato sindaco del Carroccio, Roberto Massi – potremo costituire un gruppo consiliare e perciò fare un'opposizione articolata, avendo anche il diritto di convocare da soli il Consiglio comunale», oltre a Boris Gombac, Alen Kermac e Roberto Drozina. —

U.Sa.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



119 voti
4,58%

CANDIDATO SINDACO
MASSIMILIANO DAVOLI
CANDIDATI CONSIGLIERI

DANIELE BORDON	18
VIVIANA VECCHIET	12
NOEMI BET	7
ANDREA GIOVANNINI	1
EDOARDO BENCI	0
MARCO MIANI	0
FRANCO BRUSSI	0
LEONARDO COMITO	0
ADRIANA FRAPPI POLDINI	0
MARCO BARELLI	0
OLIVIA POSSEGA	0



165 voti
6,35%

CANDIDATO SINDACO
ROBERTO DROZINA
CANDIDATI CONSIGLIERI

KATJA BUBOLA	38
LAURA RICCARDI STRAVISI	22
GIULIANO SAULI	14
MARIALUISA PIZZULIN	9
ALESSIO LABBATE	6
ILEANA FERFOGLIA	6
ROBERTA CLON	4
MARIA MANETTO	3
ROBERTO RAFFAELE	2
GUIDO MARASTON	1
ALMA SIROTIČ	1



9 voti
0,35%

CANDIDATO SINDACO
ALESSANDRO FERLUGA
CANDIDATI CONSIGLIERI

ADRIANO DELUCA	0
ADRIANO SACSIDA	0
ROBERTO D'AMATO	0
CRISTINA CALVANI	0
ALESSANDRA COCOLET	0
DARIO PERINI	0
MARINA BATTIGELLI	0
FABIO TOMASELLI	0
SARA ANGELINI	0
ALESSIO BOSCHI	0
BEATA RENATA GOMULKA	0



Antonio Gherinich



Roberto Potocco



Paolo Paoletti



Manuela Cunial



Franca Žerjal



Alessandro Coretti



Tanja Mauri



Boris Gombač



Davide Štokovac



Alenka Vazzi



Roberto Massi



Roberto Drozina



Elisabetta Sormani



Goran Čuk



Fabio Perini



Alen Kermac

LA CURIOSITÀ

Il primato della lista con zero preferenze per i nomi in corsa

Appena tredici preferenze, pari allo 0,43 per cento del totale, per il candidato sindaco, Alessandro Ferluga, e nove voti di lista, con zero preferenze per gli undici candidati consiglieri. Definire una disfatta il risultato del voto del Comitato Trieste indipendente per il TIT è dir poco. Del resto una lista sconosciuta a San Dorligo della Valle, formata dalla spaccatura del movimento indipendentista triestino che, negli anni, ha fatto proprio delle fratture interne una propria caratteristica, non poteva evidentemente ottenere un risultato diverso. Alla fine un'iniziativa che non lascerà traccia nella composizione del Consiglio comunale. Consiglio che, nella seduta di insediamento, aprirà le porte a 7 consiglieri della lista Insieme-Skupaj e a 3 di Rifondazione per quanto riguarda la maggioranza, 3 consiglieri della Lega più i candidati sindaci Gombac, Drozina e Chermaz all'opposizione. A lato gli eletti al completo. —

A SGONICO

Hrovatin si conferma travolgendo i rivali Unione slovena terza

Consultazione senza storia: la vincitrice arriva oltre il 64% e guadagna il secondo mandato. Il leghista Wittreich al 15%



767 voti
64,47 %

MONICA HROVATIN



110 voti
9,27%

DIMITRI ŽBOGAR



51 voti
4,30%

EDVARD ŽERJAL



79 voti
6,66%

MARCO VASCOTTO



179 voti
15,09%

GIORGIO WITTREICH



68 voti
6,57%

CANDIDATO SINDACO
MARCO VASCOTTO

CANDIDATI CONSIGLIERI
MANLIO SAI 9
CRISTINA TOMMASINI 3
LAVINIA PIERI 0
MATTEO MONTELEONE 0
LUCA GRIECO 0
ADRIANA FRAPPI POLDINI 0
FRANCO BRUSSI 0
ENRICO GUGLIELMO FOCARDI 0



670 voti
64,73%

CANDIDATO SINDACO
MONICA HROVATIN

CANDIDATI CONSIGLIERI
IGOR ČERNJAVA 115
MARTINA BUDIN 105
MIRKO SARDOC 92
DAVID PUPULIN 57
VESNA SKRLJ 54
ALEKS MILIC 41
JAN SOSSI 32
BORIS REBEC 25
KATRIN ŠTOKA 25
KARIN KALC 23
MARTINA BORGHETTI 22
SARA DE FACCHINETTI 21



101 voti
9,76%

CANDIDATO SINDACO
DIMITRI ŽBOGAR

CANDIDATI CONSIGLIERI
LUCIJA MILIC 18
ANDREJ SKERLJ 18
VERONIKA ŽBOGAR 7
TOMAŽ ŠPACAPAN 5
MASSIMO BASSANESE 5
SARA SKUPEK 4
MITJA REBULA 4
ANDREA BLASINA 2



154 voti
14,88%

CANDIDATO SINDACO
GIORGIO WITTREICH

CANDIDATI CONSIGLIERI
DANIELA PANTALEO 6
MANUELA CUNIAL 6
MAURO CEGLIA 5
RENZO CUSINA 3
FEDERICO COTZIA 2
LEONARDO BRATOS 2
DEBORA DAGOSTINI 2
GIOVANNI ZANUTTA 0



42 voti
4,06%

CANDIDATO SINDACO
EDVARD ŽERJAL

CANDIDATI CONSIGLIERI
DAVID DANEV 3
LUCA MILKOVITSCH 1
ROBERTO ZERIALI 1
ANTONIO FURLAN 0
ANTONIO APOLLONIO 0
ROBERTA CIANCIOLO 0
LOREDANA CONGEDO 0
PAOLA GIORDANO 0
PAOLA GUERRINI 0
DESY LIMONCINO 0
ELVIO MORATTO 0
PAOLO PRIMOSI 0



Igor Cernjava



Martina Budin



Mirko Sardoc



David Pupulin



Vesna Skrlj



Aleks Milic



Jan Sossi



Boris Rebec



Giorgio Wittreich



Daniela Pantaleo



Dimitri Žbogar



Marco Vascotto

A MONRUPINO

Lo sprint tutto in rosa deciso da otto voti Kosmina batte Skabar

All'ombra della rocca storica prima volta di un sindaco donna Pesano le schede bianche e le nulle. Ko l'assessore uscente



240 voti
45,45%

TANJA KOSMINA



232 voti
43,94%

MARTINA SKABAR



45 voti
8,52%

SERAFINO MARCHIÓ LUNET



11 voti
2,08%

MARCO KLEMSE



145 voti
30,79%

CANDIDATO SINDACO
MARTINA SKABAR

CANDIDATI CONSIGLIERI
MARKO PISANI 42
ROBERTA SKABAR 39
TAMARA KOMAR 27
ANGELO BARANI 26
LUCA BARBERIS 10
ANDREJ SKABAR 9
DANILO PAHOR 7
GIULIA GIRALDI 4
RENATO PELESSONI 4
VALENTINA SOSIC 4



48 voti
10,19%

CANDIDATO SINDACO
MARTINA SKABAR

CANDIDATI CONSIGLIERI
MAURIZIO VIDALI 21
BEATRICE MODESTI 8
MICHELA D'ANDRI 7
CINZIA STARC 7
GABRIELE FERLUGA 2
DANIEL GUSTIN 1
IHOR HYELYKH 1
KRISTIAN VIDALI 1



43 voti
9,13%

CANDIDATO SINDACO
SERAFINO MARCHIÓ LUNET

CANDIDATI CONSIGLIERI
CLAUDIO FRÖMMEL 5
FABIO GALGARO 4
CLAUDIA GIRALDI 2
GABRIELLA DONNA 0
EMMANUELA QUINZ 0
PAOLO FICHERA 0
DEMETRIO BERTOCCHI 0
MIDIO CONCAS 0



225 voti
47,77%

CANDIDATO SINDACO
TANJA KOSMINA

CANDIDATI CONSIGLIERI
OMAR - JOŽEF MARUCELLI 74
CASIMIRO CIBI 46
VESNA GUŠTIN 45
SILVANA PETAROS 38
LORENA RAVBAR 25
MARCO GREGORETTI 17
JAN SKABAR 17
SEBASTIANO CALZI 13
MARTINA SOBAN 12
GIANCARLO ROSSETTO 7



10 voti
2,12%

CANDIDATO SINDACO
MARCO KLEMSE

CANDIDATI CONSIGLIERI
ENRICO CARMELI 2
PATRIZIA BIECHERI 0
LOREDANA CONGEDO 0
ORIANO GIURGEVICH 0
ALEXIA GLAVINA 0
ROBERTO GRASSI 0
TIZIANA GULLO 0
PAOLO PRIMOSI 0
PATRIZIA STEFANI 0
ALESSANDRO VALERIO 0



Omar Ožef Marucelli



Casimiro Cibi



Vesna Guštin



Silvana Petaros



Lorena Ravbar



Marco Gregoretti



Jan Skabar



Martina Skabar



Marko Pisani



Roberta Skabar



Ri.To.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VITTORIA SCHIACCIANTE

Bullian-bis da plebiscito a Turriaco

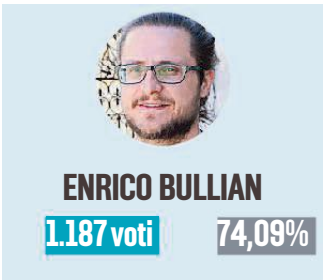
La Lega “si prende” l’opposizione

Al governo insieme a LiberaMente che cresce intercettando i voti dei 5 Selle e dello stesso Pd

Laura Blasich

TURRIACO. Una rielezione quasi plebiscitaria a Turriaco quella del sindaco uscente e ricandidato dal centrosinistra, Enrico Bullian. Uscita di scena la localissima civica Paese in Comune, la Lega e il suo candidato sindaco Stefano Mattiussi non sono riusciti ad agganciarne in toto gli elettori, senza poter contare peraltro su un consistente effetto traino del voto alle elezioni europee, che ha visto per la prima volta il Pd perdere il gradino più alto del podio a vantaggio proprio del Carroccio.

Bullian, che sarebbe stato forse più in difficoltà in assenza di un contendente (per essere valide le elezioni nel caso di candidato unico devono vedere al voto il 50% più 1 degli aventi diritto), ha raccolto 1.187 preferenze, pari al 74 e rotti per cento, contro le 960 di cinque anni fa, quando si aggiudicò la vittoria con il 60% dei consensi. Mattiussi si è fermato a 415 voti, pari a poco meno del 26%, contro i 647 dell'avversario di Bullian del 2014, Massimo Masat. Rispetto al voto delle europee, la Lega



ga ha perso per strada, nella stessa giornata, quasi 200 voti. «A conferma di come ormai ci troviamo di fronte a un voto post ideologico: i cittadini votano sulla singola elezione», ha commentato ieri il rieletto sindaco. «Poi credo che a Turriaco i cittadini abbiamo apprezzato quanto abbiamo realizzato e come lo abbiamo fatto», ha aggiunto, in una pausa dei festeggiamenti con i candidati consiglieri delle due liste, Turriaco Democratica e Libera-

	420 voti 35,15%
CANDIDATO SINDACO ENRICO BULLIAN	
CANDIDATI CONSIGLIERI	
CARLA DE FAVERI	75
FERRUCCIO BAREA	64
MARCO BEARZI	48
LORENZA MARANI	26
ROBERTO CETTUL	20
MASSIMO MERLO	17
GIOVANNA FANTINI	16
DANIELA TONINI	12
LEONORA BYTYQI	9
SIMONE FABRIS	8
SIMONE MARCHESAN	7
ANNA MARIA CIARLEGLIO	4

Mente a Turriaco, della coalizione di centrosinistra, i cui equilibri non sono rimasti immutati. Anzi. Al Pd non è stato sufficiente “vestirsi” da civica per frenare l'emorragia di consensi che l'ha colpito pure in un paese solidamente di sinistra come Turriaco. I dem sono sempre la seconda forza, ma cinque anni fa lo furono alle spalle degli avversari di Paese in Comune e ora si piazzano dietro all'alleata LiberaMente, che cresce e non poco, intercet-

	426 voti 35,65%
CANDIDATO SINDACO ENRICO BULLIAN	
CANDIDATI CONSIGLIERI	
PAOLA SPANGHERO	68
NICOLA PIERI	65
FRANCESCA ULCIGRAI	33
FEDERICO TOMASELLA	27
ROBERTO BONAZZA	21
MARCO FIORETTO	20
GABRIELE VARACCHI	20
ORIANA BASEZZI	17
CRISTIANA MAUCHIGNA	15
RAFFAELE TOMASELLA	14
FABIO BALDASSI	8
CLAUDIO FARNETI	7

tando pare almeno una parte dei voti del M5S (e del Pd stesso). I dem passano in un lustro da 534 a 420 preferenze, dal 39,61% al 35,15% e, soprattutto, da 6 a 4 consiglieri, mentre LiberaMente sale da 258 a 426 voti, dal 19,14% al 35,65% e da 2 a 4 consiglieri. Una situazione di cui il rieletto sindaco dovrà tener conto nei prossimi giorni, al momento della formazione della sua nuova squadra.

L'opposizione dal canto suo

	349 voti 29,21%
CANDIDATO SINDACO STEFANO MATTIUSSI	
CANDIDATI CONSIGLIERI	
MARCO TRICARICO	28
ALESSANDRA GIANNANGELI	23
ANTONIO ROMANO	18
ELEONORA ZANUTEL	7
LIVIO GERGOLET	6
STEFANO MARIA BOLDRINI	5
GRAZIOSA VENTURINI	4
ROSSELLA COSTANZA BRESOLA	3
GIUSEPPE PERACCA-TOMADIN	2
LIBERO CADENARO	0
STEFANO MANFREDI	0
GIULIO CANDUSSO	0

sarà targata solo Lega, che rientra, dopo cinque anni, in modo prepotente nel Consiglio comunale di Turriaco. «Siamo risultati primi alle europee, come non era mai accaduto per un partito di centro-destra a Turriaco - ha commentato ieri il segretario della Lega a Monfalcone, residente in paese, Massimo Asquini -. Siamo rientrati in forze nel Consiglio comunale, dove lavoreremo, guardando al futuro». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Paola Spanghero



Nicola Pieri



Francesca Ulcigrai



Federico Tomasella



Carla De Faveri



Ferruccio Barea



Marco Bearzi



Lorenza Marani



Stefano Mattiussi



Marco Tricarico



Alessandra Giannangeli



Antonio Romano

LA CONFERMA

Sinistra più forte

A Doberdò rieletto l'uscente Vizintin: «Ottimo risultato»

Jarc: «Ringrazio comunque per la fiducia accordatoci»
Presidente di seggio chiede l'allontanamento di un gruppo di persone che rumoreggiavano

Ciro Vitiello

DOBERDÒ'. Fabio Vizintin, 38 anni, è il nuovo sindaco di Doberdò del Lago e succede a se stesso per il secondo mandato consecutivo. Una vittoria chiara, mai messa in discussione fin dallo spoglio delle prime schede, anche se alla vigilia c'era qualche perplessità per la forte influenza dei suoi avversari. Vizintin è stato eletto con la lista Unità Cittadina-Obcinska Enotnost nata dall'accordo tra Partito democratico e Sinistra unita.

Ha ottenuto 525 voti pari al 63,10% delle schede valide, più del 2014 (57,03%) superando il suo avversario Aldo Jarc, candidato per la Lista per Doberdò-Lista za Doberdob che ha avuto 307 voti pari al 36,90% che ha mantenuto lo stesso elettorato delle precedenti elezioni. «Per me è stata una giornata di lavoro normale - aveva affermato Vizintin prima di conoscere i risultati - poi appena mi chiamano se vinco o perdo vengo in Comune lo stesso». E così attorno alle 17 è arrivato con l'ombrello per proteggersi da una pioggia battente, accolto con euforia davanti al municipio da un folto gruppo di sostenitori da applausi, sorrisi, strette di mani augurali e pacche sulla spalla.

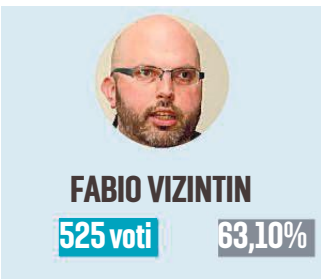


Fabio Vizintin e la collega di San Floriano Franca Padovan Foto Marega

Le prime avvisaglie di una sicura vittoria erano state annunciate già da una sorta di proiezione dopo circa un'ora dallo spoglio, quando nello scrutinio della sezione 2 situata al centro polivalente Kremenjak a Jamiano, su 226 voti Vizintin ne aveva conquistato 165 pari al 73%, mentre il suo rivale Jarc ne aveva ottenuto 62 cioè il 27%. Aldo Jarc, il candidato sindaco sfidante, ha seguito invece per tutto il pomeriggio in sala consiliare lo spoglio delle schede, scambiando solo qualche battuta con alcuni candidati consiglieri, ma senza perdere di vista il conteggio delle schede che una volta aperte, venivano lette ad alta voce con il nome della lista, del candidato sin-

daco e delle preferenze ottenute dai consiliari. A un certo punto, la presidente del seggio ha chiesto ai militari della Finanza in servizio, di far allontanare un gruppo di persone che commentavano i voti rumoreggiando, poiché disturbavano con un fastidioso chiacchiericcio la registrazione dei voti.

A caldo ecco le prime impressioni da primo cittadino, il riconfermato sindaco Vizintin. «Indubbiamente è un buon risultato - ha detto - e ora ci sono cinque anni per guadagnarmi la fiducia che mi hanno dato gli elettori». Doberdò è anche rimasto indenne dall'uragano della Lega Salvini che nelle Europee aveva conquistato tutti i paesi della cintura rossa come



CANDIDATO SINDACO FABIO VIZINTIN	
CANDIDATI CONSIGLIERI	
VLASTA JARC	56
ROMINA FERFOLJA	47
MARKO VIZINTIN	46
ROBERT BASTIANI	32
MARTIN FAIDIGA	31
ZORA ČERNIC	30
LAMBERTO SORANZIO	30
ANDREJ FERFOLJA	28
ZULEJKA DEVETAK	27
EDVARD GERGOLET	22
DANIEL JARC	21
NATAŠA FRANDOLIC	14

Turriaco, Ronchi e Staranzano. «Di solito Europee e comunali - afferma - sono due cose distinte, tuttavia può essere un campanello d'allarme. Non facciamo proclami, ma dobbiamo impegnarci a lavorare bene per guadagnare la fiducia di tutti». Osten-



CANDIDATO SINDACO ALDO JARC	
CANDIDATI CONSIGLIERI	
DARIO BERTINAZZI	44
TAMARA PODVERSIĆ	39
MARCO JARC	35
MARIANO JUAN BRECELI	23
SAVINA ZBOGAR	22
EMANUELA TRAMPUZ	15
MAURIZIO PERIC	8
MARCO PERIC	6
ANDREJ TERPIN	4

ta, invece, un sorriso Aldo Jarc nonostante tutto. «Speravo di confermare innanzitutto il risultato di cinque anni fa - afferma - perciò vorrei ringraziare tutti coloro che hanno dato fiducia al nostro programma». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Vlasta Jarc



Romina Ferfoglija



Marko Vizintin



Robert Bastiani



Martin Faidiga



Zora Černic



Lamberto Soranzio



Andrej Ferfolja



Aldo Jarc



Dario Bertinazzi



Tamara Podversic



Marco Jarc

RICCARDO
MARCHESAN

2.216 voti

54,80%

MASSIMO
BRUNO

1.828 voti

45,20%

Totale votanti: 4.168
voti validi sindaci: 4.044
voti validi liste: 3.507bianche: 59
nulle: 64
contestati e non assegnati: 1

IL CASO

E finito lo scrutinio irrompe la contesa con Monfalcone:
«Subito la nomina della presidenza dell'Ambito sociale»

Riccardo Marchesan guarda alla nomina della presidenza dell'ambito socioassistenziale, dal suo punto di vista «non correttamente» congelata a dopo le elezioni su input Lega, per vedere se ci sarebbe stato ribaltone. «Cisint puntava a Staranzano – spiega – per invertire tutte le politiche territoriali, ma dopo questo risultato sarà diffi-

cile». Su dieci comuni d'ambito, sei sono ora a traino centrosinistra. «Abbiamo perso tempo ad aspettare il voto – bacchetta il sindaco bis di Staranzano –, dunque fuori la nomina. Il rinvio è stato solo strumentale». La nuova convenzione per i servizi sociali scade a settembre e ancora non circola nemmeno l'ombra di una bozza,

aggiunge. Quanto ai rapporti con Monfalcone, «il sindaco Cisint ha pesantemente ingerito, facendosi vedere qui ogni sabato e supportando il candidato Bruno». «Cosa mi aspetto ora? Che vi sia un confronto serio e un dialogo – conclude –, che non può essere solo a vantaggio di Monfalcone». –

T. C.



Staranzano linea del Piave Marchesan la spunta su Bruno con il 54,8%

Perde un punto percentuale dal 2014 e mantiene il Comune grazie ai grillini:
«Sarò sindaco di tutti». Il rivale: «Niente da recriminare, esito dignitoso»

Tiziana Carpinelli

STARANZANO. Sono passati quattro minuti dal rintocco delle 16 quando in via Savoia, nella sede eccezionalmente affollata del Pd, si sente intonare Bella ciao, il canto della liberazione. È il segnale. Voci di uomini e donne, giovanissimi e anziani, si mescolano assieme al prosecco della magnum appena stappata per celebrare la vittoria di Riccardo Marchesan. L'ha portata il fratello dell'avvocato Franco Ferletic, candidato.

Mancano ancora gli esiti ufficiali del seggio 4 e 1, dove evidentemente il normale iter si è rallentato per rilievi o contestazioni se a due ore dall'avvio dello spoglio ancora non giungono nuove, a differenza delle altre cinque sezioni, ma i dati parziali, ufficiosi, già incoronano l'uscente sindaco. Staranzano diventa ufficialmente «la linea del Piave, dopo la Caporetto di Monfalcone», sostiene un euforico Diego Moretti, capogruppo regionale del Partito democratico. Che subito dopo scandisce: «Da qui si riparte per la conquista della città dei cantieri». Il Pd, alle europee, mangia la polvere della Lega come secondo partito, ma recupera in percentuali ri-



Il riconfermato sindaco Riccardo Marchesan si concede un brindisi con una supporter

petto alla debacle del 2018. E, soprattutto, mantiene Staranzano e Turriaco.

Marchesan, 70 anni, amministratore uscente è riconfermato sindaco con il 54,8% e 2.216 voti. Un dato in lieve flessione, perché cinque anni prima aveva vinto con il 56%, e all'epoca si annotavano cinque candidati. Il leone comunque graffia ancora, sebbene la vittoria non sia di larga misura. Ma tanto basta per sedere sullo scranno più prestigioso di piazza Dante. E del resto avvicinarsi al risultato conta solo nelle bocce. In politica è guerra fino all'ultima scheda e a Staranzano,

dove non è previsto ballottaggio, ne basta soltanto una in più. Qui però ne sono arrivate 388 a cadenzare lo scarto tra destra e sinistra. Di fatto poco più della metà dei voti, 700, virtualmente in capo all'elettorato pentastellato, orfano di candidato rispetto allo scenario del 2014 e dunque ago della bilancia nella corsa a due per il municipio.

Dopo i numeri giunti dallo scrutinio delle consultazioni europee è corso un brivido lungo la schiena dei democratici. Davvero Staranzano si è svegliata d'un tratto verde come lo stemma della Padania? Possibile? Marchesan non ha

mai perso fiducia nel suo schieramento, ma tra una maratona Mentana e il conteggio dei voti nella sede del partito, ha dormito solo 3 ore la notte scorsa. «Ringrazio tutti i cittadini per la fiducia che mi hanno concesso – commenta il primo cittadino – e la vicinanza dimostrata. Metterò un impegno ancora maggiore nell'amministrare il territorio: da domani si riparte prendendo in mano le deleghe dell'ex vicesindaco, cioè lavori pubblici e strade, con nuovi marciapiedi e asfaltature nella zona del cimitero. Ci sarebbe anche la questione dei cedimenti al compren-

sorio scolastico: è giunta la relazione del geologo incaricato e si renderà necessario, a causa dell'avvallamento del terreno su una parte dell'edificio, inserire dei pali in cemento a sostegno e rinforzo delle fondamenta dell'edificio. Ci sono fondi per 50 mila euro.

La campagna elettorale, invece, «è stata una vera sfida, anche dura». E così la prima telefonata per annunciare il risultato strappato va alla moglie Ornella, impegnata con i bambini a scuola, fedele compagna che senz'altro ha attutito lo stress di queste settimane. Quanto all'opposizione «ha un ruolo determinante nell'esercizio della democrazia, va ascoltata con attenzione, e dunque mi aspetto faccia la sua parte». Piccola freccia a Monfalcone, dove invece i rapporti tra destra e sinistra sono ai ferri cortissimi. «Io – precisa ancora – sarò il sindaco di tutti, come già avevo detto cinque anni fa». Ma ancora non si parla di giunta: Marchesan vuole riservarsi tutto il tempo necessario per valutare i risultati, le singole capacità e il tempo a disposizione delle persone, perché per una cittadina di 7 mila 200 e rotte anime viene richiesto un «impegno importante».

Dall'altra parte della barricata, Massimo Bruno, il 55enne avvocato penalista di Monfalcone, non va oltre il 45,2% e 1.825 schede a favore. Ciononostante già a metà pomeriggio prende il cellulare e contatta Marchesan per congratularsi. Chapeau. All'ultimo confronto alle Acli – questo lo riferisce, per correttezza, lo stesso riconfermato sindaco – aveva offerto una birra a Marchesan e chiesto il numero personale del telefonino, per congratularsi in caso di secondo mandato. È stato di parola. Verso le 17, a scrutinio concluso, arriva anche il commento ufficiale di Bruno: «Ho preso atto degli esiti e chiamato Marchesan – spiega –, cui ho augurato un

buon lavoro per i prossimi cinque anni. Noi faremo opposizione, concreta e seria, altrimenti non mi sarei candidato». «Ci sono tante cose su cui vigilare – aggiunge Bruno –, diversi progetti incompiuti e situazioni da migliorare». Quanto al risultato di lista «mi pare dignitosissimo», pur se l'avvocato «in certe situazioni» si aspettava «un risultato migliore». Ma non intende polemizzare. Perché «abbiamo lavorato tutti bene: non ho alcuna recriminazione o rammarico, è stata una bella campagna elettorale, corretta, e ringrazio chi ha contribuito agli esiti». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CURIOSITÀ

Il tifo democratico di Francesco (8 mesi) figlio dell'assessore

Nella stanzetta del Pd, quando ancora c'era da penare per avere i primi esiti, verso le 14. 30, Riccardo Marchesan incassava già i primi sorrisi da un supporter speciale: il figlio dell'assessore Serena Francovig, Francesco, di 8 mesi. Democratici si cresce fin dalla culla, ha commentato qualcuno, lui – il piccolo – non ha dato segni di impazienza e per oltre due ore è rimasto lì, con la mamma e il nonno Luigino, in attesa della vittoria. Che alla fine è arrivata. Ma al partito si sono affacciati anche l'ex sindaco Franco Brussa, che ha sottolineato come la tradizione del sindaco juventino (lo è pure Marchesan) non si sia spezzata da almeno vent'anni a questa parte, Fabio Delbello da Monfalcone e ovviamente il capogruppo Diego Moretti, che ha voluto mettere la faccia lì dove la battaglia veniva considerata più epica: «Questa è indubbiamente una sconfitta di Anna Cisint», ha commentato. —



Alle 16 si stappa la prima bottiglia, una magnum di Prosecco, alla sede del Pd per suggellare la vittoria Fotoservizio Katia Bonaventura

Flavio Pizzolato	Sara Paronitti	Paola Moretto	Serena Francovig
Diego Deluisa	Igor Cernic	Paolo Barbana	Alessia Banci
Matteo Negrari	Michele Rossi	Massimo Bruno	Daria Gherlani
Tiziana Maioretto	Giancarlo Serafini	Andrea Burlini	Enrico Bortolus

	951 voti 27,10%		245 voti 6,98%
CANDIDATO SINDACO RICCARDO MARCHESAN CANDIDATI CONSIGLIERI FLAVIO PIZZOLATO SARA PARONITTI SERENA ANGELA FRANCOVIG DIEGO DELUISA PAOLA FRANCESCA MORETTO IGOR CERNIC SHEELA ZORZET CLAUDIO ZEARO MICHELA CRAVICH GIANNINA ZORZIN MARIA VERNOLE ISABELLA BRAIDA DIMITRI BONI PIETRO COMMISSO VINCENZO CAIGO MASSIMO BENVENUTO	129 83 55 52 49 38 37 24 20 15 12 11 9 7 5 4	CANDIDATO SINDACO RICCARDO MARCHESAN CANDIDATI CONSIGLIERI ALESSIA BANC NICOLA VALLETTA ANDREA CORA' MARCO GODEAS COSIMO SOLIDORO LUCA NICASSIO PIERLUIGI MONACO FEDERICA STERLE BARBARA ORTOLANI ANNA MINIUSI FORTUNATO AMBROSINO GIULIETTA MONTAGNI GIULIA FAUSTA BERETTA DIEGO VALLETTA KATJA FOSCHINI	42 35 32 26 15 8 7 7 7 6 5 5 4 3 1

	464 voti 13,22%		259 voti 7,38%
CANDIDATO SINDACO RICCARDO MARCHESAN CANDIDATI CONSIGLIERI MICHELE ROSSI MATTEO NEGRARI ROBERTA RUSSI RICCARDO FARAONE FULVIO DOSE MONIA AZZANO SILVIA PELLICANI FEDERICA BIASIOL MINA DELL'ANNA ALESSANDRO PRESOT FABIO GRILLO FABIO CASCIOLI OMAR VOLPATO SARA DE LUCA KATIA ZINI IRENE CAPASSO	71 70 65 40 36 33 24 23 21 19 14 12 4 3 3 2	CANDIDATO SINDACO RICCARDO MARCHESAN CANDIDATI CONSIGLIERI PAOLO BARBANA MANUELA TOMADIN SIMONETTA CONTI ALESSANDRO PACORIG FRANCO FERLETIC MANUELA DENISE MARCUZZI LISA CORBATO DOMENICO PUPI DONATELLA FERRANTE GIANGIACOMO FONTANOT MASSIMO PALMIERI ANNALISA BUFFA CINZIA CIMITAN PAOLA MARTIN MATTEO TOSSUT FEDERICO FABRIS ABBIATI	36 32 25 24 21 12 11 11 10 10 9 8 8 6 5 2

LE PREFERENZE

Il recordman Pizzolato prenota il posto di vice

Le migliori performance di Pusateri (84) e Ritossa (80) che resterebbero fuori dall'aula. Oggi il responso ufficiale



A destra Sara Paronitti "contabile" dei voti applaude davanti al pc

STARANZANO. Il responso dei 4.168 votanti di Staranzano (59 schede bianche, 64 nulle, un voto contestato e non assegnato) incorona per un soffio il Pd primo partito con il 27,1% di consensi e 951 voti, subito incalzato dalla Lega nord, cui sono andate 909 adesioni (25,9%). A chi sottolinea il voto "bipolare" uscito dalle urne del 26 maggio, con residenti convinti nell'appoggiare il Carroccio alle europee e nello stesso tempo però sostenitori a livello locale dello schieramento opposto con il dem Riccardo Marchesan, qualcuno ieri ha replicato, smentendo la visione di un elettorato fluido,

con la citazione del caso-scuola di Cormons. Che nel 1994, quando Forza Italia stravinse da tutte le parti a livello nazionale, nello stesso giorno vide invece Maurizio Paselli dell'Ulivo traghettare il municipio dalla sua parte. Insomma, è la politica bellezza, e non ci si può fare niente. Tutto cambia. Gli esiti di lista, dunque. Terzo piazzamento per la Sinistra, pur nettamente distaccata dai primi due, che si ferma comunque a un ragguardevole gruzzolo di schede: 464 (13,22%). Qui, lo sfidante da primarie all'ultimo sfumate, Michele Rossi, è arrivato primo per preferenze, con 71 vo-

ti, e si può ipotizzare già un posto in giunta prenotato oltre a quello certo in aula, sebbene Marchesan sull'argomento faccia orecchie da mercante: vuole prendersi del tempo per analizzare i risultati delle liste per il futuro nuovo esecutivo a cinque assessori, con rispetto delle quote rosa (altra stoccata a Monfalcone). Medaglia di legno, infine, all'esordiente civica Staranzano al Centro – Massimo Bruno sindaco con 355 voti a favore (10,12%). Qui si annota il risultato di Gionata Pacor, esperto in traduzioni, figlio del noto pittore, in precedenza attivo sul fronte della fusione dei comuni: 42 preferenze, ma per una lo supera Daria Gherlani, che dovrebbe varcare l'aula. Tre in più del primario di oculistica Stefano Vita. Ma il recordman, stavolta, è Flavio Pizzolato, dem, già vicesindaco, con 129 schede e, a naso, papabile numero 2 di piazza Dante. In quella lista è seguito a ruota dalla giovane Sara Paronitti (83), ieri precisa "contabile" dei voti alla sede di via Savoia, che ha superato perfino gli assessori Andrea Corà, fermo a 32, Serena Francovig, 55, e Matteo Negrari, 70. Si aggiudica un posto in aula. In termini assoluti, però, a fare incetta di voti, dopo Pizzolato, l'immane Pasquale Pusateri (84), assiduo nel presidio domenica mattina al comprensorio scolastico, e Adriano Ritossa (80), uno della vecchia scuola che sa ancora

come raccogliere adesioni. In ogni caso però sforzi vani: resterebbero entrambi fuori dal Consiglio, ma solo oggi si avrà l'ufficialità dei dati. Giancarlo Serafini, volto noto del Carroccio, porta a casa 43 voti, 4 in meno di Tiziana Maioretto, entrambi consiglieri. Sue soli voti, invece, per Laura Turel, viso familiare dei Gati de Monfalcone. Non benissimo (19 voti) anche per il consigliere uscente Alessandro Presot della Sinistra per Staranzano, fratello dell'ex sindaco, non eletto eppure seduto per tanti anni in Consiglio. Idem Pietro Comisso, già nel direttivo democratico di Monfalcone: solo 7 voti. Gli echi della vittoria democratica a Staranzano, raggiungono in un lampo Monfalcone e non lasciano indifferente

La dem Paronitti più votata perfino di Corà, Negrari e Francovig

qualche ex pidino, come Omar Greco, ora esponente di Articolo 1: «Il risultato dimostra come il mancato rispetto istituzionale e lo stile sguaiato e urlato del sindaco di Monfalcone non sempre paghi. Nel momento di massimo splendore della Lega la sconfitta di Bruno fa scalpore, dopo le carte false fatte da Cisint e l'affermazione del Carroccio in quel Comune alle europee». «Penso – prosegue – sia stato un voto anche contro l'arroganza della destra e del sindaco che si è dimostrata inadeguata a rappresentare la città. Soprattutto ha cercato di fare un mestiere non suo, dando indicazioni di voto in un comune in cui lei non ha alcuna competenza, ma che anzi ha attaccato e bistrattato in questi anni». Il territorio «ha bisogno di amministratori capaci di dialogare con i vicini: la lega non è in grado di farlo». —

Ti.Ca.

	909 voti 25,90%		355 voti 10,12%
CANDIDATO SINDACO MASSIMO BRUNO CANDIDATI CONSIGLIERI TIZIANA MAIORETTO GIANCARLO SERAFINI ANDREA BURLINI ENRICO BORTOLUS VALERIA STEFFE' GIULIO CANDUSSO SIMON MIANI ALFREDO VATTOVANI LAURA TUREL FABRIZIO SCRIDEL ELEONORA ZANUTEL MANUEL SANTORO FRANCESCO MAZZEO MAURIZIO GENTILE ROSSELLA COSTANZA BRESOLA	47 43 39 32 26 13 5 4 2 2 2 2 2 2 1 0	CANDIDATO SINDACO MASSIMO BRUNO CANDIDATI CONSIGLIERI DARIA GHERLANI GIONATA PACOR STEFANO VITA ANDREA FERLETIC ROBERTO MATTARELLI PIERPAOLO FRESCHI MARIALUISA TOMMASINI LUCA FURLAN CARLO MUSET ALESSANDRA PILUTTI ELISABETTA SPINA SANDRA TRANI TATIANA DEL GAISO DOMIZIANO NAPPO PIERO GRECO GINALDI RITA MANZAN	43 42 39 32 23 22 14 9 9 9 6 5 4 4 3 3

	186 voti 5,30%		140 voti 3,99%
CANDIDATO SINDACO MASSIMO BRUNO CANDIDATI CONSIGLIERI ADRIANO RITOSSA MARIA CLARIG GIOVANNI FALANGA NEVIO IURI MASSIMILIANO ZONTA NICOLETTA ZUCCHIATTI GASPAR E ALAGNA GIOVANNI MENON ANTONINO VACCA ROBERTO COCCHIETTO ALESSIA FURLAN ARIANNA FURLAN VIRGINIA MURADORI PAOLO ANDREA NAIBO REMO NANNI ADRIANA SOMMA	80 13 13 5 5 3 2 2 2 1 0 0 0 0 0 0 0	CANDIDATO SINDACO MASSIMO BRUNO CANDIDATI CONSIGLIERI PASQUALE PUSATERI RENATO COLPO SELENE BUCCAFURRI LUCIANO VISINTIN MORENO MARANI ARMANDO MORO MARTINA TREVISAN LAURA BASSO MARIO DRAGONE VANDA MARIA MORO GABRIEL RAMUNNO MASSIMILIANO SPAZZAPAN CLAUDIO SARTORI ANNALISA VISINTIN	84 8 8 7 3 2 2 1 1 1 1 1 0 0

Boato e applausi Tomasinsig regina della Fortezza lascia le briciole

I gradiscani la confermano con il 56,16%, ben 24 punti rispetto al competitor del centrodestra, fermatosi al 32,6%

Luigi Murciano

GRADISCA. Balla Linda, come nel 2014. Boato e applausi liberatori arrivano già alle 16.18, quando nel quartier generale alla Casa del Popolo i rappresentanti di lista le comunicano circa 500 voti di vantaggio (alla fine saranno ben 872) con due seggi ancora da scrutinare, ma ufficiosamente anch'essi già "presi".

Il primo abbraccio è con la figlia Giorgia, poi è una selva di congratulazioni, sorrisi e selfie con decine e decine di persone. Linda Tomasinsig (centrosinistra), primo sindaco donna nella storia della Fortezza, è stata riconfermata dai gradiscani alla guida di palazzo Torriani. Una vittoria forse persino più netta di quanto non si potesse prevedere alla vigilia: un pò per l'indecifrabile effetto-europee, un pò perché incuriosiva la tenuta del Partito Democratico, di cui Gradisca è storica roccaforte (non a caso anche il dato relativo alle Europee ha visto i "Dem" con 5 punti in più rispetto al proscenio nazionale).

Tomasinsig, che ha inteso ripresentarsi al giudizio dei suoi concittadini assieme a tutta la sua giunta uscente al completo, taglia il traguardo con il 56,16% dei consensi (2084 voti, persino miglio-

to il risultato di 5 anni prima: furono 1953) e rifila ben 24 punti percentuali al competitor del centrodestra, Renzo Gerometta (Lega e liste civiche), che si ferma al 32,66% e 1.212 voti. Staccato il "terzo polo", rappresentato dallo storico "leader" dell'opposizione all'ombra del Leone di San Marco Claudio Verdimonti, che con i suoi Cittadini si attesta sull'11,18% e 415 consensi.

Entrambi devono accontentarsi delle briciole: nel caso di Gerometta, la consolazione è che il Carroccio sfiora il primo

**Il leader dei Cittadini raccoglie l'11,18%
Il Carroccio sfiora la prima posizione**

to di primo partito cittadino (di un'incollatura: appena quattro voti dietro al Pd), in quello di Verdimonti la – seppur platonica – tenuta del suo movimento. Sulla consultazione, non è un mistero, ha giocato un ruolo determinante anche una lunghissima fase di incertezza negli schieramenti avversari nei mesi di marzo e aprile: basti pensare che Linda Tomasinsig sino a due settimane dal termine per la presentazione delle liste non conosceva i propri av-

versari.

Un vero e proprio "stallo alla messicana" ha paralizzato in particolare il centrodestra, dapprima con veti incrociati e infine con Forza Italia e Fratelli d'Italia a gettare secchiate di acqua gelata sulla discesa in campo di Gerometta. Non è stato sufficiente l'effetto-Salvini, dunque. Perché se in fondo la Lega confeziona un risultato aritmetico di tutto rispetto, è al tempo stesso innegabile che le due civiche legate all'ex commerciante settantatreenne hanno fatto registrare percentuali troppo poco incisive: "Gradisca che Verrà" e "Gradisca Cambia" concludono addirittura da fanalini di coda. Poco, pochissimo per impensierire un centrosinistra nel quale la lista del Pd chiude al 27,38% e, a proposito di civismo diviene più determinante che in passato l'apporto delle liste civiche, portatrici entrambe di due mattoni da circa 11 punti percentuali cadauna: Borghi per la Fortezza è la terza forza in città con 329 voti, 320 per i compagni di viaggi di "Con Linda-Per il Bene Comune".

Nel 2014 l'apporto di due civiche non arrivò alla doppia cifra. Impercettibile la flessione del quarto "endorser" di Tomasinsig, Rifondazione Comunista, giunto al traguardo con poco più del 6%.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPPOSIZIONE

Quattro scranni alla Lega e uno solo ai Cittadini



I Cittadini di Verdimonti, al centro, hanno ottenuto l'11,18%

GRADISCA. Cinque seggi per il Partito Democratico, due cadauno per le civiche Per il Bene Comune e Borghi Per la Fortezza, uno per Rifondazione Comunista. Il Tomasinsig-bis riparte da questa con-

formazione, con il riconfermato sindaco che vede dunque tutti i propri alleati trovare posto in consiglio comunale.

L'assise civica è rinnovata per due terzi. Significativa la

L. M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



	LIDIA TOMASINSIG	2.084 voti 56,19%
	RENZO GEROMETTA	1.212 voti 32,66%
	CLAUDIO VERDIMONTI	415 voti 11,18%
Totale votanti: 3.859 voti validi sindaci: 3.711 voti validi liste: 2.969 bianche: 54 nulle: 94 contestati e non assegnati: 0		
	182 voti 6,13%	
	329 voti 11,08%	
	320 voti 10,78%	

CANDIDATO SINDACO LINDA TOMASINSIG CANDIDATI CONSIGLIERI	
ALESSANDRO PAGOTTO	182
FRANCESCA COLOMBI	158
ENZO BOSCAROL	111
MANLIO RIZZO	45
MARCO ZANOLLA	41
FATIMATA WADE	30
PAOLO COSULICH DE PECINE	29
FABIO LORENZON	29
CRISTINA PATRON	27
CINZIA BRAIDA	25
FILIPPO FUSER	22
SIMONA FRIGERIO	21
FRANCESCA SPANGHERO	21
ANDREA REDIVO	19
LORENZO INNOCENTI	9
GABRIELLA BOLDARIN	3

CANDIDATO SINDACO LINDA TOMASINSIG CANDIDATI CONSIGLIERI	
PATRIZIA MAREGA	38
STEFANO ASCHI	26
ANTONELLO MAREGA	21
DARIO FURLAN	14
FRANCESCA SANTINI	3
MARIANA VARONE	3
MANUELA BALLARIN	2
GIANFRANCO GUIDOLIN	2
GABRIELE PIRAS	1
MONICA PONDI	1
LIVIO TONZAR	1
STEFANO BRESSAN	0
MARIA LUISA CRISTIN	0
EDOARDO GALLOVICS	0
NICOLA GAVA	0
ALESSANDRA PESCHIER	0

CANDIDATO SINDACO LINDA TOMASINSIG CANDIDATI CONSIGLIERI	
STEFANO CAPACCHIONE	102
DAVIDE CATANO	41
ALESSANDRO CRAIGHERO	38
ERIKA POSTIR	35
MARINA DI BERT	31
FABRIZIO BORGHES	28
MARTA CERVO	27
BEATRICE MAREGA	25
ADA BLASINI	20
GRAZIANO TOMASINSIG	9
AMELIA DI FILIPPO	9
STEFANO BARBIERO	7
FRANCA BRAGAGNOLO	5
ERIKA MARCONATO	4
ALESSIO ALBERTO ZAVALDI	3
MANUELA ZORZATO	2

CANDIDATO SINDACO LINDA TOMASINSIG CANDIDATI CONSIGLIERI	
SERGIO BIANCHIN	44
RICCARDO PLEZ	26
ROCCO SINICROPI	26
DAVID ČERNIC	24
BRANDO PETTARIN	24
RENZO BATTAUZ	21
DILETTA FERLAT	21
GIADA ZAMPAR	21
ELENA TRAVAN	19
TIZIANO ZOLLIA	16
ALESSIA BATTAUZ	15
GERARDO NAZZARO	11
PAOLA VISINTIN	9
LUIGINO BIANCUZZI	8
RITA MARIZZA	5
BENATO MARTINA	0



Linda Tomasinsig festeggiata dopo la conferma a primo cittadino di Gradisca d'Isonzo Fotoservizio Pierluigi Bumbaca

IL PRIMO DEGLI SCONFITTI

Gerometta: «Ho pagato la resa dei conti interna»

La riconfermata primo cittadino: «Il vento delle europee qui non è passato»
E Verdimonti riparte dall'opposizione: «Come sempre, leale e mai preconcetta

GRADISCA. Tomasinsig argina l'effetto-Salvini sulla Fortezza ed è pronta a succedere... a sè stessa. «Gradisca e altri comuni dell'Isonzo sono in controtendenza rispetto al vento delle Europee e questo mi fa molto piacere – le sue prime parole –. Significa che il centrosinistra ha espresso amministratori che hanno saputo parlare alla gente. Veniamo da una campagna in cui abbiamo lavorato molto e nella quale avevamo colto tanti segnali positivi. Eravamo convinti di aver fatto bene. Ma non nascondo – confida – che i risultati delle Europee ci hanno instillato il dubbio che il consenso della Lega a livello nazionale potesse riversarsi anche sulle amministrazioni. Ci siamo affermati in tutti i seggi confezionando un risultato persino più convincente di cinque anni fa, incrementando i consensi. Questo significa che il giudizio dei concittadini sul lavoro svolto è stato positivo. Ed è un bell'incentivo a fare ancora meglio».

Il tema caldo del Cpr/Cara quanto ha inciso? «Per quanto delicatissimo non è stato un tema forte di questa campagna. Abbiamo parlato di tante altre questioni concrete, che concernevano la qualità della vita dei cittadini. Ci ha premiato il fatto di avere avuto una visione di futuro per la città e sono felice che siamo riusciti a comunicarla». Un mandato in continuità con quello precedente? «Ci sono opere da terminare ma anche tante idee. Sarà un progetto per certi versi nuovo».



L'attesa di Renzo Gerometta, al centro, candidato sostenuto dalla Lega e da due civiche

Il primo degli sconfitti, Renzo Gerometta, non si nasconde. «C'è amarezza perché pesavamo perlomeno di giocarcela – ammette – ma del resto il tempo a disposizione è stato risicatissimo». Chiaro il riferimento alle dinamiche interne al centrodestra, che hanno visto Fi e Fdi addirittura lasciare la compagnia. «Ho pagato delle rese dei conti interne, i problemi non erano sulla mia persona – tiene a chiarire Gerometta –. Spiace perché senza quel tira e molla durato un mese avrei avuto più tempo per parlare ai miei concittadini.

Resta la consolazione di essere il candidato del centrodestra che meglio ha fatto nella storia recente di Gradisca e che la Lega è alla pari del primo partito in città. Si riparte da qui, ci metteremo al servizio dai banchi dell'opposizione. Che peraltro per cinque anni è praticamente mancata». Deluso ma tutto sommato sereno Claudio Verdimonti (Cittadini). «È un risultato che conferma la nostra presenza nel panorama politico cittadino – dichiara – anche se non nascondo che ci saremmo aspettati qualcosa in più. Paghiamo il fatto di essere

partiti tardi. Al tempo stesso però abbiamo la consapevolezza di esserci attestati sulle stesse cifre di cinque anni fa, segno che tanti gradiscani ancora si riconoscono nel nostro modo di fare politica. Se riusciremo ad esprimere due consiglieri (al momento di andare in stampa l'esito era ancora in bilico, ndr), il risultato sarà ancora più importante. Faremo opposizione con lo stile che ci ha contraddistinti in questi 15 anni: ferma, leale, e mai preconcetta».—

L. M.

BY NC ND AL CUN I D R I T T I R I S E R V A T I



CANDIDATO SINDACO RENZO GEROMETTA CANDIDATI CONSIGLIERI	
MASSIMILIANO CATTARIN	70
ANDREA DI MATTEO	35
RACHELE NASCIMBEN	34
BENIAMINO URSIC	29
BRUNO USOPIAZZA	20
ALESSANDRO BALLABEN	20
RAFFAELE MASIELLO	18
FEDERICO URIZIO	13
LISA DEGRASSI	9
MATTEO PRANDIN	6
LORENZO KUMAR	6
LUCA CORSI	4
MICHELA BAUDRACCO	3
LAURA MIORIN	1
DANIELA MAIZENI	1
FABRIZIO CARBOGNIN	0



CANDIDATO SINDACO RENZO GEROMETTA CANDIDATI CONSIGLIERI	
GIOVANNI BRESSAN	49
DENIS PITTINO	11
PAOLO MUCCHIUT	9
MATTIA BORGHES	8
MARILENA BUSINELLI	7
SILVANA BOTTAZ	6
MICHELA TECH	5
CRISTINA RONCO	4
ALICE BENEDETTI	1
PIER LUIGI GATTO	1
STEFANO PERCO	1
ALESSIO GRI	0



CANDIDATO SINDACO RENZO GEROMETTA CANDIDATI CONSIGLIERI	
MATTEO GIACOMELLI	10
GIOVANNI BELLANI	8
MARINA FRANCESCA COLOMBO	5
GABRIELLA BENSA	2
LUCA MARRAZZO	2
MANUEL RIZZI	2
MARGHERITA FEKEZA	1
DAMIANO CIRCOSTA	1
ANDREA GIUNTA	1
CLAUDIA SILVESTRI	0
ROBERTO MASAU	0
NICOLA DE NICOLÒ	0



CANDIDATO SINDACO CLAUDIO VERDIMONTI CANDIDATI CONSIGLIERI	
MARIA MASAU	47
GIOVANNI BOSCAROL	37
ALESSANDRO GRANDI	37
MARA GALLAS	36
DANIELE MAREGA	21
ENRICO FURLAN	17
ERICA VISO	15
LORIS TULISSO	12
ANDREA LENARDI	8
PIERGIOORGIO GRUNDNER	5
FABIA CABRINI	4



Alessandro Pagotto



Francesca Colombi



Enzo Boscarol



Manlio Rizzo



Marco Zanolla



Stefano Capacchione



Davide Catano



Sergio Bianchin



Riccardo Plez



Patrizia Marega



Renzo Gerometta



Massimiliano Cattarin



Andrea Di Matteo



Rachele Nascimben



Beniamino Ursic



Claudio Verdimonti

LE CURIOSITÀ

Capacchione giù dal trono Pagotto mister preferenze

GRADISCA. Sono gli assessori uscenti della giunta-Tomasinsig i “mister (e miss) preferenze” di questa tornata elettorale gradiscana. Tre su quattro si sono visti rinnovare, e con cifre sontuose, la fiducia dai propri concittadini. Il più votato all'ombra della Fortezza è infatti Alessandro Pagotto, già ai Lavori Pubblici ed Urbanistica, con ben 182 voti. In tripla cifra anche Francesca Colombi (Servizi sociali ed Educazione, 158) ed Enzo Boscarol (vicesindaco, Cultura e Finanze, 111). Non riesce invece la riconferma a David Cernic (Commercio, Sport), fermatosi a quota 24.

Sfonda la soglia psicologica delle 100 preferenze anche Stefano Capacchione, leader della lista Borghi per la Fortez-

za, che porta in consiglio anche il debuttante Davide Catano. Un consigliere esperto e un esordiente anche per l'altra civica “Per il Bene Comune”: si rivede l'ex assessore della giunta Tomasinsig Sergio Bianchin, con lui prima volta per Riccardo Plez. Nelle fila del Pd l'unico debuttante è Manlio Rizzo. Rc piazza Patrizia Marega, già presidente della Consulta Sport. Nelle fila dell'opposizione palma di più votato per Massimiliano Cattarin. In 11, fra tutti gli schieramenti, i candidati che non hanno incassato neppure una preferenza: 5 in Rc, 4 nelle civiche di Gerometta, 1 nella Lega e uno in una civica del centrosinistra. —

L. M.

BY NC ND AL CUN I D R I T T I R I S E R V A T I

LA STAFFETTA IN COMUNE

Savogna sceglie la continuità C'è Pisk per il dopo Florenin

Il neosindaco: «Una vittoria dei cittadini che hanno fatto muro a Lega e destra»
Čavdek ammette: «Non è stata capita la scelta della Slovenska skupnost»

Marco Bisiach

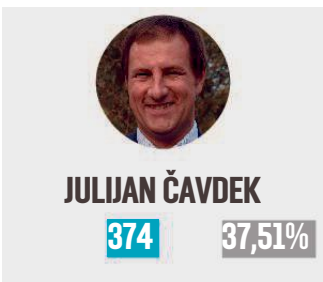
SAVOGNA. Vince nettamente la linea della continuità a Savogna d'Isonzo. Il nuovo sindaco è Luca Pisk, espressione della lista di maggioranza uscente Obcinska enotnost – Unità cittadina, che raccoglie il testimone dagli ultimi due mandati di Alenka Florenin (pure lei eletta in Consiglio) con il 62, 49% dei 1045 voti totali (28 sono state le schede bianche e 20 le nulle). A Julijan Čavdek di Korenine in bodocnost – Radici e futuro (la civica nata dall'alleanza tra Slovenska skupnost e Lega) va il 37, 51%: un risultato che fermandosi solo alle cifre è nettamente migliore rispetto a quello ottenuto nel 2014 dallo stesso Čavdek (22, 27%), ma che è comunque al di sotto delle attese della lista, che puntava a colmare il divario e invece lo ha visto restare ampio.

Così è comprensibile l'amarrezza con la quale il candidato sconfitto ha appreso via via l'evolversi dello spoglio, ieri pomeriggio direttamente al seggio. Dove invece non si è visto il neo sindaco, che una volta terminato il suo turno di lavoro ha vissuto a casa le ore dell'attesa per poi festeggiare assieme agli altri componenti di lista nel bar dell'autolavaggio alle porte del paese, una location insolita ma decisamente frequentata a Savogna. Dalla quale Pisk ha subito voluto lanciare un messaggio forte, quasi uno sfogo, a quella che di fatto è diventata la sua opposizione.

«Questa è una vittoria dei nostri cittadini, che hanno messo un muro per fermare la Lega e la destra estrema – le prime parole del nuovo sindaco di Savogna –. Perché vanno bene il dialogo e la collaborazione, ma un'alleanza del genere dalla Slovenska



Luca Pisk (terzo da destra) ha avuto vita facile contro Cavdek



	540 voti 61,64%
CANDIDATO SINDACO LUCA PISK	
CANDIDATI CONSIGLIERI	
ALENKA FLORENIN	151
ERIK PETEJAN	84
ERIK FIGELJ	73
ALIDA PASSON	59
DOLORES CERNIC	44
LJUBICA BUTKOVIC	35
MARKO ZOTTI	31
EDOARDO SAMBO	27
EVELYN ROBAZZA	22
BARBARA GRILLO	17
MITJA OZBOT	14
MARCO KOVIC	6

	336 voti 38,36%
CANDIDATO SINDACO JULIJAN ČAVDEK	
CANDIDATI CONSIGLIERI	
TATJANA DEVETAK	67
KRISTIAN TOMMASI	63
MARTINA ŠOLC	43
MARIANO CERNIC	36
GEMMA KOVIC	23
ALEX FRANCESCOTTO	19
ANDREJ CEVDEK	17
MATJUA MALIC	16
IGOR TOMSIC	15
TADEJ DEVETAK	8



Alenka Florenin



Erik Petejan



Erik Figelj



Alida Passon



Ljubica Butkovic



Dolores Cernic



Edoardo Sambo



Marko Zotti



Julian Čavdek



Kristian Tommasi



Tatjana Devetak



Martina Šolc

IL TOTONOMINE

Vicesindaco sarà Figelj ma l'ex è tra gli assessori

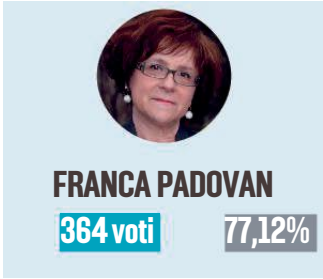
SAVOGNA. Il sindaco Luca Pisk ha già una certezza e una giunta quasi pronta in testa. La certezza, per sua stessa ammissione, «è che il vicesindaco sarà Erik Figelj, con il quale collaboro da anni con grande affiatamento», assicura. Altri due assessori, a meno di sorprese, potrebbero essere l'ex sindaco Alenka Florenin (la più votata tra i consiglieri, a quota 151 preferenze) e l'ex vicesindaco Erik Petejan (il secondo più votato con 84 preferenze). «Ma non è detto che,

skupnost non ce l'aspettavamo, e l'abbiamo vissuta piuttosto male. Ma i cittadini hanno scelto di premiare la nostra cultura e il nostro territorio, dando un segnale forte. Siamo veramente contenti: vincere era importante, ma vincere così lo è ancora di più».

Pisk confessa anche che un divario così significativo «lo speravamo, ma non potevamo aspettarcelo». E del resto se il verdetto delle urne poteva essere pronosticabile (sulla carta Pisk era il favorito), l'entità della distanza tra i due candidati lo era molto meno. Specie dopo che l'esito delle elezioni europee aveva sì visto prevalere, nelle urne di Savogna d'Isonzo, il Pd, da sempre vicino a Unità cittadina, ma con la Lega alle spalle.

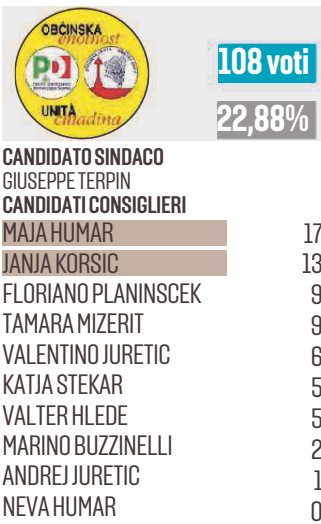
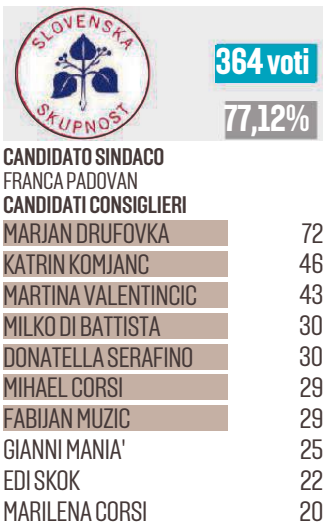
Questo faceva immaginare un confronto più equilibrato anche alle comunali, come ammette Julijan Čavdek: «Sapevamo che era difficile ottenere la vittoria, non ci illudevamo, ma ci aspettavamo meno differenza, anche guardando alle europee – spiega –. Invece i numeri dicono che evidentemente almeno un centinaio di voti che erano andati alla Lega, alle comunali sono finiti a Pisk». Čavdek giudica positivamente il percorso fatto da Radici e futuro in campagna elettorale, ma non nega che «forse la scelta di collaborazione con la Lega della Slovenska skupnost, che era una scommessa, non è stata capita da molti, o comunque non è stata sufficiente a spostare l'elettorato. Abbiamo fatto molti incontri, illustrato il programma e parlato con i cittadini – conclude il candidato, e neoconsigliere di minoranza –. Non so cosa si potesse fare di più o meglio, ovviamente ci ragioneremo con attenzione».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LO STOP A TERPIN

Padovan riconfermata signora di San Floriano Per lei tre voti su quattro



SAN FLORIANO. Franca Padovan cala il tris e si conferma sindaco di San Floriano del Collio per il terzo mandato consecutivo. Mandato che parte con un record, da maggioranza bulgara, visto che l'esito del voto è schiacciante: Padovan e la Slovenska skupnost hanno vinto con il 77, 12% dei voti (contro il 22, 88% di Giuseppe Terpin di Obcinska enotnost), quando nelle scorse due elezioni il successo era arrivato sempre con il 66, 6%. Dei 491 voti totali, quelli validi sono stati 472, con 9 schede bianche, 10 nulle e nessun voto contestato. Così la lista del sindaco uscente porta in Consiglio sette candidati (a partire dall'assessore uscente Marjan Drufovka, che ha raccolto ben 72 preferenze e probabilmente sarà ancora uno dei nomi forti della nuova amministrazione), mentre a Unità cittadina spettano solo i seggi del candidato sindaco sconfitto e di Maja Humar e Janja Korsic.

«È una soddisfazione enorme essere stata rieletta per la terza volta sindaco di San Floriano – il commento a caldo di Franca Padovan, che ha seguito lo spoglio dal seggio –, e lo è ancor di più considerando il risultato, che non mi aspettavo così netto. Essere salita dal 66% delle passate elezioni addirittura a quota 77% vuol dire che qualcosa di buono in questi anni è stato fatto. Ma la fiducia dei cittadini non è un premio a Franca Padovan, è un riconoscimento al lavoro di tutta l'amministrazione, dalla giunta al Consiglio comunale».

Padovan si dice «carica per altri cinque anni di intenso impegno», ma non ha ancora deciso quale sarà la nuova squadra. «Tutto a suo tempo – dice –. Ora ci troveremo per fare il punto della situazione in base ai nomi degli eletti, ma è chiaro che qualche idea c'è». Comprensibilmente deluso Terpin, che puntava ad una «rivincita» dopo la sconfitta di 5 anni fa. «Il risultato è pesante, non lo nascondo, pen-

savamo a qualcosa di meglio – ammette –. Analizzeremo con calma e attenzione quel che è successo, posso ipotizzare che la vicinanza della Ssk alla Lega, che oggi è molto forte un po' ovunque, possa aver contribuito ad aumentare il divario tra noi e i nostri avversari. Vogliamoci comunque fare i complimenti a Franca Padovan e augurarle buon lavoro, per noi iniziano cinque anni di impegno costruttivo all'opposizione, e di lavoro sui giovani per cambiare qualcosa in ottica futura».

M.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Marian Drufovka



Katrin Komjanc



Martina Valentincic



Milko Di Battista



Donatella Serafino



Mihael Corsi



Fabijan Muzic



Giuseppe Terpin



Janja Korsic



Maja Humar

M.B.

IL BRACCIO DI FERRO

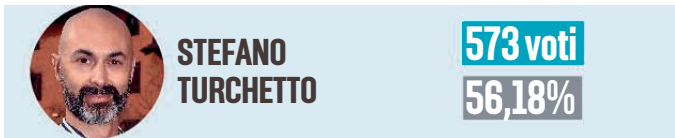
A Farra resta la Grande coalizione ma Turchetto apre una nuova era

Respinta senza "bocciatura" la transfuga Colucci. Il successore di Fabbro raccoglie il 56,18% dei voti

Luigi Murciano

FARRA. È Stefano Turchetto il successore dei Fabbro a Farra d'Isonzo. Il 43enne dirigente medico, al debutto politico, ha sconfitto Milena Colucci, dipendente pubblica 47enne, intercettando il 56.18% dei consensi contro il 43.82% della propria avversaria. Turchetto era sin dall'inizio delle consultazioni l'erede designato di Alessandro Fabbro alla guida del paese (due mandati), e del di lui padre Maurizio (quattro): ereditava anche la medesima formula politica, quella della cosiddetta *grosse coalition* con il sostegno di due confermatissime, seppur rinnovate, liste civiche – Impegno Comune e Farra Viva – espressione di sensibilità *bipartisan*, dal centrosinistra al centrodestra passando per il civismo. Civico («Totalmente», ha sempre tenuto a spiegare lei) pure il progetto della sconfitta Milena Colucci (liste Esserci e Divenire), già assessore nella medesima giunta Fabbro ma non riconosciutasi nelle larghe intese al punto da voler tentare di sbararne il passo. Analizzando il voto, si evince come le due liste a sostegno di Turchetto abbiano portato grossomodo il medesimo contributo: 28.66% per Impegno Comune (la civica «storica» di Fabbro) e il 25.26% per Farra Viva. Inutile un paragone con le consultazioni del 2014: allora si trattò di una corsa in solitaria, unico avversario il *quorum*.

Turchetto accoglie il risulta-



CANDIDATO SINDACO
STEFANO TURCHETTO
CANDIDATI CONSIGLIERI

LORENA ZORZUT	54
FABIO VERZEGNASSI	47
VALENTINA BRUMAT	39
RUGGERO GIRALDI	27
ROSMARIE GRECO	26
GIORGIO CEVDEK	26
GIANCARLO BRESSAN	20
MICHELE FERESIN	19
MAURO FAVARO	8
SABRINA CALABRO'	5



CANDIDATO SINDACO
STEFANO TURCHETTO
CANDIDATI CONSIGLIERI

MORGAN BALIVIERA	47
STEFANIA CORA	31
PIERINO BLASIG	24
DEBORA BONUTTI	18
ELISABETTA TROMBINI	16
DAVIDE GENCO	10
CHIARA DALL'OSTO	8
CINZIA SCAREL	6
EVA DOMINI	3
SILVANO BLASON	3



CANDIDATO SINDACO
MILENA COLUCCI
CANDIDATI CONSIGLIERI

ROSSANA VIDONI	21
MATTEO MEDEOT	20
GIULIA FIRRINCIELI	16
MASSIMILIANO SVAB	15
STEFANO ERMACORA	13
FRANCESCA IERONCIC	10
NATASCHA NOIA	9
ALESSANDRA VOLO	8
RICCARDO LAZZARI	6
FRANCESCO BUSO	5



CANDIDATO SINDACO
MILENA COLUCCI
CANDIDATI CONSIGLIERI

ROBERTO CASTELLAN	52
GIULIANO DE BIASIO	47
MASSIMO SIMSIG	45
MARZIA TURUS	35
FEDERICA FURLAN	25
LUCA BRUMAT	24
SABRINA PELLIZON	21
CLAUDIA SARI	17
MONICA BRUMAT	13
PAOLO CORSO	2

to con serenità e palpabile soddisfazione: «Credo sia stato apprezzato il profilo con cui ci siamo presentati, lontano dalle polemiche preconcepite e improntato al buonsenso e al mettere le persone migliori al servizio del paese, al di là della loro estrazione o convinzione politica – afferma –. È stata criticata l'eterogeneità delle nostre liste, a volte anche con toni violenti cui non abbiamo inteso rispondere. La differenza produce ricchezza se l'obiettivo è lo stesso. Posso assicurare che qui le influenze delle segreterie non ci sono mai state e non ci saranno. Come garante di questa coalizione e di questo



Stefano Turchetto, al centro, festeggiato dai suoi Foto Bumbaca

progetto, accompagnerei alla porta chi dovesse tradire questo principio. Ringrazio chi è riconosciuto in questo rinnovamento nella continuità».

Impossibile ottenere un commento dalla candidata sconfitta: il telefono di Colucci ha squillato a lungo a vuoto. Alessandro Fabbro ha subito voluto congratularsi con il suo successore. E nei giorni scorsi ha scherzato con un post sui social facendosi fotografare accanto al programma della kermesse goriziana èStoria, ammiccando a una conferenza sulle dinastie in politica. Quella dei Fabbro è durata 30 anni, ma potrebbe non essere termi-



Lorena Zorzut



Fabio Verzeznassi



Valentina Brumat



Ruggero Giraldi



Morgan Baliviera



Stefania Cora



Pierino Blasig



Debora Bonutti



Milena Colucci



Roberto Castellan



Giuliano De Biasio



Rossana Vidoni

nata: Morgan Baliviera, di cui Alessandro è zio e Maurizio nonno, è risultato il più votato di Farra Viva con 47 voti. Stesso bottino nella lista Impegno Comune per Fabio Verzeznassi, segretario provinciale della Lega. Lorenza Zorzut, della medesima lista, è stata invece Miss Preferenze con 54 voti. –

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

L'emozione del nuovo primo cittadino. «Un onore mettermi a disposizione della comunità»

Russian batte il quorum e conquista Mossa «La giunta? Privilegerò le competenze»

Francesco Fain

MOSSA. Domenica, ore 18.20. Sezione uno 55% di affluenza. Sezione due oltre il 49%. Non serve essere dei geni della matematica per capire che è fatta. Emanuela Russian è il sindaco di Mossa. E ha avuto il vantaggio, avendo come unico *competitor* il quorum, di conoscere il suo destino già alla domenica, senza aspettare che entrassero in azione gli scrutatori. Una grande emozione. Mista alla consapevolezza che inizia una fase nuova e ricca di responsabilità della sua vita.

«Quando ho saputo che il quorum era stato superato, la prima cosa che ho fatto è stata... emozionarmi. Ad informarmi l'assessore uscente Edi Kocina che me l'ha comunicato con la gioia nel

cuore. Quella conversazione rimarrà per sempre nella mia memoria. È stato un momento che mi ha profondamente e sinceramente emozionato».

Alla fine della fiera, a Mossa, i votanti sono stati 942 che equivale al 73,41% dell'affluenza. «Poi, il dato finale sarà del 67,45 per cento perché "annacquato" dai residenti all'estero. Ma resta un dato eccezionale. La comunità ha capito che bisognava votare per scongiurare l'arrivo del commissario straordinario. È andata benissimo».

Russian vuole ringraziare anche il «lavoro certosino» effettuato dai papabili consiglieri comunali che, tutti e 12, siederanno in Consiglio non essendosi presentate liste contrapposte. Un'amministrazione "bulgara", verrebbe da dire come già capi-



Andrea Bullitta



Cinzia Crivellaro



Lorena Cucit



Massimo Famea



Roberto Feresin



Serena Fogliadini



Matteo Medeot



Paolo Medeot



Marina Mian



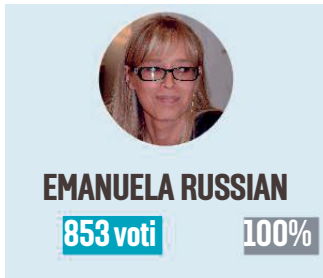
Marco Lucio Olivo



Moreno Pellizon



Sabrina Vorisi



CANDIDATO SINDACO
EMANUELA RUSSIAN
CANDIDATI CONSIGLIERI

ANDREA BULLITTA	161
LORENA CUCIT	85
PAOLO MEDEOT	69
CINZIA CRIVELLARO	58
MARINA MIAN	51
MORENO PELLIZZON	39
MATTEO MEDEOT	36
ROBERTO FERESIN	32
SERENA FOGLIADINI	30
MASSIMO FAMEA	29
MARCO LUCIO OLIVO	28
SABRINA VORISI	25

to in uno dei mandati Medeot. «Hanno fatto un lavoro scientifico, bussando casa per casa. Bravi, bravissimi. Io? Francamente, ancora non mi rendo conto di essere il nuovo sindaco di Mossa. Ed è un onore mettermi a disposizione della comunità».

La nuova giunta? «Mi metterò al lavoro sin da subito per costruirla. Due i requisiti: competenze e preferenze personali. Ma è chiaro che la prima (la competenza, ndr) sarà la strada maestra perché c'è bisogno di persone che hanno le conoscenze dei vari settori». Priorità? «La prima cosa sarà mettere in sicurezza l'organico comunale perché senza dipendenti non riusciamo a fare niente. In questo momento ne abbiamo cinque su una pianta organica ideale di 8 persone. Poi, cercheremo di portare a casa il progetto del polo del freddo attraverso l'accordo con la Sdag».

Emanuela Russian sottolinea che ci sarà, sicuramente, un passaggio delle consegne con chi c'era prima, Elisabetta Feresin. «Non penserà mica di avere finito così...», sorride. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

IL SUCCESSORE DI BERNARDIS CORREVA DA SOLO

Comis: «A Dolegna priorità alla sicurezza stradale»

Matteo Femia

DOLEGNA. «Fondamentale nel mio impegno da sindaco sarà il tema della sicurezza sulle strade».

Il neo primo cittadino di Dolegna del Collio, Carlo Comis, ha già ben chiaro quale debba essere la sua priorità: dopo aver sconfitto il quorum, il 49enne ex assessore all'agricoltura della giunta Bernardis guarda subito al futuro. «Sono contento e soddisfatto, ora ripartiamo dal rimboccarci le maniche e proseguire sulla via indicata in questi quasi dieci anni dall'amministrazione guidata da Diego – commenta Comis – ho già delle idee su chi possano essere gli assessori che mi affiancheranno in giunta ma prima voglio ragionare a mente fredda con i dati delle preferenze in mano. C'è tanta



CARLO COMIS
180 voti 100%



73 voti
45,34%

CANDIDATO SINDACO CARLO COMIS CANDIDATI CONSIGLIERI	
IVANA SANT	18
GIORGIO CASELLA	17
MARCO SGUBIN	12
GIULIA GRUDINA	11
MILENA DELVECCHIO	6
SANDRO ZUPPEL	6
CRISTINA BOLDRINI	4



Ivana Sant



Giorgio Casella



88 voti
54,66%

CANDIDATO SINDACO CARLO COMIS CANDIDATI CONSIGLIERI	
SARA MONETTI	37
MASSIMILIANO CONFIN	26
VILMA COLLARIG	18
FABRIZIO MASCARIN	14
LORIS LAURENCIG	13
CLAUDIO SCARAVETTI	6
MARINA SGUBIN	2
DARIO SGUBIN	2



Marco Sgubin



Giulia Grudina



Sara Monetti



Massimiliano Confin



Vilma Collarig



Fabrizio Mascarin



Loris Laurencig



Claudio Scaravetti

Cultura, con 88 preferenze (il 54,66% dei voti), a vincere su Progetto Dolegna che si è fermato a 77 (45,34%). Non è una differenza poco importante: è dalla lista Terra e Cultura, che già nelle ultime due legislature era al governo del paese, che con ogni probabilità uscirà il nome del vice di Comis. Il quale, come detto, si metterà subito a lavorare a testa bassa: «Fondamentale sarà il tema della sicurezza sulle strade – evidenzia – e non solo: vogliamo intervenire anche su alcune strutture pubbliche, chiederemo in questo l'aiuto della Regione». Intanto è tempo di festeggiare: dopo alcuni mesi di commissariamento dopo le dimissioni del consiglio comunale per protesta nei confronti del vicesindaco reggente Giardini, Dolegna ha di nuovo un primo cittadino. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SFIDA A TRE

San Lorenzo Isontino Clocchiatti riprende le chiavi del Comune dal suo successore

Vittoria schiacciante con il 61,5 per cento delle preferenze
Il neosindaco: «Dedico questo successo alla mia comunità»

SAN LORENZO. È un Ezio Clocchiatti commosso quello che arriva al seggio comunale di San Lorenzo Isontino una volta avvertito della vittoria dai suoi collaboratori.

Gli occhi umidi, le pacche sulle spalle, gli abbracci: è Clocchiatti-ter, dunque, ed in modo anche piuttosto netto. Chi pensava, neosindaco in primis, che sarebbe stato un testa a testa con il primo cittadino uscente Bruno Razza e lo sfidante Cesare Cappuccio, si è sbagliato di grosso. Il paese ha infatti scelto in modo indiscutibile il ritorno al passato: evidentemente il ricordo di dieci anni di amministrazione-Clocchiatti (2004-2014) è stato positivo. I numeri sono lampanti: Clocchiatti stravinse con il 61,58% e 609 voti scrutinati, mentre Razza resta al palo con il 23,15% e 229 voti. Terzo è Cappuccio: con lui il 15,27% dei sanlorenzini, che gli hanno dato 151 preferenze.

«È stato riconosciuto il lavoro fatto in dieci anni da sindaco – è il primo commento di Clocchiatti una volta incoronato per la terza volta – abbiamo scelto una campagna elettorale soft e probabilmente siamo stati premiati anche per questo.

Credevo sinceramente in una volata a tre, invece le urne hanno parlato in modo diverso: evidentemente la gente sceglie in base a ciò che sei, fai e dici, ed il risultato non può che rendermi estremamente orgoglioso. Dedico questa vittoria alla gente di San Lorenzo, alla mia famiglia, ad un grande amico come Alberto Del Negro che mi ha insegnato molto e ad uno che purtroppo non c'è più, l'ex assessore Renzo Medeot».

Ma Clocchiatti qualche parola la dedica anche ai suoi avversari in questa corsa elettorale: «Un pensiero va sia a Cappuccio ed alla sua squadra di giovani che spero possa collaborare in futuro per il bene del paese, sia all'amico Razza: mi spiace per lui, forse una collaborazione richiesta per tempo avrebbe potuto evitare questa sfida alle urne». Nel trionfo di Clocchiatti va sottolineato come la sua lista Insieme abbia totalizzato 554 preferenze (il 61,62% del totale), mentre Uniti per San Lorenzo (Razza), si è fermata a 206 (22,91%) e Progetto San Lorenzo, la civica pro-Cappuccio, a quota 139 (15,46%). —

M.F.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LO SCONFITTO

Razza: «Abbiamo cercato di evitare spaccature»

Capita raramente che il sindaco in carica non sia eletto. Il sindaco uscente Bruno Razza non nasconde la delusione: «Naturalmente - sottolinea - siamo tutti dispiaciuti, abbiamo cercato di fare una campagna elettorale serie e pacata spiegando il fatto e ciò che c'era ancora da fare, cercando soprattutto di evitare spaccature nel paese. Auguri ai vincitori ed a tutta la nostra comunità». Cesare Cappuccio, il terzo arrivato in questa corsa verso lo scranno di sindaco a San Lorenzo, incassa con altrettanto fair play la sconfitta elettorale alle Comunali: «Il voto è sacrosanto, va rispettato, il paese ha scelto la continuità del passato. Ci auguriamo che nel prossimo futuro ci sia un cambiamento. L'esperienza per noi non si chiude qui, anzi: si inizia ora a lavorare per i prossimi cinque anni». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Ezio Clocchiatti può brindare al ritorno in municipio a San Lorenzo Foto Bumbaca



EZIO CLOCCHIATTI
609 voti 61,58%



554 voti
60,95%

CANDIDATO SINDACO EZIO CLOCCHIATTI CANDIDATI CONSIGLIERI	
NICOLETTA VENTUROLI	103
FLAVIO PECORARI	87
FRANCESCA VOLPI	42
BEATRICE POLO	35
GERMANO CURCI	33
ALESSIO OCERA	31
STEFANO TUZZI	22
RENZO LORENZUT	22
FABIO DI GREGOLI	16
MARCO SIGNORINI	14
MAURO MARINI	10
MICHEL MANERA	7



Nicoletta Venturoli



Flavio Pecorari



Stefano Tuzzi



Renzo Lorenzut



BRUNO RAZZA
229 voti 23,15%



216 voti
23,76%

CANDIDATO SINDACO BRUNO RAZZA CANDIDATI CONSIGLIERI	
EVA FRANCO	49
GIORGIA MEDEOT	42
DARIO VISINTIN	28
FEDERICO MICHELANI	23
FRANCESCO CRISTIN	17
ALESSANDRO VISINTIN	15
SALVATORE GARAU	14
EMILIO ORZAN	13
RICCARDO GRION	8
MONICA ROMANUT	8
MAURIZIO MARUSSI	7
LUCA IESSE	4



Francesca Volpi



Beatrice Polo



Bruno Razza



Cesare Cappuccio



CESARE CAPPUCCIO
151 voti 15,27%



139 voti
15,29%

CANDIDATO SINDACO CESARE CAPPUCCIO CANDIDATI CONSIGLIERI	
MICHEL TOMADA	34
ANDREA VISINTIN	21
ENRICO SIMSIG	18
CHRISTIAN FIORESCO	12
CHIARA D'INCA'	12
CINZIA MERLO	11
PAOLO CIMADOR	10
CINZIA FRANCO	9
ALESSIA MIOTTI	4



Germano Curci



Alessio Ocera



Eva Franco



Michela Tomada

IL PLEBISCITO

“Bulldozer” Sergon rulla gli avversari e riconquista il Comune di Capriva

Il sindaco uscente incamera l'85% dei voti e batte Nadali: «Noi interessati alla comunità, altri alle segreterie dei partiti»

Francesco Fain

CAPRIVA. «In campagna elettorale non l’ho mai detto. Perché non era il caso. Ma, oggi, scusatemi ma lo devo proprio sottolineare: Capriva resta amministrata da gente di Capriva e che è interessata al paese».

Daniele Sergon è stato confermato alla guida del Comune di Capriva del Friuli. E, da perfetto *bulldozer*, con la sua lista “Proposta per Capriva” ha rullato con l’85,19% dei voti gli avversari di “Sostenere Capriva” che avevano puntato tutte le loro carte su Roberta Nadali. È felice, molto felice. Ma si vede lontano un miglio che vuole liberarsi le scarpe da qualche sassolino di troppo. «Il mio è un commento pieno di amarezza perché è stata, e me ne assumo la responsabilità, una campagna elettorale di basso livello. Noi - sottolinea il sindaco riconfermato - abbiamo proposto la nostra idea



Daniele Sergon (a destra) di nuovo sindaco di Capriva Foto Bumbaca

idea di comunità, facendo gli interessi dei caprivesi. Altri, hanno privilegiato ciò che interessava alle segreterie dei partiti. Ma la nostra gente ha capito e ci ha premiato. Anche se - sorride - ho perso 35 voti rispetto a cinque anni

fa...». La futura giunta? «L’ho dichiarato sin dall’inizio che avrei confermato quella uscente, a meno che ci non siano mancate disponibilità legate agli impegni lavorativi. Quindi, spazio ad Alessio



DANIELE SERGON
857 voti 85,16%



ROBERTA NADALI
149 voti 14,81%



Linda Fantin



Marco Rivolt



740 voti
85,95%

CANDIDATO SINDACO DANIELE SERGON CANDIDATI CONSIGLIERI	
LINDA FANTIN	120
MARCO RIVOLT	91
ALESSIO CUZZIT	84
SIMONA CORAZZA	83
ENRICA MANFREDA	54
PIERPAOLO BRAIDOTTI	53
CHRISTIAN PIANI	52
PAOLO PICCINI	43
ELISA FANIA	35
GIULIO TIREL	29
ANDREA STURM	19
SUSI BRAGAGNINI	14



121 voti
14,05%

CANDIDATO SINDACO ROBERTA NADALI CANDIDATI CONSIGLIERI	
ROSSELLA DOSSO	40
LUCA SCISCI	25
MICHELA MANERA	6
MAURIZIO GENTILE	3
MATTEO PRANDIN	3
MICHELA BAUDRACCO	2
PAOLO GALLESSI	1
LORENZO RIGONAT	1
LUCA SARTOREL	1
MARIALUISA TOMMASINI	1
NICOLA CADDEO	0



Alessio Cuzzit



Simona Corazza



Enrica Manfreda



Pierpaolo Braidotti



Christian Piani



Paolo Piccini



Roberta Nadali



Rosella Dosso



Luca Scisci



Michela Manera

Cuzzit e Linda Fantin. Le priorità da affrontare in questo nuovo mandato da sindaco? Migliorare l’arredo urbano e aggiungere qualche strada in più al progetto di rifacimento dell’illuminazione pubblica, i cui lavori sono in partenza. E poi cercheremo chiudere la partita del torrente Versa». Sergon annuncia che spedirà, prestissimo, una lettera a Trieste con la richiesta che la manutenzione del corso d’acqua torni in capo alla Regione. «Problemi concreti e vicini alla nostra comunità». L’avversaria (sconfitta) Nadali la prende sportivamente. «Volevamo ringraziare i caprivesi che ci hanno dato la loro fiducia - sottolinea -. Registriamo una crescita di

circa il 5% rispetto alle precedenti elezioni quando si era presentata la lista di centro-destra e considerando il fatto che abbiamo iniziato a lavorare pochi mesi fa, per noi questo è un risultato che ci stimola a prepararci per il prossimo mandato. Faremo un’opposizione costruttiva, volta ad ottenere il meglio per i caprivesi. Congratulazioni e buon lavoro a Sergon». Quanto ai “sassolini” del sindaco riconfermato, Nadali risponde senza polemizzare. «Noi siamo, comunque, gente di Capriva e ci siamo presentati come lista civica. Soltanto che rispetto a lui che era già sindaco, abbiamo avuto poco tempo per farci conoscere meglio». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Damiano Grattoni



Carla Perusin



Elisa Berlasso



Gloria Fontanini



Raffaella Cantarutti



Francesco Andresini



Roberto Severo



Piero Bertossi



Emanuele Gereon



Rachele Petrin

LA SCELTA DI CONTINUITÀ



IGOR GODEAS
366 voti 58,56%



PIERO BERTOSSI
259 voti 41,44%



307 voti
59,96%

CANDIDATO SINDACO IGOR GODEAS CANDIDATI CONSIGLIERI	
DAMIANO GRATTONI	67
CARLA PERUSIN	44
ELISA BERLASSO	37
GLORIA FONTANINI	27
RAFFAELLA CANTARUTTI	26
FRANCESCO ANDRESINI	23
ROBERTO SEVERO	15
FRANCESCA SODANO	15
HELENA COLLOCA	14
CLARA FELCHERO	7



70 voti
13,67%

CANDIDATO SINDACO PIERO BERTOSSİ CANDIDATI CONSIGLIERI	
EMANUELE GEREON	10
ROSSELLA MUSINI	10
FRANCO ZUTTIONI	9
GIUSEPPE NICOLACI	8
ANDREA SIMONIT	8
AGATA ZORZENON	8
GABRIELLA PINZANI	5



135 voti
26,37%

CANDIDATO SINDACO PIERO BERTOSSİ CANDIDATI CONSIGLIERI	
RACHELE PETRIN	47
ARIANNA SELLAN	29
STEFANO CARLOTTO	22
NICOLA TORTUL	18
MARTA TUAN	16
ALBERTO CISILIN	14
PIERO DESINANO	13
DOMENICO GALLAS	11
LIVIO TOFFUL	11
FRANCO GIASSI	10

Godeas non molla Medea e respinge l’assalto dem che puntava su Bertossi

MEDEA. Hanno scelto la continuità gli elettori di Medea: con 366 voti pari al 58,56% hanno confermato alla guida del Comune il sindaco uscente Igor Godeas e la sua lista “Idea per Medea”, mentre lo

sfidante Piero Bertossi, sostenuto dalle coalizioni “Vivere Medea” e “Insieme per Medea”, scelto da 259 elettori (41,44%), si accomoderà sui banchi dell’opposizione. Soddisfatto dell’esito elet-

torale Igor Godeas, anche alla luce delle previsioni della vigilia, dove ci si aspettava una sfida più incerta di quella che alla fine si è manifestata, anche in conseguenza di una campagna elettorale

molto movimentata e combattuta. «Considerando che lo schieramento avversario presentava 18 candidati, con l’appoggio di tre ex sindaci di Medea e molti ex amministratori - sottolinea Godeas, che ha rotto con il Pd - direi che il risultato è molto soddisfacente. La credibilità e competenza della nostra lista è stata alla fine riconosciuta e la fiducia riconfermata e rafforzata. Sono molto soddisfatto e orgoglioso di questo risultato». Non è servito a Piero Bertossi avere il sostegno di due liste per riuscire a spo-

destare Godeas e presentare un programma alternativo alla maggioranza, soprattutto nel settore urbanistico. «Il popolo è sovrano - sottolinea Bertossi - e ha deciso in questo modo. A me dispiace molto per le persone che compongono le due liste, perché è gente che si sarebbe voluta dedicare con grande impegno a favore del paese e della comunità. Il sindaco Godeas ha fatto la sua campagna elettorale, che noi non abbiamo condiviso e l’ha buttata sulla rissa verbale. Prendiamo atto del voto e di conseguenza faremo il nostro dovere all’opposizione». Per quanto riguarda la composizione del consiglio comunale la lista per “Idea per Medea” sarà rappresentata, oltre che dal sindaco Godeas, da sette consiglieri: Damiano Grattoni (il più votato con 67 preferenze), Carla Perusin (attuale presidente dei donatori di sangue, 44), Elisa Berlasso (assessore uscente, 37), Gloria Fontanini (27), Raffaella Cantarutti (assessore uscente, 26), Francesco Andresini (23), Roberto Severo (15). Il gruppo di minoranza sarà composto da Piero Bertossi, Rachele Petrin (47 voti, lista Vivere Medea) e Emanuele Gereon (10 preferenze, lista Insieme per Medea). —

M. S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVXLIVE ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>

LA TENUTA DELLA CIVICA SORTA CON NADAIA

Sartori è sindaco Mariano e Corona arrestano l’avanzata di Pipp e della Lega

Il primo cittadino: «Rapporto quotidiano con le persone»
Lo sconfitto: «Ci è mancato l'apporto di Forza Italia»

Marco Silvestri

MARIANO. Con 548 voti e il 60,82% delle preferenze Luca Sartori è il nuovo sindaco di Mariano: ancora una volta i cittadini hanno deciso che a governare il paese sarà la lista civica MarianCorona. Per la quinta volta consecutiva sarà alla guida del Comune, dopo due mandati da sindaco di Adriano Nadaia e due di Cristina Visintin. E ora dopo cinque anni come vicesindaco Luca Sartori, 50 anni, agente immobiliare, prende le redini del municipio per il prossimo quinquennio. La sua compagine ha distanziato l’altro candidato in gara, il carabiniere Corrado Pipp, sostenuto dalle liste Il Ponte e Lega Salvini premier che hanno ottenuto 353 voti (39,18%). La vittoria di Sartori è basata sulla sua presenza sul territorio e sulle origini marianesi e coronesi dei candidati, sul grande impegno in campagna elettorale e sulla storica base di elettorato della lista. «La cittadinanza – sottolinea il neo sindaco – ha apprezzato il lavoro fatto dall’amministrazione uscente, che nel suo mandato ha lavorato proficuamen-



È il momento dei brindisi per il neosindaco Luca Sartori Foto Marega

te per la comunità. Faccio i complimenti a Pipp, che ci ha reso la vita difficile e pure lui ha fatto un lavoro apprezzabile in queste settimane. Sono certo che troveremo il modo di collaborare per la crescita della comunità. C’è grossa soddisfazione per questo risultato, perché siamo riusciti a invertire la tendenza delle elezioni europee, che hanno visto l’affermazione della Lega. Questo significa che quello che conta nei piccoli Comuni come Mariano è il rapporto

quotidiano con la gente, che è più importante dell’appartenenza politica». I risultati delle elezioni europee, che hanno visto il grande exploit a Mariano della Lega, hanno determinato una maggiore competizione elettorale rispetto alle sfide elettorali passate, anche se non è bastato a Pipp per determinare una svolta storica per il paese con il cambiamento della maggioranza. Non è servito avere l’appoggio della Re-

gione Fvg con la presenza di Fedriga, Callari, Bernardis e Calligaris e nemmeno avere l’appoggio di una lista civica Il Ponte, che ha portato un maggiore numero di voti senza però determinare il ribaltone. «Il risultato non è andato male. Per quanto riguarda le elezioni europee siamo passati dal 9% a oltre il 40% e a Mariano la Lega è diventato il primo partito. Anche a livello di elezioni comunali partivamo dal 20% ottenuto nelle amministrative del 2014. Siamo riusciti a recuperare un numero considerevole di voti. Ora ci siamo posizionati su quasi il 40% raddoppiando le preferenze. In termini assoluti hanno vinto i nostri avversari, ma io credo che con questi nostri risultati da parte della lista vincitrice ci dovrà essere attenzione e uno spirito di collaborazione nei nostri confronti. Faccio i complimenti a Sartori a cui auguro un proficuo lavoro. Forse i voti delle elezioni europee ci avevano un po’ illusi. Ma c’è da dire che a livello nazionale e regionale e di conseguenza a livello comunale ci è mancato l’apporto di Forza Italia e di Fratelli d’Italia». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



548 voti

60,82%

LUCA SARTORI



353 voti

39,18%

CORRADO PIPP



443 voti

62,13%

CANDIDATO SINDACO

LUCA SARTORI

CANDIDATI CONSIGLIERI

ELEONORA DONDA	79
FRANCESCA BREGANT	54
TOMMASO GALLO	45
VALENTINO VISINTIN	42
SIMONA MEDEOT	42
LUCINA FILIPUT	37
FRANCO SILVESTRI	33
FEDERICO UNGARO	33
MATTEO SARTORI	26
STEFANO OLIVO	18



63 voti

8,84 %

CANDIDATO SINDACO

CORRADO PIPP

CANDIDATI CONSIGLIERI

GIAMPAOLO TEGON	13
BRUNO ORZAN	7
FRANCO MUCCHIUT	6
ENRICO DONDA	4
LISA DEGRASSI	4
MARINA IPAVEC	4
LORENZO KUMAR	3
ANGELO VECCHIET	2
CRISTIAN SGARLATA	2
LAURA MIORIN	0
RENATO PRECALI	0



207 voti

29,03%

CANDIDATO SINDACO

CORRADO PIPP

CANDIDATI CONSIGLIERI

MANUELA DE BIASIO	22
PAOLO PETTARIN	20
CHIARA TEGON	18
ANTONELLA ROMANO	17
JACOPO NADALI	10
LUCA SARTOREL	2
STEFANO MARIA BOLDRINI	0
MICHELE CECHE	0

LA CLASSIFICA

Eleonora Donda
la più votata
con 79 preferenze

È stata Eleonora Donda il candidato consigliere che ha ottenuto il maggior numero di preferenze, 79, nella lista MarianCorona. Un exploit che si è ripetuto per l’assessore alle politiche sociali uscente che già nel 2014 era risultata la più votata. Gli altri esponenti eletti per maggioranza sono Francesca Bregant (54 preferenze), Tommaso Gallo (45), Simona Medeot (42), Valentino Visintin (42), Lucina Filiput (37), Franco Silvestri (33) e l’attuale presidente della biblioteca comunale Federico Ungaro (33). Per le liste di opposizione (Lega e Il Ponte) entrano assieme a Pipp anche Manuela De Biasio (22 preferenze), Paolo Pettarin (20) e Chiara Tegon (18). —

M. S.



Eleonora Donda



Francesca Bregant



Tommaso Gallo



Valentino Visintin



Simona Medeot



Lucina Filiput



Franco Silvestri



Federico Ungaro



Corrado Pipp



Manuela De Biasio



Paolo Pettarin



Chiara Tegon

LA SPUNTA CON IL 37,95%

Boemo a Gonars si lascia alle spalle i due contendenti



1.098 voti

37,95%

IVAN DIEGO BOEMO



1.010 voti

34,91%

GIACOMO FILIPPO



785 voti

27,13%

IVAN CIGNOLA

GONARS. Uno spoglio al cardiopalma a Gonars, con i candidati ora l’uno ora l’altro in vantag-



140 voti

5,44%

CANDIDATO SINDACO

GIACOMO FILIPPO

CANDIDATI CONSIGLIERI

ANDREA CUMIN	20
DANIELE SIMONE CANDOTTO	13
LARA BOARO	10
MARZIA DANTE	10
ROBERTA ARIU	9
ALESSANDRO TONIUTTI	7
MICHELA DOSE	7
EGLE SCALA	7
ROMINA TESAN	6
MICHELE DAL FORNO	2
ANTONIO CIGNOLA	2
FABIO MAUCHIGNA	1
ERNESTO PONTIL	0

gio. Tre candidati, 5 liste in gara. A spuntarla è Ivan Diego Boemo sostenuto dalla Lista ci-



247 voti

9,60%

CANDIDATO SINDACO

GIACOMO FILIPPO

CANDIDATI CONSIGLIERI

GIULIA IOAN	55
EMANUELE BAGGIO	52
CLARA GALLOSI	26
LUISA CIROI	23
MARCO FRANZ	23
SERGIO ANDRIAN	19
ALEX BUDAI	19
LUCA CIANI	17
CINZIA MAURUTTO	12
PIETRO AIZZA	11
ANTONINO SCHILLACI	8
ELENA CARLA DEL FABBRO	4
LUCANO PIU	4

vica Boemo sindaco che, con 1098 preferenze, ha ottenuto il 37,95%. Lo segue Giacomo



504 voti

19,60%

CANDIDATO SINDACO

GIACOMO FILIPPO

CANDIDATI CONSIGLIERI

ALBERTO DOSE	67
SERENA ARABONI	52
ALESSIO TONDON	42
CLAUDIO GIUSEPPE MILOCCO	40
MASSIMO TONELLO	33
SILVIA ASCANIO	30
CATERINA DEL FRATE	20
MICHELE BUSINELLI	18
ENRICO VERMI	18
BARBARA BOARO	12
ALESSANDRO CANDOTTO	10
GIAN PIETRO TEMPO	7
GIULIANO MORETTI	5
LUIGI DI CACCAMO	4

Filippo, sostenuto da Rinnoviamo Gonars Filippo sindaco, dalla Lista civica Il Comune e



981 voti

38,14%

CANDIDATO SINDACO

IVAN DIEGO BOEMO

CANDIDATI CONSIGLIERI

MARIA CRISTINA STRADOLINI	191
DANIELA SAVOLET	149
DAVIDE SAVORGAN	128
PASQUALINO FAVA	82
FRANCO BUDAI	58
IRENE MARTELOSSI	57
DIEGO EZIO BIGOTTO	55
CATERINA PANNI	53
EMANUELE ORSARIA	46
MATTIA BAGGIO	44
ONORIO DOSE	35
BEATRICE DRIGO	26
FULVIO BIONDINI	13
GIUSEPPE RUGGIERO	10
TIZIANA STROPPOLO	9
DEBORA FERANDINO	7

dalla Lega Salvini premier; con 1010 voti, il 34,91% —

MdM



700 voti

27,22%

CANDIDATO SINDACO

IVAN CIGNOLA

CANDIDATI CONSIGLIERI

MARA BONINI	149
ISABELLA TONDON	109
FABRIZIO MARTELOSSI	68
DOMENICO LAVA	67
LAURO GIUSEPPE COCETTA	56
NICOLA DI TOMMASO	42
CARLO TONDON	39
ROSANNA CIROI	38
ANDREA TOMASIN	36
MARCO FLORIT	35
ITALO GRAZIUTTI	31
DANIELA ZORZENON	22
CARLO TAVARIS	16
PATRIZIA MARIA TAVARIS	14
CLAUDIO BURI	8
IANA MARINA BORGOGNO	7

LA SVOLTA EPOCALE

Crolla il fortino dem Aquileia incorona Zorino il rievocatore

Dal dopoguerra la sinistra era stato battuta solo nel 1999. Effetto del Pd diviso. Il neosindaco: «Rigeneremo la città»



912 voti

50,22%

EMANUELE ZORINO



661 voti

36,40%

LUISA CONTIN



243 voti

13,38%

ROBERTA VENTURA



833 voti

51,42%

CANDIDATO SINDACO EMANUELE ZORINO	
CANDIDATI CONSIGLIERI	
NICOLA VAZZOLER	116
DANIELA DE MARCHI	98
THOMAS CIVITA	72
GIUDITTA TARLAO	69
DANIELA GEROMETTA	64
ENEA EROS SCUZ	51
ROBERTO DE CUBELLIS	50
ANNA PIORAR	48
EMANUELE ZORZ	39
ROBERTO DOVIER	33
SARA PASCOLO	28
ANDREA BOAT	24
MASSIMILIANO BRAIDA	22
MASSIMILIANO ZIN	17
MARCO DOLFI	17
DAMIANO RIGONAT	16



583 voti

35,99%

CANDIDATO SINDACO LUISA CONTIN	
CANDIDATI CONSIGLIERI	
ORNELLA DONAT	84
ALBERTO FILIPPO DONAT	71
GABRIELE DIGIUSTO	53
GIANLUCA NOSELLA	47
GIULIO CARLO TOLLOI	45
RICCARDO BRUMAT	36
FOSCA POZZAR COLINASSI	28
SERGIO PUNTIN	21
SARA ANTONUTTI	20
LORENZA BELLE'	18
GUGLIELMO DONZELLA	10



204 voti

12,59%

CANDIDATO SINDACO ROBERTA VENTURA	
CANDIDATI CONSIGLIERI	
GABRIELE SPANGHERO	39
ANTONELLO BIFULCO	25
ANNA MICHELIN	19
DENISE MORO	16
MAURIZIO SVERZUT	14
ANDREA GARDENAL	12
ARIANNA BALLAMINUT	9
EVELYNE PAULIN	9
TIZIANO DE SIMONE	5
ROBERTA RENDA	5
DANILA BERGAMO	0

AQUILEIA. Una svolta che non si vedeva dal 2004, quando l'allora sindaco afferente all'area del centro destra, Sergio Comelli, perse il duello contro il dem Alviano Scarel, attuale segretario del Pd aquileiese. A far cambiare colore alla città romana, roccaforte del centrosinistra fin dal dopo-

guerra, eccezion fatta appunto per il quinquennio-Comelli, è stato Emanuele Zorino, 41 anni, professionista operante nel marketing turistico, conosciuto anche per la sua passione nelle rievocazioni storiche: a questi eventi lo si può vedere spesso vestito da console romano. Sostenuto dalla lista "Aquileia viva" -

appoggiata dalla giunta regionale leghista in cui compaiono però anche nomi di estrazione diversa, come Anna Piorar, già assessore nella giunta dem Scarel - Zorino ha totalizzato 833 preferenze (50,22%). Il neo sindaco ha battuto dunque anche la somma delle altre due liste in lizza, pro-

venienti entrambe dalla spaccatura interna al centro sinistra aquileiese. Il Pd non aveva infatti digerito la scelta del sindaco uscente Michele Spanghero, succedutosi, almeno in un primo momento, in continuità con Scarel. Qualche mese fa, Spanghero, sul finire del suo primo mandato, aveva deciso di non ricandidarsi adducendo come motivo «gli impegni di lavoro». E ciò nonostante la sollecitazione in questo senso da parte del Pd. Spanghero aveva così proposto la candidatura della sua vicesindaca Roberta Ventura «ma alla mia proposta non è mai seguito un confronto con il partito». Dal polverone, sollevatosi a marzo, praticamente alla vigilia delle amministrative, sono poi nate le due liste fra loro concorrenti. Aquileia civica, capeggiata da Ventura, che ha ottenuto 243 voti pari al 13,38%, e La rete per Aquileia, con Lisa

Il Partito democratico non aveva digerito la candidatura di Roberta Ventura

Contin candidata sindaco, sostenuta dal Pd, che ha raccolto 661 voti (36,40%). Non abbastanza per superare Zorino, che ora canta vittoria. «Aquileia Viva è una lista che unisce persone di diversa estrazione politica e di professionalità differenti, puntando sulle competenze prima ancora che sul colore politico. Persone che credono nella necessità di avviare un progetto di rigenerazione della comunità partendo dal dilaogo con i cittadini, mancato per troppo tempo». «La nostra priorità? Aquileia è una città straordinaria e come tale subisce molte pressioni. Ci poniamo di svilupparne le potenzialità colmando il vuoto tra gli investimenti fatti e il ritorno per la popolazione in termini di occupazione e strutture. Sarò il sindaco di tutti i cittadini che amano Aquileia».

El.Pl.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SFIDA CON PUNTIN

Quaini per 7 preferenze sbanca Terzo di Aquileia «Ha vinto l'uomo forte»



797 voti

50,22%

GIOSUALDO QUAINI



790 voti

49,78%

DENIS PUNTIN



712 voti

49,51%

CANDIDATO SINDACO GIOSUALDO QUAINI	
CANDIDATI CONSIGLIERI	
NICOLA MUSIAN	104
ALESSIO FURLAN	101
GIULIA BIDUT	98
ORNELLA MORO	79
FRANCESCO CONTIN	66
ELEONORA FLORIT	64
TIZIANA MORSANUTTO	63
CRISTINA ZAMBON	46
ANTONIO CLEMENTIN	43
ALESSIO ZANUTTO	36
FILIPPO BUIATTI	33
FULVIO FURLANUT	7



726 voti

50,49%

CANDIDATO SINDACO DENIS PUNTIN	
CANDIDATI CONSIGLIERI	
ELISA MACOR	89
MASSIMILIANO BOCCALON	88
GIUSEPPINA MANCINI	83
SERENA TELL	82
ELISA BAZZO	76
LUCA FIORETTI	71
RINALDO BIDUT	54
ANDREA MARTELOSSI	42
CLAUDIO CABASSI	36
MARIANNA FERNETICH	35
VALENTINA MICHELA CERRONE	30
ILARIO GRIGOLLO	28

TERZO. «Sono sindaco di un paese antifascista, votato all'assistenza, agli anziani, alle donne e in generale alle persone in difficoltà che troveranno sempre la mia porta aperta». Ecco le prime parole di Giosualdo Quaini, eletto con 797 voti, 85 in più della lista che lo sostiene, ferma al 49,51%, la Progetto democratico, afferente per buona parte all'area Pd. «Ha vinto l'uomo forte che a questo paese ha sempre dato tanto». Quaini, di origine bergamasca e trasferitosi 35 anni fa, a Terzo si è mostrato fin da subito attivo nell'associazionismo. «I paesani hanno fatto di me uno di loro, io ho vissuto il paese insieme a loro.

Questo bene è stato ripagato». Il braccio di ferro con Denis Puntin, ex consigliere regionale Pd, è stato comunque duro: Quaini l'ha spuntata per soli 7 voti. Che sono bastati a sconfiggere il contendente, sostenuto dalla civica Orgoglio comune, votata dal 50.49% (più dell'altra) e sostenuta, fra gli altri, da Mauro Travanut. Quaini ha contato sull'appoggio del sindaco uscente Michele Tibald: entrambi avevano sostenuto il referendum per la fusione con Aquileia, bocciata però dai cittadini. E il comitato contrario era stato inglobato dalla lista di opposizione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL VERDETTO

Bicinicco vota Turello Il Carroccio non ripete l'exploit delle europee

BICINICCO. È Paola Turello il sindaco acclamato dai cittadini di Bicinicco. Con la sua lista Insieme per la comunità, ha convinto in modo chiaro gli elettori che le hanno consegnato il primo scranno in municipio con una mese di 666 voti, il 64,04%. La civica con la quale s'è presentata ha totalizzato 611 voti, pari al 64,52%. Nel centro che conta 1.040 cittadini, di cui 1.112 si sono recati a votare, a fronte di un'affluenza del 58,16%, al candidato sindaco concorrente, Manuele Linza sono stati affidati 374 voti, pari al 35,96%. A sostenerlo la

Lega che ha a sua volta ottenuto 336 voti, ossia il 35,48%. Amministrative che si sono "sganciate" dal voto europeo, considerato che la Lega a Bicinicco rappresenta il primo partito, con il 53,07%, a quota 561 voti. Una posizione preminente, il secondo partito qui è il Pd, ma a lunga distanza avendo raggiunto quota 17,22%, a fronte di 182 voti. Elezioni dunque che che anche in questo Comune hanno diviso gli elettori all'insegna del voto disgiunto tra la scelta del proprio sindaco e le Europee. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



666 voti

64,04%

PAOLA TURELLO



374 voti

35,96%

MANUELE LINZA



611 voti

64,52%

CANDIDATO SINDACO PAOLA TURELLO	
CANDIDATI CONSIGLIERI	
ELISA DENTESANO	129
PAOLO ZAMARO	115
SERENA ROVERE	98
AMEDEO SELENATI	72
GIORGIO BOLZON	64
AGNESE BERTOLO	50
CLAUDIO FERRO	41
DESIRE' ZORAT	35
PAOLO CUDIN	20
ANNA MARIA AMITRANO	15
ANNA IOB	11
FEDERICO STRIZZOLO	11



336 voti

35,48%

CANDIDATO SINDACO MANUELE LINZA	
CANDIDATI CONSIGLIERI	
EZIO GIORGIONE	35
FLAVIA ZANET	33
BRUNO FLEBUS	18
ALBINO CAISSUTTI	15
PAMELA BURLON	9
SOAD OURIARHNI	7
MARTA MIANI	3
ELISA COSSIO	2
MONICA RODARO	2
ROMEO MORANDINI	0

IL QUORUM BRUCIATO

Marano ha scelto Popesso

MARANO. Marano Lagunare ha scelto il suo sindaco, unico nell'arena elettorale, Mauro Popesso, ingegnere di 34 anni, dipendente di un'importante azienda del ramo della componentistica elettronica, dal 2014 consigliere all'opposizione con il Gruppo Uniti per Marano. La sua sfida è stata il quorum, dunque, che ha ben che superato. Con il 59,28% ieri ha potuto festeggiare, in un'emozionante corsa che i maranesi hanno premiato. Del resto, era nell'aria, le chance di vincere erano concrete, era il tam tam pur somnesso. Il neo sindaco aveva sostenuto che in caso di elezione nominerà la giunta scegliendo solo persone passate attraverso le urne, senza ricorso ad esterni. —



902 voti

100%

MAURO POPESSO



821 voti

100%

CANDIDATO SINDACO MAURO POPESSO	
CANDIDATI CONSIGLIERI	
MANUELA POPESSO	113
SANDRO CECCHERINI	95
ANDREA CODARIN	79
AMBRA DAL FORNO	62
TIZIANO GHENDA	57
GIOVANNI ISIDORO CORSO	54
HELGA CODARIN	52
SANDRO MARTINGANO	48
MARCO PADOAN	38
JOY MIRIAM MARVONA	34
MATTIA TOSO	32
CARLA DEL PICCOLO	14

I RISULTATI IN FRIULI

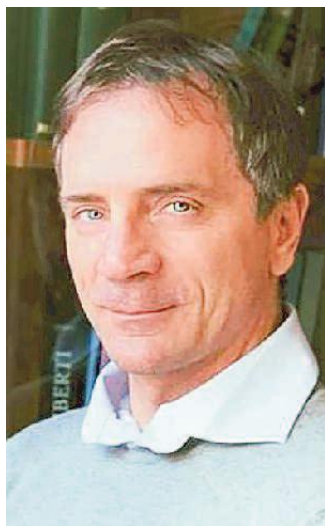
Niente ballottaggio al Comune di Porcia Sartini supera il 55% già al primo turno

Nell'unico territorio al voto con oltre 15 mila abitanti si impone il nome di centrodestra. Flop dello sfidante M5s

Marco Ballico

TRIESTE. È l'unico comune dei 117 al voto in Friuli Venezia Giulia ad avere più di 15 mila abitanti. Nemmeno Porcia, però, andrà al ballottaggio. Marco Sartini, sfidante di centrodestra, ha superato la soglia del 55%, utile ad evitare una nuova chiamata alle urne tra un paio di settimane, ed è il nuovo sindaco del comune pordenonese. Sostenuto dal centrodestra regionale unito, con i simboli di partito, Progetto Fvg di Sergio Bini e Ferruccio Saro e la civica "Per Porcia", l'architetto segretario della Lega locale, ha dominato il confronto, staccando l'uscente di centrosinistra Giuseppe Gaiarin, fermo a quota 37,3%. Niente da fare nemmeno per l'unico candidato in regione del Movimento 5 Stelle, Mauro Biolcati, che ha pagato la giornata grilla un po' in tutta Italia.

Il resto della tornata amministrativa in Friuli ha visto molti confronti di paese, ma anche qualche sfida di un certo valore politico, come a Tavagnacco e Tolmezzo. Nel comune dell'hinterland l'ha spuntata lo sfidante Moreno Lirutti, che era vicesindaco e ha sconfitto l'uscente di centrosinistra Gianluca Maiarelli. In Carnia, invece, la vittoria è andata a Francesco Brollo, al bis con il 47,5% approfittando del centrodestra spaccato con due candidati in pista, Laura D'Orlando, seconda nonostante la Lega, (41,4% la candidata, 23% il movimento, comunque il più votato) e Valter Marcon (11,1%), terzo



IL VINCITORE
MARCO SARTINI HA AVUTO L'APPOGGIO COMPATTO DEL CENTRODESTRA



IL GRANDE SCONFITTO
MAURO BIOLCATI HA PAGATO LA GIORNATA GRILLINA

classificato. In molti altri comuni si è chiuso tutto già a metà pomeriggio. A Fagagna Daniele Chiarvesio, appoggiato dalle liste di centrosinistra "Insieme per Fagagna" e "Fagagna voliamo insieme", è il riconfermato sindaco con il 62,2%. Niente da fare per Giuseppe Monaco (37,8%).

A Manzano, nonostante le divisioni pre-elettorali, il sindaco è del centrodestra: Piero Furlani (53%). Alle sue spalle Angelica Citossi (26,8%) e Annamaria Chiappo (20,2%). Centrodestra vincente e con i simboli sulla scheda anche a Pesian di Prato. C'è il bis per il forzista Andrea Pozzo (47,2%), che supera Alfonso Lendani del centrosinistra (30%) e Marco Quai, pure di centrodestra (22,8%). Conferma a Povoletto anche per Giuliano Castenetto (48,7%), ma la differenza è minima con Lorenzo Merluz-

zi (48,1%): solo 19 voti di scarto. Nel pordenonese Paolo Nadal, appoggiato dal centrodestra unito, è il sindaco di Roveredo in Piano con il 72,1%, davanti ad Arrigo Buralen (27,9%). A Budoia vince invece il centrosinistra: Ivo Angelin, appoggiato anche dal Pd con il simbolo, ha toccato il 52,7% contro il 47,3% di Davide Fregona della Lega. Il centrosinistra prevale poi in provincia di Udine a San Giovanni al Natisone con Carlo Pali (56,9%) che batte il segretario provinciale della Lega Zorro Grattoni (43,1%), a Buttrio con Eliano Bassi (52,1%) a Paluzza con Massimo Mentil (77,6%), a Prato Carnico con Erica Gonano (pure 77,6%), a Treppo Grande con Manuela Celotti (85,5%). Vince anche Claudio Violino a Mereto di Tomba con il 76,6%.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il voto a Porcia. L'unico comune friulano oltre i 15 mila abitanti. Foto Michele Missinato

CANDIDATI UNICI

Da Attimis a Verzegnis I 19 primi cittadini eletti senza gareggiare

TRIESTE. Erano i 21 i sindaci in regione che lottavano solo contro il dato dell'affluenza. Tolti Dolegna del Collio e Mossa, 19 erano candidati in Friuli. Hanno vinto tutti, evitando così il commissariamento degli enti.

Si tratta dei candidati unici, quelli cui serviva il quorum del 50% più uno degli aventi diritto alle urne, come da legge regionale 19 del 2013. Nei comuni di Cavasso Nuovo, Flaibano, Grima-

to e Verzegnis il via libera è stato possibile dopo aver detratto dagli aventi diritto il numero dei residenti all'estero. Strappato poi il secondo visto—quello della validità del 50% più una delle schede—, ecco che da Attimis a Verzegnis i sindaci, tra rielezioni e new entry, sono pronti a mettersi al lavoro. Proprio ad Attimis, il primo dell'elenco in ordine alfabetico, Sandro Rocco è stato riconfermato per il terzo mandato. E così pure nuovamen-

te in sella sono Gianni Borghi a Cavazzo Carnico, Raffaella Perusin a Chiopris Viscone, Luca Ovan a Colloredo di Monte Albano, il deputato leghista Daniele Moschioni a Corno di Rosazzo, Eliana Fabello a Grimacco, Boris Preschern a Malborghetto Valbruna, Ivan Buzzzi a Pontebba, Ermes Antonio De Crignis a Ravascletto e Camillo Melissa a Pulfero.

Prima volta sulla poltrona del municipio invece per Silvana Romanin a Cavasso Nuovo, David Asquini a Cosseano, Alessandro Pandolfo a Flaibano, Roberta Moro a Magnano in Riviera, Mauro Popesso a Marano Lagunare, Giorgio Filafferro a Moggio Udinese, Daniele Arias a Raveo, Fabio Pettenà a Santa Maria la Longa e Andrea Paschini a Verzegnis. —

M.B.

SAPPADA AL VOTO IN FVG

Vittoria bis per Piller Hoffer, il sindaco "traghettatore"

TRIESTE. È stato il sindaco che ha seguito la lunga partita del trasferimento di Sappada dal Veneto al Friuli Venezia Giulia. Manuel Piller Hoffer è riuscito a centrare la rielezione nel comune che fu di Belluno e ora appartiene alla provincia di Udine. Sostenuto dalla lista "Per Sappada - Ver S'Plodn", Piller Hoffer ha conquistato 606 voti (68,4%) superando Marco Santoro, "Sappada Cambia",

fermo a 280 (31,6%) e che pure si era battuto per il cambio di regione della cittadina montana. L'uscente si era ricandidato con una lettera aperta ai concittadini. «È presto per dire se la scelta di cambiare regione ci abbia portato effettivi benefici — le sue parole—. Certo, è stata rispettata la scelta dei sappadini e le opportunità per il futuro paiono essere migliori che per il passato, non fosse altro

perché Sappada-Plodn in Fvg non è una fra le numerose località montane dopo Cortina, ma verosimilmente la stazione turistica alpina per eccellenza dell'intero comprensorio». Ottenuto il bis, Piller Hoffer ha sottolineato ieri pomeriggio «l'importanza di un segnale sul percorso della continuità, in particolare in una fase ancora delicata di passaggio delle competenze e di riorganizza-



Pietro Fontanini e il sindaco di Sappada Piller Hoffer nel 2017

zione del municipio». Una linea garantita anche dalla presenza in lista dei due assessori uscenti Marco Rossa e Andrea Polencic. A livello di preferenze ha però prevalso Stefania Piller Hoffer con 167. Nel programma di mandato sono tra l'altro in agenda il collegamento tra le piste da sci, il potenziamento dello sci di fondo, la sistemazione del palazzetto dello sport, la riqualificazione dell'orrido dell'Acquatona e dell'arredo urbano. Molto si dovrà continuare a fare anche in conseguenza dei rilevanti danni provocati dall'alluvione dello scorso autunno. In comune è pure previsto l'inserimento di un segretario comunale stabile. —

M.B.

ECONOMIA

Mercatone Uno: tensione al Mise Di Maio promette la “cassa” subito

Nuovo tavolo il 30 maggio. In 1800 senza un lavoro (50 in Fvg)
L'assessore Rosolen: «Pronti a difendere gli interessi del territorio»

Luigi Dell'Olio

MILANO. Si è aperto ieri al ministero dello Sviluppo economico in un clima di alta tensione il tavolo con i sindacati e i creditori per discutere del fallimento che ha investito il Mercatone Uno, realtà diffusa in tutta la Penisola con 1.800 dipendenti, di cui una cinquantina in regione. Un incontro lampo, al termine del quale il vicepremier e ministro dello Sviluppo economico Luigi Di Maio ha fatto sapere di aver fissato un nuovo incontro per giovedì. «L'obiettivo minimo da attuare subito è la Cigs per i lavoratori», ha spiegato. «Il tribunale di Bologna deve autorizzare la procedura di amministrazione straordinaria e riprendere l'esercizio provvisorio il prima possibile. Così da consentire il ricorso agli ammortizzatori sociali». Per poi aggiungere che successivamente partirà «la fase di reindustrializzazione per dare un futuro certo ai lavoratori. Ce la metteremo tutta lavorando collegialmente con le parti sociali e le Regioni».

A questo proposito, all'incontro di ieri era presente anche l'assessore Fvg al Lavoro Alessia Rosolen: «La questione è nazionale, per cui al mo-

mento il nostro ruolo può essere solo di partecipare ai tavoli e vedere come evolve la situazione, pronti a difendere gli interessi del territorio», spiega. In campo anche il leader della Cgil. Maurizio Landini: «I lavoratori vogliono delle risposte: non è accettabile, quello che è avvenuto. Credo che sia uno schiaffo anche al Governo e al ministero dello Sviluppo Economico questi per due mesi si sono presi impegni che presentavano piani industriali che non hanno mai presentato per poi arrivare in questa situazione».

Si è fatto sentire il Codacons, chiedendo al Governo di «istituire un fondo per rimborsare integralmente quei cittadini che hanno acquistato mobili o altri beni venduti da Mercatone Uno versando in anticipo il denaro senza però ricevere la merce». Sulla stessa linea Federconsumatori, che ha lanciato un invito affinché «si dispongano misure a tutela dei consumatori che hanno pagato o attivato finanziamenti, senza ricevere la merce».

L'ex-ministro allo Sviluppo ed esponente del Pd Carlo Calenda ha puntato l'indice sull'operato dell'esecutivo in carica sottolineando che «al momento della cessione di Mercatone Uno è stata inserita una clausola di salvaguar-

dia (riserva di proprietà) data la fragilità dell'acquirente, che può riportare sostanzialmente la società in amministrazione straordinaria se vi sono gravi inadempienze da parte della nuova proprietà. Esistevano le condizioni per evitare il fallimento».

Da segnalare le rimozioni dei fornitori che lamentano di non essere stati convocati dal ministro Luigi Di Maio, nonostante rappresentino «un indotto di circa diecimila dipendenti», secondo quanto riportato da una nota l'Associazione fornitori Mercatone Uno, che lavora per la tutela dei diritti dei creditori delle società del gruppo ammesse all'amministrazione straordinaria nel 2015.

Il gruppo della grande distribuzione ha chiuso i 55 punti vendita (compresi quelli di Monfalcone e Sacile, mentre quello di Reana del Rojale era già chiuso da tempo) nella notte tra venerdì e sabato.

I dipendenti sono stati avvisati via Whatsapp di non presentarsi all'indomani e la cosa ha creato non poco sconcerto. Picchetti e sit-in di protesta davanti ai negozi chiusi sono stati organizzati da parte dei lavoratori in tutta Italia e anche tra i clienti cresce il tam-tam per organizzare manifestazioni di protesta. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SCHEDA

Preoccupazione per i lavoratori del negozio di Monfalcone

Sopra la manifestazione di protesta a Roma davanti alla sede del Mise. Preoccupazione anche a Monfalcone. Sotto l'assessore Fvg al Lavoro Rosolen. A destra Maurizio Landini, segretario della Cgil.



IL BILANCIO DELL'AIM: 114 QUOTATE

I dieci anni della Borsa per le piccole imprese: oggi capitalizza 7 miliardi

ROMA. Per celebrare i 10 anni di Aim Italia Borsa Italiana ha dedicato la cerimonia del suono della campanella al mercato delle piccole e medie imprese, nato nel 2009 con le prime quotazioni. Aim Italia in questi anni ha avuto un trend di crescita importante con 158 nuove società ammesse sul mercato dal 2009, incluse 24 Spac, che hanno raccolto in fase di quotazione



Aim Borsa italiana

3,7 miliardi di euro di cui il 94% in aumento di capitale. Il mercato Aim Italia oggi conta 114 società quotate per una capitalizzazione complessiva pari a 7 miliardi di euro. Le società quotate sul mercato sono rappresentative dei principali settori dell'economia italiana: dal settore industriale, al digitale e green, da quello delle nuove tecnologie all'energetico. In questi 10 anni il mercato si è sviluppato diventando il mercato di riferimento per le piccole e medie imprese italiane traendo spunto e ispirazione dalle esigenze di stakeholder, società, investitori, operatori. È oggi anche un ambiente privilegiato per le società innovative, sono 33 le aziende iscritte nel registro delle Pmi innova-

tive che rappresentano circa il 30% delle aziende quotate sul mercato. Inoltre per le società di più grandi dimensioni, rappresenta spesso un primo accesso al mercato dei capitali: sono 11 le società che da Aim Italia sono passate sul mercato principale. Nel corso degli anni, Aim Italia ha permesso di attuare anche approcci innovativi nel processo di Ipo, come le Spac. Raffaele Jerusalmi, amministratore delegato di Borsa Italiana, ha ricordato le principali tappe dall'avvio del mercato: nel 2009 le prime Ipo, nel 2011 la quotazione della prima Spac, nel 2012 l'accorpamento con il Mac - Mercato Alternativo del Capitali e l'avvio di una nuova fase del mercato.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
TAGANROGSKIY Z.	DA TEMYUK A RADA	ore 06.00
MAR. CELEBRATION	DA VENEZIA A ORM.29	ore 08.00
DELFINO VERDE	DA TRIESTE A ORM.30	ore 10.00
ALTAY	DA LA PALLICE A RADA	ore 12.00
EPH. SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM.31	ore 20.30
SANTA LUCIA	DA MARSAXLOKK A RADA	ore 22.00
KSTREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 23.00
UN MARMARA	DA BARIA ORM.39	ore 23.30

IN PARTENZA		
EVER SAFETY	DA TMT PER FIUME	ore 00.05
C871	DA BACINO 1 PER CHIOGGIA	ore 07.00
DELFINO VERDE	DA ORM.30 PER TRIESTE	ore 09.00
ANGELA	DA RADA PER PIREO	ore 15.00
MARELLA CEL.	DA ORM.29 PER SPLIT	ore 16.00
PALMALI DISC.	DA RADA PER ISKENDERUN	ore 20.00
ULUSOY 15	DA ORM.47 PER CESME	ore 20.00
DONMASTER PR.	DA ORM.45 PER IZMIR	ore 20.00

Industria e alleanze

Fca propone a Renault fusione alla pari

Nasce il terzo gruppo mondiale per vendita di veicoli. Stesse quote per i due soci. Elkann: non chiuderemo stabilimenti

Maurizio Tropeano

TORINO. Anticipata nei giorni scorsi l'annunciata alleanza tra Fca e Renault ha preso forma ieri mattina con la proposta non vincolante di fusione alla pari avanzata da Fiat Chrysler. L'amministratore delegato Mike Manley, ha anche inviato una lettera ai dipendenti per spiegare questa mossa: «Nel gruppo Renault abbiamo trovato un partner affine che vede il futuro come noi». Così «le conversazioni operative per una maggiore collaborazio-

ne» si sono trasformate «in una trattativa sulla fusione, dal momento che abbiamo riconosciuto gli enormi potenziali benefici per entrambe le società che risulterebbero dal mettere insieme il loro business».

E più tardi il presidente John Elkann, ha assicurato che non sono previste chiusure di stabilimenti. Secondo la nota diffusa ieri mattina, la società che nascerà dalla fusione sarà detenuta per il 50% dagli azionisti di Fca e per il 50% dagli azionisti di Groupe Renault, con una struttura di governance pari-

tetica e una maggioranza di consiglieri indipendenti. Il consiglio di amministrazione della casa automobilistica francese si è subito riunito e ha emesso un primo verdetto: positivo. La proposta è stata giudicata «amichevole» e il Cda «ha deciso di studiare con interesse l'opportunità di questa fusione» che consolida «l'impronta industriale del gruppo Renault e la generazione di valore aggiunto per il gruppo».

La fusione porterà alla nascita del terzo gruppo mondiale per la vendita dei veicoli (8,7 milioni). Secondo Fca

«l'aggregazione delle attività metterà insieme punti di forza complementari» e permetterebbe di creare «un portafoglio marchi che fornirà una copertura completa del mercato con una presenza in tutti i segmenti chiave dai marchi di lusso/premium come Maserati e Alfa Romeo, ai forti marchi access come Dacia e Lada e includerebbe i ben noti marchi Fiat, Renault, Jeep e Ram così come i veicoli commerciali». Nella nota di Fca, comunque, si sottolinea anche che i benefici stimati dalle sinergie supererebbero i 5

miliardi di euro in aggiunta a quelli esistenti nell'alleanza Renault-Nissan-Mitsubishi («Alleanza»).

La proposta di fusione, al momento non coinvolge Nissan e Mitsubishi. Anche se Fca punta a coinvolgerli «in opportunità ancora più grandi e reciprocamente vantaggiose». Secondo i vertici di Renault la «proposta di Fca crea ulteriore valore per l'alleanza». Dal Giappone, Hiroto Saikawa, ad di Nissan, ha fatto sapere che il gruppo «è sempre aperto a discussioni costruttive per rafforzare l'azienda». Secondo le stime di

Fca le due case automobilistiche asiatiche potrebbero ottenere circa un altro miliardo di euro di sinergie aggiuntive.

Si vedrà. Quel che è certo è che ieri pomeriggio i mercati hanno premiato l'operazione con i titoli di Fca e Renault che hanno fatto registrare un incremento del 7,98 e del 12%. Nella lettera scritta ai dipendenti, Manley spiega che «se questa fusione andrà avanti la formazione della nuova società potrebbe richiedere più di un anno».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'obiettivo sarà poter competere con Google e Microsoft e lanciare così la sfida per nuovi motori Dall'elettrico agli ibridi, l'automotive passa da lì. Prossimo passo: coinvolgere Nissan Mitsubishi

Sviluppare l'auto del futuro
la scommessa dietro l'accordo

IL RETROSCENA

Teodoro Chiarelli

Che possa essere l'accordo del secolo nel settore dell'auto non ci sono dubbi. Fiat Chrysler Automobiles e Renault insieme costituiscono già così, da sole, il terzo gruppo nella hit parade mondiale delle quattroruote. Con Nissan Mitsubishi balzerebbero al primo posto, un colosso da 15 milioni di vetture vendute, ben più grosso di Volkswagen e Toyota. Un super gruppo in grado di competere ad armi pari con i top player della Silicon Valley, le varie Google e Microsoft con le quali bisognerà fare i conti per sviluppare l'auto del futuro, elettrica e a guida autonoma. Una partita planetaria

alla quale potrà partecipare con pari dignità anche l'Italia.

Superato lo choc della drammatica scomparsa di Sergio Marchionne, John Elkann ha saputo riannodare le fila e ripartire proprio dal grande disegno del carismatico e visionario manager italo-canadese. Insieme al nuovo amministratore delegato Mike Manley, ha tenacemente lavorato per essere parte attiva del processo di consolidamento del settore automotive, vorace consumatore di capitali a dispetto di una frammentazione antieconomica. Del resto proprio Elkann, dieci anni fa, all'esordio nel suo ruolo di presidente Fiat, aveva teorizzato che non avrebbe avuto problemi a ridurre la quota della sua famiglia, attraverso Exor, se questo fosse stato il prezzo da pagare per far parte di un gruppo più grande, solido ed efficiente.



John Elkann, presidente di Fca

L'importante è essere della partita e giocare da protagonista.

Se tutto andrà per il verso giusto, Exor si troverà ad avere il 13% della nuova società che nascerà dalla fusione fra Fca e Renault. Ai francesi an-

drà il 7% e altrettanto ai giapponesi. Resta l'incognita di chi avrà il timone della nuova realtà, posto che la governance sarà paritetica. Una soluzione potrebbe vedere alla presidenza il numero uno di Renault,

Jean-Dominique Senard, con amministratore delegato operativo Mike Manley. Per Elkann il ruolo di azionista: il primo azionista.

Sì perché a dispetto di rumor e pettegolezzi su possibili disimpegni, il leader degli Agnelli considera l'auto il motore dello sviluppo e degli investimenti in Italia e in tutto il mondo e lui vuole esserne parte. I prossimi 20 anni, sostiene Elkann, saranno determinanti per ridisegnare settore auto: una grande opportunità per Fca e per le aziende della filiera. Siamo alle soglie di una profonda rivoluzione nel mondo dei trasporti, che per intensità e vitalità è paragonabile solo agli albori, ai primi vent'anni dell'industria dell'auto.

Ancora recentemente, parlando a Torino ai delegati dell'Amma, il presidente di Fca si è detto convinto che questa carica di innovazione sarà la vera sfida per anche per l'industria italiana. Affrontata in modo pragmatico e coraggioso può diventare una delle più grandi opportunità per crescere, evolvere e proiettare le nostre aziende nel futuro. Dalla 500 elettrica che verrà costruita a Mirafiori, ai motori ibridi plug-in di cui saranno dotate le prossime Jeep, fino alle partnership con Google per la guida autonoma: sono tutte iniziative che riceveranno nuovo

impulso da un'alleanza a livello globale come quella che è stata annunciata ieri.

Tutto questo si traduce in un concetto rivoluzionario nella sua semplicità: tecnologia sostenibile e accessibile a tutti. Questo significa continuare a svolgere un ruolo da protagonista nell'economia globalizzata, sfuggendo a una marginalizzazione che alcuni vorrebbero ineluttabile. Ma significa anche e soprattutto sviluppo e lavoro per un'Italia che ne ha disperato bisogno.

Fca ha puntato 5 miliardi di investimenti (per ora) per produrre qui, in Italia, veicoli puramente elettrici e ibridi plug-in. Al Salone di Ginevra, ha presentato il concept Fiat Centoventi, che racchiude una nuova visione della mobilità del futuro. Una vettura elettrica, totalmente connessa, rispettosamente dell'ambiente, modulare, configurabile e personalizzabile. È pensata per il futuro di una metropoli moderna. Perché una rivoluzione tecnologica ha senso se va a beneficio non solo dello sviluppo industriale ma anche della società nel suo insieme.

Certo, come ha detto proprio Elkann, bisogna saper abbracciare senza paure o riserve le sfide dell'innovazione con la prospettiva e il coraggio di chi guarda lontano. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dat-

tiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili venduti; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla

l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI
VENDITA

GRADO - Citta' Giardino, appartamento ultimo piano con ascensore. Ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno,

terrazzone panoramico di ca 36 mq, posteggio condominiale. Termautonomo, climatizzato, ammobiato. Euro 120.000,00. Classe F (EPgl,nren 125,79) B.G. 040 3220032

TRIESTE - Via Timeus vendesi in casa d' epoca con ascensore prestigioso appartamento grande metratura. Con salone, 4 stanze e servizi. Termoautonomo, aria condizionata. Euro 295.000 B.G. 040 3220032.

VENDESI a 19.000 posto macchina in garage zona San Giacomo. B.G. 040 3220032.

VENDESI a Euro 55.000,00

terreno edificabile di mq 500, Muggia zona campo sportivo, con progetto approvato per villetta con tre camere e zona giorno. B.G. 040 3220032

IMMOBILI
ACQUISTO

CERCASI casa monofamiliare anche accostata, con soggiorno, 2/3 camere, cucina abitabile, 2 bagni, cantina, garage o posto macchina e giardino zona San Luigi. B.G. 040 3220032

CERCASI zona via Locchi due camere soggiorno bagno poggolo senza barriere archit-

toniche. B.G. 040 3220032

IMMOBILI
AFFITTO

CERCASI urgentemente appartamento in locazione per residenti zona Via Giulia alta, con soggiorno, 2 camere, cucina e bagno, in stabile con ascensore e senza barriere architettoniche. B.G. 040 3220032

CERCASI urgentemente in locazione zona Locchi soggiorno, camera, cucina, bagno, poggolo, cantina. B.G. 040 3220032

Il Mercato Azionario del 27-5-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,4895	-1,2100	0,4780	0,5610	-0,5100	308
AZA	1,4830	-1,4000	1,4335	1,6485	-5,6900	4646
Abitare In	42,0000	-0,4800	28,4100	43,6000	+0,0000	107
Acqa	16,7800	-0,1200	11,8200	17,0600	+39,7200	3574
Acsm-Algam	1,7300	-1,7000	1,6250	1,8700	+4,5300	341
Aegon	4,2200	-1,2500	3,9920	4,7700	-4,4000	-
Agoslos	0,1310	-0,0000	0,1240	0,1490	-2,3400	12
Ageas	43,5000	-3,8700	38,2000	47,2600	-2,5500	0
Ahold Del	20,5000	-0,6300	20,5000	23,8900	-7,2800	-
Alerion	2,6500	-0,7600	2,6100	2,9700	-7,9900	136
Allianz SE	203,0000	-0,7400	173,4600	215,4000	+14,3400	91969
Ambientehs	0,3850	-0,7900	0,3280	0,3900	+14,9300	4
Ambromobiliare	4,4000	+2,8000	3,0700	4,4000	+14,2900	12
Anima Holding	2,7380	-1,0800	2,7380	3,8800	-15,2900	1041
Asklari EVA	2,4900	-0,4000	2,4300	3,3800	-21,2000	39
Assiteca	2,0400	-0,9900	2,0200	2,4600	-9,7300	67
Astaldi	0,6180	+1,1500	0,4978	0,8125	-19,3100	61
ASTM	23,8000	+1,1900	17,4200	24,2500	+36,1600	2356
Atlantia	22,9900	-3,1400	18,0700	24,3200	+27,2900	18985
Autogrill Spa	8,9600	-0,1100	7,3350	8,9700	+21,7400	2279
Autostrade Meridionali	28,6000	-1,3800	26,5000	32,9000	+5,9300	125
Ava SA	22,4050	-0,2900	18,6540	23,7900	-19,5300	-
Azimut Holding	14,8400	-1,6900	9,5340	18,0000	+55,6500	2126
B.B.F.	2,4700	-2,4900	2,3400	2,6200	-5,0000	377
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige rfs	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farmafactoring	4,9800	-0,6300	4,5400	5,6250	-7,4900	830
Banca Generali	23,0000	-0,2600	18,1300	25,3800	-26,8600	2688
Banca Intermobiliare	0,1435	+5,1300	0,1365	0,1870	-12,6100	101
Banca Mediolanum	6,0800	-0,0800	5,0450	6,7650	-19,4500	4501
Banca Monte Paschi Siena	1,1030	-0,5400	1,0810	1,5345	-26,2500	1258
Banca Pop. Emilia Romagna	3,4410	-2,6600	2,9560	4,2840	-2,2900	1656
Banca Popolare di Sondrio	2,0380	-1,0700	2,0320	2,7180	-22,5700	924
Banca Profilo	0,1590	-0,9300	0,1552	0,1778	-10,5700	108
Banco BPM	1,8330	-2,3900	1,8930	2,1320	-17,0200	2474
Banco di Desio e Brianza	1,8700	-1,8400	1,7000	2,0600	-8,0900	219
Banco di Sicilia e Brianza mc	1,7800	-1,1100	1,7000	2,0600	+4,7100	23
Banco di Sardegna risp	0,0400	-0,5000	7,1000	9,9400	-10,1400	53
Banco Santander	4,0385	-0,2100	3,9100	4,6300	-3,2900	-
Basif	80,9800	-0,4900	59,8400	74,4500	-2,2500	-
Basinet	0,0900	-2,1200	4,2800	5,7300	-14,9000	310
Bastogi	0,9500	-5,0000	0,8220	1,1600	-14,1800	117
Bayer	54,4300	-1,3600	53,7000	72,8100	-9,7300	0
Blova	5,1450	-0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	0,2380	-0,8300	0,2380	0,3170	-15,6000	48
Beiersdorf AG	103,6500	-1,7200	81,2000	103,6500	+2,9300	-
Blaettli Industrie	0,3090	-2,6600	0,2875	0,3540	+4,7500	33
Biancamano	0,2450	-1,2100	0,1700	0,3280	-36,8700	8
Blo On	50,0000	-0,0000	49,5500	61,0000	-11,9700	941
Biodue	5,2000	-0,0000	4,7200	5,5800	-9,1700	58
Bisera	0,0920	-0,0000	0,0574	0,1255	+60,2800	5
Blue Financial Communication	1,0400	-1,8800	0,8900	1,2500	+4,0000	3
BMW	63,6600	-0,5100	63,3400	77,5300	-7,9700	-
BNP Paribas	44,2250	-0,7600	38,9250	49,0050	+12,6300	-
Borgosesia	0,4980	-0,4000	0,4520	0,5950	-15,5900	6
Borgosesia r	1,2000	-0,8400	1,0400	1,4500	-4,0000	1
Brembo	9,7800	-0,5100	8,8950	11,8800	-9,9500	3266
Brioschi	0,0726	-0,0000	0,0558	0,0818	-28,7200	57
Brunello Cucinelli	29,5400	-0,5400	27,4000	35,4000	-1,7000	2009
Buzzi Unicem	18,2200	-0,5200	14,8300	20,0800	-21,2600	3013
Buzzi Unicem mc	12,7200	-0,6200	9,4800	13,7800	-32,8200	518
CAledif	1,4500	-0,0000	1,3850	1,4950	-3,0100	23
Calzagione	2,4200	-0,4100	2,1200	2,5600	+6,1400	281
Calzagione Editore	1,0900	-0,0000	1,0400	1,1700	+4,8100	136
Campani	9,0850	-0,0000	7,3700	9,2200	+23,0200	10553
Canaro	2,1000	-0,7100	1,6800	2,6400	+25,0000	167
Carrefour	16,7800	-0,0000	14,6000	18,0850	-12,2400	-
Cattolica Assicurazioni	7,4400	-0,1300	7,1050	8,8300	+4,7100	1297
CDR Advance Capital	0,5500	-0,0000	0,5360	0,6480	-13,5200	12
Cerved Group	7,6950	-2,2200	6,9600	9,6000	-7,5500	1503
CHL	0,0063	-3,2800	0,0032	0,0093	+65,7900	8
CIA	0,1290	-1,1800	0,1090	0,1450	-17,8100	12
Cir	0,9700	-2,6100	0,9170	1,1060	-4,4100	770
Class Editori	0,2080	-0,4800	0,1660	0,2650	-15,5600	34
CNH Insurance	7,8880	-0,5800	7,7180	9,9820	-0,5100	10762
Colfide	0,4810	-1,2100	0,4530	0,5330	+5,9300	353
Corafil	0,3240	-19,0000	0,2450	0,4000	+32,2400	12
Cose Belle D'Italia	0,4180	-1,1800	0,4140	0,6100	-15,7300	1
Credem	4,4800	-1,1300	4,4100	5,4000	-10,9300	1489
Credit Agricole	10,3600	+1,3700	9,2640	12,4500	+11,5900	-
Credito Valtellinese	0,0620	-1,5900	0,0620	0,0768	-15,6500	435
CSP	0,6560	-0,9100	0,6560	0,7980	-12,7700	22
Cudi Milano	2,7600	-2,2200	2,0300	3,0800	-10,1000	9
Daimler	47,6300	-0,3400	44,8500	59,2500	+4,0000	-
Danieli	15,9000	-0,2500	15,1200	16,4600	+4,1900	650
Danielli mc	11,9000	-0,0000	11,2200	14,2600	-10,0800	469
Danone	72,0000	-2,2400	59,9500	72,3400	-20,1000	-
De Longhi	18,1100	-0,2200	17,9600	25,8200	-18,0500	2707
Deutsche Bank	6,4360	-1,0200	6,3710	8,1830	-7,6600	-
Deutsche Borse AG	124,9000	-2,8400	104,7000	124,9000	-19,1800	-
Deutsche Post AG	26,9600	-0,2600	23,6000	31,0650	+14,2400	-
Deutsche Telekom	15,2340	-0,4000	14,0400	15,8000	-3,5600	-
Diesoin	95,8500	-0,2600	70,7000	97,5000	+35,5700	5363
Digital Magics	5,7800	+1,7600	5,6800	6,5000	-9,9700	43
DigitalTouch	1,2400	-1,9800	1,1850	1,4600	-2,7500	17
doBank	11,1400	-2,2800	9,2450	13,2000	+20,5000	891
EE ON	9,4810	-0,3400	8,5700	10,0960	-10,6300	0
Ecosuntek	4,7000	+2,6200	4,3500	5,8800	-6,0500	8
Edison mc	1,0250	-0,4900	0,9460	1,0600	-8,3500	113
EEMS	0,0710	+2,9000	0,0460	0,0900	+54,3500	3
Enav	4,8320	-0,5800	4,0480	4,9000	-19,9100	2618
Enel	5,7710	-0,3100	5,0440	5,7890	-14,4100	58672
Enertronica	1,2050	-0,0000	1,2050	1,6300	-13,9300	10
Enervit	3,4000	-0,0000	3,2000	3,5800	+4,9400	61
ENIGE	12,7150	-0,4300	11,5958	13,3198	-9,6500	-
ENI	14,0700	-0,1100	13,7480	15,9400	-2,3400	51133
ERG	17,6700	-0,1700	15,8200	17,7300	-7,0900	2656
Eukedos	0,9300	-3,6300	0,8880	1,0500	-4,1200	21
EXOR	58,9800	+6,1200	46,4000	60,7000	+26,9100	14455
Expert System	2,4500	+4,2600	1,1500	2,4500	+110,3000	88
FFerrari	127,8500	-0,1200	85,6000	128,9500	+47,3300	24793
Fiat Chrysler Automobiles	12,3700	+7,9800	11,2086	13,7580	+6,0500	19189

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	1,0190	-8,1700	0,9220	1,2600	+10,5200	1724
Finecobank	9,6920	-0,5900	8,6460	12,3650	-10,4100	5902
Fintel Energia Group	1,6800	-4,0000	1,6800	2,0200	-16,0000	43
First Capital	12,5000	+0,0000	9,6000	12,5000	+29,5300	32
FNM	0,5200	-0,0000	0,4960	0,5600	+4,8400	226
Fope	7,4000	-1,9900	6,0000	7,9000	+22,3100	38
Frendy Energy	0,3080	-0,0000	0,3080	0,3670	-5,5200	18
Fulfix	0,7940	+2,3200	0,6900	1,0000	-12,5600	9
G Gabetti Property Solutions	0,3120	-1,5800	0,2650	0,3620	+17,7400	18
Gas Plus	2,1700	+0,4600	2,1500	2,3300	-5,2400	97
Generali	16,0900	-1,1400	14,5050	17,3100	+10,2100	25184
Giox	1,2280	-0,3300	1,1530	1,8340	+4,6900	318
Gequity	0,0370	+3,9300	0,0290	0,0480	+27,5900	4
GO Internet	1,4600	-2,6700	0,8820	1,7550	+43,6100	29
Gruppo Green Power	1,9500	+6,5600	1,5600	2,2000	+25,0000	6
H Hera	3,2740	-0,8500	2,6620	3,3040	+22,9900	4877
I I Grandi Viaggi	1,5350	-1,9900	1,4600	2,0700	-12,7800	72
Il Sole 24 Ore	0,5460	-1,8700	0,3410	0,5820	+43,6800	31
Ilmity Bank	8,2700	-0,3600	6,4700	9,2200	+27,8200	491
IMMSI	0,5330	-1,6600	0,4010	0,5430	+32,2600	182
Imvest	0,4300	-10,4200	0,4000	1,5800	-70,9500	18
Ing Group NV	9,7200	-0,6400	9,4110	12,0980	+3,2800	37537
Iniziativa Bresciana	17,4000	+0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	0,0226	-3,4200	0,0172	0,0283	+20,8600	7
Intek Group	0,3045	-1,6200	0,2990	0,3515	-1,7700	118
Intek Group risp	0,3460	-3,3500	0,3260	0,3800	+6,1300	17
Intesa Sanpaolo	1,9082	-0,5500	1,9014	2,3420	-1,6300	33412
Intred	4,0500	+0,0000	2,9200	4,1500	+30,6500	57
Iren	2,2440	-1,5800	2,0540	2,3180	+7,0600	2919
It Way	0,7680	+4,9200	0,3400	0,9200	+113,3300	6
Italgas	5,7220	-1,0400	4,9960	5,7820	+14,5300	4630
Italia Independent	2,4800	-3,8800	1,9500	3,9800	+24,6200	25
Italian Wine Brands	11,7000	+2,6300	10,6500	12,0000	-1,2700	87
Italoonline	2,2000	-0,4500	2,1500	2,5050	-2,4400	252
Italoonline R	400,0000	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	19,8000	-0,8000	18,3800	20,6000	-7,7300	943
J Juventus FC	1,4480	-1,4600	1,0620	1,7080	+36,3500	1459
K K-SAG	16,1000	-0,0000	15,1600	18,4900	+3,3400	-
Kering	483,3500	-0,3100	382,9000	539,2000	+21,1400	0
KI Group	1,2000	-3,2300	1,0200	1,5900	-4,0000	7
L L'Oréal	244,0000	-0,0800	195,8500	245,5000	+22,8900	-
Leonardo	9,8760	-2,1200	7,4700	10,6900	+26,6300	5710
Leone Film Group	4,8000	-1,2700	4,4200	4,8000	-2,1300	68
Life Care Capital	9,5500	-1,0400	9,1520	9,7500	+3,2500	134
LI-VE	11,6000	-0,0000	9,3000	11,8500	+23,6700	258
Lucidano Media Group	1,6800	-1,7500	1,5600	1,9100	+5,6800	25
LVenture Group	0,5980	-0,8600	0,5680	0,6320	-0,9900	19
Lvmh	337,0500	-0,1600	244,0000	355,4500	+33,3800	-
M M&C	0,0382	-3,2400	0,0382	0,0440	+0,5300	16
Mailup	3,3700	-2,1200	2,2600	3,3700	+45,2600	50
Maie Tecnimont	2,8220	-0,7600	2,5300	3,6300	-18,3200	862
Masi Agricola	3,6800	-0,5400	3,6800	3,9800	-0,2700	118
Mediobest	2,6180	-0,1500	2,5540	2,9740	-4,5900	3092
Mediobanca	8,5500	-9,9300	7,9800	9,8100	+15,8200	7585
Merck KGaA	89,9600	-1,2700	88,3600	102,5500	-2,8800	-
Metro	13,7750	-0,0000	13,2250	13,7750	-0,7300	-
Micro Technology	30,4000	-0,6600	27,1000	39,4000	+12,8800	-
Microsoft Corp	113,0000	-0,0000	87,0000	116,0000	+29,1400	-
Mittel	1,6800	-0,9100	1,5900	1,7850	-5,1400	146
Molmed	0,4045	-0,7500	0,2655	0,4550	+50,0800	187
Moncler	35,0000	+0,0900	27,8100	37,4500	+20,9800	9028
Mondo TV Suisse	0,0224	-0,9000	0,0222	0,0354	-23,8100	2
Mondo TV France	0,8300	-0,7200	0,4600	1,0000	+53,7000	8
Monnalisa	8,4500	-0,0000	7,9000	9,5000	-11,0500	44
Monif	0,1640	-0,0000	0,1475	0,1960	+9,3300	25
Munich Re Ag	220,9000	-1,4200	186,5000	222,2000	+18,4500	-
N Net Insurance	3,7400	-1,6300	3,5200	5,0000	-10,9500	26
Netweeq	0,2245	-2,1800	0,2010	0,3400	+11,6900	25
Neurosoft	1,6000	-5,9600	0,7500	2,0600	+2,9700	41
Nokia Corporation	4,5500	-0,0000	4,1900	5,7320	-9,2900	-
Notorious Pictures	2,8000	-0,3600	2,6700	3,3900	-12,5000	63
Nova Re	4,0300	-0,0000	3,8500	4,3000	-5,4400	44
O Orange	14,0500	-1,9200	13,2700	14,8050	-1,0400	-
Orsero	7,1200	-0,8400	7,1200	7,7500	+4,4300	126
OVS	1,5690	-0,1300	1,0940	1,8290	+43,4200	356
P Philips NV	35,8000	-0,0000	29,2700	37,7700	+12,1900	-
Piaggio	2,4700	-1,4400	1,8180	2,7000	+34,9000	885
Pierrel	0,1755	-0,8500	0,1420	0,1815	+21,0300	40
Pirinfinaria	1,7280	-2,8700	1,7280	2,5000	-23,8800	94
Piquadro	2,3000	-2,2200	1,6650	2,3000	+36,5000	115
Pirelli & C	5,2340	-1,6900	5,2340	6,6020	-6,7000	5234
Pizzoni	5,2000	-0,0000	3,9000	5,4500	+33,3300	94
Pkc	1,6500	-0,3000	1,5500	1,9600	-14,9500	40
Polygrafich Editoreale	0,2035	-0,2500	0,1850	0,2290	+7,6700	27
Polygrafich Printing	0,6400	-0,0000	0,5600	0,7400	+14,2800	20
Poste Italiane	8,8980	-0,2500	6,9700	9,5200	+27,4100	11822
Prismi	2,0200	-0,9800	2,0200	2,9150	-17,5500	21
ProSiebenSat.1 Media SE	14,8800	-2,7500	12,7200	16,5000	-3,2500	-
Prisma	15,3600	-1,2900	14,9600	19,1200	-8,8500	4119
R RAI Way	4,5500	-0,7800	4,2550	5,0700	+4,9600	1238
Ratti	4,2200	-2,1800	2,8300	4,4200	+49,1200	115
RCS Mediagroup ord	0,9500	-3,8300	0,9100	1,4800	-17,5300	496
Renault	56,3000	-12,1500	49,9050	63,8500	+4,0700	-
Restart	0,4235	-5,9500	0,1692	0,7126	+15,0000	14
Risparmio	0,0254	-0,0000	0,0181	0,0284	+39,5600	46
Ross	0,6450	-0,0000	0,6100	0,7820	-17,5200	7
RWE	22,9000	-0,3000	18,3100	24,3500	+25,0700	-
S S&S Lazio	1,1680	-0,1700	1,1420	1,4100	-3,7900	79
Saito Group	1,0240	-1,1600	0,7000	1,1360	+46,2900	282
Saint-Gobain	33,3300	-0,5100	28,0450	37,0350	+18,8400	-
Saipem	3,9200	-0,5800	3,2650	5,0320	+20,0600	3963
Sapient mc	40,2000	-0,0000	40,0000	40,8000	+0,5000	0
Salini Impregilo	1,7350	+2,3600	1,4150	2,3200	+22,5300	854
Salini Impregilo mc	5,8500	-0,8600	4,2600	6,5000	+9,3200	9
Salvatore Ferragamo	20,1300	-1,9000	17,1650	21,4500	+14,0200	3398
Sanofi	75,3700	-0,3600	72,2800	79,5400	+0,5200	-

TRIESTE



LA PARTITA IMMOBILIARE



In senso orario la facciata di palazzo Carciotti vista dal mare, un'immagine dell'interno del grande edificio neoclassico e l'esterno dell'ex caserma Vittorio Emanuele III che dovrebbe ospitare un campus scolastico

Carciotti, spunta un investitore straniero E il Comune posticipa l'asta di due mesi

Nuovo termine al 24 luglio. Secondo indiscrezioni un olandese interessato a realizzare un hotel starebbe preparando un'offerta

Massimo Greco

Colpo di scena (a fin di bene) nella procedura di vendita all'asta di palazzo Carciotti: il termine per la presentazione delle offerte viene prorogato dalle ore 12.30 di domani mercoledì 30 maggio a mercoledì 24 luglio. L'avviso a pagamento, con il quale il Comune avvertiva del cambiamento di data, era stato pubblicato domenica sul "Piccolo", senza però riferimento alla nuova scadenza e alle cause che hanno motivato uno spostamento di quasi due mesi.

Le ragioni, per le quali gli uffici hanno preso questa decisione avendo preventivamente allertato gli amministratori, sembrano ben intonate: perchè negli ultimi giorni è stata prospettata una seria "candidatura" all'acquisto dello storico quadrilatero neoclassico, esteso tra le Rive, via Genova, via Cassa di risparmio, via Bellini. I latori di questo interesse, manifestato a pochi istanti dal 90° minuto in seguito a un sopralluogo svolto lo scorso 21 maggio, hanno chiesto al Municipio l'allungamento dei tempi per aver agio di preparare proposta e documentazione.

Largo Granatieri ha accol-

to la richiesta e ha chiuso le trasmissioni sul dossier: secondo ambienti economici cittadini, l'offerta riguarderebbe la realizzazione di un albergo da parte di un investitore olandese. Si tratta comunque di un "newcomer", che finora non si era palesato e che non appartiene al novero di chi in precedenza aveva esplorato l'opportunità-Carciotti senza poi aver concretizzato in sede d'asta.

Lungo 100 metri e largo 40 mt, palazzo Carciotti è finito per la prima volta all'asta nella sua totalità (nel trascorso mandato di Roberto

Decisivo ai fini della proposta il sopralluogo svolto lo scorso 21 maggio

Cosolini si era pensato di cedere solo una parte dell'edificio) all'inizio di settembre dello scorso anno a un prezzo-base di 22,7 milioni, al quale il mercato ha risposto "niet". Il Comune ci ha riprovato in novembre, con un abbassamento dell'asticella a 19,9 milioni ma gli investitori hanno proseguito nel loro silenzio. La civica amministrazione non ha inteso demordere e ha puntato una terza fiche sul tappeto verde

immobiliare, con un ulteriore sconto sulla base d'asta scesa a 14,9 milioni: il termine di presentazione delle offerte era inizialmente fissato a domani mercoledì ma come si è visto - è stato spostato al 24 luglio.

Se cambia la data, non muta il testo del bando. Riporta una rapida descrizione architettonica del Carciotti, la cui costruzione è iniziata nel 1798 su disegno di Matteo Pertsch poi ripreso da Giovanni Righetti. Si sottolinea la felice collocazione dello stabile vicino alle realizzazioni neoclassiche del Canal Grande, prossimo alle direzioni di importanti gruppi come Generali e Fincantieri. Si rammenta che nel marzo 2018 la Segreteria regionale del MiBac ha autorizzato la vendita del Carciotti sottoponendola ad alcune condizioni: conservazione dell'impianto planivolumetrico, interventi sugli interni mirati al recupero delle caratteristiche originarie dell'edificio, garanzia della pubblica fruizione «almeno della parte fronte mare dove ci sono l'atrio d'ingresso, lo scalone, le sale di rappresentanza. La cauzione per "gareggiare" ammonta a 1 milione 490 mila euro, pari a un decimo della base d'asta. —



LE ALTERNATIVE IN MANO A DIPIAZZA
SE IL PALAZZO SARÀ VENDUTO NON ANDRÀ IN PORTO LA PERMUTA CON VIA ROSSETTI

Il valore è sceso dai 22,7 milioni iniziali agli attuali 14,9 con l'obiettivo di trovare delle risposte da parte del mercato

Il tempo-limite per presentare le buste, prima dello slittamento, era stato fissato alle 12.30 di domani

LO SCENARIO

Se verrà venduto salterà la permuta con via Rossetti

Cosa succede se il 24 luglio palazzo Carciotti verrà effettivamente ceduto per essere - forse - trasformato in un hotel ammantato da un certo numero di stelle? Come potrà effettuarsi la permuta (da conguagliare) con Cassa depositi e prestiti per annessi ai beni comunali l'ex caserma Vittorio Emanuele III in via Rossetti, che negli auspicci di Roberto Dipiazza dovrebbe diventare un campus per ospitare scuole medie superiori? Il vertice politico-burocratico comunale sarà probabilmente chiamato a un ripensamento di quella che negli ultimi mesi era stata la strategia dell'ente. Riepiloghiamo: alla fine dello scorso anno si è profilata l'ipotesi che l'ex area castrense di via Rossetti, proprietà di Cassa depositi e prestiti, avesse potuto essere scambiata con palazzo Carciotti. Il Comune aveva ottenuto dalla Regione l'impegno di finanziare la costruzione (non l'acquisto

immobiliare) del campus con una prima tranche di 5 milioni di euro sul 2019. Naturalmente, affinché tale impegno possa concretizzarsi, il Comune dovrebbe ottenere la disponibilità dell'area, vasta oltre 9 ettari. A marzo, dopo i primi assaggi di trattativa Comune/Cdp, si è delineata una situazione di attesa, in quanto Cdp non ha accettato quello che allora era il valore stimato del Carciotti (19,9 milioni contro i 17 milioni dell'ex caserma). Il Comune ha allora pensato di tornare in asta con un ribasso a 14,9 milioni, che avrebbe potuto agevolare il negoziato. Con l'eventuale cessione del Carciotti, Piazza Unità potrebbe incassare una somma molto utile per finanziare il Piano triennale delle opere a due anni scarsi dal termine del mandato di Dipiazza. Certo, ma sarebbe il probabile arriverci all'operazione campus-Rossetti. —

Magr

L'INCIDENTE

Schianto in galleria, camionista gravissimo

Giovane finisce in rianimazione dopo aver perso il controllo del mezzo sul raccordo all'altezza di Prosecco. Strada chiusa per ore

Andrea Pierini

Stava attraversando la galleria di Prosecco in direzione Venezia quando, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo del camion che stava guidando finendo contro la parete del tunnel e restando ferito gravemente. È successo ieri poco dopo l'ora di pranzo sul raccordo autostradale. L'autista del mezzo coinvolto è un ragazzo sloveno di 34 anni, subito ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Cattinara.

L'incidente è avvenuto intorno alle 15, quando il camion compattatore di rifiutistica procedendo verso Venezia. All'altezza del chilometro 10+700 del Raccordo autostradale 13, cioè all'altezza di Prosecco, il giovane ha perso il controllo del mezzo sbattendo per l'appunto contro la parete della galleria. Sul posto sono intervenuti prontamente i soccorritori del 118, che hanno prestato le prime cure all'autista, portandolo poi all'ospedale di Cattinara.

Oltre ai sanitari, sul luogo dell'incidente anche la Polizia stradale, che ha provveduto a

regolare il traffico, chiudendo il tratto interessato, e ad effettuare i rilievi. I Vigili del fuoco, dopo aver assistito i medici nell'estrazione del ferito dall'abitacolo, hanno quindi provveduto a mettere in sicurezza l'automezzo. Anche il personale Anas è accorso sul luogo dell'incidente, visto che il Raccordo è proprio di competenza della società pubblica di gestione delle strade. Il Raccordo è rimasto chiuso per quasi quattro ore in direzione Venezia con uscita obbligatoria a Prosecco, e ciò per consentire a soccorritori e forze dell'ordine di lavorare in sicurezza considerata la complessità dell'intervento per rimuovere il mezzo. Nell'incidente non sono rimasti coinvolti altri veicoli.

Inevitabilmente si sono formate code nella parte del Raccordo che precede, in direzione Lisert, quel tunnel: auto e camion sono rimasti a lungo in fila per imboccare l'uscita di Prosecco per poi rientrare all'altezza del distributore all'altezza di Sgonico. Qualche rallentamento si è registrato anche nella corsia opposta, più che altro per i soliti curiosi.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Soccorritori e operatori stradali al lavoro sul luogo dell'incidente. Foto di Massimo Silvano

L'AVVICENDAMENTO

Cambia il capo degli investigatori dei Carabinieri



Il maggiore Antonio Pisapia (nella foto) è il nuovo comandante del Nucleo investigativo del Comando provinciale dei Carabinieri. Pisapia, 52 anni, di Venezia, sposato con due figli, proviene dal Nucleo investigativo di Ravenna e succede al maggiore Marcello Sardu, che diventa il responsabile della Sezione di Polizia giudiziaria dei Carabinieri presso la Procura della Repubblica di Cagliari. Pisapia in passato ha prestato servizio anche nel Comando provinciale di Pordenone, nei nuclei investigativi di Catanzaro e Roma e nei Nas di Udine.

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY

PIÙ SPAZIO PER VIVERE LA FAMIGLIA.

NISSAN X-TRAIL



Innovation that excites

X-TRAIL BUSINESS dCi 130
CON NOLEGGIO A € 285/MESE*
TUTTO INCLUSO, PER TUTTI.

RC AUTO | BOLLO | KASKO & FI. | MANUTENZIONE | ASSISTENZA STRADALE

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO NEDC: CONSUMI 6,4 l/100km; EMISSIONI CO₂ 162 g/km.

*Noleggio All inclusive Justdrive per Nissan X-TRAIL BUSINESS dCi 130 2WD. Il canone di € 285,77 (IVA inclusa) prevede: anticipo € 8.655,90 (IVA inclusa), noleggio 36 mesi / 45.000 km totali, assicurazione RC auto, assicurazione furto ed incendio e Kasko, manutenzione ordinaria e straordinaria, soccorso stradale e traino 24/24 e vettura di cortesia, costo dell'immatricolazione e messa su strada e tassa di proprietà. L'offerta è valida fino al 31/05/2019. Essa non è vincolante ed è soggetta ad approvazione da parte di ES Mobility srl, nonché alle variazioni di listino. Per tutti i dettagli dell'offerta rivolgersi ai Concessionari Nissan aderenti all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, le immagini inserite sono a scopo illustrativo, caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Info su nissan.it.

- Fino a 7 posti
- Intelligent 4x4
- Cambio automatico CVT
- Fino a 177 CV

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

IL GIUDIZIO IN CORTE D'ASSISE

Omicidio di Opicina, dodici anni a Kostic

Condannata in primo grado l'unica componente del commando finita a processo per l'assassinio del gioielliere Aldo Carli

Andrea Pierini

Colpevole per il raid omicida di Opicina del Natale 2017. La Corte d'Assise presieduta da Piervalerio Reinotti (a latere Francesco Antoni) e composta anche da sei giudici popolari ha condannato in primo grado la serba Ljubica Kostic a 12 anni di carcere. Le motivazioni saranno pubblicate entro 90 giorni.

Secondo la Corte la donna è responsabile di omicidio volontario in concorso per l'assassinio di Aldo Carli. Il gioielliere 75 enne era stato ucciso nella sua casa di via del Refosco la notte tra il 19 e il 20 dicembre 2017. Kostic, a cui sono state riconosciute le attenuanti generiche, non avrebbe comunque avuto un ruolo di primo piano nel delitto compiuto insieme ad altri connazionali: Olivera Ristic Petrovic, Dusan Pejic - attualmente latitanti - e Milan Pesic, un ex poliziotto in carcere in Serbia per altri crimini. La donna è stata anche condannata a versare una provvisoriale di 250 mila euro a ciascuna delle due figlie della vittima e di 200 mila euro alla moglie. Kostic, appena finita la lettura

della sentenza, è scoppiata a piangere e alcuni suoi parenti presenti in aula si sono lasciati andare a qualche commento ad alta voce: «Ma su cosa avete deciso?», «Perché non andate a prendere Olivera». Prima della camera di consiglio, durata poco più di un'ora e mezza, Kostic era riuscita ad abbracciare un parente piangendo a dirotto e sperando in una sentenza di assoluzione. Nel corso della discussione finale di ieri il pm

Durante la lettura della sentenza la donna è scoppiata in lacrime
Motivazioni fra tre mesi

Federico Frezza ha ricostruito le indagini che hanno portato all'individuazione dei quattro presunti autori del delitto, e ha chiesto una condanna di 22 anni per omicidio e rapina a carico di Kostic. A ruota la ricostruzione dell'avvocato Alessandro Cuccagna, legale di parte civile per conto delle due figlie, non presenti in aula al momento della lettura della sentenza pur avendo seguito il dibattimento. L'avvocato Ales-

sandro Giadrossi, difensore di Kostic, ha invece provato a fornire una ricostruzione diversa da quella del pm sulle ultime ore della vita di Carli con lo scopo di far capire alla giuria che la donna era rimasta in auto durante tutto lo svolgimento dell'omicidio senza sapere il motivo della sosta a Opicina.

Kostic è parente di Ristic Petrovic e l'aveva ospitata insieme agli altri due uomini nella piccola casa di Quarto d'Altino nei gironi precedenti il delitto. Nel corso del processo Kostic aveva riferito di essere stata minacciata in quel periodo dai due uomini, salvo poi chiedere loro un passaggio verso Vienna. Il viaggio prevedeva la sosta a Opicina, probabilmente per un confronto con Carli, visto che Ristic Petrovic era in affari con lui. Il gioielliere stava uscendo di casa all'alba per andare a sua volta in Austria quando si sarebbe imbattuto nel gruppetto che lo avrebbe prima immobilizzato e soffocato con delle fascette comprate appositamente. Anche la mamma di Carli, oggi deceduta, sarebbe stata aggredita mentre la moglie ha riferito di non essersi accorta di nulla. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



In alto Ljubica Kostic portata in cella dopo la condanna. Silvano. In basso il luogo del delitto e la stessa Kostic

I FUNERALI

Politici e professionisti in chiesa a Gorizia per l'addio a Fornasir



La bara chiara lascia la chiesa dopo la funzione. Foto Bumbaca

Alex Pessotto

Gorizia, la sua città, anche se viveva e lavorava a Trieste, ha dato ieri l'estremo saluto all'architetto Barbara Fornasir, scomparsa a Milano a 68 anni. I funerali sono stati celebrati da don Nicola Ban in una chiesa di Sant'Ignazio gremita. Oltre ai familiari (il figlio Giovanni, i fratelli Marco e Virginia), tra i presenti anche il sindaco del capoluogo isontino Rodolfo Ziberna, il deputato Guido Germano Pettarin, l'assessore alla Cultura del Comune di Trieste Giorgio Rossi, l'ex senatore Miloš Budin, l'ex assessore regionale Gianni Torrenti. E anche Vittorio Sgarbi, nel corso della sua recentissima partecipazione a «Storia», non ha mancato di ricordare con affetto e stima l'amica che sempre lo accompagna-

va quando giungeva in Friuli Venezia Giulia. Proprio Sgarbi le aveva chiesto di collaborare alla Biennale Diffusa del 2011. E sono davvero molti i lavori che hanno visto impegnata Barbara Fornasir, tra cui l'allestimento della Biennale Internazionale Donna, in Porto Vecchio.

All'addio non sono mancati naturalmente i rappresentanti degli architetti e di altri ordini professionali. Molto conosciuta in regione e non solo, attiva, tenace e propositiva, fino all'ultimo aveva continuato a manifestare quell'entusiasmo e quella curiosità che costituivano alcuni dei suoi tratti caratteriali.

Dopo la funzione, il corpo di Fornasir, in una bara di colore chiaro, è stato tumulato nel cimitero centrale di Gorizia accanto a quello dei nonni Rodolfo e Maria Venuti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

La denuncia
Irrompe in un'officina in preda all'alcol

Dopo aver bevuto, ha rotto il vetro della porta di un'officina in via dell'Università, dove un conoscente stava ospitando il suo cane. Arrivati i poliziotti, se l'è presa con loro. E siccome non riusciva a calmarsi, il 118 l'ha portata a Cattinara. Alla fine la 26enne triestina N.M. è stata denunciata l'altra mattina per danneggiamento, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. E un'altra denuncia della Volante è scattata l'altra notte a carico del 37enne brindisino S.B. Non se ne voleva più andare da una casa nel rione di San Sabba, dove era ospite.

Lo stop
Chiuso a Rozzol Melara lo sportello passaporti

La Questura ricorda che da ieri al 31 agosto lo sportello passaporti del Commissariato di Rozzol Melara rimarrà chiuso. Le richieste di rinnovo dei passaporti e le dichiarazioni per l'accompagnamento di minori all'estero vanno presentate all'ufficio passaporti del Polo di San Sabba. E nello stesso periodo per denunce e querele sarà necessario rivolgersi all'ufficio dello stesso Commissariato di San Sabba o concordare un appuntamento contattando il corpo di guardia del Commissariato di Rozzol Melara allo 0409148177.

La comunicazione
Possibili disagi all'Inps per un'assemblea

La direzione provinciale dell'Inps rende noto - attraverso un comunicato stampa diffuso nella mattinata di ieri dall'ufficio relazioni istituzionali e segreteria di direzione - che, a causa di un'assemblea sindacale interna che è stata indetta da alcune sigle sindacali, nel corso della giornata di oggi i normali servizi quotidiani di informazione all'utenza previsti dall'ente di previdenza potrebbero risultare non pienamente garantiti o, in alternativa, potrebbero subire dei rallentamenti.

Il riconoscimento
Il Sigillo Trecentesco al professor Sinagra

Il Comune comunica - attraverso una nota ufficiale diramata nella mattinata di ieri dall'ufficio stampa dell'amministrazione - che domani, mercoledì 29 maggio, nel salotto azzurro del Municipio, il sindaco Roberto Dipiazza conferirà il Sigillo Trecentesco della Città di Trieste al professor Gianfranco Sinagra, direttore del Dipartimento Cardiotoracovascolare dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste. La cerimonia di conferimento è fissata a mezzogiorno.

L'INIZIATIVA

Piccoli lettori crescono e si raccontano al parco di San Giovanni

Margherita Garzya

«È carino farsi ascoltare. Stare dall'altra parte». «Tra ragazzi della nostra età ci capiamo meglio». «Mi piace sentire anche le opinioni degli altri e non solo le mie». «È stato come un viaggio nel tempo». «Quello che sembrava indistruttibile invece è cambiato. È una speranza». Sono le riflessioni di alcuni ragazzi della scuola me-



Il dettaglio di uno dei cartelli

dia Dante Alighieri, legate al "dietro le quinte" della quarta edizione di "Lettori in fiore. Se voglio divertirmi leggo". L'evento è inserito all'interno de "Il maggio dei Libri", è a cura di Istituto Dante, Comune, Cooperativa La Collina, Asui-Ts, Nati per Leggere, Associazione Linea Azzurra, Radio Fragola ed è realizzato con il contributo di AcegasApsAmga. "Lettori in fiore" si svolgerà al parco di San Giovanni domani e sarà raccontato in diretta sulle frequenze di Radio Fragola. La manifestazione, a cui si sono iscritti più di 600 studenti e che coinvolgerà la mattina alcune scuole elementari, medie e superiori e il pomeriggio i giovani di diversi ricreatori, nasce con lo scopo di far incontrare gli alunni della città. Diversi ragazzi hanno così contri-

buito alla realizzazione di 12 laboratori sul tema della lettura, diventando i veri promotori dell'evento, capaci di proporre con il loro punto di vista alcune importanti riflessioni sui libri letti. I giovani del liceo Galilei condurranno gli ospiti al museo "Oltre il giardino" legato alla storia del parco. E poi ci saranno due mostre curate dagli stessi studenti: Un ponte di Libri (dedicata alla figura di Jella Lepman) e Senza parole.

Nel pomeriggio si apriranno le porte anche ai più piccoli e alle loro famiglie. Dalle 16 alle 18, l'associazione Linea Azzurra e Nati per Leggere proporranno due incontri in contemporanea al Posto delle fragole: uno per le famiglie con bimbi da 1 a 6 anni, l'altro per genitori in attesa e neo genitori. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EPISODIO IN VIA DEI GIAGGIOLI

Rissa tra vicini, un ferito a colpi di forcone

Una festa in un cortile scatena la reazione di un uomo, che bagna i "rivali" con un getto d'acqua e poi imbraccia l'attrezzo

Andrea Pierini

Prima le male parole, poi la ritorsione con una pompa dell'acqua e infine il violento contatto con il suo "interlocutore", rimasto ferito a colpi di forcone. È stata una domenica movimentata in via dei Giaggioli, dove nel pomeriggio è scoppiata una lite tra due vicini di casa che ha richiesto anche l'intervento della Polizia e, alla fine, è sfociata nella denuncia a carico di uno dei due: si tratta di un triestino, L.C. le iniziali fornite dalle forze dell'ordine, di 49 anni. La vicenda risale appunto a domenica, la Questura ne ha dato notizia ieri. A scatenare la rabbia dell'uomo, secondo la ricostruzione della Polizia, è stato il vociare dei vicini che in quel momento avevano degli ospiti nel cortile della casa.

A un certo punto L.C., dopo le lamentele, ha provato a porre fine alla festa prendendo la manichetta dell'acqua e iniziando a bagnare le macchine parcheggiate nella strada vicina. La casa dov'è avvenuta la rissa si trova verso la fine di via dei Giaggioli, poco lontana dallo spiazzo dove si ferma

l'autobus della linea 28.

Dopo le macchine il 49enne ha iniziato a bagnare le persone scatenando così la rabbia del vicino, che ha deciso di scavalcare la recinzione. L.C. per difendersi ha preso un forcone con il quale ha prima minacciato e poi colpito il vicino, causandogli dei graffi e delle abrasioni all'addome, al torace, al volto e alle mani. Gli amici sono quindi riusciti a bloccare la colluttazione e ad avvertire le forze dell'ordine, che sono arrivate sul posto poco dopo. Alla fine, come detto, L.C. è stato denunciato per lesioni.

Non è il primo episodio movimentato che capita in via dei Giaggioli: un caso simile risale ad alcuni anni fa, quando un anziano e un altro uomo più giovane si erano affrontati prima verbalmente e poi, pure quella volta, "armati" di una vanga e di un forcone. L'anziano aveva anche riportato una ferita piuttosto grave alla gamba, con una prognosi di quaranta giorni. Alla fine erano arrivate le denunce per entrambi i contendenti: il primo per aver colpito l'avversario, l'altro per aver minacciato con l'attrezzo il vicino. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Uno scorcio di via dei Giaggioli, nella zona di via Commerciale. Qui, nei paraggi, si è consumata la lite. Foto di Andrea Lasorte

BULOVA

A History of Firsts



BIG DATE

- Cronografo con Gran Data
- Cassa in acciaio
- Fondo serrato a vite
- Cinturino in pelle con fibbia deployante

€ 299

GORIZIA

E-MAIL gorizia@ilpiccolo.it

APPROVATO IL BILANCIO

Autobus a prova d'ambiente Apt assume 4 autisti in più

Entro l'anno la metà del parco sarà rappresentato da mezzi Euro 6 o elettrici
Azienda in salute, utili per più di 2,5 milioni. Prossimo il cambio della presidenza

Francesco Fain

Quattro nuovi autisti. E autobus e corriere sempre più a misura di ambiente. Con l'annuncio che a conclusione del 2019, ben la metà del parco sarà rappresentato da mezzi Euro 6 o elettrici, a testimonianza dell'attenzione dell'azienda nei confronti dell'ambiente.

Apt guarda al futuro con fiducia. Forte dei dati del bilancio 2018 che ha registrato un valore della produzione di 22.102.430 euro, mentre i costi della produzione sono stati di 19.150.205. L'utile netto, dopo le imposte sul reddito, è pari a 2.522.994 euro, mentre il patrimonio netto si attesta ad un ammontare di 33.884.091 euro.

Questi i dati salienti del consuntivo approvato dall'assemblea dei soci di Apt. L'approvazione è avvenuta con la sola astensione dei Comuni di Moraro e Monfalcone, rappresentato dal vicesindaco Venini, per motivazioni non inerenti i contenuti del documento contabile. Anche la solidità finanziaria dell'impresa è spiccata, così come l'indipendenza da terzi finanziatori, grazie alle politiche di autofinanziamento perseguite nel tempo. Ad ogni modo, va evidenziato come nel solo 2018, Apt ha comunque distribuito dividendi pari a circa 7.800.000, derivanti in parte dagli utili prodotti nell'anno precedente e in parte tramite prelevamento da patrimonio.

Oltre i dati economici, l'a-



La presidente dell'Azienda provinciale trasporti Sara Cumar accanto a un bus di Apt Foto Roberto Marega

zienda dispone attualmente di una flotta composta da 119 autobus dedicati al trasporto pubblico locale con un'età media di 6,3 anni, attraverso la quale sviluppa una produzione chilometrica complessiva annua di 6,2 milioni di chilo-

Dimissioni per Sara Cumar. Per il successore ancora qualche settimana

metri e trasporta 6,5 milioni di passeggeri. Il 74% della flotta Tpl è composta da veicoli pari almeno ad Euro 5, unitamente a quelli a trazione elettrica. Questa frazione salirà all'82% nel corso del 2019

a seguito delle sostituzioni già programmate. A questi mezzi vanno aggiunti i 6 pullman gran turismo della flotta da noleggio, 7 scuolabus, 7 autobus dedicati al trasporto interno dei lavoratori presso Fincantieri e un trenino turistico.

Da segnalare l'ampliamento dell'organico con ulteriori 4 autisti che portano a 215 i dipendenti nel corso del 2018. Attualmente Apt continua ad operare in regime di concessione a seguito di gara europea, in proroga al 31 dicembre 2019, che impegna di fatto l'Azienda nella provincia di Gorizia, Trieste e Udine.

Il nuovo assetto delineato dal bando di gara comporterà il superamento delle attuali unità di gestione, a fronte di

un unico soggetto regionale, con importanti vantaggi per l'utenza in termini di territorio servito e servizi disponibili, con particolare attenzione agli aspetti legati all'intermodalità, all'infomobilità e all'ambiente. Inoltre, la certezza di risorse disponibili nel medio-lungo periodo permetterà alle aziende di programmare altri investimenti per migliorare il servizio. L'assemblea, visto che di mezzo c'erano le elezioni europee, ha rimandato alle prossime settimane la nomina del nuovo consiglio di amministrazione. L'assemblea verrà comunque riconvocata a breve, date anche le dimissioni rassegnate dalla presidente Sara Cumar in data 21 maggio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

APT LINEA MARITTIMA 1° GIUGNO - 1° SETTEMBRE
DA MARTEDÌ A DOMENICA
TRIESTE GRADO - GRADO TRIESTE

È POSSIBILE VIAGGIARE CON LA PROPRIA BICICLETTA AL SEGUITO (consentite a bordo max. 16 biciclette)
info: 800 955 957 - www.aptgorizia.it - apt@aptgorizia.it

LE CONTROMISURE

Proliferazione cinghiali proposta di legge firmata da Forza Italia

Sempre più cinghiali e altri ungulati invadono strade, fondi agricoli e aree urbane causando gravi incidenti, danni e situazioni di pericolo. Il gruppo consiliare di Forza Italia, facendosi portavoce delle crescenti richieste di intervento che giungono da cittadini allarmati, ha depositato la proposta di legge nazionale "Norme in materia di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica". «L'obiettivo — spiega la prima firmataria, la consigliera forzista Mara Piccin — è incentivare la sicurezza stradale, la tutela delle persone e del territorio, sia agricolo che urbano». Cosa cambierà, qualora l'iter vada a buon fine? Sono due le principali modifiche: le Regioni saranno chiamate a provvedere al controllo delle specie di fauna selvatica (pure nelle zone vietate alla caccia, come già avviene) anche al di fuori dai periodi e dagli orari indicati dalla legge 157 (que-



Un cinghiale sfreccia in strada

st'ultima, per esempio, per i cinghiali ora indica i termini dal 1° ottobre al 31 dicembre o dal 1° novembre al 31 gennaio). Secondo Piccin, infatti, la possibilità di controllo dev'essere garantita tutto l'anno; tali piani dovranno essere attuati da cacciatori soci delle Riserve di caccia, coordinati dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni pubbliche. —

Fra.Fa.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GRANDE RIEVOCATORE DELLA MUSICA CORTESE

Omaggio a Cecere venerdì in Castello

Venerdì si terrà al cortile dei Lanzi, all'interno del Castello di Gorizia l'evento conclusivo della rassegna "Ars Longa/Vita Brevis" in ricordo di Giuseppe Paolo Cecere, organizzata dall'associazione Examina con il supporto di Fondazione Carigo, Comune di Gorizia e Kinemax Gorizia.

In questo appuntamento, che prenderà il via alle 21, verrà proiettato il film muto "Il Gobbo di Notre Dame" del

1923 per la regia di Wallace Worsley, musicato dal vivo dalla compagnia dell'Ariodante, che partendo dalla musica antica articolerà un percorso fino alla musica moderna dei nostri giorni, per comprendere tutti i generi che hanno accompagnato Paolo Cecere durante tutta la sua vita. Ingresso libero fino ad esaurimento posti, con prenotazione a: associazione.examina@gmail.com —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL NUOVO COMANDANTE DEI VIGILI DEL FUOCO

Granata: «Priorità a organico e distaccamento di Grado»

Alessandro Caragnano

Potenziare l'organico, rendere permanente il presidio di Grado e consolidare l'amicizia con i Gasilci sloveni. Il neo comandante provinciale dei Vigili del fuoco, Alessandro Giuseppe Granata, ha già le idee chiare su quali saranno gli obiettivi del suo primo anno di servizio in via Paolo Diacono, dove ieri mattina si è svolto il

passaggio di consegne con Luigi Diaferio, che lascia dopo 5 anni il capoluogo isontino.

«Quella che ricevo qui a Gorizia è un'eredità importante — il commento di Granata — un comando efficiente, che negli ultimi anni ha saputo trasformarsi e migliorarsi grazie a una guida eccellente. Il mio compito sarà quello di lasciare che questa macchina funzioni come sa fare, concentrandomi su obiettivi di più lungo respi-

ro». La traccia è già segnata.

Il primo pensiero sarà reperire le risorse necessarie ad ampliare l'organico, oggi in carenza sia tra i funzionari che tra gli amministrativi. A seguire, il nuovo numero uno dei vigili del fuoco isontini ha indicato l'obiettivo da perseguire il mantenimento del presidio di Grado, già confermato per i prossimi mesi estivi, che nei piani sarà trasformato da stagionale a permanente. «Non è



Stretta di mano fra Diaferio (a sinistra) e il neocomandante Granata

pensabile che oggi siano i colleghi di Trieste a rispondere alle emergenze di Grado via mare. Serve un distaccamento tutto l'anno e serve al più presto. Una nota molto positiva, invece, ho notato essere la collaborazione con i colleghi sloveni. È la strada giusta».

La cerimonia è stata anche l'occasione per un commiato di Diaferio, destinato a Vicenza. «In questa città ho trascorso degli anni bellissimi, cercando di definire una nuova rotta per questo comando. Oggi c'è una sede raddoppiata, un presidio aeroportuale potenziato, una sala operativa appena inaugurata e, più in generale, un sistema di risposta alle emergenze capace di ascoltare le esigenze del territorio». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MONFALCONE

E-MAIL monfalcone@ilpiccolo.it



PORTE - SERRAMENTI - SCALE

Via San Francesco, 43 - MONFALCONE

Tel. 0481/412758

OPERAIO DELL'APPALTO INFORTUNATOSI AL PONTE 10 DELLA NAVE

Caduta dalla scala in cantiere, una sola condanna

Tre mesi per l'amministratore unico di Idroservice Tranzillo Esposito e Cozzolino sono stati assolti con formula piena: non hanno commesso il fatto

Laura Borsani

Una sola condanna. Nei confronti di Antonella Tranzillo, 42 anni, napoletana residente a Staranzano, in qualità di amministratore unico dell'impresa d'appalto in Fincantieri, Idroservice, la pena pronunciata dal giudice monocratico Fabrizia De Vincenzi, è di 3 mesi, a fronte del risarcimento danni da liquidarsi in sede civile.

Gli altri due imputati a processo sono stati invece assolti con formula piena: Antonio Esposito, 78 anni,



La facciata esterna del Tribunale di Gorizia

di Castellammare di Stabia residente in provincia di Rovigo, rappresentante legale del Consorzio Les Scrl, e Vincenzo Cozzolino, 45 anni di Napoli, residente a Staranzano, in qualità di responsabile della sicurezza della Idroservice, non hanno commesso il fatto.

Il pubblico ministero Mary Mete aveva richiesto invece la condanna a otto mesi ciascuno per la Tranzillo ed Esposito, mentre nei confronti di Cozzolino l'istanza era stata sempre quella dell'assoluzione.

Si conclude così, dunque, il procedimento di primo grado in relazione all'infortunio sul lavoro che aveva coinvolto il sessantunenne G.C., originario di Napoli e residente a Monfalcone, termoidraulico tubista. L'uomo il primo dicembre 2011

mentre stava operando sul ponte 10 al centro della nave passeggeri allora in costruzione, nel posizionare dei supporti per i tubi degli apparecchi antincendio, era scivolato dalla scala sulla quale era salito, cadendo a terra. S'era procurato lesioni che avevano richiesto almeno dieci mesi di guarigione, oltre a subire un indebolimento dell'apparato locomotorio. La Procura aveva contestato le lesioni colpose, ipotizzando anche l'elusione delle indagini, in riferimento al fatto che la scala dalla quale il lavoratore era caduto non era quella indicata nell'immediatezza dell'incidente. Una scala che successivamente gli agenti di Polizia, tornati nel cantiere navale, non avevano trovato. Si attendono a questo punto le motivazio-

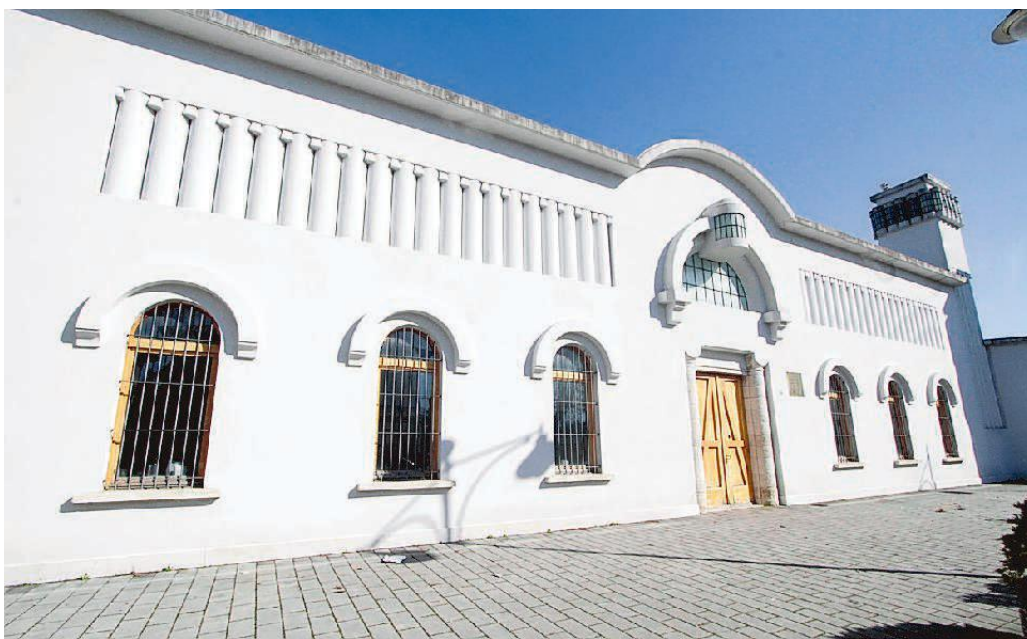
ni alla sentenza, per le quali il giudice De Vincenzi si è riservata novanta giorni ai fini del deposito. Certo è che la vicenda è stata ridimensionata rispetto al quadro accusatorio, limitandosi a stabilire la sole responsabilità a carico dell'amministratore unico di Idroservice, stabilendo una pena comunque ridotta rispetto a quanto richiesto dal pubblico ministero. A rappresentare Antonella Tranzillo a processo è stato l'avvocato Maurizio Rizzatto, mentre Antonio Esposito è stato difeso dal legale Ciro Giannino, quindi Vincenzo Cozzolino dagli avvocati Andrea Finizio e Francesca Negro. Il lavoratore infortunato si è costituito parte civile attraverso l'avvocato Pamela Borghese.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

"MANOVRA" DEL COMUNE

Lavori su strade, scuole e impianti sportivi in arrivo un altro milione e mezzo di euro

Tra gli interventi la riqualificazione dell'ufficio anagrafe. Si interverrà sulla sistemazione dei marciapiedi indicati dai cittadini



Lo stadio Cosulich sarà oggetto di diversi interventi Foto Bonaventura

Laura Blasich

Per il maquillage di strade e marciapiedi, scuole e impianti sportivi di Monfalcone c'è un altro milione e mezzo a disposizione. L'amministrazione comunale ha stanziato le risorse con l'ultima variazione al bilancio a valle della chiusura del rendiconto di gestione 2018. I fondi (per la precisione 1,423 milioni di euro) derivano dall'avanzo di amministrazione, ma anche dall'ultima tranche del "tesoretto" Iris e dagli utili Apt, e sono stati de-

stinati a una serie di priorità, soprattutto per quel che riguarda le infrastrutture stradali, in alcuni casi in attesa da anni di interventi di messa in sicurezza. Tra gli interventi più urgenti l'amministrazione ha però individuato anche la riqualificazione, dal valore di 80 mila euro, dell'ufficio anagrafe, alle prese con spazi poco confortevoli sia per gli utenti sia per il personale del servizio. A fronte anche dei cambiamenti intervenuti con il rilascio della carta d'identità elettronica che richiede tempi più lunghi allo sportel-

lo. Spazi ulteriori a disposizione potranno essere del resto ricavati nel giro di qualche mese con il trasferimento dei Servizi sociali di Ambito collocati al primo piano della palazzina di via Duca d'Aosta nella nuova sede unica del Parco Rocca, nell'edificio a cavallo tra via Rossini e via dell'Istria. «Tolte le risorse per l'anagrafe, abbiamo però destinato poco meno di 400 mila euro a un altro settore del nostro patrimonio che abbiamo molto a cuore: quello relativo alle scuole», ha sottolineato ieri il sindaco Anna Cisint, presen-

tando l'ampliamento del piano investimenti 2019 assieme al consigliere delegato ai Lavori pubblici e urbanistica Giuseppe Nicoli e all'assessore allo Sport Francesco Volante. Strade, marciapiedi e arredo urbano assorbono comunque altri 600 mila euro della "manovrina", come ha rilevato il sindaco, mettendo in evidenza l'aumentata capacità di spesa dell'ente negli ultimi due anni (tra 2015 e 2018 il fondo cassa del Comune è passato 28 milioni a 17 milioni). «Con il bilancio di previsione avevamo già stanziato fondi e previ-

Spesa prevista di 65 mila euro per la copertura dei campi di tennis

sto interventi su una serie di marciapiedi del centro, come quelle delle vie Barbarigo e 9 Giugno, o di percorsi in condizioni pessime, come quello del tratto di via Cosulich antistante il Sam Hotel – ha spiegato Nicoli –. Ora, anche grazie al confronto con i rioni, abbiamo individuato altre situazioni di rischio per i pedoni da affrontare quanto prima: in via Primo maggio, via Fermi, via Bixio». Non è escluso che eventuali economie sui lavori possano essere destinate ai

marciapiedi di via Mazzini, strada centralissima, ma i cui percorsi pedonali sono in condizioni pessime. Al pacchetto di sistemazioni stradali e di aree di sosta già avviato o in avvio (e che comprende il rifacimento delle vie Aquileia, Petrarca, Serenissima) si aggiunge ora quello che include la riasfaltatura di via San Polo, nel tratto tra via 4 Novembre e la rotatoria all'incrocio con via Galvani, e di tratti di via 24 Maggio e via Boccaccio. Interventi sono previsti anche in via del Carso, via Flavia, via Gramsci.

Sono circa 120 mila gli euro destinati invece al restyling di piazzale Tommaseo, in modo da trasformarlo in una vera e propria piazzetta per il rione di via Romana e in una porta d'ingresso al Parco tematico della Grande guerra. C'è continuità, però, anche nella cura dell'impiantistica sportiva, perché una fetta delle risorse (193 mila euro) è stata riservata alla manutenzione dell'illuminazione del campo sportivo di via Boito, degli spogliatoi del campo sportivo Cosulich, del manto erboso dei due impianti. «Senza scordarsi della copertura dei campi da tennis di via Cosulich, ormai giunta a fine vita – ha detto Volante –. Per sostituirla contiamo di spendere 65 mila euro».—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE



Oggi acqua difficile nei piani alti

Per manutenzione straordinaria dell'acquedotto di Monfalcone, oggi dalle 8.30 alle 17 circa si potrebbero verificare abbassamenti temporanei della pressione nelle reti e nelle utenze della fornitura dell'acqua potabile nelle zone di Aris e San Polo e zone limitrofe a Staranzano. Nel caso di maltempo lavori posticipati.



Spostata l'asta delle biciclette

Si tiene lunedì 3 giugno l'asta delle biciclette al mercato coperto di via della Resistenza dalle 15.



Sabato al Cosulich il trofeo Sepuca

Sabato alle 18 allo stadio Cosulich 2° Trofeo Walter Sepuca. Il ricavato sarà devoluto per l'acquisto di uno strumento per il reparto oncologico di Monfalcone.

AEROPORTO

Ronchi, lavori senza sosta sulla nuova pista provvisoria

Ruspe in azione anche domenica lungo il raccordo Sierra dove da metà giugno atterreranno e decolleranno gli aerei durante la riqualificazione del tracciato principale

Luca Perrino

RONCHI. Si lavora anche di domenica all'aeroporto di Ronchi dei Legionari per la riqualificazione del raccordo "Sierra", destinato, a metà giugno, a diventare, per un paio di settimane, pista principale di volo, in concomitanza con il rifacimento completo della stessa. Si lavora anche per il riatto del raccordo "Bravo", che porta al piazzale di sosta degli aeromobili e ieri è stata quasi del tutto completata la posa della nuova pavimentazione. Si procede come da cronoprogramma, quello che la società di gestione del Trieste Airport ha elaborato al fine di arrivare, dal 15 al 30 giugno, alla chiusura della pista principale e al relativo rifacimento per tutta la sua lunghezza, ben 3 chilometri per una larghezza di 45 metri.

Un investimento da 10 milioni di euro, quello che vede impegnata la società di gestione che, in questi ultimi anni, è intervenuta massicciamente non solo per dare un volto nuovo allo scalo, ma anche per renderlo più sicuro e funzionale. Nel quadriennio 2016-2019 sono stati investiti 40 milioni di euro, di cui 26 milioni autofinanziati, impiegati per la realizzazione del polo intermodale dei trasporti (17 milioni) che ha collegato il terminal dell'aeroporto con la ferrovia, il potenziamento delle infrastrutture di volo e il miglioramento delle aree e dei servizi dell'aerostazione. In queste settimane sta intervenendo anche l'Ente nazionale per l'assistenza al volo che sta lavorando sulle dotazioni luminose di pista e raccordi, quantomai necessarie per garantire una sempre maggiore sicurezza dei voli. Per il quadriennio 2020-2023 sono programmati altri 30 milioni di euro di investimenti, di cui 15 milioni destinati al potenziamento delle infrastrutture di volo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



1) L'asportazione dell'asfalto dal raccordo Sierra dell'aeroporto di Ronchi; 2) subito dopo il rullo in azione; 3) i mezzi meccanici impegnati anche domenica

SAN CANZIAN D'ISONZO

Camminata dei Santi da Aquileia per tornare alle radici cristiane

Venerdì le celebrazioni dei 1200 anni della prima comparsa del toponimo. Durante il percorso previste riflessioni e illustrazioni Andata in bus, rientro a piedi

Laura Blasich

SAN CANZIAN D'ISONZO. San Canzian d'Isonzo tornerà giovedì e venerdì alle radici del proprio nome, affondate nella

fedele cristiana e, in particolare, nella venerazione dei santi martiri Canziani, nobili romani uccisi su ordine di Diocleziano il 31 maggio del 303.

Lo farà venerdì, nell'ambito delle celebrazioni dei 1.200 anni della prima comparsa del toponimo in un documento ufficiale, recuperando, grazie all'impegno del parroco don Francesco Fragiaco, la tradizionale processione lungo le vie del paese, ma non solo. San

Canzian era inserito in un crocevia internazionale che attirava pellegrini da tutta Europa e, dopo la sconfitta dei Longobardi, le dinastie carolingie e ottoniane fecero rinascere il territorio all'insegna di un nuovo fermento religioso, artistico e culturale. Nel pomeriggio di giovedì è quindi in programma una camminata Sulla via dei martiri, da Aquileia alla chiesa parrocchiale di San Canzian. L'andata sarà effettuata

in pullman, con partenza alle 15 da piazza Santi Martiri, mentre il ritorno sarà effettuato a piedi, da piazza Monastero ad Aquileia, passano per Monastero, Strazonara, San Lorenzo, Fiumicello per poi raggiungere San Canzian.

Lungo il cammino sono previste soste con riflessioni, illustrazioni storiche e archeologiche (prenotazioni a cura della Pro Loco al 328-4105358). Dopo un ristoro in oratorio, la parrocchiale ospiterà il concerto, affiancato dalla lettura della Passio medievale, del Coro Angelo Capello di Begliano, diretto dal maestro Lorenzo Mazzarella. La giornata di venerdì si aprirà alle 10 con l'attività delle Piccole guide: saranno i bambini della quinta della primaria di San Canzian a condur-

re i visitatori alla conoscenza dei siti storici, con visite alla parrocchiale, che conserva le reliquie dei martiri, al battistero medievale di Santo Spirito, alla chiesa di San Proto. Saranno ospiti i bambini del Comune gemellato di Divaccia. Alle 17.30 nella chiesa dei Santi martiri saranno esposte le reli-

I bambini della quinta porteranno i visitatori alla parrocchiale tra reliquie e battistero

quie e il Gruppo campanari dell'Arcidiocesi di Gorizia si esibiranno dall'alto del campanile della parrocchiale. Alle 18.15 la ricercatrice storica De-

sirée Dreos parlerà del "vicus" dei santi Canziani, mentre alle 19 sarà celebrata la messa solenne seguita poi dalla processione "ad Aquas gradatas", luogo del martirio. Le celebrazioni dei 1.200 anni della prima comparsa del nome di San Canzian proseguiranno poi il 2 giugno con un concerto per organo, tromba e voce a cura dell'Associazione Arcadia nella chiesa parrocchiale e il 7 giugno nella Scuola fioristi di Isola Morosini con dimostrazioni pratiche centrate sulla cultura dei fiori nel Medioevo. Il 12, 13 e 14 luglio torneranno poi "Le zornade medievali" organizzate dall'Ostaria da Bepi meo, in collaborazione con l'azienda agricola Le XXX Mule di via Risiera San Sabba. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CORMONS



Via Capriva nel degrado rischiosa e con le buche Torna l'ipotesi ciclabile

CORMONS. E' una delle strade del Collio dalle condizioni più scalinate e in completo degrado, ma è anche una delle più belle panoramiche e dunque, utilizzate non solo da pendolari e lavoratori, ma anche da amanti del turismo slow a piedi o in bicicletta.

Stiamo parlando di via Capriva, l'arteria che conduce dal vecchio campo di calcio di Cormons alla cittadina dove si trova il Castello di Spessa: la strada scorre tra pianure e colline affacciandosi su un territorio di bellezza innata. Peccato però che le condizioni del manto stradale, soprattutto nel tratto di via Capriva che va da via Gorizia a località Pradis, siano letteralmente disastrose: un cumulo di buche e asfalto rattoppato a pezzi che mette a rischio la sicurezza di chi affronta quel percorso.

Una situazione che grida vendetta visto che si tratta non solo di una delle strade più utilizzate da chi svolge quotidianamente per ragioni famigliari o lavorative il percorso tra Cormons e Capriva, ma anche da chi arriva in loco da lontano per godersi lo splendore della natura del Collio: non è raro infatti incontrare lungo via Capriva turisti a piedi o in bicicletta.

Cosa penseranno di

quel manto stradale che fa sussultare in più punti? Ma la questione sicurezza non riguarda solo le condizioni della strada: poco meno di un anno fa, subito dopo un grave incidente mortale sulla parallela strada regionale che scorre lungo località Bosc di Sot, le amministrazioni municipali di Cormons e Capriva avevano ipotizzato come una soluzione utile per far transitare in tranquillità ciclisti e amanti del movimento lento tra i due Comuni potesse essere la realizzazione di una pista ciclabile che potesse magari scorrere proprio lungo via Capriva.

Una tesi che era stata sposata anche dall'amministrazione di San Lorenzo, visti i tanti sanlorenzini che si recano in bicicletta, soprattutto nel periodo estivo, verso Cormons. Da allora, però, dell'ipotesi pista ciclabile tra Cormons e Capriva non si è saputo più nulla.

Un progetto che, vista la bellezza del territorio, la necessità di creare un percorso a due ruote (e a piedi) sicuro anche per fini turistici, e il bisogno che emerge di mettere mano lungo via Capriva, sarà ora di togliere dal cassetto e riprendere decisamente in mano. —

M.F.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GRADO

La Stella del Mare che guida il Perdòn supera i controlli e continua il servizio

Acquisita la certificazione del Rina ora farà manutenzione a motore e carena con i 5 mila euro stanziati dal Comune

Antonio Boemo

GRADO. La Stella del Mare, l'imbarcazione ammiraglia della processione votiva del Perdòn de Barbana, ha superato l'ennesimo tagliando ed è in piena forma. Qualche tempo fa erano emerse polemiche perché c'era stata la proposta di mettere in disarmo l'ex peschereccio per acquistare una nuova barca in plastica, più grande ma indubbiamente meno adatta alle caratteristiche che deve avere l'ammiraglia del Perdòn. Era anche stato detto che i costi di manutenzione annuale dell'attuale scafo, per la vetustà, erano decisamente troppo elevati. Accade



L'AMMIRAGLIA SARÀ PRONTA PER IL PERDÒN DI BARBANA CHE SI TIENE OGNI PRIMA DOMENICA DI LUGLIO

invece che nei giorni scorsi la visita biennale cui sono sottoposte le barche per il mantenimento della certificazione del Rina, la Stella del Mare è stata superata alla perfezione. I controlli dei tecnici riguardano tutte le strutture portanti e di sicurezza dei natanti e delle imbarcazioni, motori compresi.

E al di là della solita manutenzione annuale, la Stella del Mare non ha bisogno di nulla. Tra l'altro proprio in questi giorni con determina dirigenziale, il Comune che è proprietario dello scafo che aveva acquistato al prezzo simbolico di 1 euro (in realtà si tratta di una donazione che è stata fatta dall'ex proprietario del pe-



La Stella del Mare supera il ponte girevole di Grado aperto per il Perdòn di Barbana Foto Bonaventura

schereccio, Antonio Santopolo) è stato deciso di effettuare l'annuale manutenzione.

La delibera prevede una spesa di 5.171 euro, certamente inferiore a quello di qualsiasi altra barca simile. Ricordiamo, infatti, che l'imbarcazione è in ogni caso in dotazione per scopi istituzionali alla Protezione Civile e che i volontari, in alcuni casi con l'aiuto di qualche socio di altre associazioni, mettono parte della mano d'opera necessaria. Per dire dell'importanza dell'imbarcazione, nella determina è sottolineato che oltre che per le

attività di Protezione civile, la stessa viene utilizzata ogni anno nell'ambito della principale tradizione religiosa di Grado, il Perdòn de Barbana, processione votiva durante la quale la statua della Madonna degli Angeli viene trasportata dalla Basilica di Sant'Eufemia all'isola di Barbana, attraversando la laguna con un corteo di barche la prima domenica di luglio. Ecco perché è stato dato il via alla manutenzione annuale che prevede l'alaggio e il varo al Cantiere Nautico di Porto San Vito, il servizio di manutenzione meccanica al

motore Alla Nautic Motors di Grado e l'acquisto di materiali e vernici nautiche da Pastorichio Cornici, prodotti che, come detto, saranno adoperati dai volontari della Protezione Civile. I lavori di manutenzione della Stella del Mare saranno effettuati a partire dal 17 giugno e andranno avanti per una decina di giorni. L'imbarcazione sarà così pronta ad essere allestita per la prima domenica di luglio, per il Perdòn de Barbana che quest'anno sarà indubbiamente particolare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA MORTE DI GAIA SULLA 353 A CASTIONS

Auto nel fosso: il conducente accusato di omicidio stradale

Al marocchino El Mehdi Gouit, 21 anni, collega della ragazza, l'avviso di garanzia gli sarà notificato in ospedale dove è ancora ricoverato

CASTIONS DI STRADA. L'informazione di garanzia gli sarà notificata direttamente in ospedale, a Udine, dov'è ricoverato da domenica mattina. El Mehdi Gouit, 21 anni, originario del Marocco e residente a Remanzacco, dovrà rispondere di omicidio stradale in relazione alla morte dell'amica e collega di lavoro Gaia Vecchiato, 21enne di Morsano di Strada. C'era lui al volante della Renault Clio che, all'alba dell'altro giorno, è volata nel fossato che costeggia la strada statale 353, in comune di Castions di Strada.

Il suo nome è stato iscritto sul registro degli indagati dal magistrato di turno Giorgio Milillo, titolare dell'inchiesta che dovrà fare luce sulle cause dell'incidente. Nel fascicolo, oltre all'informazione dei carabinieri della stazione di Mortegliano, intervenuti sul posto insieme ai colleghi del Nucleo operativo radiomobile di Latisana, e dei risultati dei test alcolimetrici e tossicologici cui è stato sottoposto il conducente, confluiranno per prima cosa la relazione del perito, che sarà incaricato



La Clio dopo l'incidente nel quale ha perso la vita Gaia Vecchiato

di ricostruire la dinamica dei fatti, e quella del medico legale, che sarà chiamato a eseguire l'autopsia sul corpo della vittima. Entrambi gli accertamenti saranno effettuati come atto garantito.

L'utilitaria è finita fuori strada a Bivio Paradiso, percorrendo quasi trenta metri nel fossato prima di impattare con violenza contro un palo segnaletico, proprio in prossimità dell'incrocio con via Zavattina. Erano da poco passate le 6. E il gruppo di amici stava rientrando dopo una nottata trascorsa in

un locale della Bassa friulana. Gaia, che si trovava sul sedile del passeggero, è deceduta sul colpo. A bordo con lei, oltre al conducente, c'erano Mohamed Alayani, tunisino di 26 anni, residente a Marghera (Venezia), Anita Gashi, 18 anni, nata in Kosovo e residente a Udine, e Manuar Chernous, 18 anni, originario dell'Ucraina e residente a Tarcento. Soccorsi da Vigili del fuoco e sabitari del 118, erano stati tutti trasportati in ospedale. —

L. D. F.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LIGNANO SABBIAADORO

Automobilista investe un bimbo che attraversava la strada

Il piccolo che ha sei anni era al villaggio turistico per le gare di nuoto ed era sulle strisce del viale centrale. Portato a Udine con l'elisoccorso, era cosciente

LIGNANO. Un bambino di 6 anni è stato investito domenica mattina nel viale centrale di Lignano Sabbiadoro, all'altezza del centro ricettivo Bella Italia & Efa Village. L'incidente, avvenuto attorno alle 10 del mattino, ha visto l'intervento degli agenti della Polizia locale che si sono precipitati sul posto. Il bimbo che era al villaggio turistico in occasione delle gare di nuoto, stava attraversando a piedi la strada sulle strisce pedonali assieme ai suoi genitori: non vedendolo, l'autista dell'automobile, che si stava dirigendo da Sabbiadoro in direzione Pineta, lo ha urtato con la parte anteriore sinistra del veicolo. Ancora cosciente, il bambino è stato subito trasportato con l'elisoccorso all'ospedale di Udine.

«Nonostante la velocità dell'automobile non eccedesse il limite, l'autista non ha visto il bambino che stava finendo di attraversare la strada» ha spiegato Alberto Adami, comandante della Polizia locale di Sabbiadoro. «Il rapporto tra le presenze di turisti nella nostra località e gli investimenti è piuttosto basso: sebbene siano casi eccezionali non dovrebbero accadere mai» ha com-



La spiaggia di Sabbiadoro vuota per il maltempo Foto Petrusci

mentato Massimo Brini, assessore alla Polizia locale, turismo e personale. «Negli anni stiamo adottando sempre maggiori precauzioni per contrastare gli incidenti: dai dossi stradali ai più stringenti limiti di velocità, fino al miglioramento della visibilità negli incroci — ha continuato Brini —. Nonostante ciò, ancora molto c'è da fare. Ci sono punti estremamente critici per la viabilità come il crocevia tra via delle Arti e corso dei Continenti o, ancora, quello dell'intersezione tra via dei Platani e viale Verona: in questi luoghi si verificano, ogni anno e soprattutto

nei periodi di alta stagione, molti incidenti. Ci stiamo attrezzando per trovare delle soluzioni preventive, come la realizzazione di una rotatoria». Ma non solo. «Sebbene vengano assunti per contrastare il fenomeno dell'abusivismo in spiaggia e negli assi pedonali principali, circa 11 agenti stagionali di Polizia locale si aggiungeranno a quelli già attivi sul territorio per coadiuvare il loro operato; ciò permetterà una maggiore presenza degli agenti su tutto il territorio» ha concluso. —

N.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CULTURA & SPETTACOLI

Musica

A Lignano neanche la pioggia riesce a fermare Vasco Bordate rock anti pregiudizi

Davanti a 27 mila fan il Kom ha proposto un concerto che scuote le coscienze
I primi tre pezzi sono da trincea e poi la sorpresa delle rivisitazioni in chiave punk

LO SHOW

dall'inviato Gianpaolo Sarti

Bisogna guardarlo in faccia, Vasco. Perché non c'è solo un "cosa", ma anche un "come". Vasco spara. Spara bordate rock punk iniettate di disperazione. Esclusione. Pregiudizi. Emarginazione. Divisione. Verità. Il sorriso beffardo, gli occhi desolati.

Quest'uomo che appare a tratti spaesato, timido e assente, sul palco è tornato l'animale inquieto e arrabbiato che ha fatto la storia della musica italiana degli ultimi decenni, sconvolgendo stili e linguaggi. E continua a farla, la storia. «Ricorda il Vasco degli anni Ottanta e Novanta», osa qualcuno. Chissà. Poco importa: qui non si scherza, sembra dire il Kom. Non stavolta. Se qualcuno si aspettava un concerto soltanto bello e divertente (che pure lo è), meglio avrebbe fatto a restare a casa.

Al Tegli di Lignano, dove domenica il rocker di Zocca si è esibito per gli 11.216 del fan club e ieri, ancora, per la "data zero" che inaugura questo nuovo tour dei record (sei volte a San Siro e poi a Cagliari), il canovaccio è chiaro. Lo han-

no capito i 27 mila di ieri sera. Perché sì, certo, c'era spazio per i pezzi scritti e cantati per il solo e squisito gusto di ballare nella bolgia (e pazienza per la tanta pioggia), ma il discorso qui in realtà è ben un altro. Ed appare evidente fin dai primi brani di apertura: "Qui si fa la storia", "Mi si escludeva". E, ancora, "Cosa succede in città". Pezzi da trincea, se vogliamo.

L'artista ha deciso che è il momento di tornare a scuotere le coscienze. A urlare cosa c'è che non va. Che aria si respira in giro. Dove stiamo andando. In oltre due ore e mezzo di rock tiratissimo, Vasco ha dimostrato qualche cosa di nuovo della sua incredibile carriera: Rossi è l'unico, ma veramente l'unico, che può pescare dal passato per fotografare con lucidità il presente. "Cosa succede in città", una spietata critica all'ipocrisia - "guarda lì, guarda là... che maleducazione! Non c'è più religione" - potrebbe averla scritta ieri. È dell'85. "Mi si escludeva" ha strofe da brividi. "...si escludeva per primi quelli che facevano paura, chissà perché. E avanti così poi comincia la guerra". È un brano del '96: un condensato di denuncia sociale che sentito oggi è un pugno nello stomaco. Non un discorso politico, ma umano. Una ri-

flessione sull'andare oltre al rifiuto e "a essere meglio del nostro istinto", come ha dichiarato lo stesso artista in un'intervista.

Chissà, il Kom è venuto a dirci che quella ricerca di felicità, o almeno di senso e autenticità, forse sta nella preziosità umana. Dietro a quella cortina di odio e paura che soffia qua e là. Che sia l'etichetta dei "benpensanti" ("i buoni da una parte", sfida a un certo punto Vasco, "i cattivi dall'altra") o l'esclusione, la questione è sempre la stessa. L'umanità, appunto. Non ci sono rispo-

«Sembra quello degli anni Ottanta e Novanta» osa qualcuno del pubblico

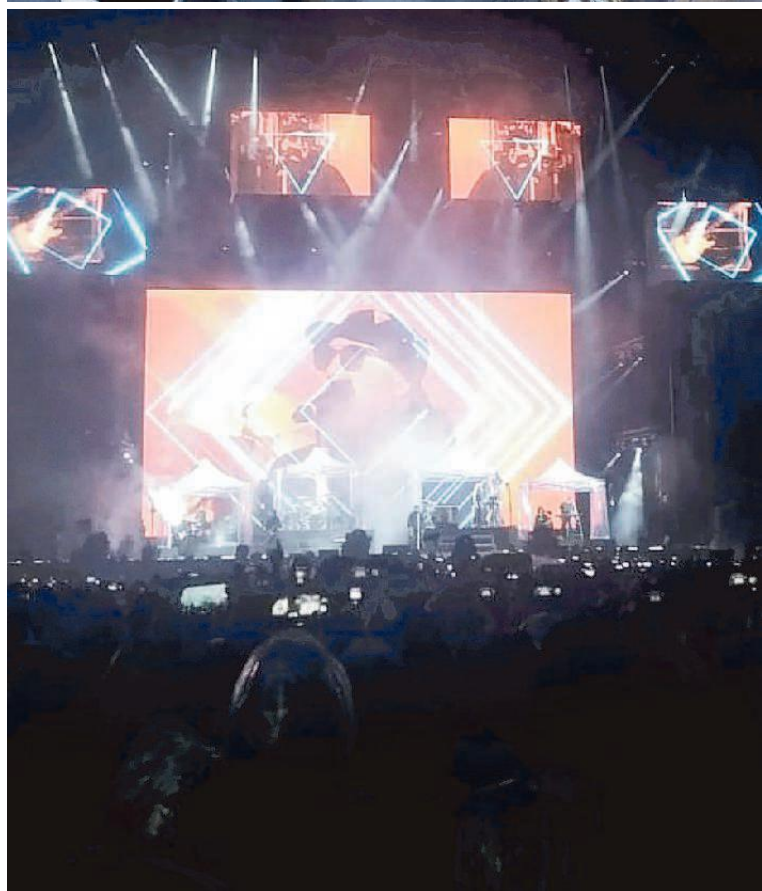
ste, sia chiaro. Ma la "verità", per dirla con la sua ultima canzone, "si sposa". Vasco provoca più di quanto si sia visto negli ultimi tour: "La droga? La droga fa male. Anche la vita è una droga. La marijuana, poi? Quella sì che è una droga...", grida dal palco.

È un concerto che fa godere, gioire e pensare. Un'onda rock, con molte sorprese: pezzi vecchi rivisitati in chiave punk, rispolverati da una di-

scografia infinita. Vasco salta, si dimena, urla, ammicca, mentre sullo sfondo gigantescono video e giochi di luce. La band, funziona: Claudio "Gallo" Golinelli si alterna al basso con Andrea Torresani, Stef Burns (chitarra) e Vince Pàstano (chitarra e arrangiamenti), Matt Laug (batteria), Alberto Rocchetti (tastiere), Frank Nemola (trombe e cori) e la polistrumentista Beatrice Antolini.

C'è la dolcezza di "Sally" e "Albachiara". Canzoni - o poesie? - che raccontano le alchimie dell'amore con la capacità del visionario. Prendiamo "La nostra relazione", il primo brano del primo lp del '78. Vasco canta e sullo sfondo, come in una grande lavagna, appaiono immagini di somme, sottrazioni, divisioni. È la vita di coppia: una misteriosa formula fatta di sentimenti e compromessi. Il concerto, per un attimo, si trasforma in una sorta di seduta psicoanalitica collettiva.

Guardiamolo, Vasco. Guardiamolo sulle note di "Vivere", quando si aggrappa sull'asta del microfono. Un'ancora di salvezza. Un appiglio esistenziale alla fatica della vita. La discesa in se stessi, le sconfitte, la lenta risalita. Per chi ce la fa. C'è tutto Vasco in quella posa. E molti di noi. —



IFAN

Tra i fedelissimi del Blasco l'imbattibile è Luca: 122 concerti

Stakanovisti del rocker di Zocca che lo seguono per l'Italia con tende e camper. Single, coppie con figli e Luana, 64 anni che dall'81 non si è persa un tour

Il record forse spetta a Gianni. Cameriere di 45 anni, con origini sarde ma residente a Lecce. Segni particolari? Fan sfigatato di Vasco Rossi. Con 122 concerti all'attivo è forse imbattibile. «La mia passione

è nata nell'82 - racconta - quando ho visto Vasco a Sanremo. La mia prima volta in un concerto è stata invece al tour "Fronte del palco" del 1990». Qui raccontare la "prima volta" è davvero qualcosa di intimo. Ognuno con i suoi ricordi. «Vasco era un animale e noi anche. Qualcosa di incredibile».

Gianni è a Lignano da lunedì scorso, in tenda. Una settimana en plein air in attesa

dell'apertura dei cancelli, con pioggia, sole, vento e freddo. Con lui un altro gruppo di fedelissimi, arrivati da ogni parte d'Italia. «Non ci ferma nessuno», urla il trentacinquenne Luri di Brescia. Anche lui qui con sacco a pelo e zaino. Un premio andrebbe riconosciuto pure al quarantatrenne Daniele, milanese, che ormai ha perso il conto dei concerti che ha visto. «Oltre cento».



Gianni, Luri e Daniele a poche ore dallo show: sono i recordmen del Kom

Al Tegli il meteo ieri non ha aiutato. Ma poco importa: l'entusiasmo, complice i fiumi di birra, le canzoni a squarcia-gola tra vecchi amici che si rivedono tour dopo tour, in fondo è quel che conta. Le tende sono già pronte per Milano. Perché il gruppetto intende sostare anche davanti a San Siro. «La passione è passione», dicono in coro.

Quando i cancelli del Tegli si sono aperti, la folla si è trasformata in una bolgia. Una ressa di persone a caccia del posto in prima fila.

Val davvero la pena osservare l'umanità attorno. Impossibile però tratteggiare un identikit del "fan tipico" di Vasco. C'è di tutto e di più. Ci sono quelli della prima ora, quelli cresciuti con "Bollicine", "Sia-

I PROSSIMI LIVE

E adesso Ultimo, Jovanotti, Negrita, Irama, Salmo

Vasco apre una ricca estate di concerti a Lignano: il 29 giugno arriva allo Stadio Teghil il secondo classificato a Sanremo, Ultimo, con la data zero del nuovo tour "Colpa delle Fa-

vole". Il 6 luglio Lorenzo Jovanotti (foto) è direttamente sulla spiaggia con il "Jova beach party". E ancora: il 16 luglio all'Arena Alpe Adria i Negrita e stessa location il 19 per Irama, il



24 Fiorella Mannoia alla Beach Arena; ad agosto il 4 i Nomadi (Arena Alpe Adria), il 7 i Pinguini Tattici Nucleari e i Rumatera, il 12 Salmo (Beach Arena), il 15 gli Offspring (Teghil) e il 28 la seconda data del Jova Beach Party. Per i vent'anni di carriera

di Cremonini bisognerà aspettare il 21 giugno dell'anno prossimo, data in cui partirà il suo tour. Sette date - Lignano, Milano, Padova, Torino, Firenze, Roma, Bari - che si concluderanno con un vento speciale all'auto-dromo Enzo e Dino Ferrari di Imola.

Musica



In alto a sin., fan al concerto di Vasco allo stadio Teghil di Lignano (foto Petrucci): per lui sono arrivati in 27 mila. E il Kom non li ha delusi



I cancelli del Teghil si aprono e bisogna iniziare a tirar fuori ombrelli e mantelline

 I cancelli del Teghil sono aperti, e sono aperti pure gli ombrelli, le mantelline e i poncho dei fan. La pioggia non risparmia nemmeno una star come Vasco. Fortunatamente, una birra può aiutare a sostenere l'umore e la temperatura corporea



Campeggio e relax in buona compagnia in attesa dell'«assalto» al posto

 C'è anche chi è a Lignano da lunedì scorso, e si è portato da casa tenda, materassini e altri generi di conforto. Una settimana all'aria aperta in attesa dell'apertura dei cancelli, con pioggia, sole, vento e freddo. Tutti Vasco-fedelissimi arrivati da ogni parte d'Italia



Famiglie con bambini alla prova generale e c'è chi dorme nonostante i decibel...

 Famiglia con bambini al sound check per gli iscritti al Blasco Fan Club. Due dei piccoli si sono "schiantati" nonostante il rock duro del Komandante, un altro cerca ancora di tenere la testa dritta. Ma potranno dire, tra qualche anno, "io c'ero..."

mo solo noi" e "Colpa d'Alfredo". Chi invece si è avvicinato solo negli ultimi anni. Ed ecco poi chi si è fatto tatuare sulla pelle l'autografo del cantante o intere canzoni. E sono moltissimi, davvero.

E poi l'età. Già. Che Vasco Rossi fosse un artista in grado di appassionare nugoli di fan di ogni generazione, si sapeva. Ma qui a Lignano sono arrivate intere famiglie. Dalla nonna al nipote. Insieme. Luana Di Stefano è una raffinata signora di 64 anni. «Il primo concerto di Vasco l'ho visto in una discoteca in provincia di Roma nell'81. Mio figlio aveva 6 mesi... da quella volta non mi sono persa un tour». Luana era sotto al palco insieme a Jovanotti di vent'anni.

C'è chi si è affittato il cam-



Luana di Stefano, 64 anni. Primo concerto nell'81, in una discoteca

per per farsi il tour. Le ferie, i fan, le fanno così. E ci si diverte tantissimo anche durante le lunghe ore di attesa. Si gioca a carte, si fa conoscenza. Si passeggia tra gli stand. Manuel Camazzola, originario di Possagno in provincia di Treviso, è qui a Lignano con la fidanzata. A luglio accompagnerà a Zocca, da Vasco, un amico ammalato di Sla. «Vogliamo tornare da lui assieme», dice.

Tante coppie si sono portate pure i bimbi, di tre o quattro anni appena. Faceva tenerezza l'altra sera vederli appisolati in braccio ai genitori. Loro che sonnecchiavano, mamma e papà che cantavano sognanti. Quei bimbi, un giorno, potranno dire: io c'ero. — G.P.

GIORNO & NOTTE

APPUNTAMENTI

Trieste
Arte per il benessere
a Casa Viola

Oggi alle 16, “Arte per il benessere”: dare spazio alla creatività per permettere a ognuno di esprimersi e riportare l’attenzione su se stesso. L’arte, quindi, si trasforma in una risorsa in grado di promuovere il benessere e la crescita. Il corso è riservato a chi si prende cura di un malato di demenza o Alzheimer, e si tiene a Casa Viola, via Filzi 21/1. Per partecipare gratuitamente è necessario iscriversi inviando una mail a casaviola@debanfield.it o tel. allo 040-362766.

Trieste
Il Paradiso
di Dante

Oggi alle 18, alla sede del Comitato della Dante Alighieri (via Torrebianca 32), Stefano Di Brazzano, esperto dantista, terrà una Lectura Dantis sul V Canto del Paradiso.

Trieste
Attività
Pro Senectute

Sono aperte le iscrizioni per il corso di psicomotricità e per la Festa della ciliegia di giovedì: info allo 040-365110.

Trieste
Jam session
al Knulp

Oggi alle 21, al Knulp, il Circolo del jazz Thelonious e il Conservatorio Tartini presentano l’ultima jam session della stagione. La serata sarà aperta da un concerto del gruppo di musica d’insieme della Scuola jazz del Conservatorio. Info: cell. 3200480460 e thelonious.trieste@gmail.com.

Trieste
La musica russa
alla Minerva

Alle 17, alla Minerva, ap-

puntamento con Bel composto, il ciclo di incontri di guida all’ascolto della musica dal tema “La grande musica russa”. Tema di oggi: Petr Illic Cajkovskij e l’Onegin.

Trieste
Presentazione libro
su Guido Miglia

Torna alla biblioteca statale Stelio Crise “Frammenti del secolo breve”, il ciclo di incontri organizzato con l’Istituto regionale per la Storia della Resistenza e dell’Età Contemporanea: alle 17, Silva Bon presenta il suo “Guido Miglia. Rivivere l’Istria”, dedicato al giornalista istriano Guido Miglia a dieci anni dalla scomparsa.



“Il mio percorso”, firmato Gianna Lampe

Alle 18, alla saletta della Hammerle Editori di via della Maiolica 15/a, si inaugura la mostra “Il mio percorso” di Gianna Lampe. Presenta Walter Chiareghin. Fino al 15 giugno da lun. a ven. 10-12.30 e 15-18; sa. 10-12.30; domenica e festivi chiuso. Le opere sono state selezionate in base a un criterio semplice, ossia la loro vicinanza all’artista, in quanto pietre miliari di un percorso esistenziale fatto di volti, luoghi e circostanze.

DA DOMANI

Da Shakespeare
a Pirandello
e gli attori sono
tutti universitari

Al Salone Ardis di dell’ateneo torna la rassegna organizzata dal Cut. Quattro gli spettacoli

Francesco Cardella

Il teatro alla portata di tutti, specie per gli studenti universitari che meditano un percorso formativo tra prosa, dizione e posture da palco. Quattro spettacoli e tre giornate di lavori corredano il percorso di UniTeatro 2019, rassegna a cura del Cut Trieste (Centro universitario teatrale) organizzata in collaborazione con l’ateneo di Trieste, in programma da domani a venerdì nella sede centrale dell’Università di Trieste, all’interno del Salone Ardis in Salita Monte Valerio 3.

L’edizione è la sesta, il tema portante permane l’allestimento di una vetrina piuttosto estesa di generi, stili e proposte da offrire (gratuitamente) a un pubblico di studenti universitari, magari solleticandoli a un’avventura di formazione. La tre giorni si profila infatti come una sorta di spot dinamico della didattica del Cut di Trieste, il centro studentesco sorto nel 1987, attualmente diretto da Marco Palazzoni e impegnato in corsi, laboratori e organizzazioni di festival.

UniTeatro 2019 apre i battenti dunque domani portando in scena due spettacolo-



Il Cut in collaborazione con l’Università ripropone, da domani a venerdì al Salone Ardis, la rassegna UniTeatro 2019

Apri “Such staff as
dreams” in inglese
a seguire “Sì, chef”
il cibo tra social e tv

li, alle 18.30 e alle 20.30. Si apre con “Such staff as dreams”, per la regia di Valentina Milan, affidato agli studenti del I corso annuale di teatro in lingua inglese. Studio della lingua, applicazione dei primi rudimenti in chiave di espressione, questa la vera “trama” della rappresentazione che inaugura la rassegna universitaria. La seconda proposta si intitola “Sì, chef”, porta la regia di Silvio Pasqualetto e

propone una sorta di affresco in salsa ironica-dissacrante (ma non solo) del fenomeno epocale del cibo e la cucina come viatico della cultura Pop condita da social, televisione e dintorni. Giovedì, alle 20.30, si viaggia con le tinte del classico d’autore grazie all’allestimento curato dagli allievi del I corso di teatro diretto da Sergio Pancaldi, serata incentrata su un banco di prova niente male come

Shakespeare. Si chiude venerdì, ancora alle 20.30, dando vita a un lavoro da parte degli studenti del II anno del corso di teatro, e anche qui il riferimento è probante e indica Pirandello, la firma de “La favola del figlio cambiato”, portato in scena per la regia di Valentina Milan. Ulteriori informazioni sulla rassegna o sui corsi del Cut Trieste scrivendo a info@cuttrieste.com. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Disney - Aladdin
16.40, 18.50, 19.50, 21.15, 22.00
(19.50, 22.00 al Nazionale).

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
John McEnroe - L'impero della perfezione
(v.o. S./t) dir. Faraut 17.00, 21.00
Tutti pazzi per Tel Aviv
di S. Zoabi. Ultimo giorno 19.00
Domani sala riservata British Film Club

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00
Red Joan 16.15, 20.00, 21.45
Judi Dench (Oscar) in una incredibile storia vera.
Bangla 18.00

di Phaim Bhuiyan con Carlotta Antonelli

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Dolor Y Gloria 16.15, 18.20, 20.30, 21.30
di Almodóvar con A. Banderas, Penélope Cruz. Palma d'oro al Festival di Cannes.

Il traditore 16.00, 18.40, 21.30
di M. Bellocchio. Con P. Favino. Cannes 2019
Stanlio e Ollio 16.00, 17.40, 19.40
Diverte e commuove, dagli autori di "Philomena"

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Dentro Caravaggio 16.30, 18.00, 20.00, 21.30
(€ 10,00 riduzioni e convenzioni € 8,00)

Palladio 16.30, 18.15, 20.00
(La grande arte al cinema)

Attenti a quelle due 16.30, 18.05, 20.20
Anne Hathaway, Rebel Wilson, e 1000 risate!

Pokémon detective Pikachu

16.40, 18.40, 20.15, 21.45
Ryan Reynolds, Kathryn Newton e Pokémon.

John Wick 3 parablellum 16.30, 22.00
Keanu Reeves, Halle Berry, Ian McShane
Ted Bundy, fascino criminale 18.20
Zac Efron, Lily Collins, John Malkovich
L'angelo del male - Brightburn 22.00

SUPER solo per adulti
Doppio sapore anale 16.00 ult. 21.00
domani: Masturbation

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
Elton John - Rocketman 22.00
Anteprima
Disney-Aladdin 16.10, 16.50, 19.00, 21.50
Dentro Caravaggio 16.00, 18.00
Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito
www.thespacecinema.it.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Il traditore 17.40, 20.30

Aladdin 17.15, 19.50, 22.10

Dolor y gloria 17.45, 20.00, 22.10

Pokémon detective Pikachu 16.30

John Wick 3 - parablellum 18.20, 22.10

L'angelo del male - Brightburn 20.40, 22.20 v.m. 14

Dentro Caravaggio 17.30, 20.15

Rassegna La Grande arte al Kinemax

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Aladdin 17.15, 20.15

Dolor Y Gloria 17.30

Dentro Caravaggio 20.30

Il traditore 17.40, 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO
GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com
Numero verde 800-898868.
Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00

SEMPRE VERDI DA 0 A 100 (E+) Bastiano e Bastiana "Singspiel" in un atto di W. A. Mozart. Sala "Victor de Sabata" - Ridotto del Teatro Verdi. Oggi martedì 28 maggio 2019 ore 11.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Fino al 29 maggio. Biglietto intero: 7 euro. Ridotto under 18 e scuole: 5 euro.



Mediateca
"ABCinema" in via Roma
sul Festival di Cannes

Oggi alle 17.30, alla Mediateca (via Roma 19), in programma un nuovo appuntamento con “ABCinema”, serie di incontri per scoprire, conoscere, ricordare mode e tendenze della settimana arte. I conduttori della trasmissione radiofonica Blow Out-Frequenze cinefile, la rubrica settimanale dedicata al cinema di Radio City Trieste, faranno un approfondimento sul Festival di Cannes appena conclusosi, presentando i film principali, le categorie del festival e i retroscena. Da Tarantino ad Almodovar, fino ad arrivare alla Palma d’Oro a Parasite Bong Joon-ho.

Trieste Grandi e piccoli a Nati per leggere

Dalle 17 alle 18, alla biblioteca Quarantotti Gambini di via delle Lodole 7, appuntamento con i libri di qualità e i consigli per famiglie con bimbi 0-6 anni. Ingresso libero.

Trieste Circolo fotografico

Conversazione dal titolo “Fuori quadro, fotografia e dintorni”, per scoprire cosa attrae nelle immagini, stasera alle 19, nella sede del Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4.

Trieste La Terra dall'alto

Alle 19, alla Stazione Rogers, conferenza “La Terra dall'alto-Telerilevamento e stato di salute del pianeta” con Andrea Favretto (UniTs), presentazione di Gianguido Salvi. Il telerilevamento è una metodologia che permette di studiare la superficie terrestre senza entrare in contatto con gli elementi che la compongono. Questa sua peculiarità ne ha determinato una connotazione “aggressiva”, in quanto questa metodologia è stata usata a fini militari ed intelligence.



Orologi storici di Trieste, il convegno

Oggi alle 17.30, alla sala Maggiore della Camera di commercio, convegno sugli orologi storici di Trieste. Le relazioni saranno svolte dal ricercatore Alceo Solari (ottava generazione dei Solari), Giacomo Rupil (ideatore dell'orologio cinetico ad acqua e turbina posto all'Area Science Park) e da Bruno Machin (esperto dei brevetti di Remigio Solari). L'ingresso è gratuito.

Trieste Cena solidale

Oggi alle 20, al Kapuziner Keller, cena solidale a sostegno della popolazione del Mozambico colpita dai cicloni. Parte del ricavato andrà a Medici con l'Africa Cuamm. Prenotazioni al 3381947312 e 33580112290, gruppo.fvg@cuamm.org.

Trieste Amici della poesia

Alle 17, all'Unione ciechi di via Battisti 2, “La poesia: la musica della parola”. A cura

di Rosanna Puppi. Ingresso libero.

Trieste Rotary Club Trieste Nord

Riunione alle 20.30, al Savoia. Con Marina Bortul. Richiesta la prenotazione in sede.

Trieste Docufilm su John McEnroe

Il docufilm “John McEnroe-L'impero della perfezione” (Francia) di Julien Faraut, in versione originale sottotitolata, sarà in cartellone al cinema Ariston in prima visione alle 17 e alle 21.

DA OGGI A DOMENICA

Mostre, brindisi, musica e un'asta di beneficenza tra gli eventi del Fvg Pride

Il corteo dell'8 giugno a Trieste si avvicina e anche questa settimana ci sono nuovi eventi gratuiti e aperti alla cittadinanza targati Fvg Pride. Oggi alle 9, in via Baciocchi 4, nell'omonima sala dell'Università, si terrà il convegno “Intersezionalità tra paradigma teorico e prassi” con Sergia Adamo, Andrea Carnaghi, Wissal Houbaoui e Francesco Bilotta, modera Davide Zotti. E alle 20, all'Aquedotto Caffè (viale XX settembre 37), inaugurazione della mostra d'arte “Pridentià e Metamorfosi”, a cura di Brunella Germini. Domani si torna al Knulp con la presentazione, alle 18.30, del libro d'artista “Casa Azul” di Giulia Iacolutti, con l'autrice, Elisabetta Burla, Patrizia Fiore e Francesco Bilotta: si parlerà di carcere e dei diritti delle e dei detenuti.

Giovedì alle 18.30, al Knulp, con “La città dei gatti. Antropologia animalista di Essaouria” insieme a Annamaria Rivera si rifletterà sulle connessioni tra antirazzismo, antispecismo e antisessismo e a seguire si inaugurerà la mostra

fotografica su Essaouria. Venerdì in piazza Venezia 10, alle 18.30, sarà il momento del brindisi arcobaleno #Controvento, aperitivo per sostenere Fvg Pride.

Sabato appuntamento alle 16 a Neopolis (piazza Vecchia 5) con “Artists for Pride”, asta di beneficenza di tavole di artisti dell'Accademia del fumetto per sostenere il Pride e il progetto per la prevenzione del bullismo nelle scuole. Sarà battuto all'asta anche un pezzo unico di Leo Ortolani. Alle 21, al Knulp, rilettura musicale di Marco Benetti del testo teatrale di Mario Mieli “La Traviata Norma”, a cura di Davide Coppola e Andrea Barbaro. Domenica alle 18, all'Arci di via del Bosco 17/b, con Alfi Lune e La Valigia Rossa, “Il piacere è tutto mio”: introspezione tra il benessere e il piacere dell'essere femminile. Inoltre sabato e domenica, dalle 9 alle 20, sarà possibile trovare lo stand di Fvg Pride anche a Bioest, al parco di San Giovanni: info e gadget per sostenere la manifestazione.

OGGI

L'allunaggio dell'Apollo 11 Una sola verità e tante bufale

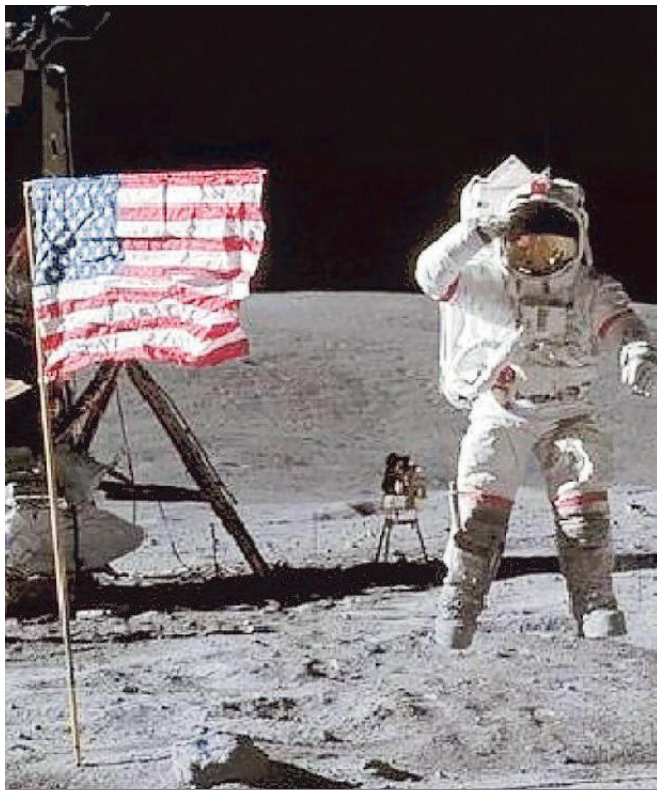
Conferenza con “esempi” cinematografici alla Feltrinelli assieme al Circolo astrofili

Focus sulla conquista della Luna, analizzando temi e patemi di presunti inganni e retroscena. Se ne parlerà oggi alle 18, alla Feltrinelli di via Mazzini 39, teatro dell'incontro dal titolo “Sbarco sulla Luna. Verità e bufale”, conferenza a cura del Circolo culturale astrofili di Trieste, con relatore il vicepresidente Giovanni Chelleri.

Il cuore dell'appuntamento è dato dall'imminente celebrazione del cinquantenario dalla missione dell'Apollo 11 con lo sbarco appunto degli astronauti Buzz Aldrin e Neil Armstrong, i primi a mettere piede sulla Luna. L'impresa ha poi dato vita a una catena

di riletture, ondegianti tra la fantascienza e le teorie del complottismo, animando teorie legate a una messinscena ordita dal governo degli Stati Uniti e che avrebbe coinvolto anche il regista Kubrick nella costruzione degli scenari proposti dalla Nasa. Insomma, per molti l'atterraggio sulla Luna sarebbe un falso, una delle più clamorose fake news della storia, superiore per portata anche alla vicenda della Terra piatta, la bufala celeste che imperverosa su social e dintorni.

L'incontro alla Feltrinelli prova a cucire alcune delle forme di pensiero attorno alla vicenda, tema ben svilup-



Lo sbarco sulla Luna del 20 luglio 1969: se ne parlerà in una conferenza organizzata dal Circolo astrofili

pato anche in chiave cinematografica, vedi “Capricorn One”, pellicola del 1978 per la regia di Peter Hyams dove l'obiettivo magari è Marte ma anche qui trattata sulle teorie di una missione fasulla, costruita in uno studio cinematografico: «Il film “Capricorn One” rappresenta come si può realizzare un falso – preannuncia Giovanni

Chelleri –, noi cercheremo di fare un confronto con la missione dell'Apollo ma ricordando che ora noi abbiamo la possibilità di vedere i siti di allunaggio fotografati dallo strumento Mro della sonda Lunar Reconnaissance Orbiter, i quali non lasciano dubbi sulla effettiva discesa sulla Luna». —

FR.CA.

MUSEO SVEVIANO

La grammatica del witz l'umorismo nelle Maldobrie

Nell'ambito de “Il maggio dei libri”, oggi alle 17, al Museo Sveviano di via Madonna del Mare 13, la biblioteca Hortis presenta “Malo dobro-La grammatica del witz: l'umorismo mistilingue di Carpinteri e Faraguna”. Un viaggio nell'opera dei grandi umoristi triestini con letture dalle raccolte delle loro Maldobrie, esilaranti novelle in dialetto triestino a cura di Riccardo Cepach e Gabriella Norio. Si parlerà delle infinite risorse dell'umorismo di Mariano Faraguna e Lino

Carpinteri, isolando specialmente l'umorismo a base linguistica a partire dalla satira della parlata dei contadini del Carso, presente nella serie di libretti su “Druse Mirko”, scritti nel clima di feroce contrapposizione della Trieste anni '50, per arrivare al raffinato uso del dialetto triestino e delle reminiscenze tedesche, magiare, veneto-dalmate, slovene e croate con cui i due autori hanno costruito l'impasto linguistico delle Maldobrie. Ingresso libero.

SALA SBISÀ

Le poesie incise di Gruber oggi la presentazione

Oggi alle 18, alla sala Sbisà della Scuola libera dell'acquaforte in via Torrebianca 22, sarà presentato il libro “Poesia incisa”, ideato e realizzato durante i corsi della Scuola. Il libro contiene 19 poesie del poeta e incisore Ottavio Gruber, frequentatore storico della Scuola, e 19 incisioni ispirate alle poesie di altrettanti iscritti ai corsi. Il volume è stato realizzato in edizione limitata sui torchi a mano della Scuo-

la, e stampato dagli incisori stessi. È la prima volta che un libro di questo tipo viene ideato e prodotto da una struttura dell'arte a Trieste. Il lavoro di redazione e organizzazione complessiva della pubblicazione è stato fatto da Paola Estori. Un breve testo di Franco Vecchiet, insegnante da anni della Scuola Sbisà, fa da introduzione al volume. E poi c'è l'approfondita presentazione di Gabriella Valera Gruber.

SAN MARCO

La fragile Italia nel libro di Giovanni Carrosio

È possibile che la chiave per comprendere e affrontare la lunga crisi che stiamo vivendo, iniziata nel 2008, non stia nei grandi centri ma vada cercata nei luoghi marginali? A questa domanda cerca di dare risposta Giovanni Carrosio, sociologo dell'ambiente all'Università di Trieste, nel libro “I margini al centro”, recentemente pubblicato da Donzelli. L'autore ne parlerà oggi alle 18, al San Marco, dia-

logando con la giornalista Elisa Cozzarini. L'evento è organizzato dal Circolo verdeazzurro di Legambiente Trieste. L'ingresso è libero. Ne “I margini al centro”, Carrosio parte da un dato: per capire ciò che sta avvenendo, sostiene l'autore, è necessario guardare alla crisi come intreccio di tre fenomeni, distinti ma interdipendenti: la crisi ambientale, la crisi fiscale dello Stato e la questione migratoria.

GIORNO & NOTTE

COSE DA FARE

Gorizia
Film documentario
al Kulturni dom

Questa sera alle 19.45 si terrà, nella sala ridotto del Kulturni dom di Gorizia, la proiezione del film documentario (in lingua slovena) di Erik e Jure Škrlep "Franc Jerončič – S srcem v Benečiji" (Franc Jerončič – Col cuore nella Benecia), prodotto dalla Rai – Programmi sloveni di Trieste.

La serata (ad ingresso libero) è promossa dal Kulturni dom di Gorizia (nell'ambito del progetto "Leonardo oltre i confini"), dalla Rai di Trieste – Programmi sloveni in collaborazione con la cooperativa culturale Maja di Gori-

zia e con la Regione.

Monfalcone
Serata
sulla Palestina

La Nakba, catastrofe del popolo palestinese, inizia prima del 1948 e continua ancora oggi. Domani, alle 18.30 al Caffè Esperanto di Monfalcone, in via Terenziana 22, verrà proiettato il documentario "1948" girato da Mohammad Bakri nel 1998. Nel documentario vengono annotati i ricordi di un gruppo di anziani palestinesi e israeliani reduci dalle espulsioni del 1948, i quali descrivono i momenti in cui divennero profughi e persero le loro abi-

tazioni. Le altre interviste includono gli interventi di alcuni ebrei che presero parte alla Nakba. I loro racconti si alternano a scene d'archivio tratte da Il Pessottista, un adattamento teatrale dell'omonimo romanzo di Emile Habibi. Nel film sono utilizzate anche le poesie del poeta Mahmoud Darwish. Di seguito verrà presentato il Rapporto Onu sulle pratiche israeliane nei confronti del popolo palestinese e questione dell'Apartheid.

Monfalcone
Talent show 2019
Le premiazioni

In programma oggi la serata

conclusiva che porterà alla proclamazione di vincitori del Monfalcone Talent Show. Appuntamento alle 20.15 al Teatro comunale. Fra gli ospiti dello spettacolo, a ingresso libero, Massimiliano Cernecca, in arte Maxino e la giovane cantante di Turriaco Virginia De Lutti, classificatasi terza a Tùsì que vales.

Sagrado
L'Usignolo
Lo spettacolo

La scuola Waldorf di Sagrado presenta domani alle 19, nella sala civica del Comune di Sagrado, lo spettacolo euritmico "L'Usignolo", a cura

**Sapere di funghi**

Domani il micologo Bruno Bassezzi fugge i dubbi sui funghi che danno disturbi gastrici: alle 20.30 al Polivalente di Gorizia, in via Baiaumonti 22.

di Bettina Knop e Sebastiano Rossi e la partecipazione degli alunni della scuola. Lo spettacolo è liberamente ispirato all'omonimo racconto dello scrittore danese Hans Christian Andersen. Obiettivo dello spettacolo è contribuire all'arricchimento e allo sviluppo dei giovani alunni attraverso la promozione del movimento, della musica e dell'arte, quali attività formative fondamentali. Al termine gli insegnanti di scuola Waldorf saranno a disposizione per dare informazioni sull'approccio pedagogico dell'istituto e sull'importanza della disciplina euritmica nella formazione di bambini e ragazzi.

MONFALCONE

L'arte di Leonardo approda in classe
La carica dei 190 giovani creativi

Oggi alla Galleria d'arte contemporanea l'esposizione finale del progetto Mat+s

Beatrice Branca

Oggi alle 17.15 verrà inaugurata l'esposizione finale "Leonardo e i magici legami dei colori" del progetto Mat+s (Musica arte teatro + scienza) nella Galleria di arte contemporanea a Monfalcone. Si tratta di un'iniziativa che coinvolge il lavoro di oltre 190 bambini di 8 classi della Duca D'Aosta. I bambini, durante l'anno, hanno preparato delle piccole rappresentazioni teatrali e hanno partecipato a due laboratori: uno di arte su Leonardo pittore, l'altro di scienze sulla chimica del colore.

Da oggi fino a venerdì due classi mostreranno ai propri genitori, ogni giorno dalle 17.30, i lavori svolti nel progetto. Mat+s è stato organizzato all'Ert Fvg Teatro e scuola in collaborazione con il Comune di Monfalcone e l'istituto comprensivo Giacich. Il progetto è stato ideato e condotto dall'attrice Luisa Vermiglio con l'aiuto di Stefano Paradisi e con l'allestimento tecnico di Stefano Chiarandini e gli spazi espositivi di Belinda De Vito. In queste quattro giornate Luisa Vermiglio accoglierà i genitori e spiegherà il progetto e la sezione del laboratorio artistico. I bambini invece illustreranno



Alunni sul palco del teatro di Monfalcone per la rappresentazione del "Barbiere di Siviglia" nel 2013 Foto Bonaventura

no l'arte di Leonardo con azioni sceniche scritte da loro stessi insieme all'attrice. Guideranno poi i genitori nella sezione del laboratorio scientifico. I bambini, con l'artista Manuel Grosso, hanno rappresentato in forma di disegni quattro tappe fondamentali della vita artistica di Leonardo: la bottega del Verrocchio, i ritratti del periodo

milanese, i paesaggi e gli errori di Leonardo. Nel laboratorio di scienze invece, guidato dalla docente di chimica Concetta Lapomarda, hanno sperimentato come, nella storia dell'arte, sia cambiato il modo di produrre i colori: dalle terre al carbone, dai sali e i pigmenti naturali al colore artificiale. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

GORIZIA

Viaggio in biblioteca
nel mondo del libro
marchiato "D'Annunzio"

È visitabile fino a giovedì, sullo scalone d'onore della Biblioteca statale Isontina, la mostra "50 *ex libris* dedicati a D'Annunzio dalla collezione Stacchi", a cura di Giuseppe Cauti e Luigi Bergomi. «Un viaggio nel mondo del libro e in quello dannunziano, da un lato molto speciale» spiega il direttore della Bsi, Marco Menato.

Gli *ex libris* hanno remota origine: foglietti a stampa da matrici xilografiche o calcografiche, riportavano dopo la dizione *ex libris* il nome del proprietario del libro e venivano incollati sulla prima guardia interna, connotando i preziosi testi di biblioteche pubbliche o private ed attestandone il possesso. A partire dal Cinquecento, vista la rarità dei libri, gli *ex libris* costituirono rarissimi simboli di censo e potere culturale ed economico e seguirono. Verso la fine dell'Ottocento, è nato l'*ex libris* moderno, non più soltanto elitario segno

di possesso del libro ma soprattutto simbolo dell'essere di un uomo colto, consapevole delle molteplici libertà espressive. E proprio il Poeta, i cui simboli personali sono stati incisi dai più importanti artisti dell'epoca può essere considerato il principale promotore dell'*ex libris* moderno. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



50 *ex libris* dedicati al Vate dalla collezione Stacchi. Mostra alla Bsi di Gorizia

MONFALCONE

Ecco la giornata senza tabacco
La Lilt convoca tutti gli studenti

Venerdì la lotta al tabagismo sarà al centro di un incontro in programma al Comunale. Invitate le scuole, visto che si comincia a fumare a 11 anni

A Monfalcone il tema del tabagismo sarà all'ordine del giorno, con particolare attenzione ai danni del fumo e della dipendenza, in occasione della Giornata mondiale senza tabacco. Primi destinatari

del messaggio saranno, nell'ottica della prevenzione, gli studenti delle superiori. Tutto per volontà della sezione Isontina Lilt, che promuove infatti un incontro con le scuole di Monfalcone e Staranzano. L'appuntamento è venerdì dalle 9 al Teatro comunale monfalconese.

Il liceo Michelangelo Buonarroti e gli istituti Pertini e Einaudi-Marconi si confronteranno con alcuni medici-

del Sert, tra cui Monica Carta, e con Michele Luise, responsabile del distretto Basso Isontino dell'Aas2. «Un ragazzo su dieci fuma abitualmente e un ragazzo su cinque ha provato la prima sigaretta già tra gli 11 e i 12 anni» afferma la dottoressa Carta.

Nel corso della mattinata i ragazzi riceveranno anche dei libretti sul tabagismo, prodotti dalla Lilt e stampati

quest'anno dal Comune di Monfalcone. L'assessorato all'istruzione guidato da Antonio Garritani ha collaborato con la Lilt nella revisione dei libelli e nell'organizzazione della giornata.

Ne parla il sindaco Anna Cisant: «Qualsiasi dipendenza distrugge la vita propria e delle famiglie e costa alla società. C'è superficialità nel ritenere che tutto è gestibile. I volantini verranno distribuiti anche il prossimo anno scolastico nelle scuole. Il tema del tabagismo dovrebbe diventare parte dell'educazione civile nelle scuole e faremo una richiesta formale a partire dalle medie perché venga dedicato un po' di tempo a questo problema».

Obiettivo dell'incontro è

aappunto la prevenzione, puntando a informare i ragazzi sul danno del fumo e sul rischio di dipendenza e suggerendo loro uno stile di vita sano, che eviti l'insorgenza di tumori.

«Vogliamo essere presenti tra i giovani, coinvolgere l'intera società ed essere vicini a chi fuma» afferma il presidente della Sezione Isontina Lilt Umberto Miniussi.

La campagna di prevenzione contro il tabacco firmata Lilt punta inoltre a porre l'attenzione anche sull'ambiente e sui mozziconi di sigarette, che vengono spesso gettati per strada. «Senza un ambiente sano nemmeno noi possiamo essere sani» chiosa Miniussi. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

LE FARMACIE

GORIZIA

Con servizio diurno e notturno
Sant'Andrea, via San Michele 108,
tel. 21074

ISONTINO

Con servizio diurno e notturno
Staranzano: Tani-Zanardi, via Trieste 31,
tel. 481252

Mariano: Cinquetti, via Manzoni 159,
tel. 69019

MONFALCONE

Con servizio diurno e notturno
Rismondo, via E. Toti 52,
tel. 0481 410701

GRADO

Con servizio diurno e notturno
Grado: Madonna di Barbana, via Marina 1,
tel. 0431 80058

IL LIBRO

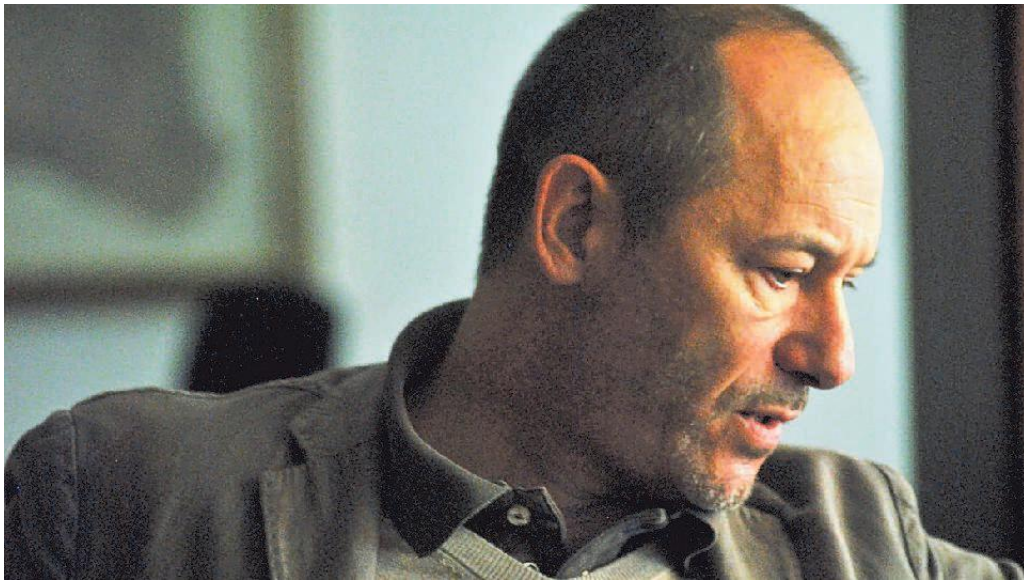
L'olmo grande di Gian Mario Villalta parabola verde in via di estinzione

Esce domani con Aboca il nuovo lavoro dello scrittore e poeta pordenonese nell'albero le memorie di un bambino degli anni '60, la famiglia, la natura

Corrado Premuda

Rassicurante, solido, costante. Un muto testimone che preserva la memoria dell'infanzia, che vigila sulle trasformazioni e sulla modernità che investono il mondo contadino. La campagna familiare subisce traumatici cambiamenti da cui l'albero è provvidenzialmente preservato. L'olmo grande è come un uomo, come un padre, un punto di riferimento "che orienta lo sguardo su un paesaggio e lo caratterizza". A partire da quell'albero posto in fondo al suo campo nella pianura friulana occidentale **Gian Mario Villalta** costruisce una storia appassionata, poetica, dura e racconta di sé, come uomo e come scrittore, nel libro **"L'olmo grande"** (Aboca Edizioni, pagg. 224, euro 14), che esce domani.

Coi suoi rami lunghi e le fitte foglie, alto e dritto, l'albe-



Lo scrittore Gian Mario Villalta Foto Giulia Naitza

ro segnala un limite di proprietà e assicura un'ombra protettiva. Qualcosa che se per l'io narrante diventa una speciale parentela che porta ad atti di struggente affetto come quello di abbracciare la pianta, per altri può inve-

ce maturare in un sentimento opposto, addirittura in odio. È l'atteggiamento del vicino che nell'ombra prodotta dalle fronde vede solo il danno per la giusta maturazione del suo vigneto. Quell'uomo, affidabile e so-

lerte, è attratto dall'olmo ma può rivelarsi spietato. E così quando il fuoco inghiotte il grande albero con un rogo drammatico è quasi scontato accusare lui di aver volontariamente bruciato i sarmanti accatastati.

Per il bambino protagonista della storia è un momento cruciale. Sono giornate incise nella memoria per sempre. Un sabato di novembre degli anni Sessanta, l'eccitazione collettiva per l'uccisione del maiale, il mondo degli adulti che se da una parte è da imitare, dall'altra rimane sempre estraneo, avverso ed enigmatico. Ma in questo libro l'autore mette qualcosa in più, parla di un vissuto e parla anche della genesi di un suo romanzo precedente, il bellissimo e crudo "Bestia da latte", ambientato nello stesso ruvido Nord-Est, nella campagna del Pordenonese, dove è la natura a farla da padrone.

Il racconto di Villalta diventa allora un dizionario fatto di foglie, odori, giochi di luce e ombra, un catalogo che rispecchia i passaggi cruciali e traumatici dell'infanzia nell'esistenza vegetale che segue le stagioni e la temperatura della natura nei suoi costanti e riconoscibili cicli. La narrazione, tra evocazione ed elaborazione di quelle sensazioni profonde e pesanti, sembra seguire un codice dettato dalle leggi grammaticali dell'evoluzione del mondo contadino. Accanto alla scoperta dei rituali di campagna e alle esperienze formative ci sono la durezza dei rapporti e il nonismo dei parenti da cui ci si difende in silenzio cercando di costruirsi un linguaggio adeguato.

Ogni capitolo del libro ha la valenza di una biblioteca

potenziale in cui si moltiplicano le narrazioni, le visioni e i significati simbolici. Come finestre, si aprono continui sguardi, rimandi essenziali, dove l'attenzione per il dettaglio ha la complicità delle vitali forme vegetali. Non mancano le parole di altri autori, le citazioni classiche illuminanti di Virgilio per il quale "l'olmo è l'ultimo simbolo di mediazione tra la superficie e gli inferi". E se il protagonista ha rimosso dalla memoria di quando l'albero, dopo essere stato bruciato, viene segato e abbattuto, è la stessa pianta dell'olmo ad essere diventata ormai più un ricordo che una realtà: a causa della grafiosi, malattia causata da un fungo di



origine asiatica che blocca i vasi della pianta che portano la linfa, di olmi ce ne sono sempre meno. Scrive Villalta: «L'olmo c'è ancora, ma se lo conoscete corrette il rischio di non vedere con gli occhi la stessa immagine accesa nella mente dalla parola "olmo": la grafiosi non attacca le piante con la scorza ancora tenera. Vivono e si propagano. Quindi l'olmo non è scomparso, ma ha cambiato totalmente ciclo di vita e soprattutto, come in una brutta favola, da albero d'alto fusto s'è ridotto alla dimensione arbustiva». —

BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI

MUSICA

Al via il festival Risuonanze il 10 giugno finale a Trieste

TRICESIMO. Al via "Risuonanze 2019 - Incontri di nuove musiche", festival internazionale promosso dall'Associazione culturale Tke di Tricesimo. Cinque gli eventi concertistici in programma, durante i quali saranno presentate, come sempre in prima esecuzione assoluta o in prima italiana, opere di 48 compositori internazionali: la maggior parte di esse sono commissionate direttamente dall'organizzazione mentre 15 sono state selezionate nel corso di una "Call for Scores", che ha raccolto quasi 400 adesioni da ogni parte del

mondo. L'articolata programmazione consentirà al pubblico di ascoltare creazioni di compositori molto noti così come di giovani autori emergenti, con un ampio spettro di età, nazionalità, stili e linguaggi. Da segnalare le new entry Roberto Andreoni, Kalevi Aho (finlandese), Paolo Marchettini e alcuni nomi già presentati in passato, Sonia Bo, Gilberto Bosco, Giorgio Colombo Tacchini, Fabrizio De Rossi Re, Carla Rebori e Gabrio Taglietti. Come di consueto, il programma di sala includerà una raccolta di saggi inediti, offerti da

compositori e musicologi. Tutti i concerti saranno accompagnati da momenti di dialogo, anche informale, tra compositori, musicisti e pubblico.

"Risuonanze" si aprirà venerdì 31 maggio, alle 20.45, nell'Auditorium comunale Venier di Pasian di Prato. Seconda e terza tappa sabato 1 giugno, a Udine, a Casa Cavazzini, alle 18 e alle 21. Domenica 2 giugno, nuovamente a Casa Cavazzini, alle 20.45. Gran finale lunedì 10 giugno, alla Casa della Musica di Trieste: sul palco, alle 20.45, Akiko Koza (mezzosoprano) e Adele D'Aranzo (pianoforte), che interpreteranno musiche di Giuseppe Colardo, Gilberto Bosco, Roberto Andreoni, Carla Rebori, Gabrio Taglietti, Sonia Bo, Keiko Takano, Hunter Coblenz, Mladen Tarbuk, Kirsten Strom e Dimitrios Katharopoulos. —

IL LIBRO

Memorie e dolori degli scrittori nell'Adriatico in fiamme

Giovedì alla libreria Minerva la presentazione del libro curato da Fulvio Senardi sugli autori giuliani nella Grande Guerra

Pietro Spirito

«Trieste è un posto di transizione - geografica, storica, di cultura, di commercio - cioè di lotta. Ogni cosa è duplice o triplice a Trieste, cominciando dalla flora e finendo con l'etnicità». Lo scriveva Scipio Slataper nel 1912, ed è una delle citazioni riprese da **Fulvio Senardi** nella presentazione al volume collettaneo da lui curato **"Adriatico in fiamme. Tracce e memoria della Grande Guerra negli scrittori giuliani"**, pubblicato dall'Istituto Giuliano di Storia Cultura e Documentazione (pagg. 150, euro 15,00). Il libro sarà presentato giovedì, alle 17.30, alla libreria Minerva in via San Nicolò 20 a Trieste. Ne parleranno, alla presenza del curatore (che è anche presidente dell'Istituto giuliano), Fabio Romanini dell'Università di Trieste e Luca Zorzenon, presidente del Centro studi Scipio Slataper. Il volume raccoglie i contributi dell'omonimo convegno che si è tenuto a Trieste il 30 novembre e il 1



L'immagine di copertina di "Adriatico in fiamme"

dicembre dello scorso anno, a chiusura dell'attività di ricerca e promozione culturale organizzata dall'Istituto giuliano per l'anniversario della Grande Guerra. Undici gli studiosi chiamati a ricomporre, come nota Senardi, «attraverso la diaristica, la narrativa e la poesia di guerra, quel particolare prisma cosmopolita di popolazioni e culture costituito, pur in fase di crescente nazionalizzazione dei diversi gruppi etno-culturali, nei territori dell'Alto Adriatico sottoposti alla corona asburgica, ridando voce a scrittori di lingua e cultura diversa» ma tutti riconducibili all'area della Venezia Giulia. Ecco allora l'ampio capitolo introduttivo di Cristina Benussi, e mentre Alberto

Brambilla analizza il romanzo "Il cavallo di Tripoli" di Pier Antonio Quarantotti Gambini. Giovanni Capechi si sofferma poi sugli scritti di guerra di Stuparich, Stefano Carrai sulla poesia di Saba di fronte alla Grande Guerra, mentre Remo Castellini parla delle memorie di guerra dello scrittore goriziano Alojzij Res. Gli altri contributi sono di Miran Košuta (la guerra nelle poesie di France Bvek), Roberto Norbedo (la cura di Stuparich degli scritti lasciati da Slataper), Fulvio Senardi (i romanzi di Federico Pagnacco), Fabio Todero (l'influenza del conflitto su Svevo), Roberto Todero (l'impegno al fronte di Julius Kugy) e Lorenzo Tommasini (la "Bufa" di Camber Barni). —

TEATRO

Cristicchi posticipato rimborsi entro il 10 giugno

Simone Cristicchi non farà tappa al Rossetti il 30 maggio con "Abbi cura di me Tour", la data è stata posticipata e verrà comunicata al più presto. Rimborsi entro il 10 giugno dove il biglietto è stato acquistato o rivolgendosi ai circuiti vivaticket e ticketone. La biglietteria del Rossetti è aperta dalle 9 alle 14, lun-ven.



SPORT

VIA VAI
NOLEGGI **CAMPER, FURGONI E AUTO**

Viale Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viaaicamper@gmail.com • www.viavaicamper.com

Pavanel: «Viviamo la sfida partita per partita Imponiamo il nostro gioco senza fare calcoli»

Il tecnico analizza la semifinale di Salò: «Siamo ben preparati e l'entusiasmo della città ci spingerà a superare i limiti»

Ciro Esposito

TRIESTE «Il gruppo sta bene ed è carico. Abbiamo lavorato al meglio e siamo pronti per questa sfida». Le tre settimane di preparazione "indotta" dalla seconda piazza conquistata nella regular season stanno per finire. Si torna alle partite che contano, anzi quelle che valgono una stagione. E anche di più per i giocatori, per la città e per Massimo Pavanel.

«Io non sono uno degli eroi di Lucca - dice - il tecnico -. Ho un'occasione per vivere quelle emozioni. Una chance anche per i giocatori, società e staff. Le emozioni sono l'essenza di questo mestiere. Sogno di vedere una città in festa. Niente calcoli, questa occasione va vissuta in tutta la sua intensità». Cogliere l'attimo con un approccio alla prossima sfida con la Feralpisalò vivendola gara per gara. Con serenità ma massima concentrazione. «Quella bresciana è una squadra costruita per vincere - continua -. In campionato l'abbiamo battuta due volte. Ma le partite di play-off sono un'altra storia. Hanno un andamento e un'interpretazione completamente diversa da quella del campionato». È vero però che, almeno in questa stagione finora, i valori emersi nel corso della regular season sono stati rispettati. A parte proprio la Feralpi che ha eliminato a sorpresa il Catanzaro davanti a diecimila spettatori. «Da quando è arrivato Zenoni sono più reattivi, hanno alzato il baricentro. Caratterialmente non possono che essere in un ottimo momento. La Triestina ha le sue armi. Ce la gochiamo alla pari». Non pro-

prio alla pari visto che al termine delle due sfide in caso di parità in finale andrà la Triestina.

«È un minimo vantaggio che non deve assolutamente condizionare il nostro approccio - aggiunge Pavanel -. Tra l'altro, come tutti abbiamo potuto vedere, non abbiamo nel dna la gestione della gara. Noi dobbiamo imporre il nostro ritmo e il nostro gioco. Facendo così i ragazzi danno il massimo. Perché per superare la Feralpi dobbiamo essere al top. Sarà decisivo anche saper soffrire nei momenti più difficili di entrambe le sfide. Ma ci siamo preparati al meglio e siamo pronti. Pensando prima di tutto alla prima gara che è quella che a mio avviso può indirizzare la sfida in un certo modo».

Inutile chiedere a Pavanel la formazione che affronterà la Feralpi, non la svelerà nemmeno sotto tortura. Ma si sa che alcuni giocatori hanno avuto qualche problema. Domani non ci sarà Lambrughini (squalificato) e c'è preoccupazione per le condizioni di Malomo e Beccaro. «Malomo ha recuperato e sarà a disposizione per giocare. Beccaro è un po' più indietro. Ricordo comunque che tutti i 18 hanno già dato ampie garanzie anche nei match più delicati». In città sta crescendo l'entusiasmo attorno alla squadra. Le aspettative sono alte e non sempre è facile gestire la pressione. «Veniamo da una grande regular season, direi storica. Il pubblico lo ha capito. Ora affrontiamo i play-off con serenità e un pizzico di follia. L'entusiasmo dei tifosi per noi sarà una spinta ad arrivare oltre i nostri limiti, non una zavorra. Ne sono certo».



Alessandro Malomo in recupero. Sopra, Massimo Pavanel

LA DESIGNAZIONE

Il match sul Garda sarà arbitrato da Paterna (Teramo)

Designato l'arbitro per l'andata della semifinale play-off che si svolgerà domani a Salò: Feralpi-Triestina sarà diretta da Daniele Paterna di Teramo, che sarà coadiuvato dagli assistenti Bruni di Brindisi e Laudato di Taranto. Quarto uomo De Santis di Lecce. Un solo pre-

cedente per gli alabardati con il fischietto abruzzese, quello della sconfitta casalinga di questa stagione contro il Fano. Paterna ne ha uno solo anche con la Feralpi, il successo dei gardesani due anni fa a Mantova. Paterna, alla quarta stagione tra i professionisti, ha diretto 58 partite di campionato, decretando 19 rigori, 236 ammonizioni e 19 espulsioni. Quest'anno ha arbitrato 18 partite di campionato e il match di play-off Monza-Imolese, finito 1-3.

A.R.

I TIFOSI

La prevendita supera già quota 3.000 Ultimi ticket disponibili per la trasferta

Antonello Rodio

TRIESTE. Tifo alabardato avanti tutta per trascinare la Triestina verso la finale che vale la serie B. Saranno davvero tanti i supporters dell'Unione domani a Salò (inizio ore 20.30) per l'andata della semifinale con la Feralpi, grazie anche ai pullman organizzati dal Centro di coordinamento, dalla Curva Furlan e

da alcuni club, oltre ovviamente alle autovetture private: dopo che il settore ospiti con i suoi 521 posti era andato sold out già sabato, ieri sono stati sbloccati altri 230 biglietti per i tifosi alabardati nel settore parterre della tribuna. Il costo del biglietto è di 8 euro più 1,50 euro di prevendita. I tagliandi si possono acquistare fino alle ore 19 di oggi al Ticketpoint di Corso Italia 6/C oppure online

sul circuito www.ticketland1000.com. Per chi resta a Trieste, la partita sarà visibile anche sul megaschermo all'interno dello stadio Rocco, negli spazi della tribuna Pasinati. Ingresso libero e chioschi gastronomici a disposizione. Ma sta procedendo a tutto spiano anche la prevendita per la partita di ritorno che si giocherà domenica 2 giugno allo stadio Rocco (calcio d'inizio ore



La curva Furlan durante il match con il Pordenone

20.30). A ieri sera i biglietti venduti erano infatti 3021, così suddivisi: curva Furlan 1833, tribuna Colaussi 849,

tribuna Pasinati 336 e ospiti 3.

Finalmente, per l'occasione, gli alabardati potranno

effettuare la rifinitura sul prato del Rocco, Per la partita di domenica i tagliandi possono essere acquistati in quattro modalità: nella sede della Triestina ogni giorno fino a sabato con orario 9-13 e 15-19, poi domenica 2 giugno dalle 9 alle 13; nella sede del Centro di coordinamento di via Macelli da oggi a sabato con orario 9-19 (a parte domani orario 9-12 e 16-19), poi ancora domenica 9-12; sul circuito di vendita www.diyticket.it (online o tramite il call center al numero 040.9896246); e poi in centro città, presso l'info point in Piazza della Borsa, aperto tutti i giorni fino a venerdì con orario 10-18, poi sabato 10-19 e domenica 9-13.

BASKET

«Trieste, una grande stagione Fernandez è uno dei segreti»

Il giudizio degli ex. Bossi: «Peccato non essere riusciti a sfruttare le occasioni in gara4». Baldasso: «Bravi a reagire di fronte ai problemi societari»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Promossa senza riserve dagli ex che l'hanno seguita nel corso di tutto il campionato e hanno fatto il tifo, chi da casa chi direttamente all'Allianz Dome, nella parte finale della stagione e durante i play-off. Neopromossa rampante, aiutata da un budget di assoluto rispetto, Trieste è stata tra le sorprese di questo campionato e ha chiuso la sua stagione con l'onore delle armi contro una Cremona in stato di grazia.

«Le potenzialità di Trieste si sono rivelate a Venezia-sottolinea Bobo Prandin-. La vittoria al Taliecio è stato un segnale, il primo passaggio di un campionato nel quale Trieste ha saputo crescere in corso d'opera. La conquista dei play-off è stato un premio meritato al lavoro di un'intera stagione poi è arrivata la sfida contro Cremona nella quale la formazione di Sacchetti mi ha veramente impressio-



Juan Fernandez, ottima stagione Foto Bruni

nato. Una squadra che ha grande sicurezza e fiducia nei suoi mezzi, allenata benissimo e guidata in campo da un Crawford che è di gran lunga il più forte del campionato. Nonostante questo Trieste non ha sfigurato, se l'è giocata fino alla fine e questo è un aspetto che non va sottovalutato. Un premio per l'mvp della stagione? Lo darei a Fer-

La svolta: per Prandin il colpo al Talierno, per Stefano il successo ad Avellino

nandez. Fino a quando non è stato limitato da problemi fisici, Juan è stato davvero uno dei segreti dell'ottima stagione di Trieste».

«Dovessi dare un voto a Trieste darei tra il 7 e l'8». Stefano Bossi, da triestino, sottolinea con soddisfazione il buon campionato della for-



Chris Wright contrastato da Ruzzier Foto Bruni

mazione di Dalmasson. «Un piccolo rammarico solo per i play-off-continua il play quest'anno a Piacenza, perché Trieste non è riuscita a sfruttare le occasioni che ha avuto in gara-quattro. Detto questo va riconosciuto che Cremona è davvero una buona squadra e si è meritata il passaggio alle semifinali. La svolta della stagione? Credo che il successo ottenuto dopo un supplementare ad Avellino sia stata la chiave per raggiungere i play-off. Il mio personale mvp? Sarà per il ruolo ma se devo scegliere un solo giocatore la mia preferenza va a Chris Wright. Mi piace molto perché è un ragazzo che ha veramente un carattere e una grinta unici. Ha avuto sicuramente un calo nella parte finale della stagione ma per tanti mesi ha trascinato Trieste con la sua leadership».

Applausi alla formazione

di Dalmasson anche da Lorenzo Baldasso. «Stagione assolutamente positiva- sottolinea Lollo- impreziosita dalla reazione che la squadra ha avuto nel momento in cui si sono palesate le difficoltà societarie. Non succede sempre, Trieste ha saputo compattarsi centrando i play-off. Contro Cremona i ragazzi sono usciti a testa alta. Non so se la formazione di Sacchetti fosse più forte, sicuramente ha saputo sfruttare un grande collettivo e il talento di un giocatore pazzesco come Crawford. Il migliore di Trieste? Non è facile nominare uno perché la caratteristica delle squadre di Dalmasson è sempre stata quella di basarsi sul collettivo e non sul singolo. Se proprio devo fare un nome dico Fernandez. Per me il Lobito ha disputato davvero una grande stagione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE D

Breg, l'imbattibilità cade proprio nella prima finale Costretto a sbancare Aviano

Guido Roberti

TRIESTE. Il Breg conosceva bene le insidie di gara1 di finale contro Aviano, e dopo una stagione di sole vittorie (24 in campionato e due nella Coppa Regionale che è valsa il titolo) conosce la prima sconfitta dell'anno sportivo, proprio nella partita più importante.

La dura legge di una formula play-off che non prevede promozioni dirette alle prime classificate dei gironi. Capita

così che la squadra di Juric si presenta priva di Cigliani (infortunato di lungo corso), Crotta e Crismani. Troppo per reggere l'urto di una lanciatissima Aviano, abituata a schiacciare avversari sul suo campo, meno in trasferta.

Ecco perché incredibilmente il destino del Breg è ora appeso a un filo.

Stasera dovrà necessariamente vincere fuori casa per riportare la serie a gara-3 a San Dorligo (eventualmente venerdì). Mancare la promozio-

ne in C dopo una stagione così sarebbe una beffa ben più atroce della passata stagione quando i dorlighesi persero la finale contro l'Humus Sacile.

Detto degli assenti, in gara1 il Breg è rimasto avanti solo nel primo quarto, con Aviano volata a +7 all'intervallo lungo (41-34) e addirittura a +15 a fine terzo quarto (62-47). Il finale è servito solo a diminuire il gap, con il successo ospite 82-72. 18 punti per Lorenzo Gregori mentre 16 sono venuti da Andrea Grimaldi.

Molto più combattuta gara1 dell'altra finale dei play-off della serie D, con la Geatti Udine che sfrutta il fattore campo e batte Cervignano 75-74 dopo un tempo supplementare. I friulani della Bassa stasera tenteranno di portare la serie in parità. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PLAY-OFF SERIE C GOLD

La Pontoni sbaglia l'approccio ma domani non può fallire

Michele Neri

MONFALCONE. Sarà stato il viaggio non semplice, l'effetto del doppio impegno ravvicinato o semplicemente un approccio troppo passivo sapendo di avere a disposizione il cuscinetto della gara3 da giocare in casa, ma quella andata in campo a Venezia domenica scorsa in gara2 delle semifinali di C Gold contro la Gemini Murano non è stata la vera Pontoni Falconstar, subito in difficoltà e incapace di invertire la rotta nel corso.

Il 28-13 per Murano registrato alla fine della prima frazione ha segnato l'incontro anche perché poi la Falconstar non è mai riuscita a trovare continuità di realizzazione, e quindi a operare il controbreak, in una giornata complessivamente negativa di tutta la rosa. «Murano ha avuto l'impatto giusto, al contrario di noi, e ha meritato di vincere - riconosce coach Tomasi - i motivi possono essere tanti, dalle sue motivazioni, visto che per la Gemini era una gara senza ritorno, a un nostro approccio troppo molle. La trasferta non è delle più semplici dal punto di vista logistico e anche questo può avere inciso. Come mi aspettavo diversi giocatori veneti poco brillanti in gara1 sono tornati a giocare secondo le



Skerbec sembra recuperabile Foto Cechet/ Falconstar

loro qualità, mentre noi abbiamo fatto un passo indietro».

L'Usa Stansbury, riportato in quintetto dal coach di casa, ha fatto la differenza: inesistente o quasi alla Polifunzionale, domenica è stato il top scorer con 15 punti e ha dato una grossa mano in difesa con rimbalzi e palle recuperate. L'attacco della Pontoni ha sbagliato molto, non solo al tiro in quanto tale (2/20 dalla lunga distanza), ma anche nelle scelte. «Ho visto troppa frenesia nel voler rincorrere il punteggio e questo ha comportato una staticità dell'at-

tacco che è il contrario di quanto bisogna proporre contro una difesa così forte - continua il coach - poi è vero che abbiamo sbagliato anche molti tiri aperti, un paio nel terzo quarto quando eravamo arrivati fino al -10. Questo ci ha tolto fiducia». La Pontoni si ritroverà stasera in via Baden Powell per l'unico allenamento in vista di gara3 domani alle 20.30. Saranno valutate le condizioni di Skerbec, che ha finito la gara con un ginocchio gonfio per una botta. Trattandosi solo di un trauma il recupero non dovrebbe essere in discussione. —

UNDER 16 ECCELLENZA

I Salesiani sconfitti vanno allo spareggio con Maddaloni

TRIESTE. Seconda battuta consecutiva d'arresto per i Salesiani, che perdono la prima partita in trasferta a San Lazzaro nella fase interregionale del campionato Under 16 Eccellenza.

I ragazzi di Gilleri e De Colle perdono 74-64 (il tabellino: Schillani 4, Radivo, Iannello 5, Bonsignore, Katalan, Longo 20, Polo 13, Venier 22, Rainis, Matonte, Butti). I parziali del match: 22-18, 18-17, 20-16,



Un momento della gara

14-13.

Il successo del Borgomanero su Brescia permette però al Don Bosco di chiudere terzo il girone nella classifica avulsiva con arrivo a tre a quota 12 punti, dietro a Brescia ma davanti alla formazione del Bernareggio che ha la peggio in questo gioco matematico.

Si sparerà quindi per giocarsi il pass alle finali nazionali in programma a Taranto.

La data prevista è il 5 di giugno e l'avversario dei Salesiani Don Bosco sarà la Pallacanestro San Michele Maddaloni arrivata seconda nel girone A, con sede ed orario della sfida in gara secca a campo neutro ancora da definire. —

CALCIO SERIE A

Inter: Spalletti ai saluti, manovre per la Champions

Si aspetta l'annuncio del triennale a Conte, in uscita Icardi e Perisic, l'obiettivo in attacco rimane Lukaku

MILANO. L'era nerazzurra di Luciano Spalletti è ormai agli sgoccioli. È arrivato il tempo di ringraziamenti e saluti per il tecnico toscano, la cui avventura all'Inter dovrebbe concludersi definitivamente nei prossimi giorni: Antonio Conte si scalda, il futuro interista passa da lui.

Chiusa la stagione con la sofferta qualificazione Champions e liberati i giocatori per vacanze o nazionali, ora la società nerazzurra entra nel vivo delle scelte per il futuro. La prima sarà quella dell'addio a Spalletti, con l'annuncio atteso a breve. Il tecnico ha voluto ringraziare i suoi calciatori, in un messaggio che sa di

addio: «Nomi da Champions League. Bravi ragazzi, avete riportato l'Inter nuovamente nel torneo più importante del mondo. Grazie!», ha scritto Spalletti su Instagram.

Parole di commiato dopo aver raggiunto l'obiettivo minimo stagionale, in una annata complicata non solo per i risultati ma anche per la gestione di uno spogliatoio più volte sul punto di esplodere. Spalletti ha portato la nave in porto, ma non basterà per meritarsi la conferma, motivo per cui lo stesso allenatore toscano si è voluto togliere qualche sassolino dalla scarpa dopo il successo con l'Empoli.

Il dado è tratto, la scelta

della società è quella di affidarsi ad Antonio Conte. Accordo e strette di mano sul triennale da circa 9 milioni di euro annui già arrivate, resta solo l'annuncio, che seguirà quello dell'addio di Spalletti (per cui l'Inter cercherà un punto d'incontro sulla buonuscita) e dovrebbe arrivare entro la settimana. Poi l'ex Juve e Chelsea potrà gettarsi nella sua esperienza nerazzurra, partendo dalla possibile visita a Zhang senior in Cina.

Intanto il figlio Steven ha voluto lanciare una promessa, aspettando il mercato: «Farò il meglio che posso per questi colori». Soltanto dopo gli annunci entrerà nel vivo anche il mercato. A

partire dalle cessioni con Mauro Icardi (che ha festeggiato sui social nonostante il rigore sbagliato, «la vita non deve essere perfetta per essere meravigliosa») e Perisic che sono i primi con la valigia in mano.

L'obiettivo principale in attacco è Lukaku, con attenzione però anche a qualche innesto di big in centrocampo dopo l'arrivo di Godin in difesa.

Un mercato che servirà anche per far felici i tifosi, un «pubblico da Champions», come l'ha definito il club nerazzurro sui social, visto che sono stati oltre 1,3 milioni gli spettatori a San Siro in stagione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Luciano Spalletti

NAZIONALE

Riecco Belotti tra i 33 convocati da Mancini

133 convocati da Mancini contro Grecia e Bosnia. Portieri: Cragno, Gollini, Sirigu, Mirante. Dif.: Acerbi, Biraghi, Bonucci, Chiellini, De Sciglio e Spinazzola, Palmieri, Florenzi, Izzo, Mancini, Romagnoli. Centr.: Barella, Bernardeschi, Cristante, L. Pellegrini e Zaniolo, Jorginho, Sensi, Verratti. Att.: Belotti, Chiesa, El Shaarawy, Grifo, Immobile, Insigne, Kean, Pavoletti, Politano, Quagliarella.

IPPICA

La Tris Nazionale ritorna sulla pista di Montebello Occhio a Tutankamon

TRIESTE. La Tris nazionale torna oggi a Montebello, abbinata alle scommesse quarté e quinté, nella giornata in cui si ricorderà Umberto Salvini, grande appassionato dell'epoca d'oro del trotto triestino. L'orario subirà una variazione rispetto a quanto precedentemente indicato: la prima corsa partirà all'ora inizialmente prevista per la seconda, cioè alle 15.40, e così via fino alla Tris, che scatterà alle 18.40.

E sarà una corsa spettacolare: 15 infatti gli anziani impegnati sui 2080 metri del premio Tornese, divisi in tre nastri. Pronostico obbligatorio per due dei tre superpenalizzati a quota 2120: Tutankamon e Noble Nord Fro. Handicap e terreno probabilmente pesante saranno ostacoli impegnativi, ma la qualità dei due è senz'altro superiore. Al primo nastro è interessante la candidatura, almeno per una piazza, di Renoir Matto, nelle

buone mani di Cristian Longo. Per le aggiunte della seconda terna guardiamo al secondo nastro: ci possono stare i due «Zs», Tresor e Unvero («Molto dipenderà dalla partenza» dice il driver di quest'ultimo, Roberto Totaro), e Tiffany Tr. Nel pomeriggio anche un bel centrale con poco meno di 10mila euro di montepremi, e due corner, alla quarta e alla quinta. Insomma per chi ama il trotto il pomeriggio si presenta valido.

Favoriti. 1.a c.: Verso Riffredi, Vivienne, Titan Como. 2.a c.: Turbine Lp, Rosemary, Richmond. 3.a c.: Sascia D'Italia, Montalbano Como, Pelmo Rob. 4.a c.: Zorro Jet, Zibellino Matto, Zeus Tr. 5.a c.: Zitella Jet, Zaira Zack, Saccarina Be. 6.a c.: Akthar Op, Admiral Men, Always Br Ready. 7.a c (TQQ): Noble Nord Fro, Tutankamon, Renoir Matto (Tresor Zs, Unvero Zs, Tiffany Tr). —

Ugo Salvini

PALLANUOTO SERIE A2 FEMMINILE

Per le orchette la vincente tra Napoli e Como

Il 23 giugno la prima gara della finale promozione alla Bianchi. In casa anche l'eventuale bella. La Vela Ancona testa di serie nell'altro tabellone

Riccardo Tosques

TRIESTE. Il 23 giugno la Pallanuoto Trieste affronterà alla «Bianchi» la prima gara della finale promozione. Conclusasi la regular season della serie A2 femminile, dopo la agevole vittoria esterna sul campo del Lerici e l'ulteriore consolidamento del primo posto in campionato (già matematico), è tempo di dare uno sguardo al calendario per le orchette. Le semifinali play-off inizieranno il 9 giugno e si giocheranno al meglio delle tre gare. Poi, da domenica 23 giugno, inizieranno le due finali, al meglio delle tre partite, che decreteranno le due promosse in A1.

Trieste, dopo una regular season pazzesca, avrà poco meno di un mese di tempo per prepararsi al meglio in vista dell'appuntamento più importante della propria storia a livello femminile. La squadra allenata da Ilaria Colautti, dopo aver raccolto l'obiettivo stagionale, ossia la qualificazione ai play-off, ha ora tra le mani una occasione troppo ghiotta. Da prima della classe del girone Nord, oltre ad essere già qualificata alla finale, potrà anche godere del fattore campo, giocando l'eventuale «bella» alla Bianchi. Una Bianchi che nell'ultimo match casalingo contro il Sori si era timidamente riempita di più rispetto alle partite di campionato: proprio l'apporto del pubblico sarà fondamentale per poter centrare quella che sarebbe una promozione storica per la waterpolo rosa triestina.

Con l'ultima giornata si è an-



Le orchette esultano. Una scena vista molte volte quest'anno

che delineata la situazione nel girone sud. Alle semifinali play-off prenderanno parte l'Acquachiaia Napoli e il Flegreo di Pozzuoli (la Vela Ancona è già qualificata per la finale). Per il girone Nord si sono qualificate Rari Nantes Bologna e Como. Queste dunque le semifinali incrociate: Rn Bologna-Flegreo e Acquachiaia-Como. La Vela Ancona affronterà in finale la vincente tra felsinee e Flegreo mentre

Trieste se la giocherà con la vincente tra Acquachiaia e Como. La classifica finale del girone Nord: Pall. Trieste 48, Rn Bologna 43, Como 41, Sori 39, Varese 22, Padova 21, Quartu 19, Locatelli 14, An Brescia 12; Lerici 6. Il girone Sud: Vela Ancona 52; Acquachiaia 42, Flegreo 37; Cosenza 35, Roma Vis Nova 28, Tolentino 23, Volturno e Brizz 16, Firenze 13; Messina 0. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TENNIS

La pioggia non ferma le prime partite del «Città di Grado»

Nonostante la pioggia battente ha preso il via il 22.o torneo femminile Itf «Città di Grado Tennis Cup». È stata possibile la disputa di quasi tutti i match grazie al campo coperto del Tc Grado e del Tennis San Pier d'Isonzo. Ha destato una grande impressione la giovane italiana Elisabetta Coccia-retto che ha superato la svizzera Lisa Sabino 6/1 6/4. La colombiana Camila Osorio Serrano ha faticato solo nella prima frazione per piegare Giorgia Marchetti (7/5 6/2).

CANOTTAGGIO

Sull'Ausa Corno il Saturnia primo tra le società Timavo al secondo posto

Maurizio Ustolin

TRIESTE. Vince il Saturnia (642 punti) la classifica a San Giorgio di Nogaro. Dei club regionali seconda la Timavo (256) e quarta la Canoa S. Giorgio nell'evento organizzato dal polo regionale (Timavo, Ausonia, S. Giorgio e Lignano). Una trentina di società anche dal Veneto, Emilia Slovenia e Ca-

rinzia hanno partecipato ad una internazionale del remo sull'Ausa Corno. Prove convincenti del settore femminile del Saturnia, con le junior (Costa, Dorci, Goina, Premerl) che cercheranno un posto ai mondiali U18 e bene il 4 senza senior m. (Sfiligoi, Cardella, Ferrio, Morganti). Sta lavorando sodo la Timavo sia nel settore Under 14 che in quello ragazzi e junior, con equipaggi convincenti

ti, in particolare il 4 di coppia cadetti di Guadalupi, Stoppa, Venier, Zennaro e il 2 senza Zuzek-Fulginiti. Riuscito l'esperimento misto 4 di coppia junior con Cepile, Serafino, Bastasi, Boccato. **Risultati.** 4 di coppia ragazze Gottardi, Canetti, Mitri, Pahor (Saturnia), 4 di coppia junior f. Costa, Dorci, Goina, Premerl (Sat.); singolo cadetti Goyeneche (Nettuno); 4 senza senior Cardella, Morganti, Sfiligoi, Ferrio (Sat.), 2 senza ragazzi Benvenuto, Ozbolt (Pullino); singolo sr f. Pellizzari (Sat.); sing. pl f. Russi (Timavo), sing. jr Serafino (Pull.), sing. 720 allieve C Serli (Timavo), 4 cop cadette Barini, Gregorutti, Rotondaro, Perucchini (Sat.); 4 cop master 43/54 Canetti, Priore, Stadari, Schiavon (Pull., Cmm); 4

cop master over 54 Stradi, Battaglia, Tomasini, Miani (Timavo, Adria), doppio allievi C Marvucic, Cicuttin (S.G./Lignano); dop ragazze Mitri, Gottardi (Sat.); sing. jr f. Smilovich (Sat.); dop allievi B2 Stefani, Gruner (Sgt); sing. 720 allieve B1 De Vincenzi (Nettuno), sing. master 43/54 de Pol (Sat.), sing. master U43 Zonta (Sat.), sing. sr Giurgevich (Sat.); 4 cop jr Cepile, Serafino, Bastasi, Boccato (S.G., Pullino, Giudecca); dop master over 54 Finocchiaro, Visentin (Pull.), dop master U43 Romano, Pedarra (Adria), 4 cop sr Sfiligoi, Cardella, Ferrio, Morganti (Sat.); dop sr f. Pellizzari, Pelloni (Sat.), 2 senza jr Zuzek, Fulginiti (Timavo), 4 cop ragazzi Pinzini, Dri, Ruggero, Gregoricchio (S. Gior-

gio); dop jr f. Goina, Premerl (Sat.), sing. 720 cadette Gregorutti (Sat.), dop allieve c Milos, Grilanc (Sgt); sing. cadette Volponi (Sgt); dop cadette Perucchini, Barini (Sat.); 4 cop allievi C Crevatin, Fontanot, Meneghetti, Ramani (Pull.); 4 cop cadetti Guadalupi, Stoppani, Venier, Zennaro (Timavo), sing. ragazze Gnat-ta (Lignano); Il serie Valle (Trieste); sing. pl Natali (Sat.), 4 senza ragazzi Clagnaz, Distefano, Forcellini, Morri (S), sing. ragazzi Lango-ne (Timavo); sing. 720 allievi B1 Lukan (Trieste); sing. 720 allievi B2 Colautti (Timavo), dop allieve B2 Gimona, Gonano (Ausonia); otto jr Benvenuti, Ceper, Ferrara, Paoluzzi, Forcellini, Verrone, Clagnaz, Verza, tim. Wiesenfel (Sat.).

GIRO D'ITALIA 2019

LO SQUALO È A 1'47" DAL PRIMATO

Nibali, pioggia e Mortirolo: assalto alla rosa

«Sono pronto, questa settimana sarà durissima e i miei avversari sono tosti. Il maltempo? Non lo temo»

dall'inviato
Antonio Simeoli

ORIO AL SERIO. La *remuntada* di Nibali inizia da un garage dell'NH Hotel davanti all'aeroporto. Vien quasi da ridere a scriverlo, ma è lì ieri mattina che il campione ha effettuato l'allenamento nell'ultimo giorno di riposo del "Giro della pioggia".

Sì, altro che Giro d'Italia, trionfo del sole e spot per il Bel Paese grazie alle immagini tv irradiate in tutto il mondo dell'imperdibile primavera italiana. Piove sul Giro, continuerà a farlo anche oggi nella tappa regina del Mortirolo (e senza Gavia annullato a causa della neve).

E ieri mattina lo Squalo, con i compagni della Bahrain Merida, ha pedalato sui rulli per un'oretta nel parcheggio coperto dell'hotel per due giorni base del team. Determinato, concentrato, disponibile con i tifosi discreti a caccia di *selfie* e autografi. Abbiamo avuto il privilegio di assistere all'insolita seduta di allenamento. **Paolo Slongo**, il



Piove: Vincenzo Nibali, 34 anni, si allena sui rulli insieme ai compagni di squadra nel giorno di riposo

ds-preparatore, chiarisce: «Meglio un'ora di rulli fatta bene che due ore in bici magari sotto la pioggia. E qualcuno farà rulli anche prima della partenza. Non Vincenzo, lui si scalda subito». Pedala ascolta musica (la *play-list* è di musica pop in genere) con le cuffiette *iPod* senza fili. Prima di farlo fa controllare l'altezza della sella dal meccanico, roba di millimetri. Lo vedi

pedalare anche da fermo e capisci che sta benone. Poi, dopo il pranzo, davanti ai giornalisti è chiaro. «So di giocare il Giro in queste tappe, sto bene e sono pronto ad andare a caccia della mia terza maglia rosa anche se non sarà facile. Il livello è altissimo, ma conosco il mio valore e non ho nulla da perdere». Due i temi sul piatto: gli avversari a cui deve recuperare 1'47"

(**Carapaz**) e un minuto (**Roglic**) e il maltempo che caratterizzerà almeno le prossime due tappe. «Roglic? Corre da calcolatore, in salita si difende, a crono vola. Poi ci sono attaccanti e scalatori, più adatti alle tappe che ci aspettano». Lo Squalo fa i nomi ovviamente di **Carapaz** «che nella Movistar ha una squadra molto forte che può contare anche su Landa sempre lì

CLASSIFICA GENERALE

1. Richard Carapaz (Ecu)	in 64h24' (km 2.578,6, media 40,037 km/h)
2) Primož Roglic (Jum)	a 47"
3) Vincenzo Nibali (Bah)	a 1'47"
4) Rafal Majka (Bora)	a 2'35"
5) Mikel Landa (Mov)	a 3'15"
6) B. Mollema (Trek)	a 3'38"
7) Jan Polanc (Uae)	a 4'12"
8) Simon Yates (Mitch)	a 5'24"
9) P. Sivakov (Ineos)	a 5'48"
10) M.A. Lopez (Ast)	a 5'55"

in classifica» e **Miguel Angel Lopez** dell'Astana «altro team forte», dice. «Ma attenzione a non sottovalutare anche Yates, è lontano in classifica, ma se parte...».

Chiaro, a Nibali sarebbe piaciuto scalare il Gavia annullato per neve, è un fondista, il passo avrebbe reso la tappa ancora più dura, ma c'è il Mortirolo. Il maltempo? «Beh, non mi fa piacere, ma la pioggia non mi crea problemi di solito, anche se aumentale difficoltà e i pericoli».

Il Mortirolo? «Ricordo nel 2010 quando scollinai con Basso e Scarponi. Lo Zonco-

lan è più duro, ma si tratta di una delle tre salite più dure d'Europa con anche l'Angliru in Spagna». «Infinita», precisa. E aggiunge: «Inizia un altro Giro, dopo due settimane con tanta pianura. Certo, potevano mettercela almeno una salita nelle prime tappe».

Sta bene Nibali, il suo entourage, "prevede" un Roglic in calo e un Carapaz molto pericoloso. «I 17 km di crono a Verona nell'ultima tappa? Devo arrivarci con 1-1'30" di vantaggio da Roglic per stare tranquillo», spiega. Torniamo al garage. C'è **Alessandro Vanotti**, ex gregario di Vincenzo e ora tecnico degli juniores della Lombardia.

Parla col suo ex capitano. Poi ci dice: «Sta benissimo, arriva il suo momento, lui nella terza settimana vola». Preparare la riscossa in un parcheggio con fuori la pioggia e un tempo d'autunno non sembrerebbe il massimo. Ah, Nibali ieri ha detto un'altra cosa: «Se prendo la maglia rosa chi me la toglie più?». E allora anche in un garage si può preparare la *remuntada*. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I DUE RIVALI

Carapaz-tranquillità Roglic (multato) è atteso alla vera prova del nove

dall'inviato

ORIO AL SERIO. Retrosцена sullo sloveno. Anzi due. Il primo. **Primož Roglic** ieri è stato multato dal Var di 200 franchi svizzeri, 178 euro, per la *retropoussette* prima del Civiglio nella tappa di domenica. Ricordate? Il cambio dello sloveno non funziona, lui chiama l'ammiraglia, si scoprirà che il ds

Jumbo-Visma era fermo a far pipì. Allora prende la bici d'un compagno e insegue in modo veemente, grazie anche alla spinta, la *retropoussette*, usando il termine caro ad Adriano De Zan, del sopraggiunto tecnico. Se l'è cavata con una multa lo sloveno, oggi atteso alla prova del nove. Riuscirà con la sua "frullatina" (ancora presto per definirla frullata alla **Froome**, questione di palmares o



La maglia rosa Richard Carapaz, già eroe in Ecuador

stanza dei trofei, direbbe **Nibali**) a superare indenne "sua maestà" Mortirolo? Lui crede di sì. «Domenica ho solo avuto una giornata no», ha detto ieri.

La sua convinzione è anche basata su quanto avvenuto nel 2012, quando era amatore 22enne alle prime armi. Gran

Fondo Carnia Classic, in Friuli. I cicloamatori sono chiamati a scalare un giorno il Crostis, la montagna rifiutata l'anno prima dal Giro, e il giorno dopo lo Zoncolan, l'alter ego del Mortirolo. Arriva secondo in complessive 6 ore, 57' e 36". Davanti "Belzebù" **Alfonso**

LA TAPPA DI OGGI

Non ci sarà il Gavia, cima Coppi con 2.618 metri, ma ci sarà comunque lo spauracchio Mortirolo, vero centro di gravità permanente della frazione chiave del Giro d'Italia. A proposito di Gavia, anche ieri erano talmente tanti i cicloturisti che sfidavano la neve (alta anche sei metri a lato della strada) e l'elevato pericolo valanghe, che le autorità sono state costrette a lanciare un appello affinché stessero a casa. Prima del Mortirolo l'ascesa di Cevo e l'Aprica dalla parte impegnativa. Poi, prima di Ponte di Legno, la vera sentenza: 11 km al 10,9% di pendenza media. Poi la discesa, sotto la pioggia.

Falzarano, squalificato poi per doping a 15 anni. Belzebù a parte, un bel ricordo per Roglic che il ds della Movistar, **Eusebio Unzué**, uomo dalle mille battaglie in ammiraglia, ha definito «leader virtuale della corsa con il vantaggio della crono». «Penso - ha aggiunto il

ds, che ha ricordato la tappa in cui nel 1994 il suo **Indurain** tra Valcamonica e Vatelina fu attaccato da **Pantani** - che Carapaz abbia bisogno di almeno un altro minuto per potersi rilassare». Proiezione, viste le crono precedenti, nei 17 km di Verona: Roglic potrebbe infliggere a Nibali 35", un minutino all'ecuadoriano. Ergo, Crapaz dovrà attaccare. «Nibali è molto forte - ha detto la maglia rosa, sempre tranquillo, con i piedi per terra e sorridente - uno dei rivali più pericolosi, me lo troverò di fronte spesso nei prossimi giorni. Speriamo di poter offrire una bella sfida. Qui, al Giro, c'è una concorrenza molto agguerrita, ma posso contare su una squadra forte». E battaglia sia. —

A.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Massoterapista - Idroterapista - MCB



- TAPING ELASTICO®
- MASSOTERAPIA DECONTRATTURANTE
- MASSOTERAPIA PER DRENAGGIO LINFATICO MANUALE
- MASSOTERAPIA DISTRETTUALE (CERVICALE, DORSALE, LOMBARE)

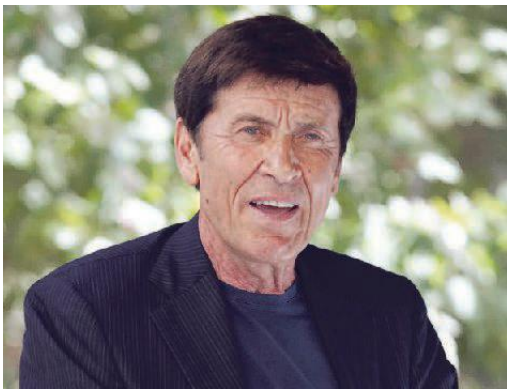
Veronica Basciano

- MASSOTERAPIA NEUROMUSCOLARE
- MASSOTERAPIA CONNETIVALE
- MASSAGGIO SPORTIVO
- MOBILITAZIONI ARTICOLARI
- RIFLESSOLOGIA PLANTARE

Via Carpineto 8 - 34147 TRIESTE - Cell. 327 3968250
bascianoveronica@gmail.com

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



La partita del cuore 2019

RAI 1, ORE 21.25
Da Torino, la Nazionale Italiana Cantanti, allenata da **Gianni Morandi** affiancato da Marco Masini, sfida i Campioni per la Ricerca di Michel Platini. Molte le sorprese nelle formazioni, i cui capitani sono Paolo Belli e Andrea Agnelli.



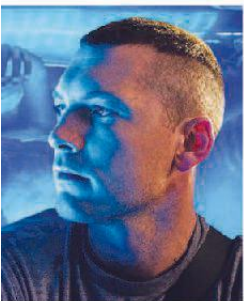
The Voice of Italy RAI 2, ORE 21.20
Tra i coach di questa edizione, **Elettra Lamborghini**. Conosciuta soprattutto per le sue canzoni in spagnolo, ha collaborato con produttori musicali internazionali.



Quarta Repubblica Speciale elezioni RETE 4, ORE 21.25
Con **Nicola Porro** e i suoi ospiti, un appuntamento speciale per commentare il voto delle elezioni europee che ha visto la destra in testa in molti paesi.



Room CANALE 5, ORE 21.20
La vicenda di una giovane (**Brie Larson**) che vive segregata in una stanza, schiava dell'uomo che l'ha rapita. Qui cresce il bambino nato dai continui abusi, fino a quando...



Avatar ITALIA 1, ORE 21.25
Rimasto disabile, l'ex marine Jake Sully (**Sam Worthington**) viene incaricato di studiare sotto copertura il pianeta Pandora e i suoi abitanti, utilizzando un corpo alieno.

IL TELEFONO
by **SPRINT AUTO**

Abbiamo disponibili cellulari galleggianti Dual Sim Rete 3G

iPhone a partire da...	€ 89,99
Nokia 3 3 GB Ram 16 GB € 139,00	€ 99,99
Samsung introvabili a partire da € 99,00	€ 79,99
Huawei Y330-Y5-2018-Y6-Y7 a partire da € 99,00	€ 79,99
LG K11 5,3" 16 GB -200 GB a partire da € 149,00	€ 119,99
LG K9 5,3" 16 GB - 2 GB Ram a partire da € 129,00	€ 99,99
Samsung J6 Plus 32 GB € 199,00	€ 169,99
Samsung A50 128 GB 4GB Ram 25+25 Mpx € 399	€ 299,99
Samsung J4-J4 Plus € 179	€ 139,99

Sony Xperia Z5 5,2" 23 Mpx 32 Gb Ram
SOTTOCOSTO € 349 € **249,99**

Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1		LA 7		TV8	8
6.00 RaiNews24 6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati 6.45 UnoMattina Attualità 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 11.30 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia Rubrica 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 La partita del Cuore 2019 Evento 23.45 Porta a porta Attualità 1.20 Tg1 - Notte 1.55 Sottovoce Attualità 2.25 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc. 3.25 Applausi. Teatro e Arte 4.40 Risate di notte Comiche 5.15 RaiNews24	7.05 Heartland Serie Tv 8.30 Tg2 8.40 Delitti in Paradiso Serie Tv 9.40 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica 10.00 Tg2 Italia Rubrica 11.00 Rai Tg Sport - Giorno 11.10 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica 14.00 Viaggio nell'Italia del Giro Reportage 14.30 Ciclismo: 16a tappa: Lovere - Ponte di Legno 102° Giro d'Italia 17.15 Processo alla Tappa 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera 18.50 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 The Voice of Italy Talent Show 24.00 Fatti unici Sitcom 1.05 Mi manda Picone Film grottesco ('83) Piloti Sitcom 3.10 Cut Videoframmenti 3.35 La Piovra 3 Miniserie 3.45	7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.45 Tutta salute Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione / Tg3 14.50 TGR Leonardo Rubrica 15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 15.35 Quella donna sono io Speciale Paolo Poli Spettacolo 16.55 Aspettando Geo Doc. 17.00 Geo Rubrica 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.30 Che ci faccio qui Reportage 20.45 Un posto al sole Soap Opera 21.20 #cartabianca Attualità 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Rai Parlamento Magazine 1.15 Save the date Rubrica 1.45 RaiNews24	6.55 Miami Vice Serie Tv 9.00 Carabinieri 6 Miniserie 10.20 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 16.45 Ucciderò Willie Kid Film western ('69) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Fuori dal coro Attualità 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Quarta Repubblica Speciale elezioni 0.30 Bounce Film sentimentale ('00) 2.40 Stasera Italia Attualità 3.35 Mediashopping 3.50 Quelli che contano (1ª Tv) Film drammatico ('74) 5.40 Fuori dal coro Attualità	6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 Grande Fratello Real Tv 16.20 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Caduta libera Game Show 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 Room (1ª Tv) Film drammatico ('15) 23.40 Tg5 Notte 0.20 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 0.45 Uomini e donne People Show 5.15 CentoVetrine Soap Opera	8.00 Georgie Cartoni 8.30 Hart of Dixie Serie Tv 10.15 Bones Serie Tv 12.10 Cotto e mangiato - Il menù 12.25 Studio Aperto 13.00 Grande Fratello Real Tv 13.15 Sport Mediaset Rubrica 14.05 I Simpson Cartoni 15.20 The Big Bang Theory Sitcom 15.50 Mom Sitcom 16.10 The Middle Sitcom 16.40 Due uomini e mezzo Sitcom 17.35 La vita secondo Jim Sitcom 18.05 Mr. Bean Sitcom 18.30 Studio Aperto 19.00 Grande Fratello Real Tv 19.20 Sport Mediaset Rubrica 19.45 CSI New York Serie Tv 20.35 CSI Serie Tv 21.25 Avatar Film fantascienza ('09) 0.30 The Host Film fantasc. ('13) 2.40 Studio Aperto - La giornata 2.55 Sport Mediaset Rubrica 3.35 Gormiti - L'era dell'eclissi suprema Cartoni	6.00 Meteo / Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.20 The District Serie Tv 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 diMartedì Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.00 Tagadà Attualità	14.15 Segreti tra vicini Film Tv ('18) 16.00 L'amore quando meno te lo aspetti Film sent. ('08) 17.45 Vite da copertina Rubrica 18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 21.30 Black Hawk Down Film guerra ('01) 24.00 Soldato Jane Film drammatico ('97)								
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27
10.35 Chicago Fire Serie Tv 11.25 The Big Bang Theory Sitcom 12.15 Supergirl Serie Tv 14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv 15.55 Blindsport Serie Tv 17.35 Supergirl Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Sitcom 21.00 Delitti inquietanti Film poliziesco ('96) 23.10 Mad Max: Fury Road Film azione ('15)	9.30 Criminal Minds Serie Tv 11.00 Elementary Serie Tv 12.35 24 Serie Tv 14.10 Criminal Minds Serie Tv 15.50 Just for Laughs Sketch Comedy 16.05 The Good Wife Serie Tv 17.30 Elementary Serie Tv 19.00 Falling Skies Serie Tv 20.30 Rosewood Serie Tv 21.15 La isla minima Film thriller ('14) 23.05 Absentia Serie Tv 0.45 Wonderland Rubrica	13.05 Il pentito Film ('85) 15.35 Passa Santana... è l'ombra della tua morte! Film western ('69) 17.20 Fratelli coltelli Film ('97) 19.15 Renegade Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 I berretti verdi Film guerra ('68) 23.40 Carovana di fuoco Film western ('67) 1.35 L'ultima donna Film drammatico ('76)	16.40 Le terre del monzone Doc. 17.30 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc. 18.25 Rai News - Giorno 18.30 Art Investigation Doc. 20.30 The Art Show - Lo spetta- colo dell'arte Rubrica 21.15 Una volta nella vita Film commedia ('14) 23.00 Queen: Days of Our Lives Film Tv documentario ('11) 24.00 Video Killed The Radio Star 0.25 Rock Legends: George Michael Doc.	14.10 The Crew - Missione im- possibile Film azione ('16) 15.55 Quelli della San Pablo Film avventura ('66) 18.55 Carogne si nasce Film western ('68) 20.30 Agli ordini di Sua Altezza Cortometraggio 20.50 Cane fortunato Corto 21.10 Ti sposo ma non troppo Film commedia ('14) 22.55 Qualcosa di nuovo Film commedia ('16) 0.30 Pride Film commedia ('14)	12.00 Rex Miniserie 13.45 Raccontami Miniserie 15.30 Tutti pazzi per amore Miniserie 17.30 Un passo dal cielo 2 Serie Tv 19.35 Provaci ancora Prof! 4 Miniserie 21.20 Aldo Moro - Il professore DocuFiction 23.05 L'Aquila - Grandi speranze Miniserie 0.55 Giochi senza frontiere Gioco	14.00 MasterChef Italia 4 Talent Show 16.15 Fratelli in affari Doc. 17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc. 18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia DocuReality 21.15 Hanna Film thriller ('11) 23.30 Filippine: la piaga del turismo sessuale Doc. 0.30 Le fabbriche del sesso Doc.	9.40 L'amore è complicato Film drammatico ('16) 11.30 Giudice Amy Serie Tv 13.30 Miss Marple Serie Tv 15.30 Padre Brown Serie Tv 17.30 Giudice Amy Serie Tv 19.30 Vita da strega Serie Tv 21.10 A proposito di Steve Film commedia ('09) 23.00 All'inseguimento della pietra verde Film avventura ('84) 1.00 Il corvo - The Crow Film fantastico ('94)								
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 LA 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP crime	DMAX	52 DMAX	RADIO RAI PER IL FVG	
16.00 Grecia Telenovela 17.30 Il diario di papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 Sconosciuti DocuReality 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione 21.05 Assassinio sul Nilo Film giallo ('78) 23.30 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica 0.10 L'ora solare Talk Show 1.10 La completà - Preghiera della sera Religione	12.35 Un dolce da maestro Pillola Game Show 12.45 Cuochi e fiamme 13.50 Grey's Anatomy Serie Tv 16.20 Private Practice Serie Tv 18.05 Un dolce da maestro Pillola Game Show 18.15 Tg La7 18.20 I menù di Benedetta 20.25 Cuochi e fiamme 21.30 Un dolce da maestro Game Show 23.30 Il segreto di Agatha Chris- tie Film drammatico ('79)	11.00 Una vita Telenovela 12.05 Gym Me Rubrica 12.15 Il segreto Telenovela 13.15 Grande Fratello Live 13.50 The Vampire Diaries Serie Tv 15.40 iZombie Serie Tv 17.30 Dr. House - Medical Division Serie Tv 19.25 Grande Fratello Live 19.55 Uomini e donne 21.25 Grande Fratello Reality Show 1.20 Vernice week Rubrica	10.55 Io e la mia ossessione 12.55 Cortesie per gli ospiti 13.55 Amici di Maria De Filippi 14.55 Pillole di Diario di un wedding planner Show 15.05 Diario di un wedding planner Real Tv 16.05 Abito da sposa cercasi 18.05 Cortesie per gli ospiti 21.10 Primo appuntamento Dating Show 22.25 Dr. Pimple Popper: la dottressa schiacciabrofili Alta infedeltà DocuReality 4.45	7.35 Nightmare Next Door 8.35 Law & Order Serie Tv 10.35 The Listener Serie Tv 12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv 14.30 L'ispettore Gently Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.25 The Listener Serie Tv 21.10 Cherif Serie Tv 23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 1.00 Nightmare Next Door 2.40 Law & Order Serie Tv	6.30 Motive Serie Tv 8.05 Bosch Serie Tv 9.45 Colombo Serie Tv 11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 13.35 The Closer Serie Tv 15.25 The Mysteries of Laura Serie Tv 17.15 Colombo Serie Tv 19.15 The Closer Serie Tv 21.10 Chicago P.D. Serie Tv 22.50 CSI New York Serie Tv 0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	10.10 Nudi e crudi Real Tv 12.10 Acquari di famiglia Real Tv 14.05 Banco dei pugni 15.30 Teste di legno DocuReality 17.30 Fuori dal mondo 18.30 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv 19.30 I pionieri dell'oro 21.25 Vado a vivere nel bosco DocuReality 0.10 Ce l'avevo quasi fatta Real Crime 1.05 House of Horrors Real Tv 1.55 Cops Real Tv	7.18: Gr FVG; Onda verde regio- nale; 11. 05: Presentazione programmi; 11. 09: Trasmissio- ni in lingua friulana; 11. 19: Ra- dar:Il premio Nobel Richard Roberts e gli OGM. "Trieste Mini Maker Faire": protagonisti e pubblico: il libro "Con le mani nella terra" di Emanuela Bussola- ti; 12. 30: Gr FVG; 13. 29: Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; 15. 00: Gr FVG; 15. 15: Trasmissioni in lingua friulana; 18. 30: Gr FVG.								

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping Radio 1 20.50 Ascolta si fa sera 21.30 Zona Cesarini. Play Off - Serie B 23.05 Radio1 Beat Club 23.40 Tra poco in edicola	17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della Sera 20.00 Top Five Best 21.00 Say Waaad 22.00 DeeNotte 24.00 DeeJay on the Road
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero) 18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 The Voice of Radio2 0.10 Rock and Roll Circus 1.30 I lunatici	16.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dadi79 23.00 Crooners & Classics 24.00 Vibe
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite 20.00 Il Cartellone. Teatro alla Scala di Milano 23.00 Radio3 Suite Archivio musicale 24.00 Battiti	18.05 Mario & the City 20.00 Happy Music 20.05 M20 Party 22.00 Waves 23.00 Soul Cooking 24.00 Stardust

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Il matrimonio del mio migliore amico Film Sky Cinema Collection 21.00 Hot Shots! Film Sky Cinema Comedy 21.00 Wonder Film Sky Cinema Family	16.30 Hotel da sogno 17.30 AAA casa da sogno cercasi 18.30 MasterChef Australia 20.15 Best Bakery: pasticcerie d'Italia Cooking Show 21.15 Mollo tutto cambio vita Real Tv 22.10 Bruno Barbieri - 4 Hotel 23.15 Master of Photography Talent Show 24.00 E poi c'è Cattelan
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Wonder Woman Film Cinema 21.15 Tower Heist - Colpo ad alto livello Film Cinema Comedy 21.15 I mercenari 3 Film Cinema Energy 21.15 The Blind Side Film Cinema Emotion	16.25 Arrow Serie Tv 17.15 The Flash Serie Tv 18.00 Fringe Serie Tv 18.50 The Vampire Diaries Serie Tv 19.40 Nikita Serie Tv 20.25 Krypton Serie Tv 21.15 Arrow Serie Tv 22.05 Supergirl Serie Tv 22.55 Believe Serie Tv 23.40 Arrow Serie Tv

TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario 06.30 Le ricette di Giorgia - 07.00 Svegilia Trieste! 11.00 Macete 13.05 Macete 13.20 Il notiziario ore 13.20 13.40 Il caffè dello sport - R 15.10 Rione che passione!!! 17.10 Il notiziario - meridiano - R 17.30 Trieste in diretta 18.35 Studio Telequattro - live 19.00 Macete 19.30 Il notiziario 20.10 Macete 20.30 Il notiziario 21.00 Qui studio a voi stadio 23.00 Il notiziario 23.30 Macete 23.50 Trieste in diretta 01.00 Il notiziario 01.30 Trieste in diretta 02.35 Studio Telequattro 03.00 Unopuntzero	06.00 Infocanale 14.00 Tv transfrontaliera tgr F.v.g. 14.20 Techprincess 14.25 Oramusica 14.40 Est-Ovest 15.00 Spezzioni d'archivio 15.50 Artevisione magazine 16.20 Zona sport 16.55 Meridiani 18.00 Programma in lingua slo. 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi l'edizione 19.25 Tg sport 19.30 Tuttoggi scuola 20.15 Il giardino dei sogni 21.00 Tuttoggi il edizione 21.15 A tambur battente 22.10 Tech princess 22.15 Istria e... dintorni 23.15 L'appuntamento 23.55 Tv events.it 00.10 Tuttoggi il edizione /r/

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

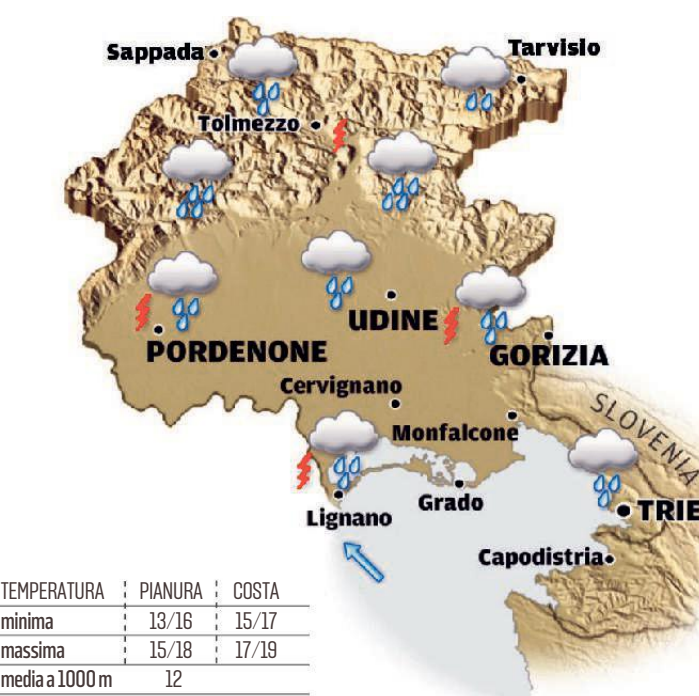
brezza

vento moderato

vento forte

vento molto forte

OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto, in giornata piogge abbondanti ma con possibili pause specie nel pomeriggio-sera, poi nella notte piogge intense, anche temporalesche.

Sulla costa soffierà Scirocco moderato, specie sul settore occidentale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	15/17
massima	15/18	17/19
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: schiarite al mattino al Nord-ovest, nubi e qualche pioggia su Nord-est ed Emilia; pomeriggio con instabilità temporalesca.
Centro: variabile al mattino con piovaschi sull'Adriatico, pomeriggio con instabilità, specie sui monti.
Sud: instabilità sulle regioni tirreniche, in esaurimento, pomeriggio con frequenti temporali sui rilievi.

DOMANI
Nord: schiarite al Nordovest, molte nubi altrove con precipitazioni sparse; neve sulle Alpi centro-orientali dai 1600-1700 metri di quota.
Centro: instabile con temporali su Toscana, Umbria e Marche e Abruzzo.
Sud: variabilità con qualche pioggia

DOMANI IN ITALIA



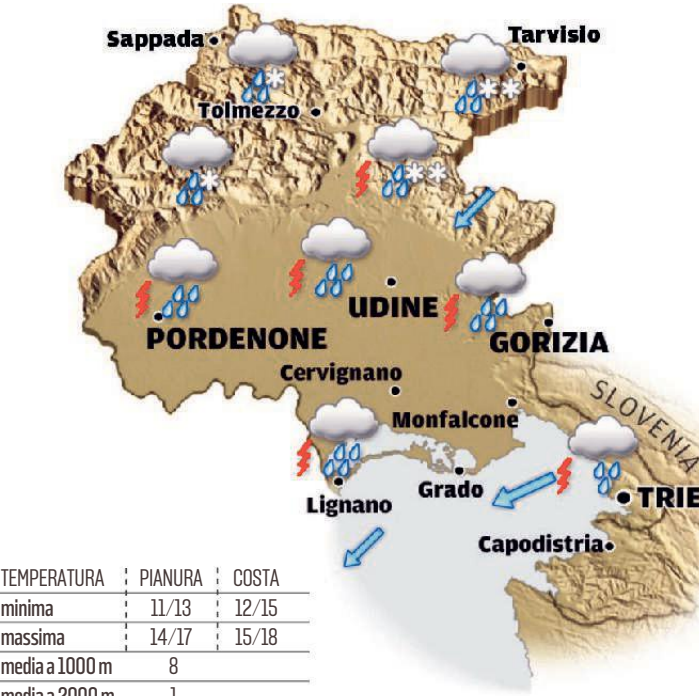
TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	15,6	17,3	85	25 km/h	Pordenone	14,6	16,8	97%	15 km/h
Monfalcone	15,2	16,3	96	25 km/h	Tarvisio	9,5	12	99%	14 km/h
Gorizia	14,6	16	98%	18 km/h	Lignano	16,6	18,7	95%	31 km/h
Udine	14,5	16	98%	15 km/h	Gemona	13,5	15,5	94%	22 km/h
Grado	15,5	17	90%	27 km/h	Piancavallo	6,6	8,6	98%	13 km/h
Cervignano	15,5	16,5	95	22 km/h	Forni di Sopra	9,9	12,4	99%	12 km/h

IL MARE a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	18,1	0,3 m
Monfalcone	poco mosso	17,9	0,6 m
Grado	mosso	17,9	0,6 m
Lignano	mosso	17,9	0,6 m

DOMANI IN FVG



Nella notte e di primo mattino piogge intense, anche temporalesche e nevicate anche abbondanti sui monti oltre i 1600 m circa. Dal pomeriggio decisa attenuazione delle precipitazioni e probabilmente soffierà vento da nord-est moderato, specie sulle zone orientali, Bora da moderata a sostenuta sulla costa.

Tendenza per giovedì: nuvolosità variabile, seppure con bassa probabilità sarà possibile qualche rovescio o temporale pomeridiano. Sulla costa soffierà Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/13	12/15
massima	14/17	15/18
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	1	

IL CRUCIVERBA

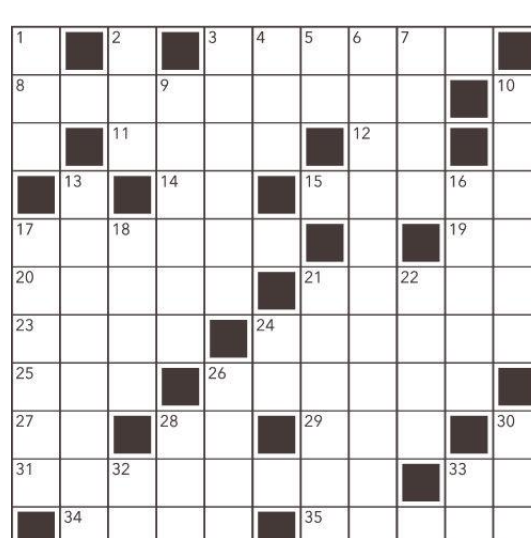
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI

3. Un capoluogo di provincia lombardo - 8. Stinti, slavi - 11. Un'isola dell'Indonesia - 12. In fondo al documento - 14. Fine della parità - 15. Grosse fiaccole resinose - 17. Abituale, consueto - 19. Colpire senza colpi - 20. Quadrupede con le orecchie allungate - 21. È storica quella di Buccari - 23. Il fiore dell'oblio - 24. Apparecchi per l'esame di diapositive fotografiche provvisti di una lente d'ingrandimento - 25. Un colpo al tennis - 26. La regione con Macerata - 27. Centro di Verona - 28. Simbolo del sodio - 29. Lo pseudonimo del regista Howard - 31. Formaggio svizzero con grossi buchi - 33. Il cerio nelle formule - 34. Incontro di vocali - 35. Unità di misura lineare inglese.

VERTICALI

1. È opposto a ovest - 2. Slittino da competizione - 3. Andato via con un frullar d'ali - 4. Altro nome dei gigari - 5. Le hanno righe e quadri - 6. Il regista del film *C'eravamo tanto amati* (nome e cognome) - 7. Signore veneziano - 9. Una materia del liceo classico - 10. Indossano tute per lavorare - 13. Strutture per la cura dei malati - 16. Lo sono i numeri dallo zero al nove - 17. Insaporire con cloruro di sodio - 18. Accesa controversia - 21. Vendono bevande alcoliche - 22. Un vento caldo e secco su entrambi i lati della catena alpina - 24. Inizio di valanga - 26. Ha cinque dita - 28. Colpo nullo al tennis - 30. Silvia, madre di Romolo e Remo - 32. Esprime incertezza - 33. Compact Disc.





MITTELNET AGENZIA VIAGGI
via S. Giorgio 7/A (P.zza Hortis), Trieste
Tel. 040 9896112 www.mittelnet.com

UNA SELEZIONE DEI NOSTRI TOUR

8-12 GIU	SVIZZERA FRANCESE Losanna Ginevra Vevey Chaplin's World	€ 1085
16-23 GIU	ISOLA D'ELBA. SOGGIORNO MARE	€ 865
17-24 GIU	RUSSIA: SAN PIETROBURGO E MOSCA	€ 1880
30 GIU/4 LUG	VALLE D'AOSTA. DAL BIANCO AL ROSA	€ 715
6-11 LUG	SOGGIORNO MONTANO. VALLE ZELL AM SEE	€ 715
11-14 LUG	NOSTALGIA UNGHERESE: BUDAPEST	€ 645
22-29 LUG	FIORDI NORVEGESI	€ 1720

treno a vapore e navigazione sul Danubio

LE NOSTRE GITE

sab 1° GIU	VENEZIA Mostra su Canaletto e Museo '700 veneziano	€ 69
dom 2 GIU	NAVIGAZIONE LUNGO ISONZO E CASTELLO KROMBERK (Slo)	€ 76
dom 2 GIU	NAVIGAZIONE LUNGO FIUME KRKA E NOVO MESTO (Slo)	€ 87
sab 8 GIU	IL LAGO DI BARCIS E IL TRENINO DELLA VALCELLINA	€ 74
dom 9 GIU	PORDENONE Mostra FEMMES 1900 e CASTELLO CORDOVADO	€ 83
ven 14 GIU	W le vacanze! GITA A GARDALAND ad. € 69 / bimbi da € 29 a € 59	
dom 16 GIU	Soft Trekking LE GOLE DI TOLMINO E CHIESA JAVORCA (Slo)	€ 69
dom 16 GIU	Blu Estate! IN BARCA TRA PIRANO, ISOLA, CAPODISTRIA (Slo)	€ 79

con pranzo a base di pesce in ristorante

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32, (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28, (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40 35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 27 maggio 2019 è stata di 21.997 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENRICO GRAZIOLO



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Molto bene, ma dovrete essere più decisi e veloci, impostare e concludere prima che gli astri diventino negativi. Approfittate di un'incredibile opportunità in amore.

TORO
21/4 - 20/5

Anche se avrete degli ostacoli da superare, tenete presente che potete contare sull'aiuto degli astri. Avrete infatti un pizzico di fortuna in ogni cosa, Un nuovo amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Troverete molte porte aperte, ma ricordatevi di agire sempre con molta circospezione senza oltrepassare i limiti di sicurezza. Organizzate qualche cosa per la sera. Relax.

CANCRO
22/6 - 22/7

Giornata abbastanza positiva. IL lavoro non vi darà problemi diversi da quelli usuali e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in forma. Un incontro.

LEONE
23/7 - 23/8

La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiarifichino un po'. Comprensione.

VERGINE
24/8 - 22/9

Non forzate la situazione. Cercate di usare una certa diplomazia. Un certo nervosismo potrebbe complicare un poco i vostri rapporti con il prossimo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Con gli astri favorevoli, continuate ad avere tante idee e buona volontà per realizzarle. Notevole entusiasmo nella vita privata. Coltivate i vostri interessi culturali. Relax.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovelarsi troppo il cervello. Puntate su quel che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Avrete la possibilità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza recente. Siete molto curiosi ed interessati a cambiare. Un invito vi gratificherà.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Vi sentirete in buona forma fisica e questo fatto vi permetterà di dedicarvi al lavoro con tutta la serietà e l'impegno necessari. Per la sera è previsto un importante incontro.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Con l'odierna posizione degli astri vi sentirete in ottime condizioni di spirito e saprete affrontare bene i diversi impegni. Molta la gioia di vivere e la spensieratezza.

PESCI
20/2 - 20/3

Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.

WE ARE ALL MADE OF WILD.



NUOVA JEEP® COMPASS. BORN TO BE WILD.

A MAGGIO TUA CON NUOVO MOTORE DIESEL 1.6 120CV A **23.900 EURO**, OLTRE ONERI FINANZIARI, ANZICHÈ **25.100 EURO** CON FINANZIAMENTO BE-SMART.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

TAN 5,99 % - TAEG 7,89 %

ANCHE SABATO E DOMENICA.

Esempio di finanziamento su Compass 1.6 M-Jet Longitude Prezzo Promo (IPT e contributo PFU esclusi) € 25.100 oppure € 23.900 solo con finanziamento Be-Smart Contributo Prezzo di FCA Bank: Anticipo € 5.350,00, 37 mesi, 36 rate mensili di € 239,00 Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 13.739,24. Importo Tot.del Credito € 19.153,49 (inclusi servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici Plus 87,49, Spese istruttoria € 300 + bolli € 16), Interessi € 3.063,75 Importo Tot. dovuto € 22.355,24 spese incasso SEPA € 3,50 a rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. TAN fisso 5,99% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 7,89%. Chilometraggio totale 70.000km, costo supero 0,10€/km. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione **FCA BANK**. Iniziativa valida fino al 31.05.2019 con il contributo dei concessionari Jeep. Doc precontrattuale/assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. **FCA BANK**

Gamma Compass: Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 8.3 – 5.1; emissioni CO₂ (g/km): 190 – 128 con valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2008. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988